JOMMELLI

—

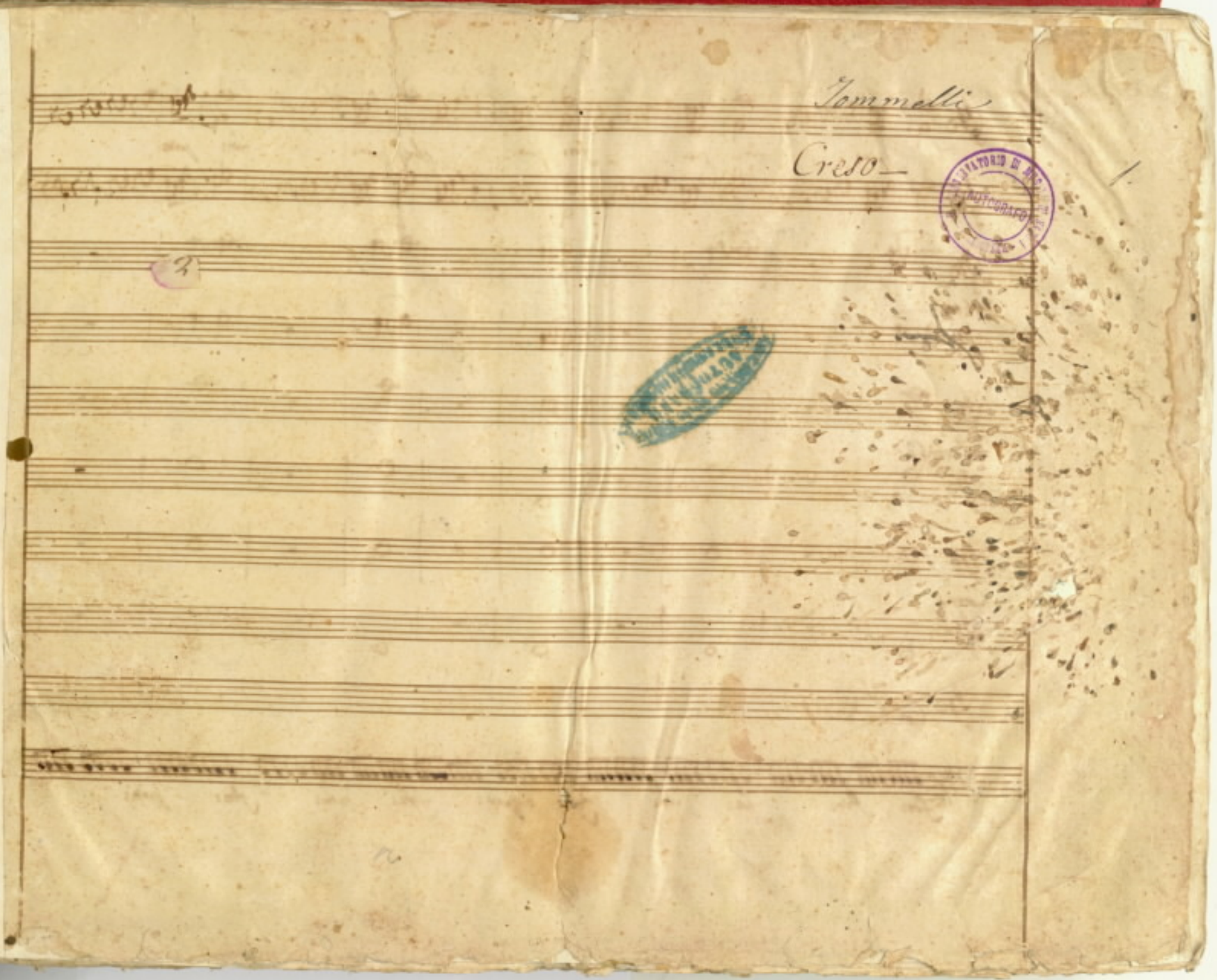
CRESO

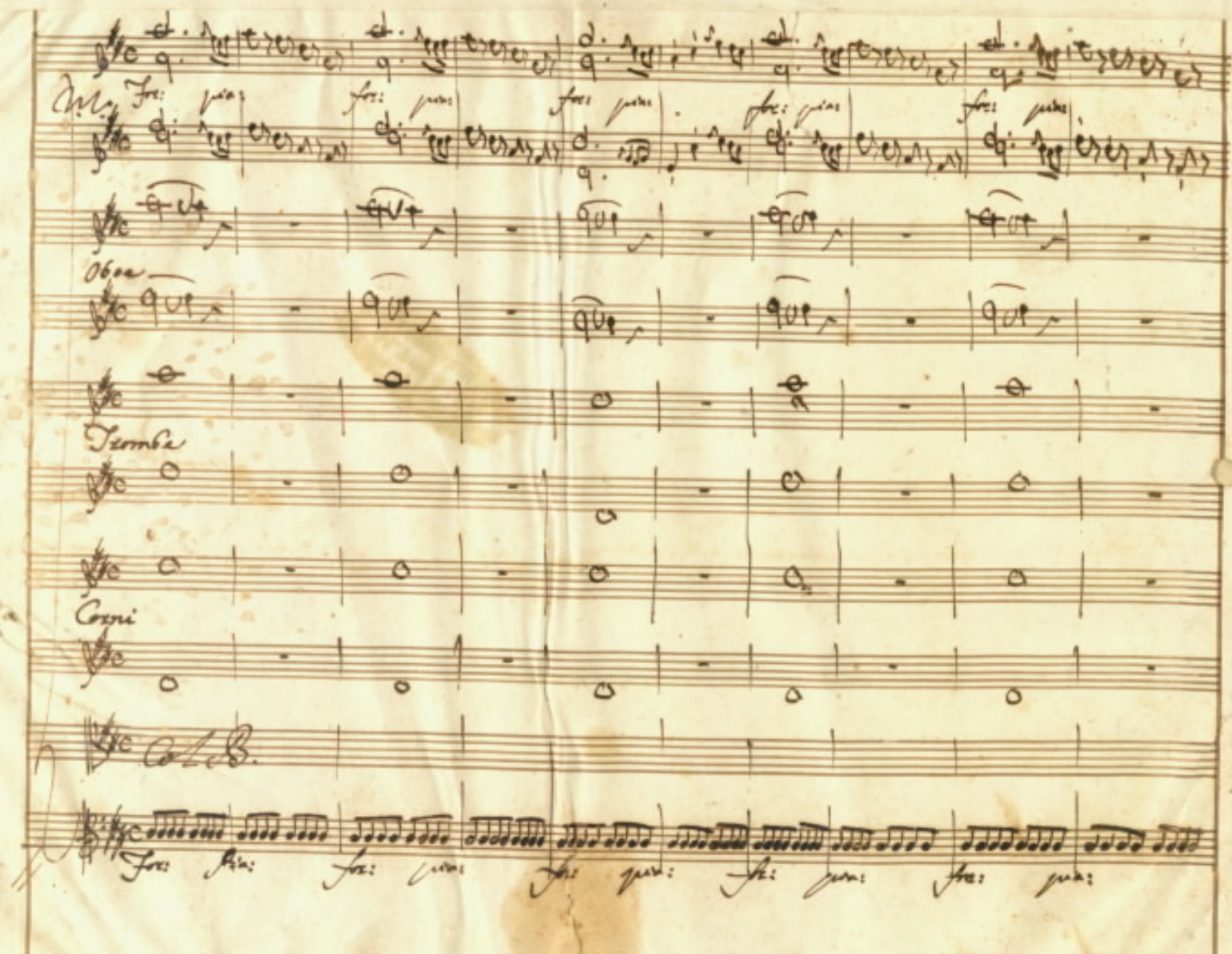
PARTITURA

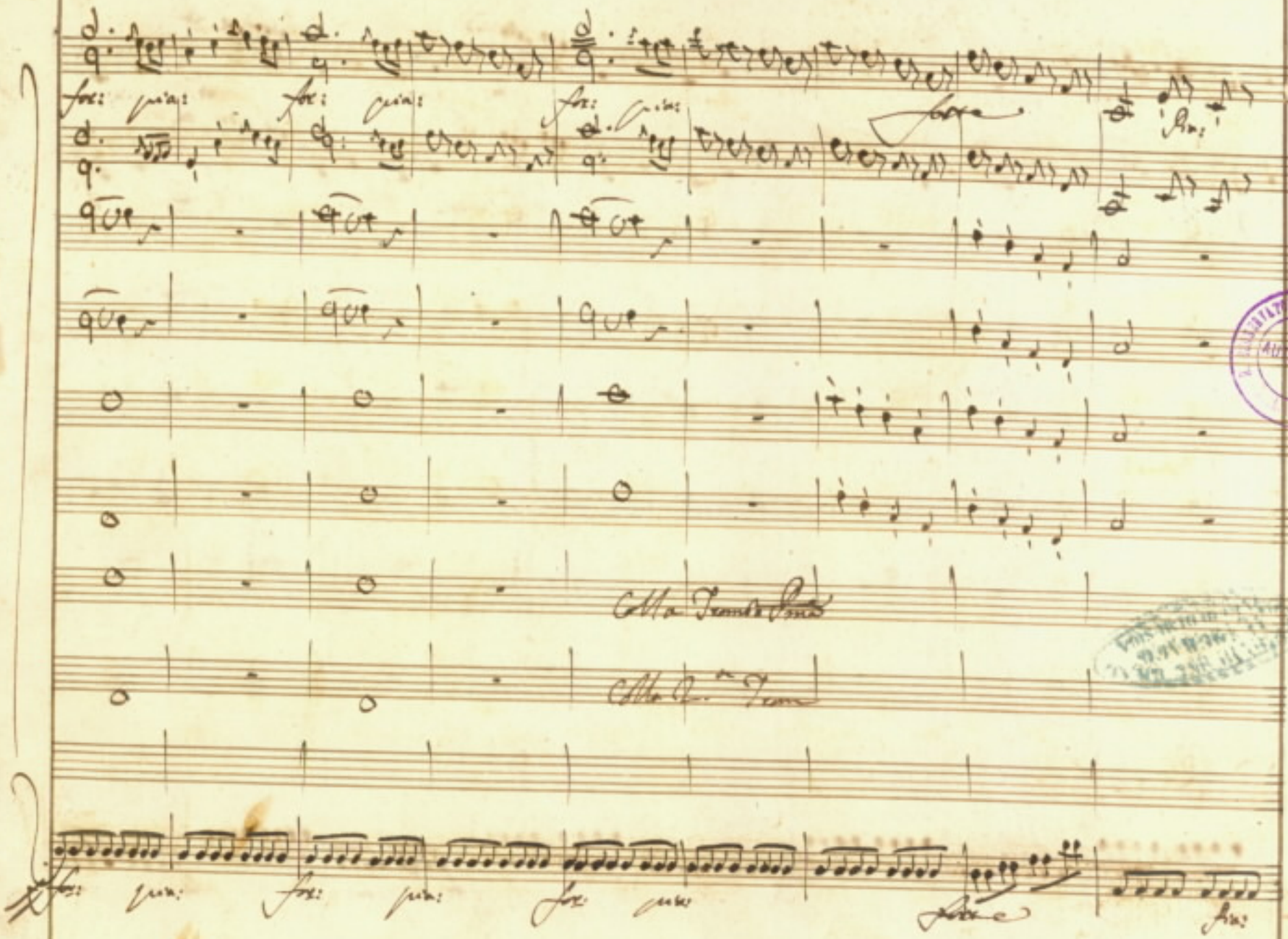
AUTOGRAFA

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
1-7-
2
N. d'ordine

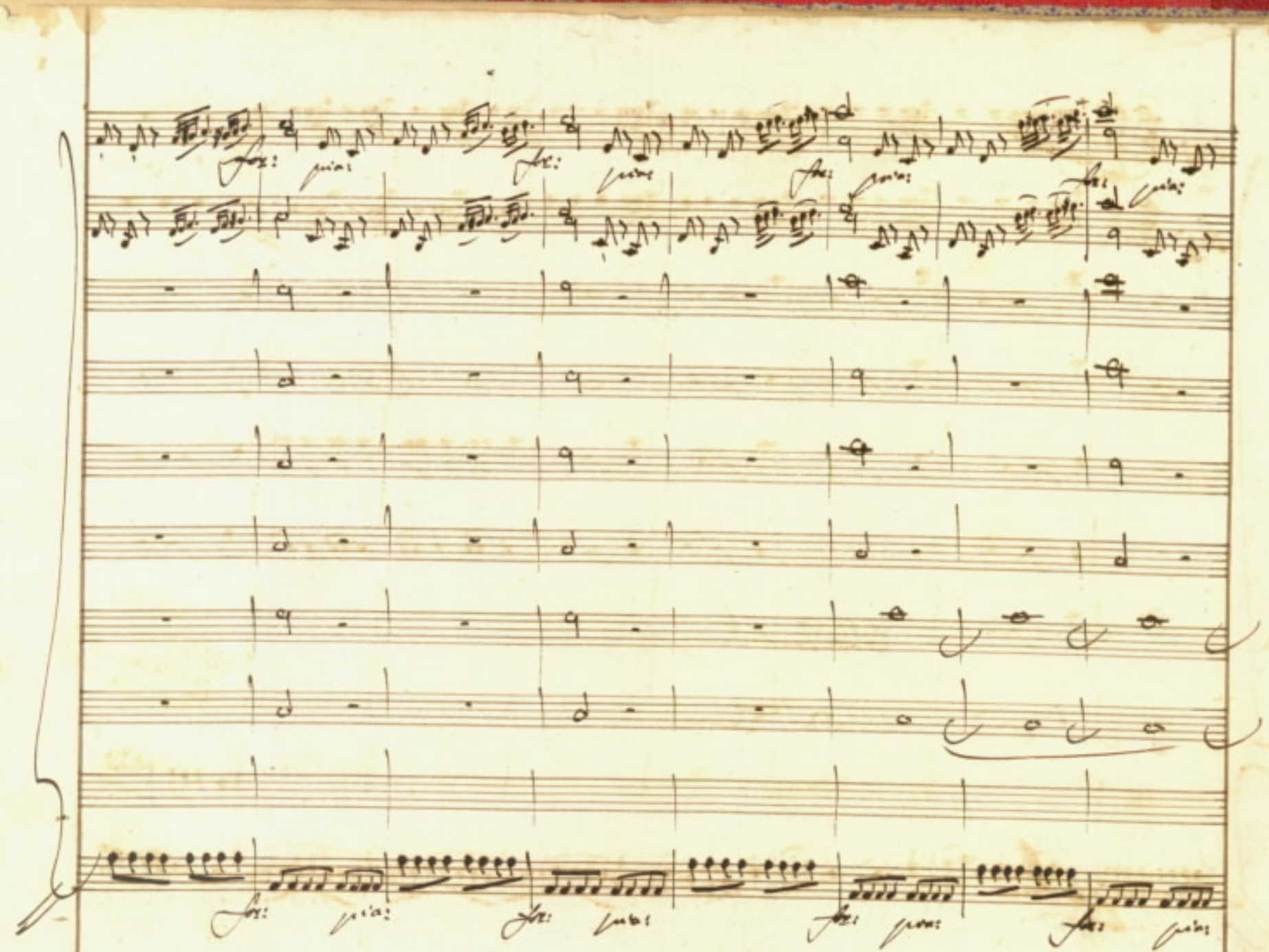
BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
passato a Rari
Sala
Scaffale 17 Pluteo 57
Volume 172 c
N. degli autografi
N. di biblioteca Rari: 1.7.2.
Inv. 106234.
AUTOGRAFI

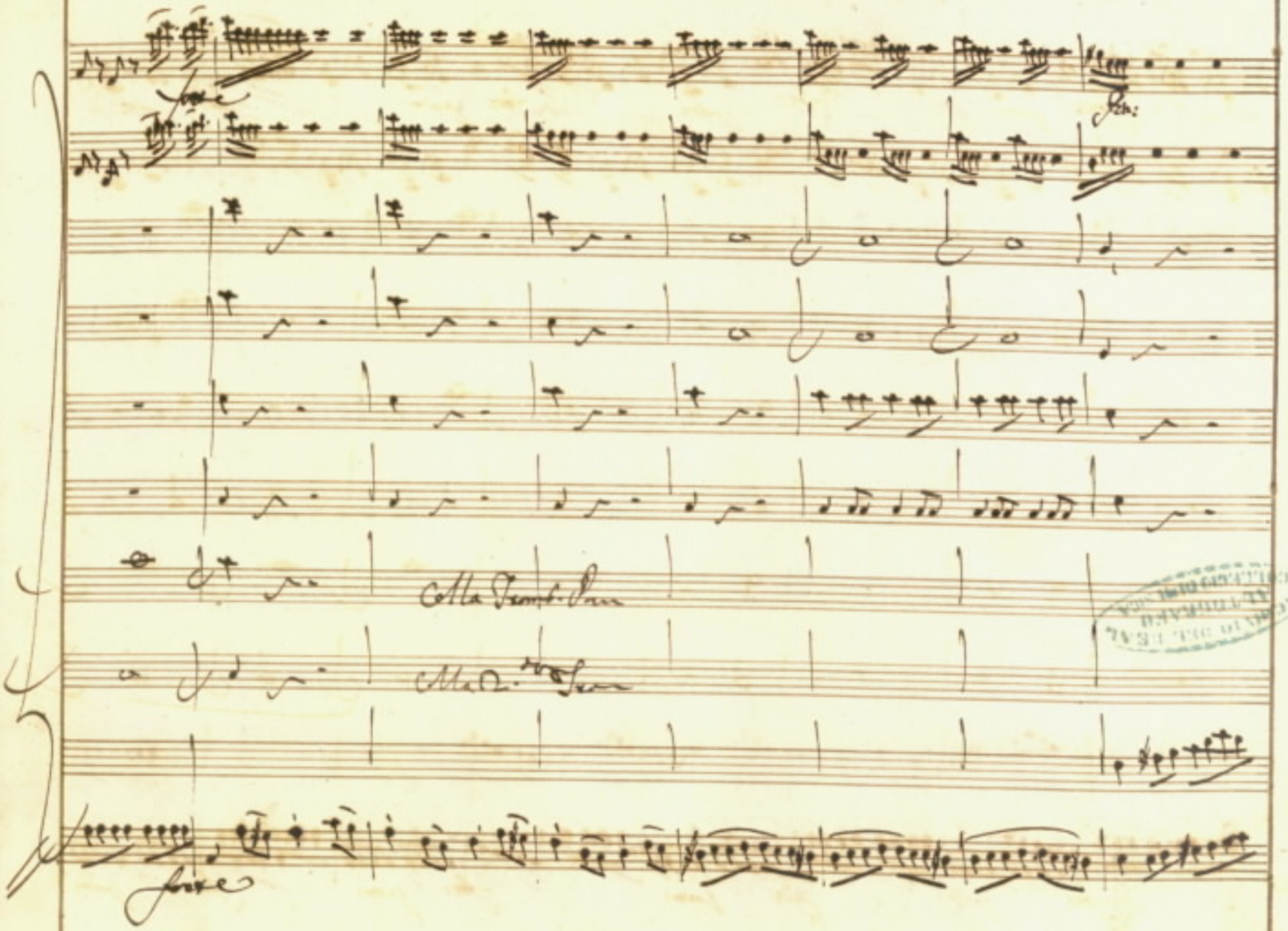

Jommelli
Creso


Oboe
Trombe
Corni
Col B.

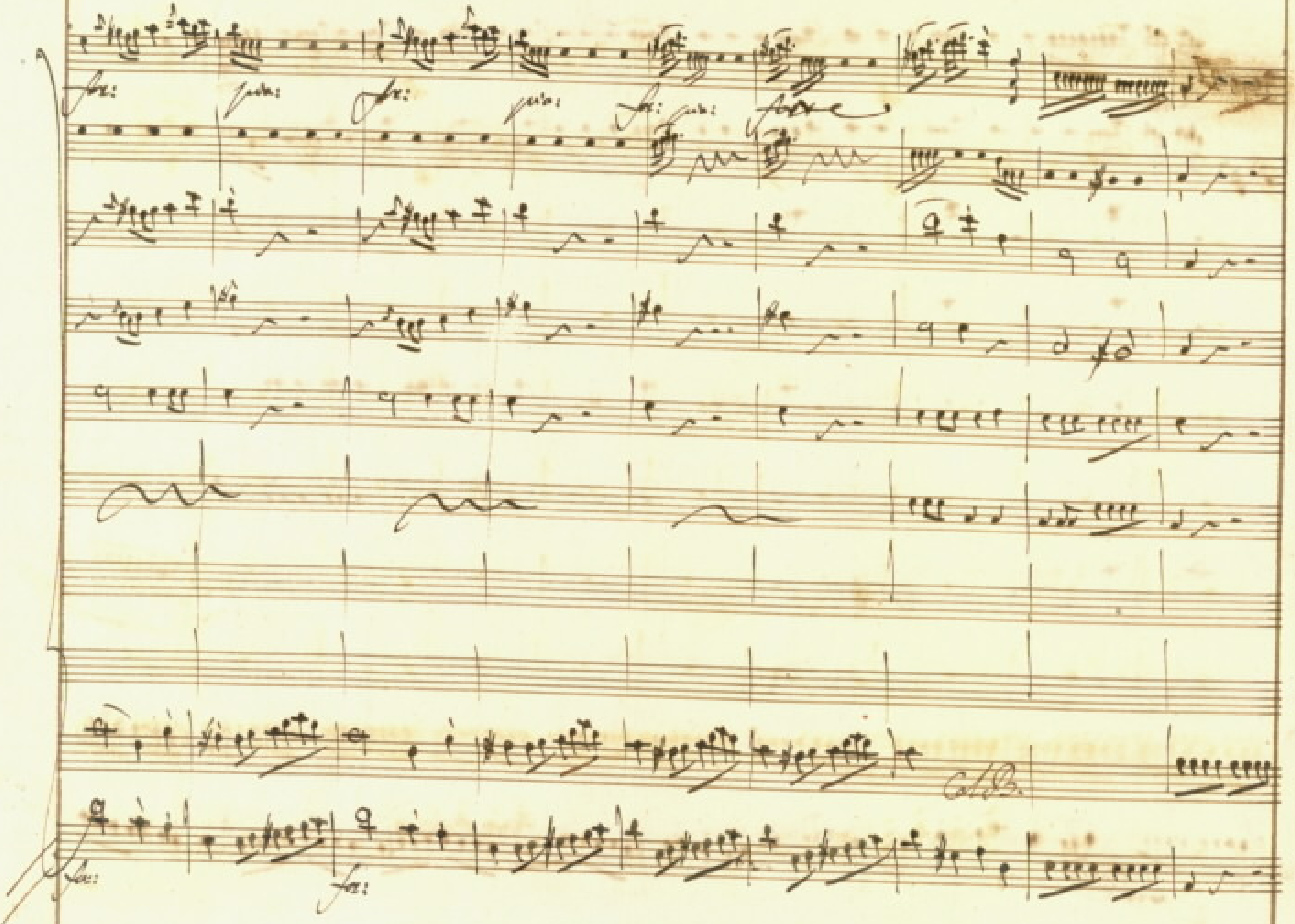

for: pia: for: pia: for: pia: forte pia:
Colla Tromba Prima
Colla 2.da Tromba
for: pia: for: pia: for: pia: forte pia:

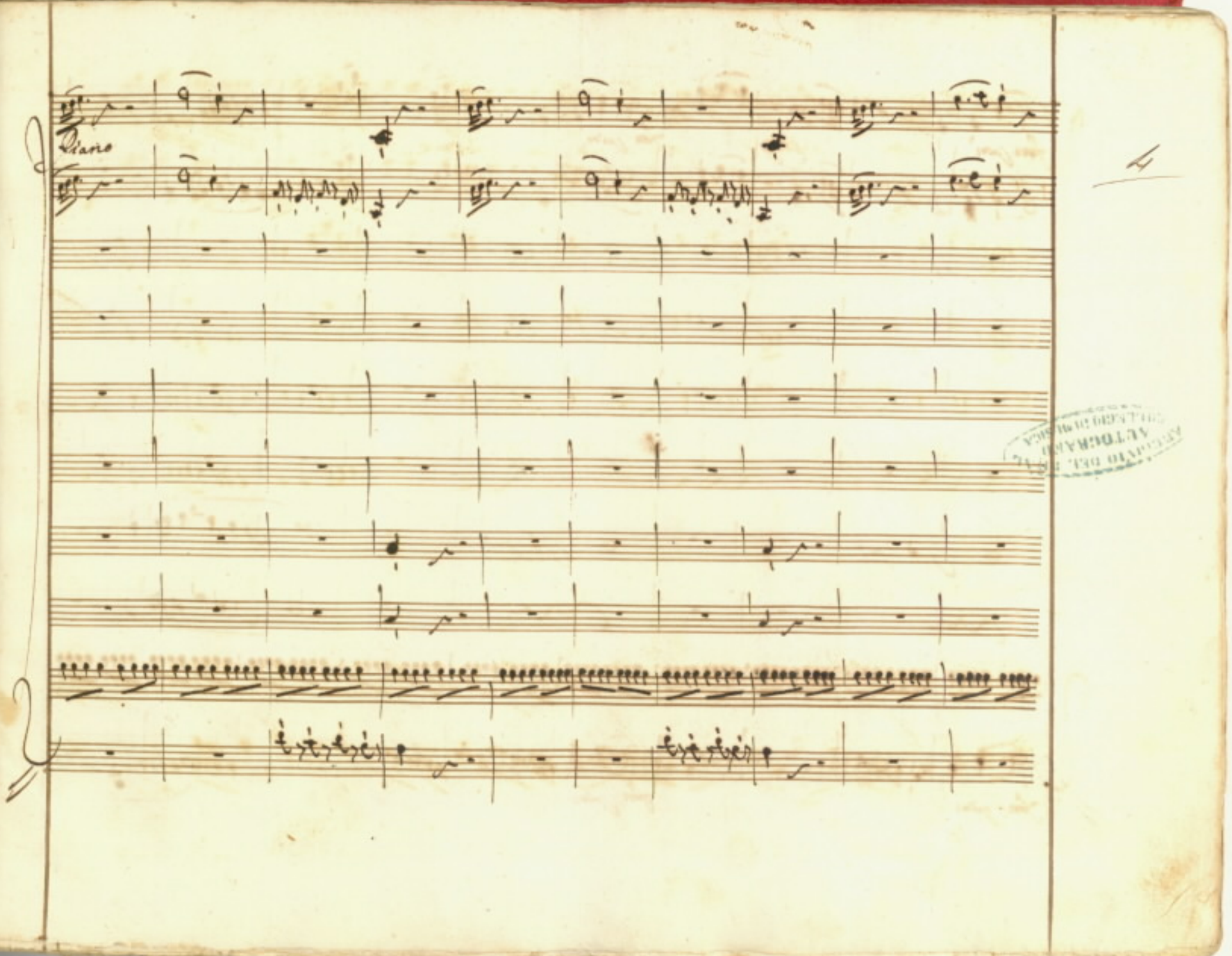
AUTOGRAFO

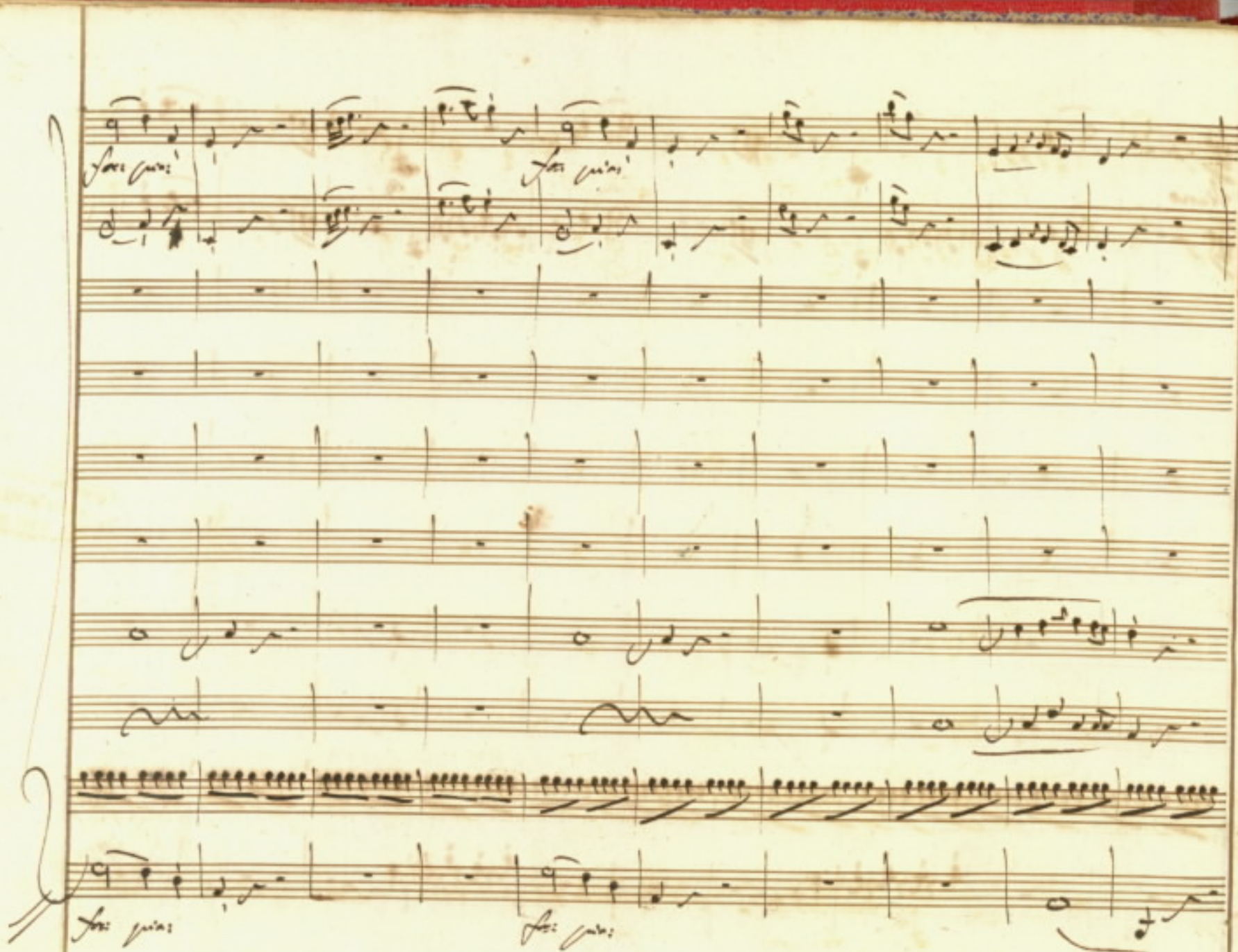


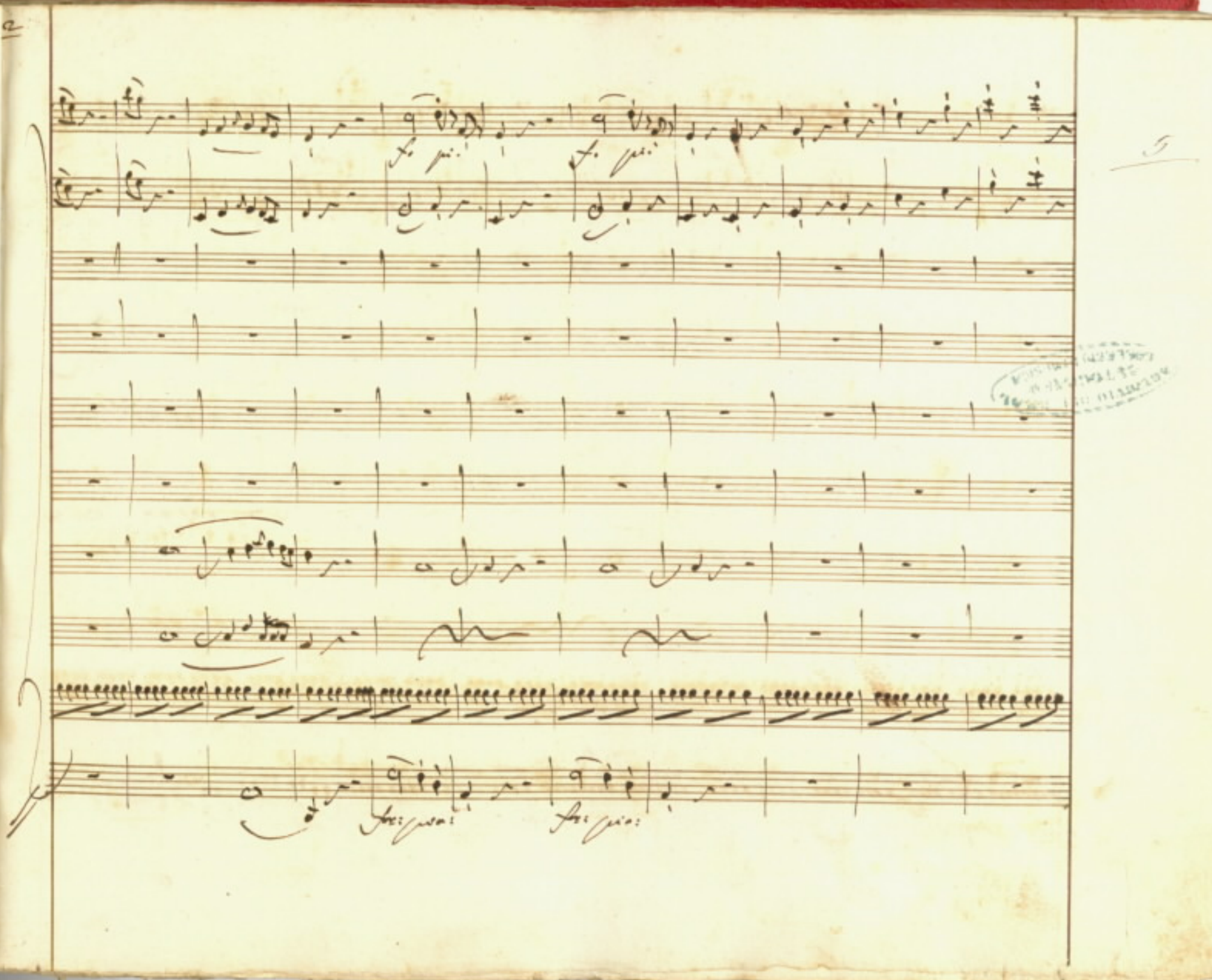


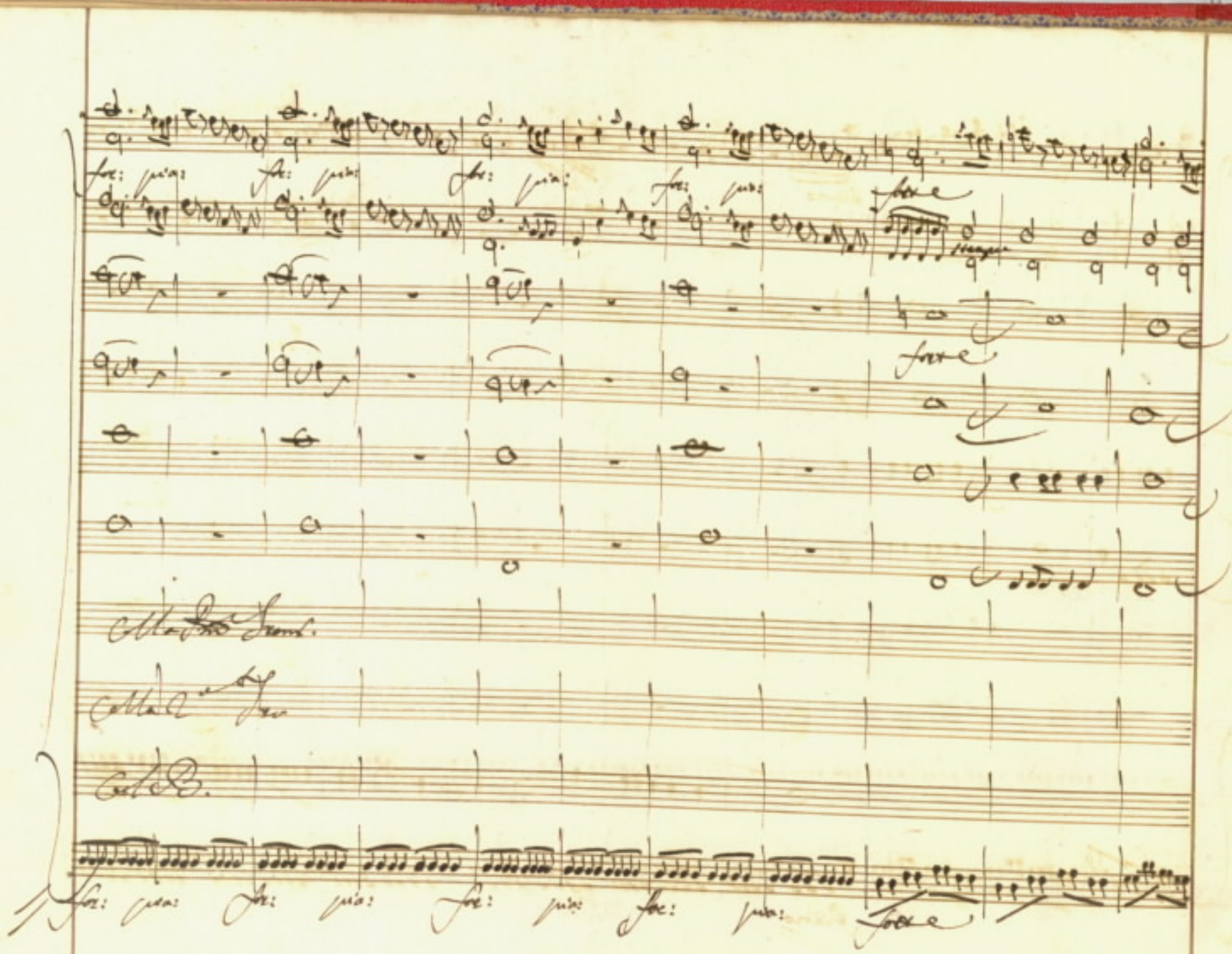
ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA
AL TORRARO

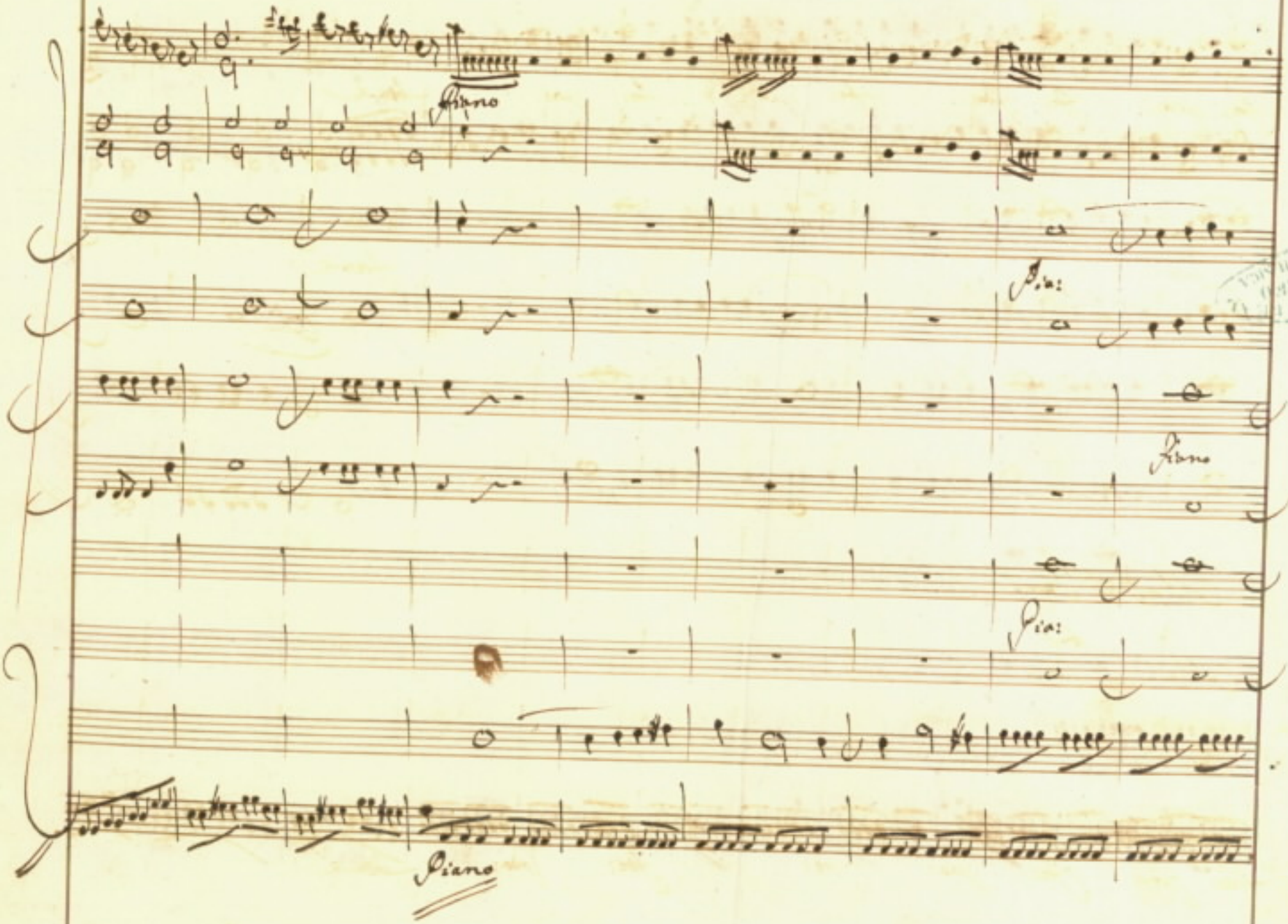

for:
pia:
forte

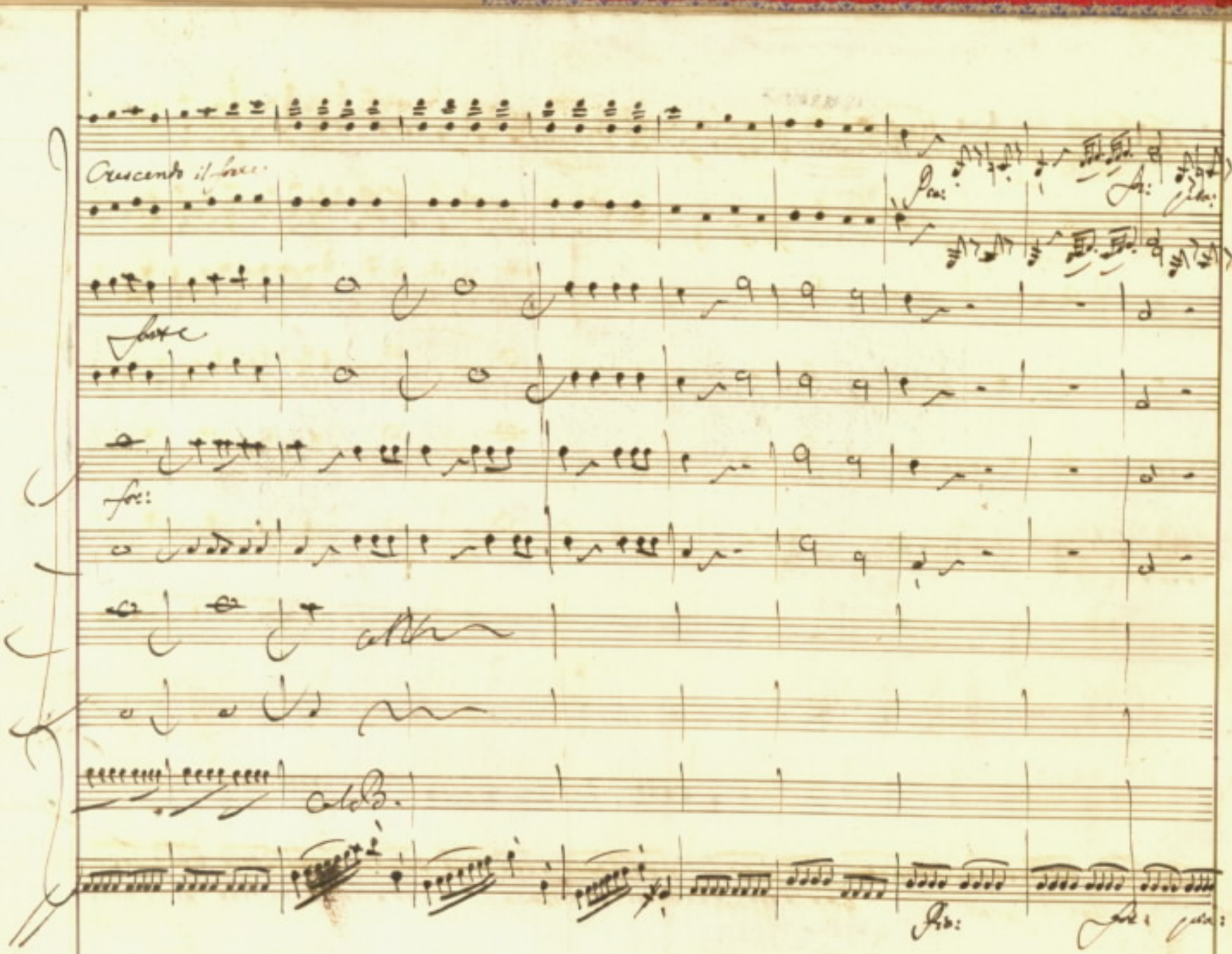

Piano

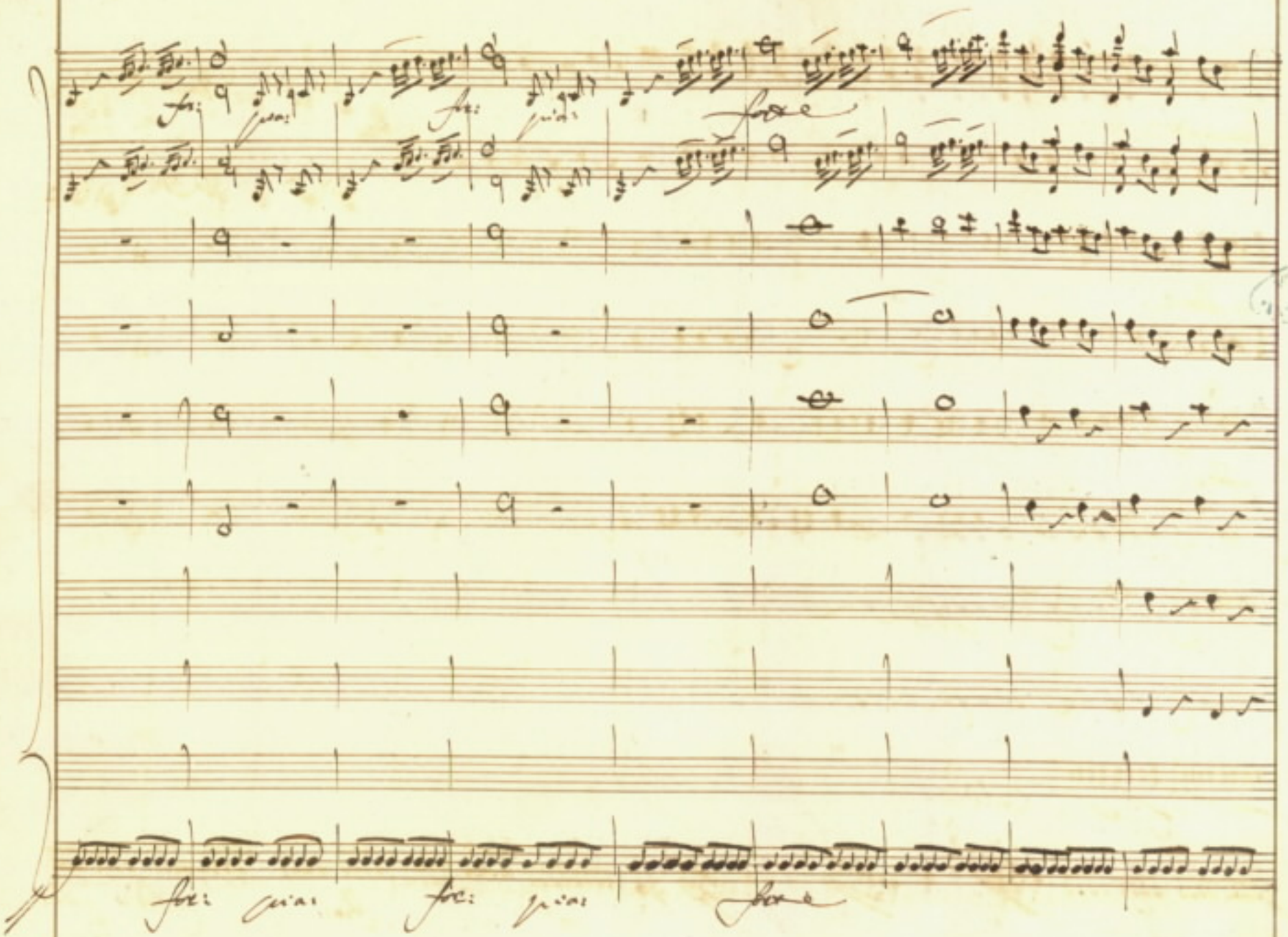

Soli
Soli
Soli
Soli

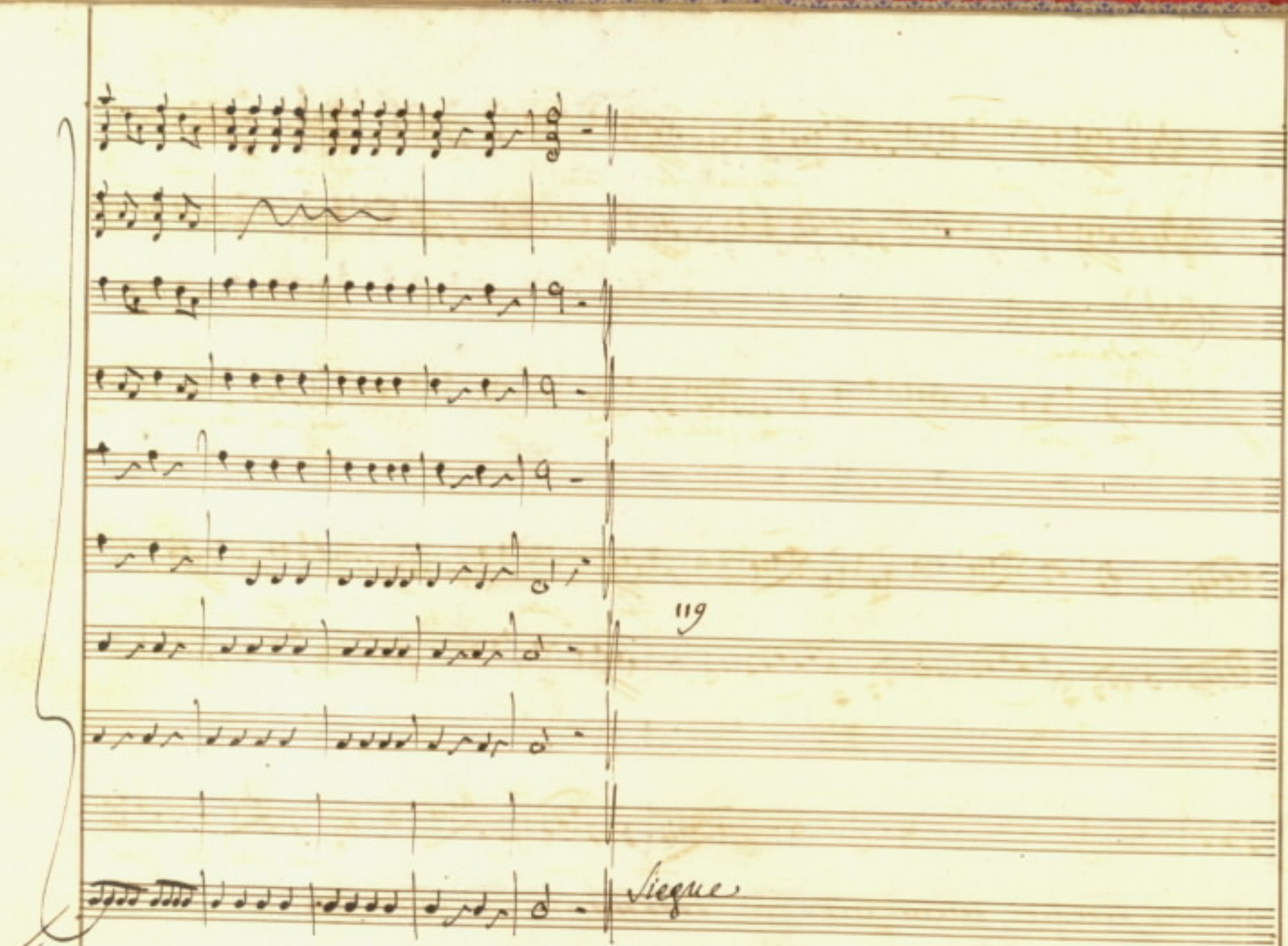


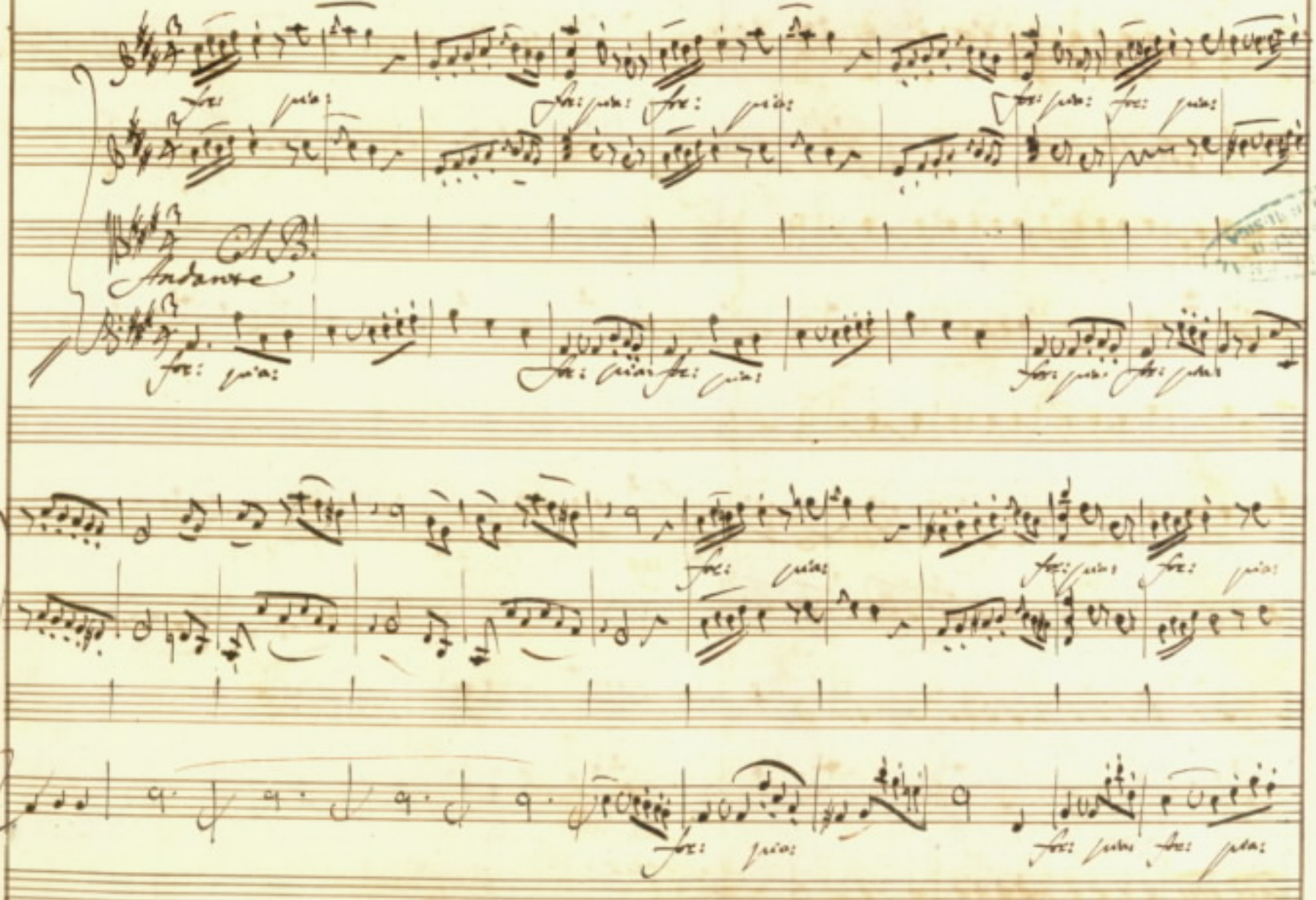


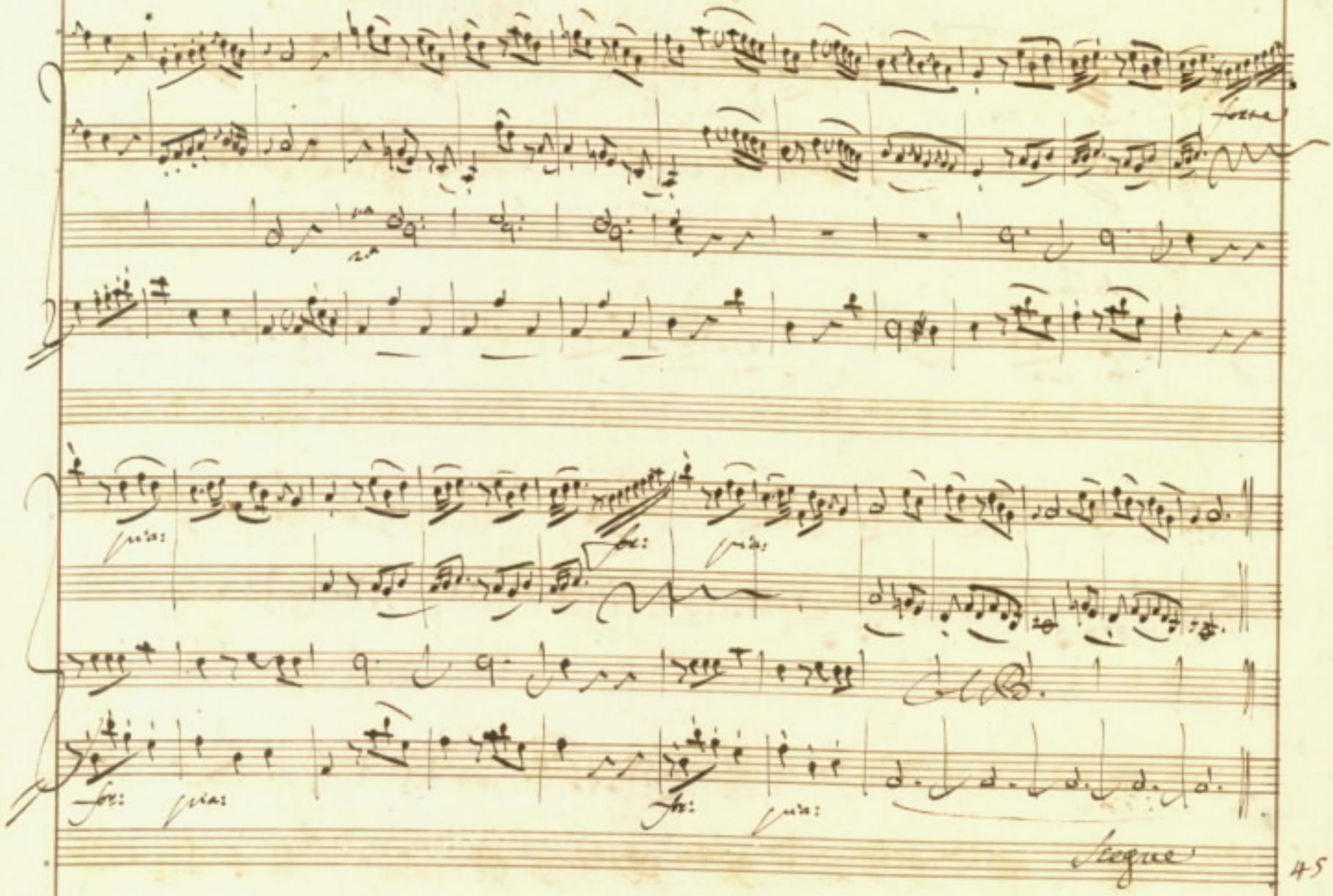

Piano
Pia:
Piano
Pia:
Piano

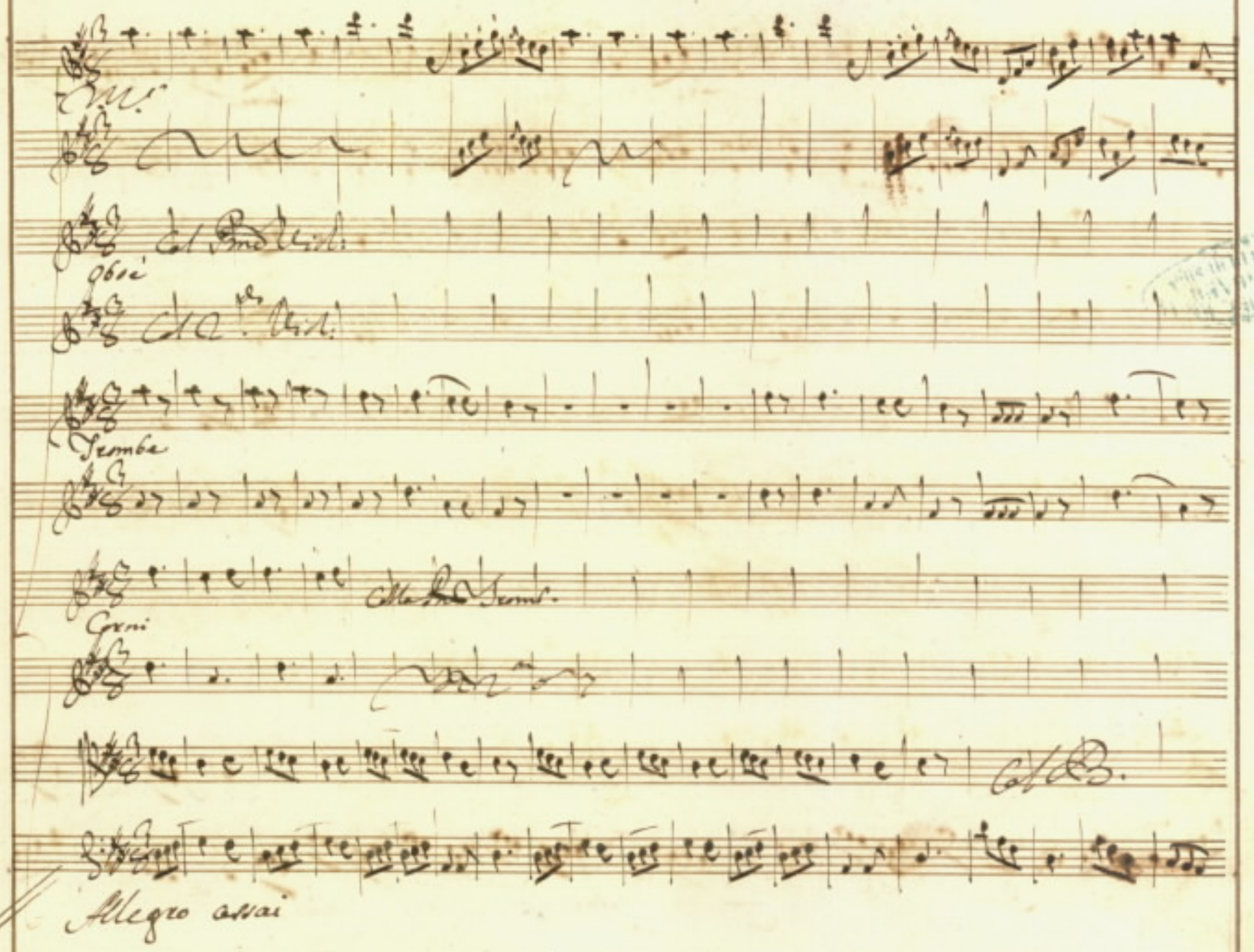

Crescendo il forte
forte
for:
Ped:
for:
Ped:
Ped:
for:
Ped:

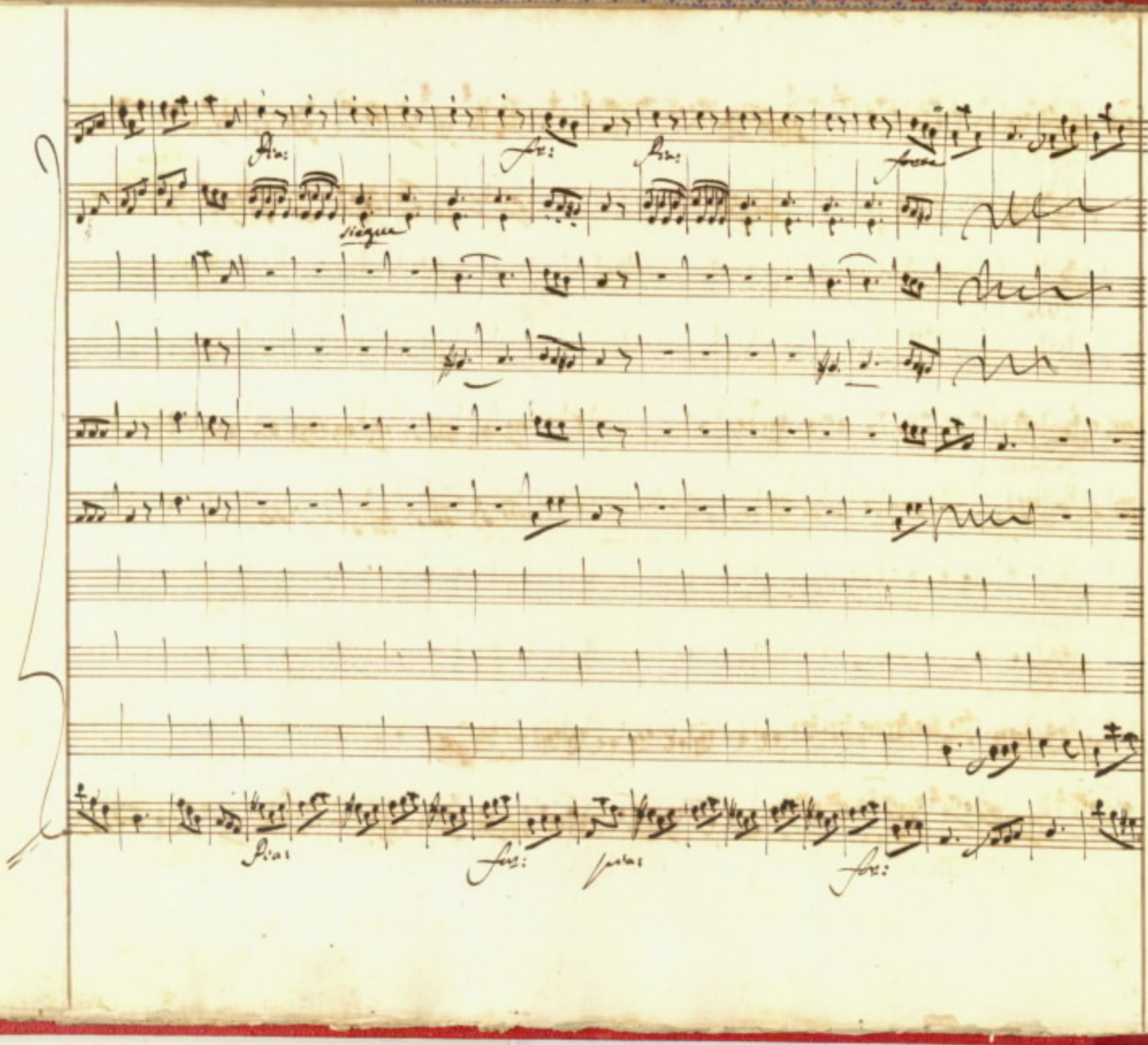

fo:
pia:
fo:
pia:
forte
fo:
pia:
fo:
pia:
forte

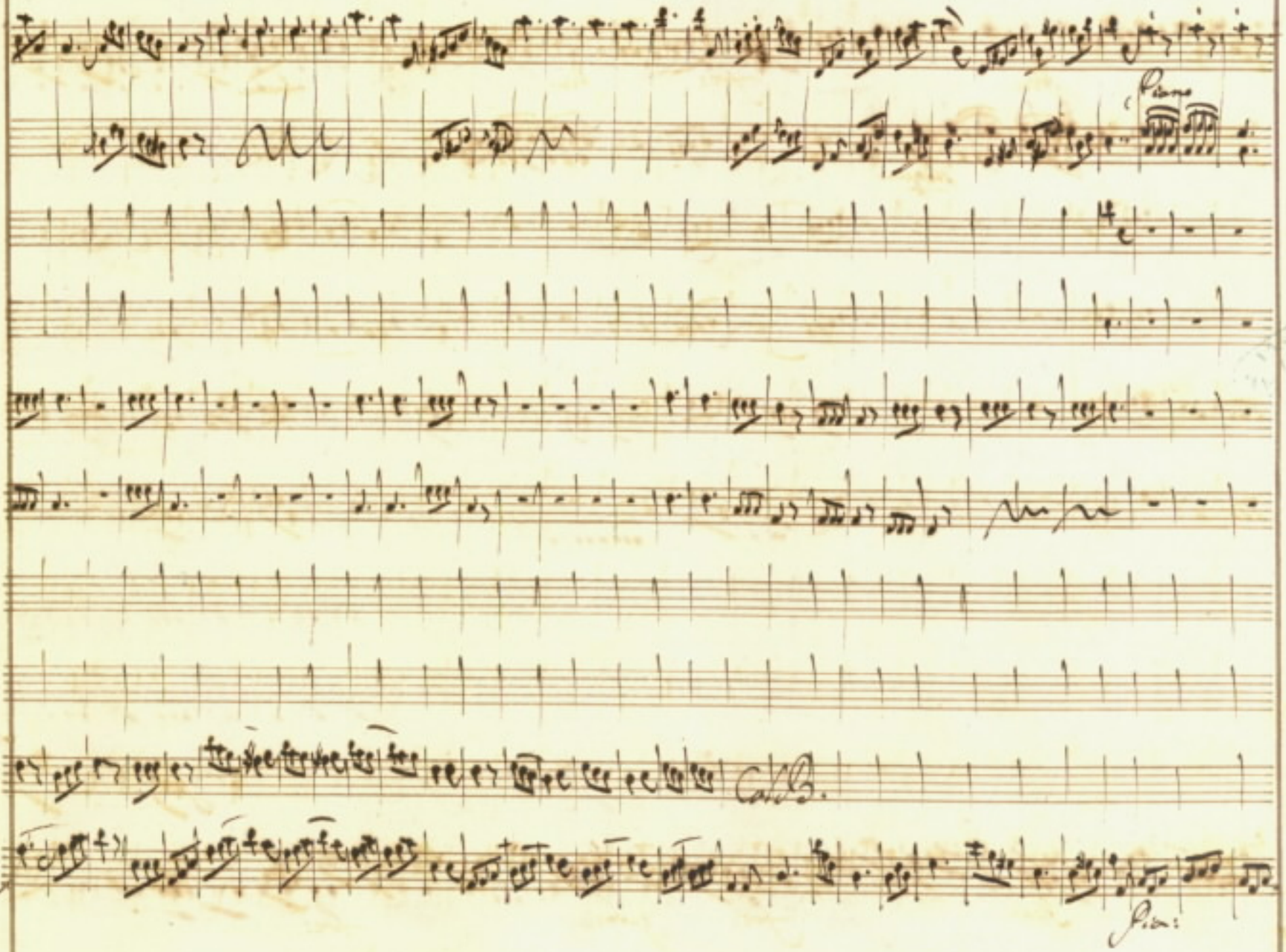

119
Siegue

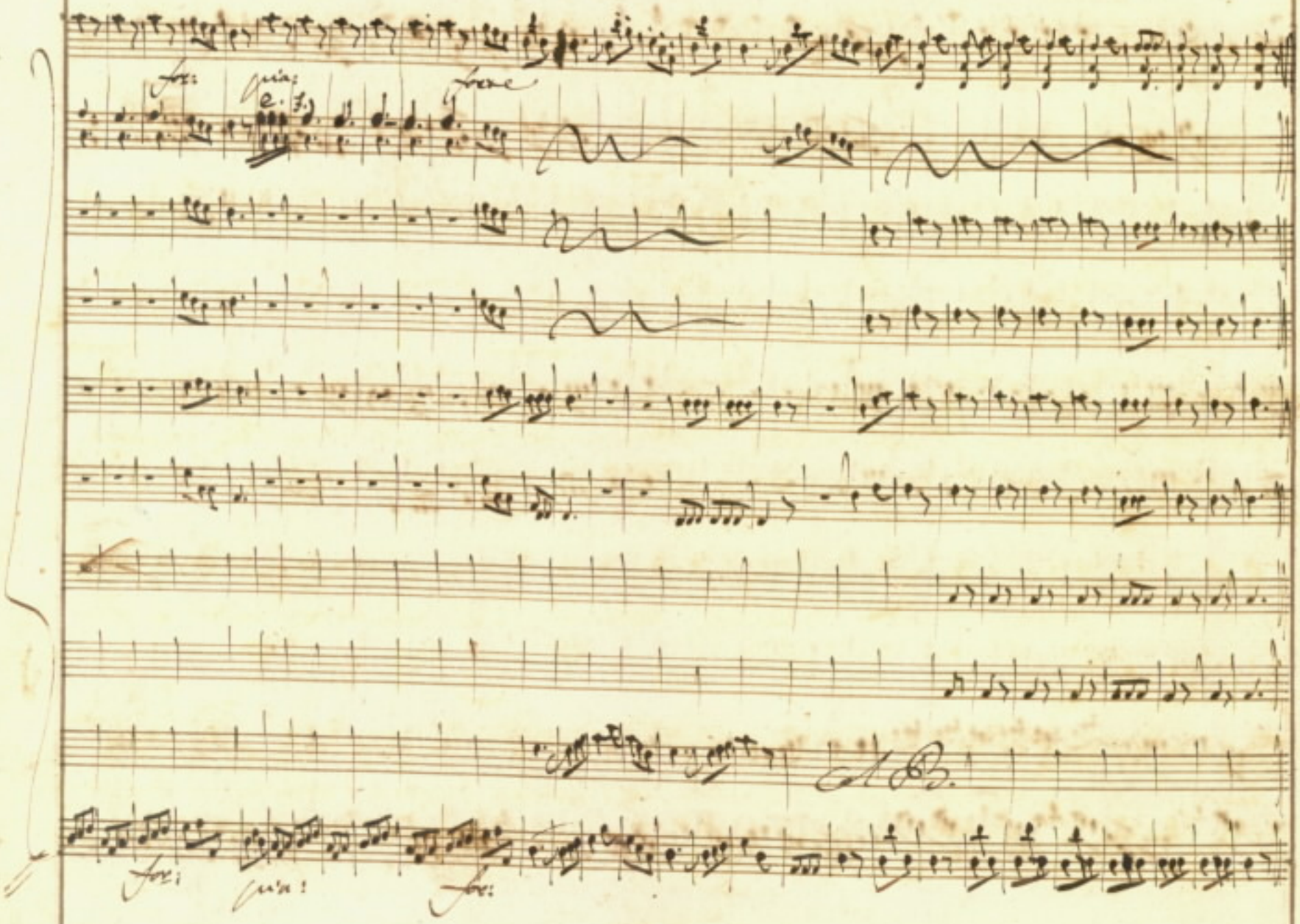

Andante


Allegro


Obsé
Trombe
Corni
Allegro assai




Piano
Cello.


for:
pia:
e. f.
forte
A. B.
for:
pia:
for:

Atto Primo

Scena Prima. Creso, ed Euriso

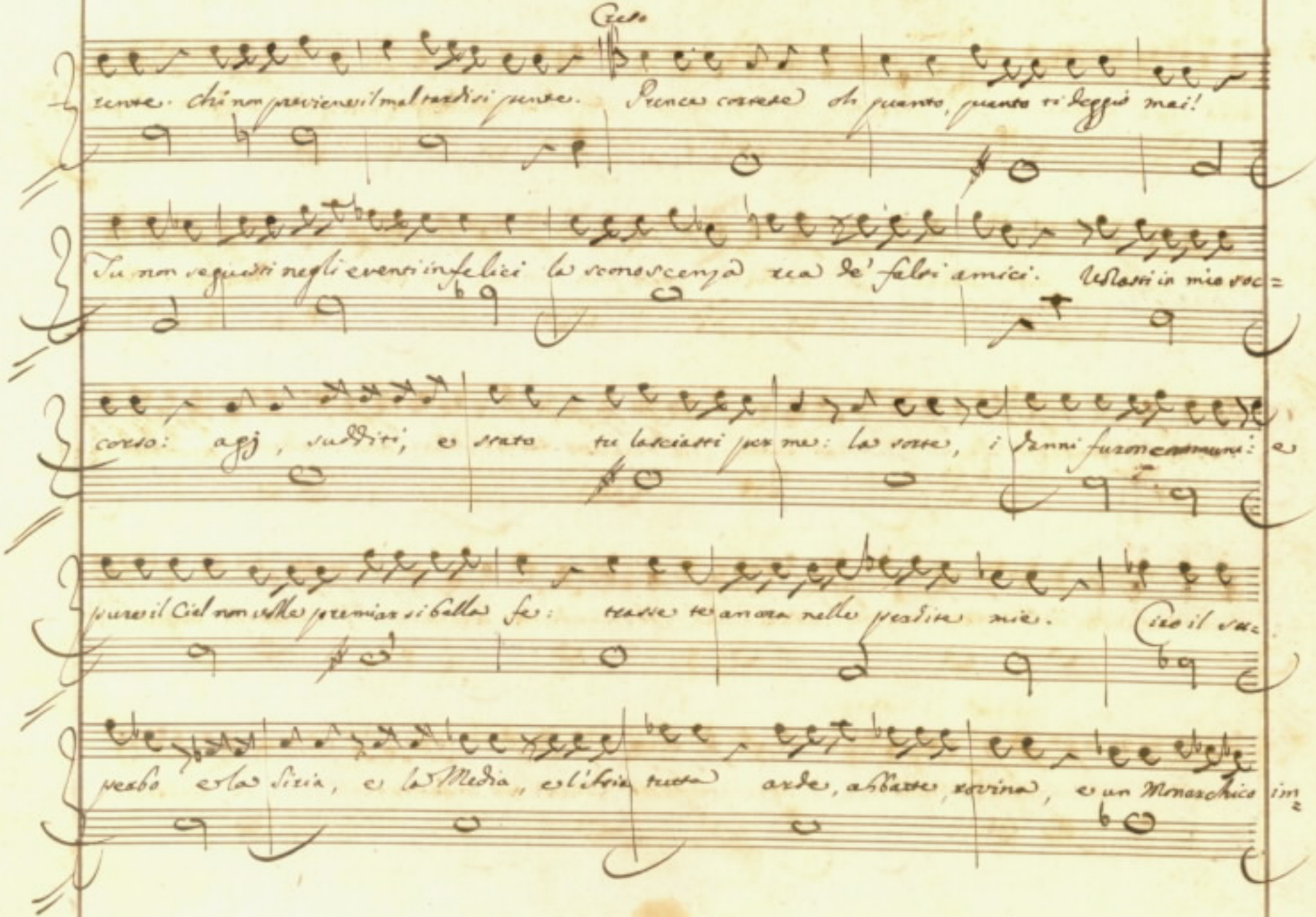
Eur.

Creso risolvi il giorno è vicino a cader.

debil difesa son per noi queste mura. Odi d'intorno delle belliche squille il rauco

suono: il feroce nitrito de' barbari destrieri, e il tumulto e l'ardir de' Persi ar=

cieri. Il far argine è vano a quello che c'inonda d'armi e d'armati militar tor=



Creso

rente. chi non previene il mal tardi si pente. Prence cortese oh quanto, quanto ti deggio mai!

Tu non seguisti negli eventi infelici la sconoscenza rea de' falsi amici. Volasti in mio soc=

corso: agj, sudditi, e stato tu lasciasti per me: la sorte, i danni furon communi: e

pure il Ciel non volle premiar si bella fe: trasse te ancora nelle perdite mie. Ciro il sue=

perbo e la Siria, e la Media, e l'Asia tutta arde, abbatte, rovina, e un Monarchico im=

Euriso

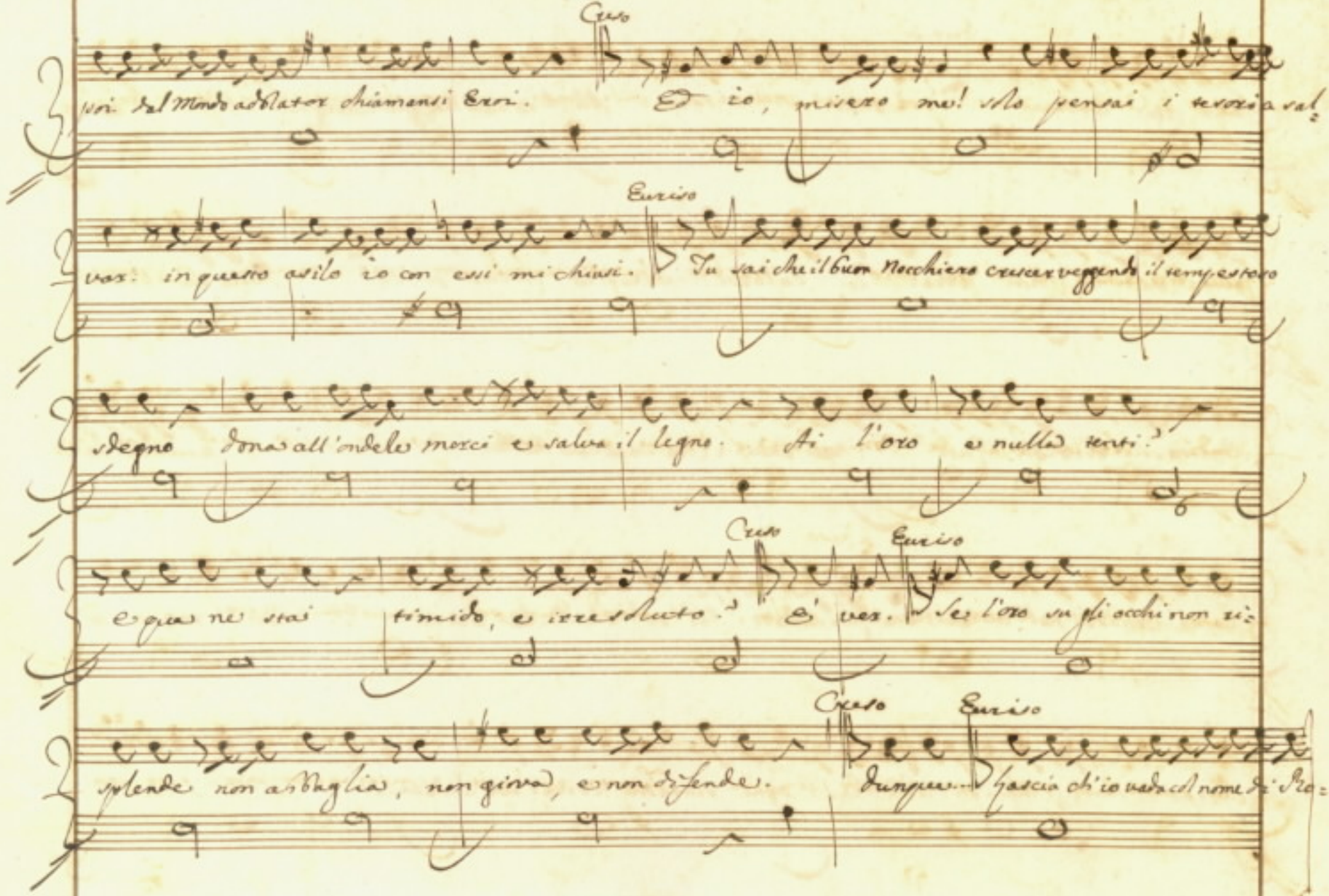
pero erger destina. Destina la tua morte. Ah ch'io non deggio lusingarti o Signor: d'amico il

nome meritar non potrei col celarti il periglio in cui tu sei. Poco sarebbe il

danno che sentisti finor: Non basta a Ciro l'acquisto della Lidia, ove si aduna quanto di raro

mai chiudon nell'auree vene fecondate dal sol l'indiche arene. Ti tolse il regno: ed

ora motivi ingiusti adduce: ogni pretesto cerca per condannarti. E questi



Creso

poi dal Mondo adulator chiamansi Eroi. Ed io, misero me! solo pensai i tesori a sal=

Euriso

var: in questo asilo io con essi mi chiusi. Tu sai che il buon Nocchiero crescer veggendo il tempestoso

sdegno dona all'onde le merci e salva il legno. Ai l'oro e nulla tenti?

Creso Euriso

e qua ne stai timido, e irresoluto? E' ver. Se l'oro su gli occhi non ri=

Creso Euriso

splende non abbaglia, non giova, e non difende. Dunque... Lascia ch'io vada col nome di Ro=

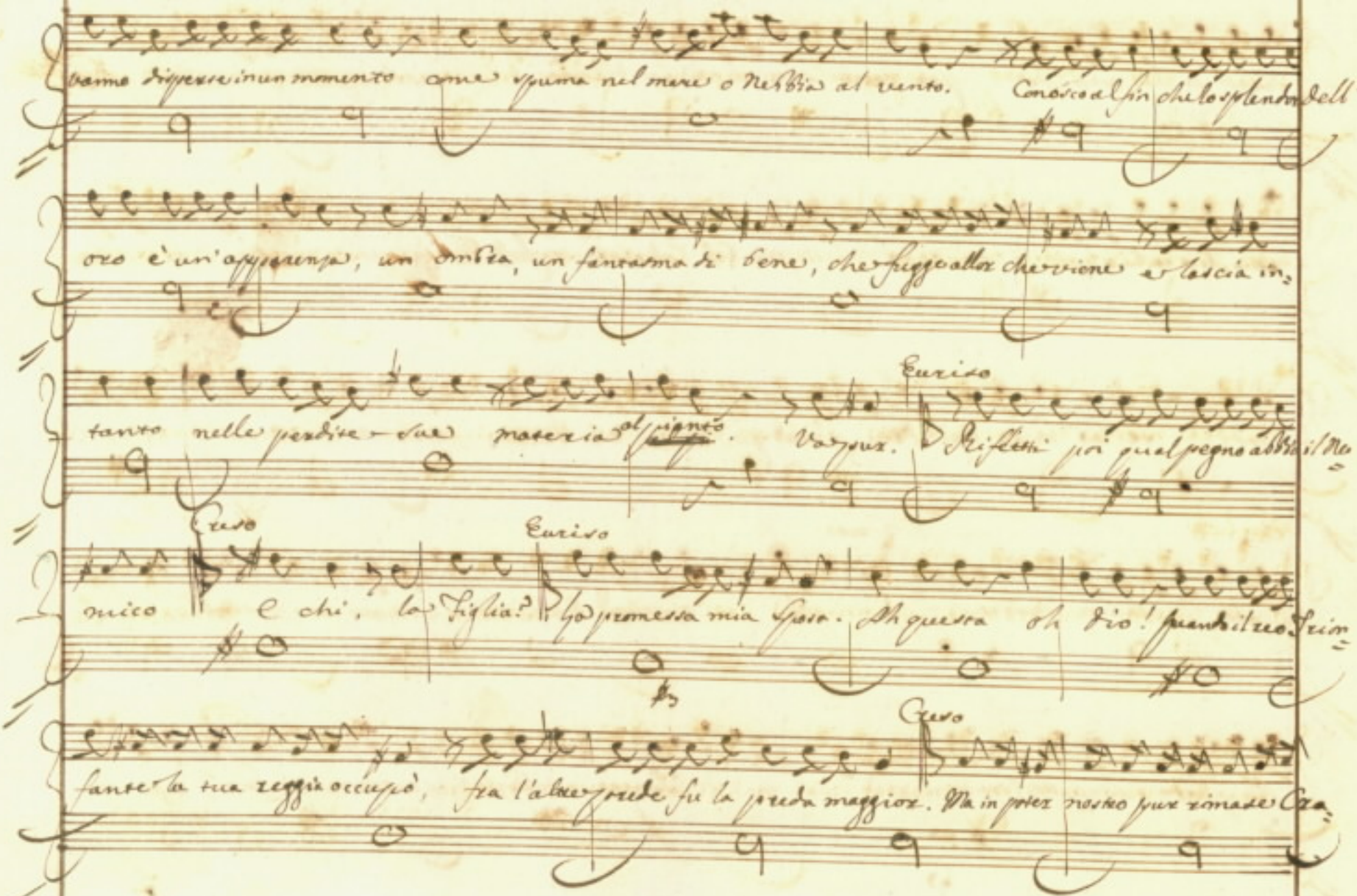
dasse a Ciro Ambasciator: per nostra sorte ei non ci vide mai: qualunque inganno tentarsi può:

lascia ch'io rechi a lui il più raro, il più bel, che ne profondi sotterranei recessi or tu na-

scondi. Se la forza de' doni placa gli Uomini, ei Numi, amico, io spero veder pla-

cato il vincitor severo. Creso Olà tutti ad Euriso s'aprano i miei tesori.

Ah questo è un passo troppo acerbo per me! Tante ricchezze conservate finor ecco sen


Euriso
Euriso
Euro
Euro

tina: ell'è di Ciro seguace amante. ~~[illegible]~~ dell'ingrata figlia non mi prendo pen-

sier: so che divenne tiranna al Genitor: so ben, che vive prigioniera contenta, e che non

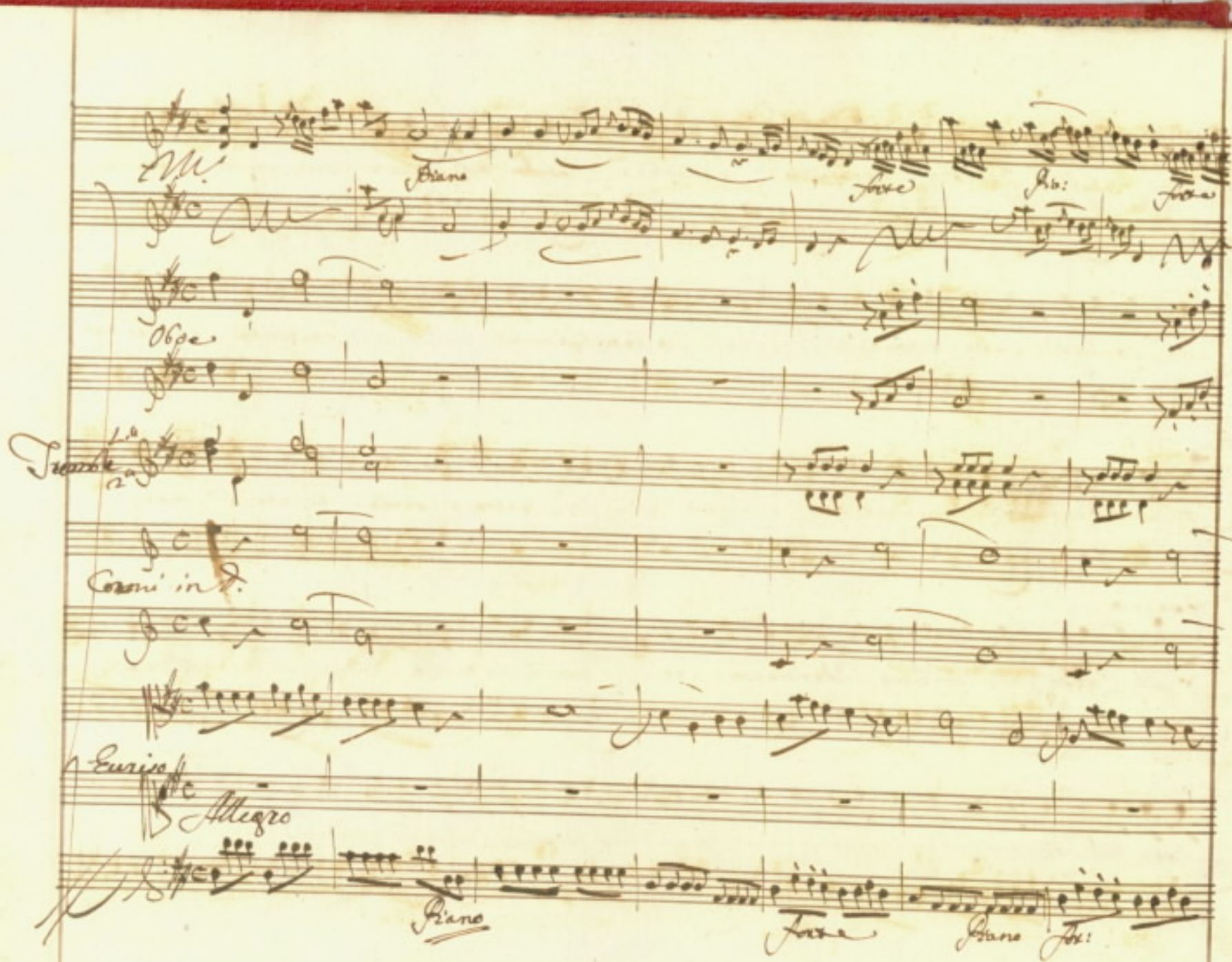
prende ne parte, ne per me riflesso, o pena, e va superba della sua catena.

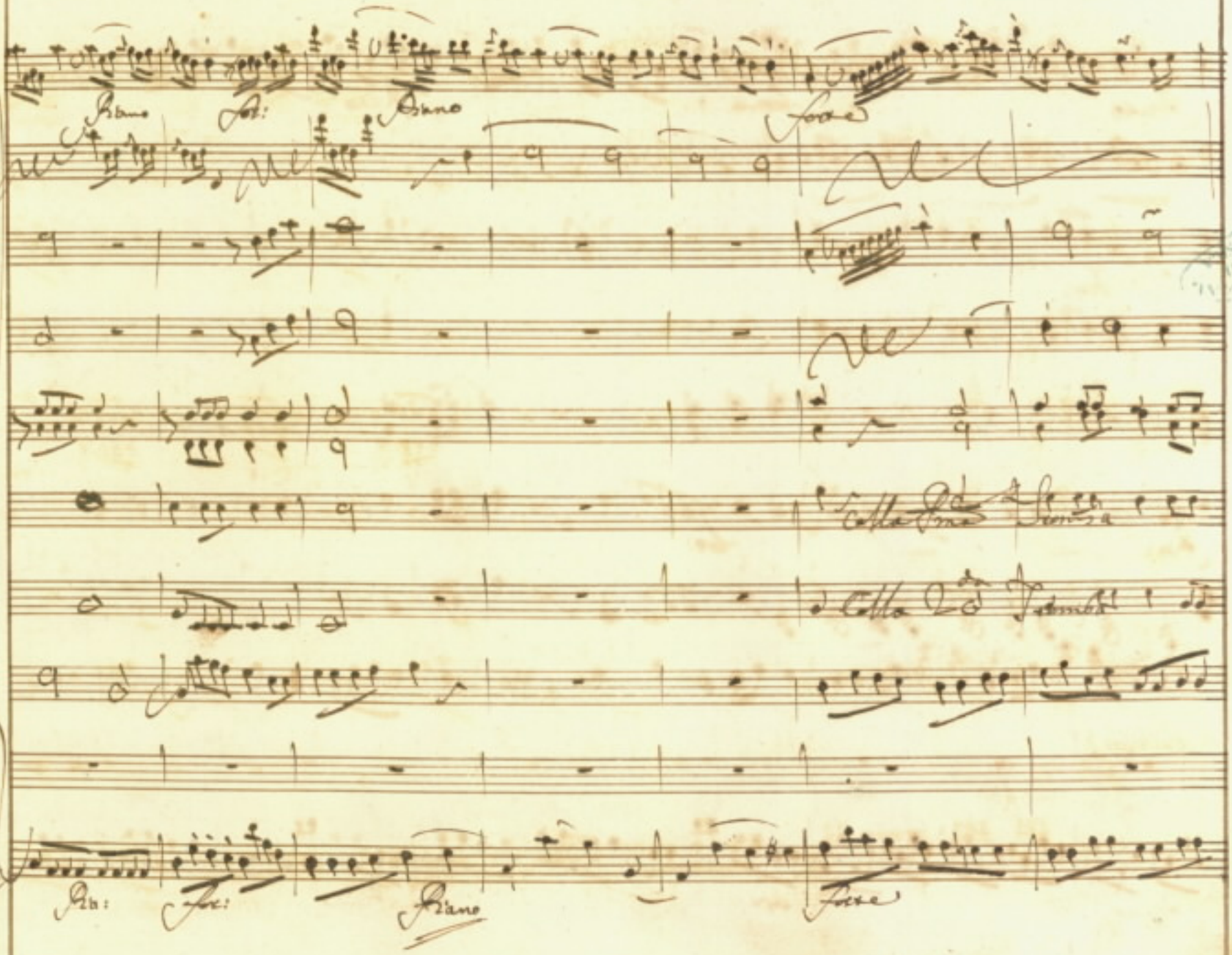
Enrico

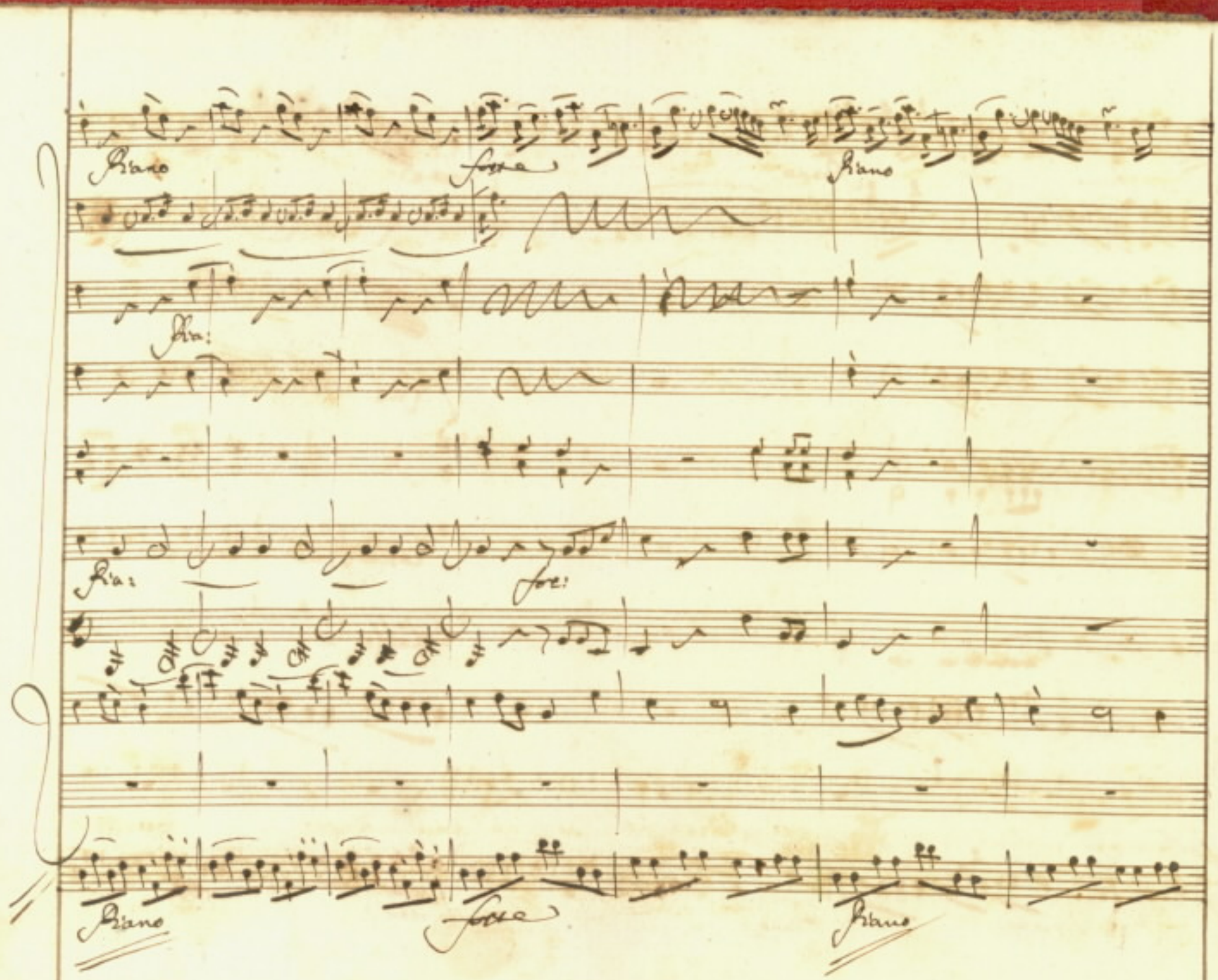
Ah Creso, non dobbiamo condannarla così: non è il sospetto prova bastante dell'error. Ta-

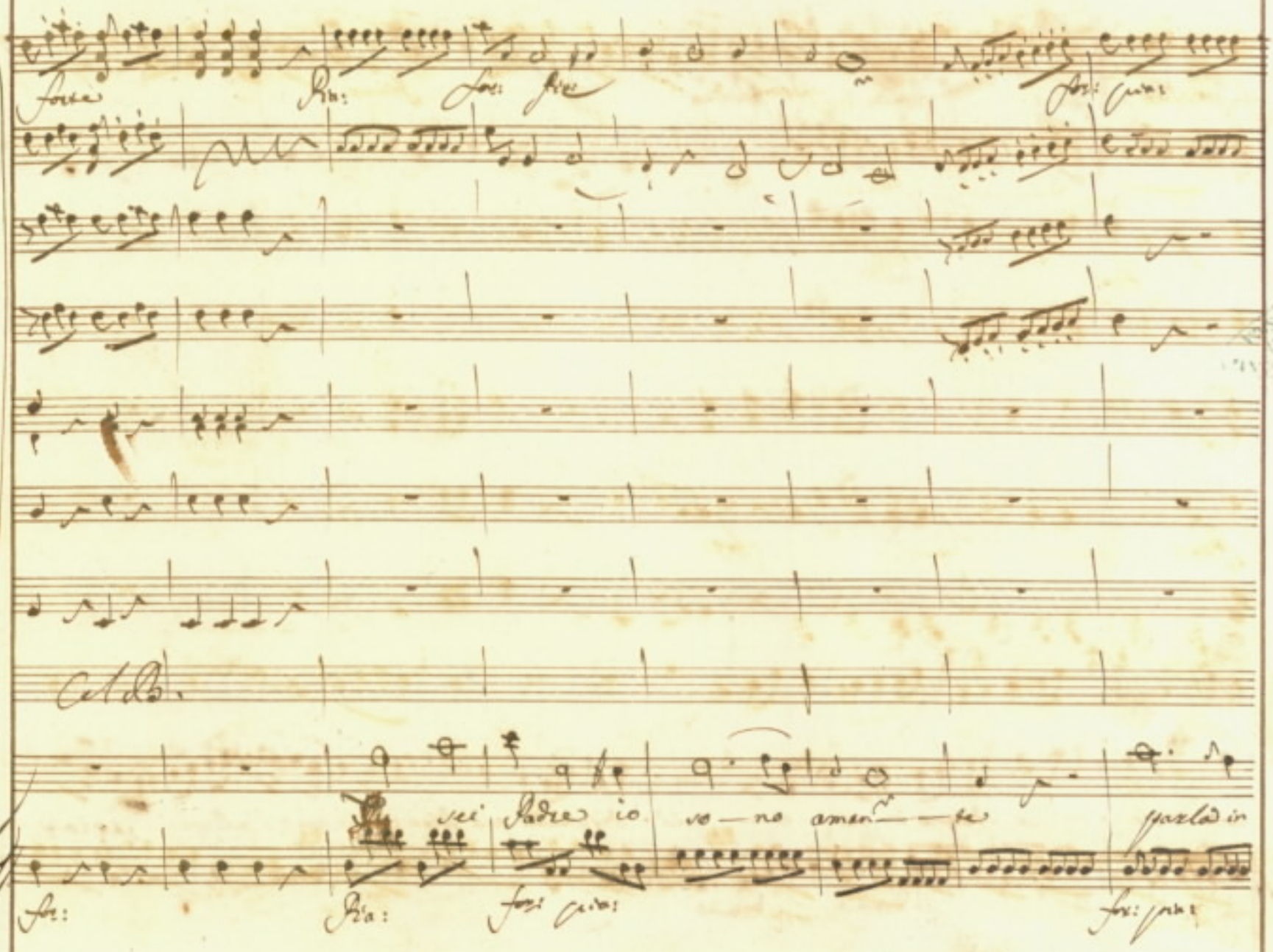
lora del notturno balen l'incerta luce a un cieco passo il Pellegrin conduce.

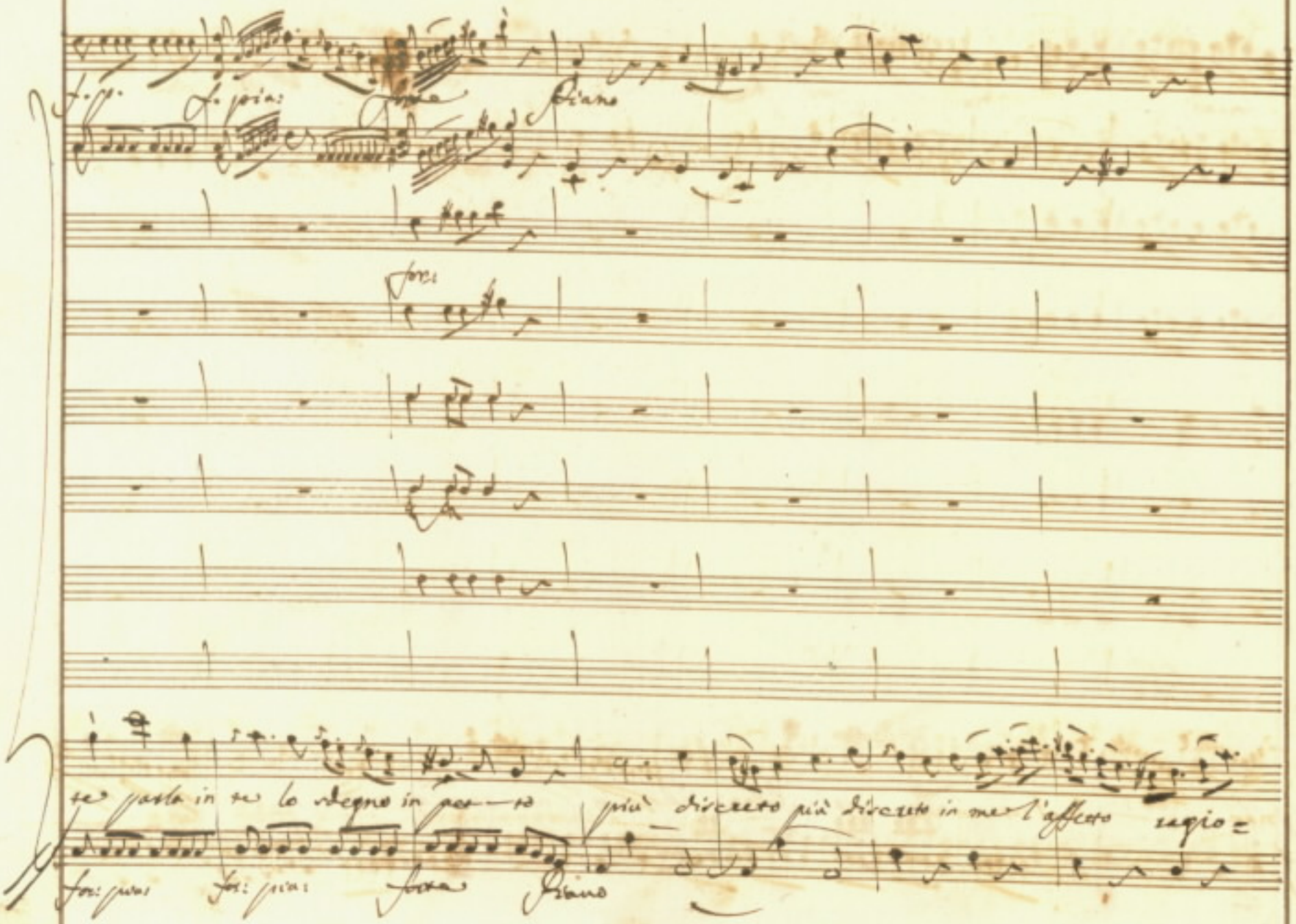
Aria


Piano
Forte
Pia:
Forte
Oboe
Tromb.
1.a
2.a
Corni in D.
Eurico
Allegro
Piano
Forte
Piano
For:


Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte


Piano
Forte
Piano
Pia:
Pia:
Forte
Piano
Forte
Piano


forte
Pia:
for: pia:
Celdo.
sei Padre io so — no amen — te
parla in
for:
Pia:
for: pia:
for: pia:

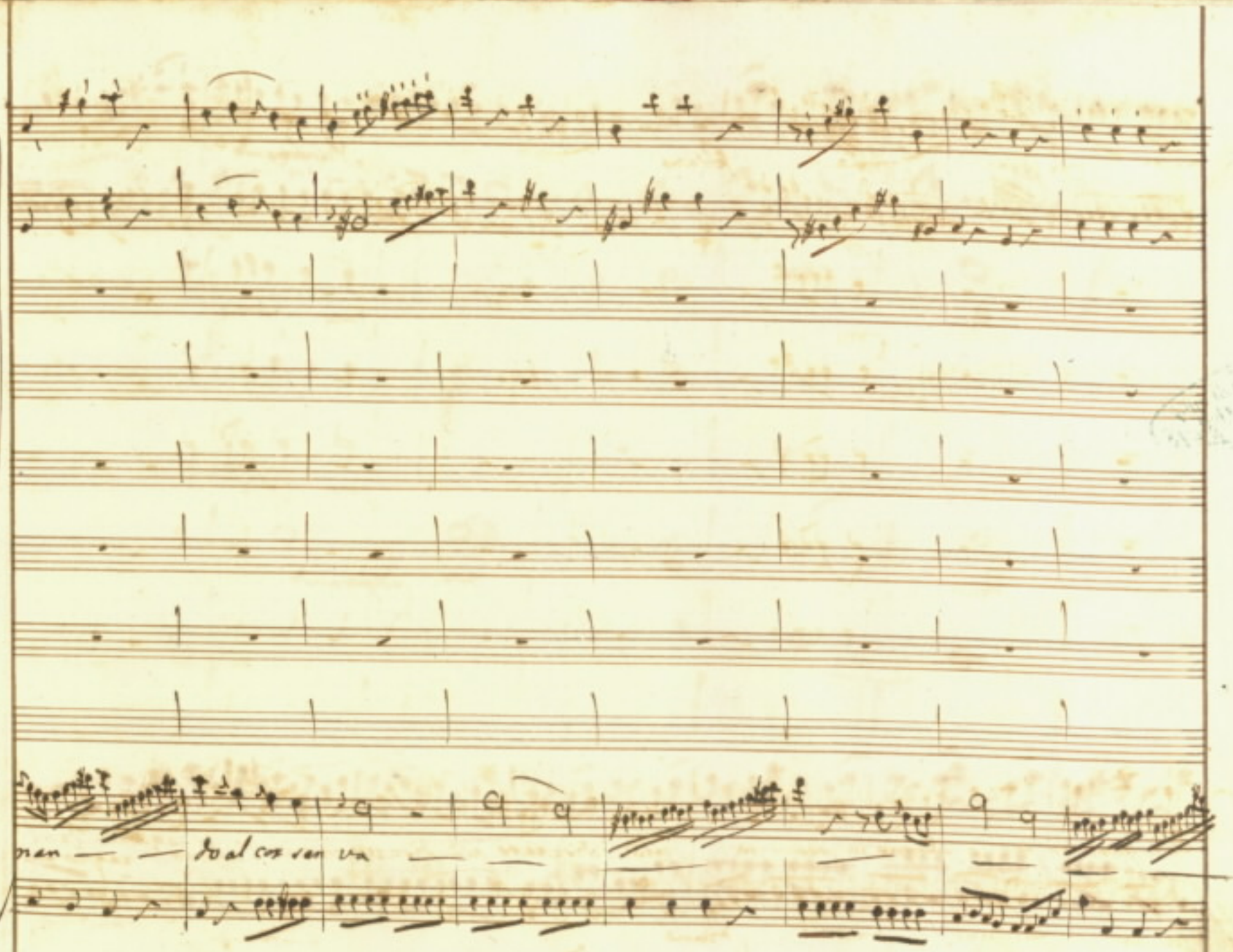


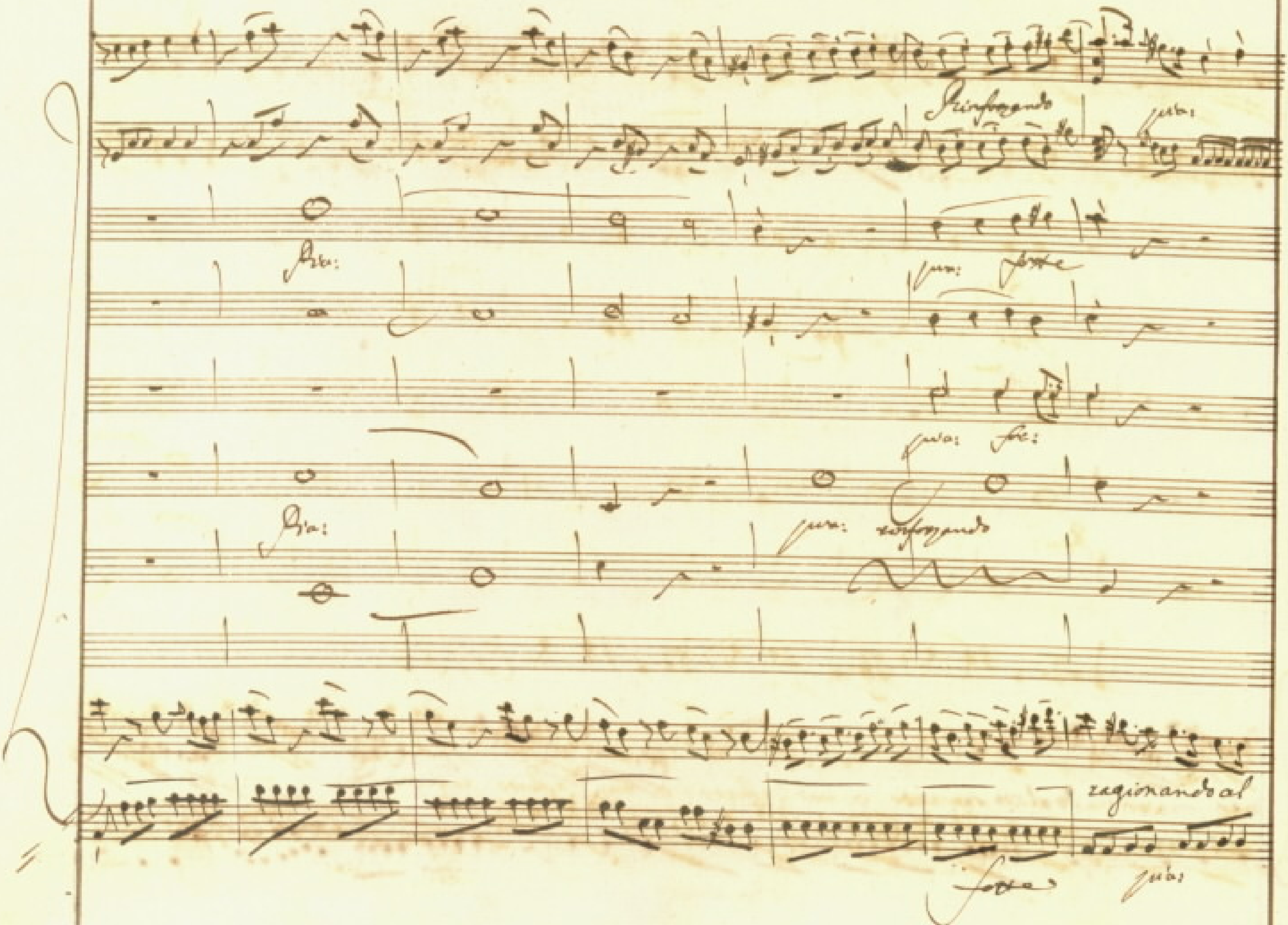
f. pp. f. pia: forte Piano

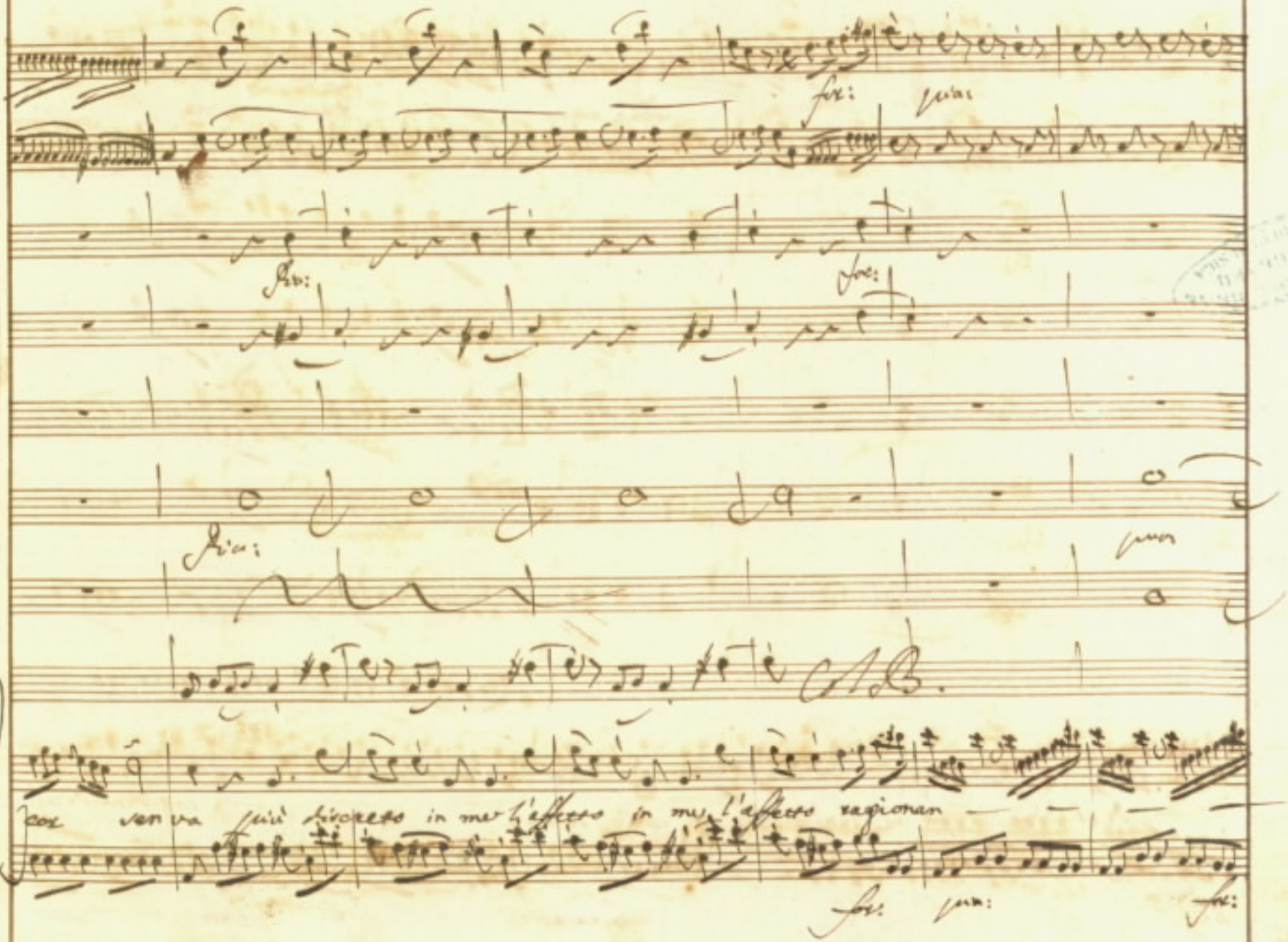
forz:

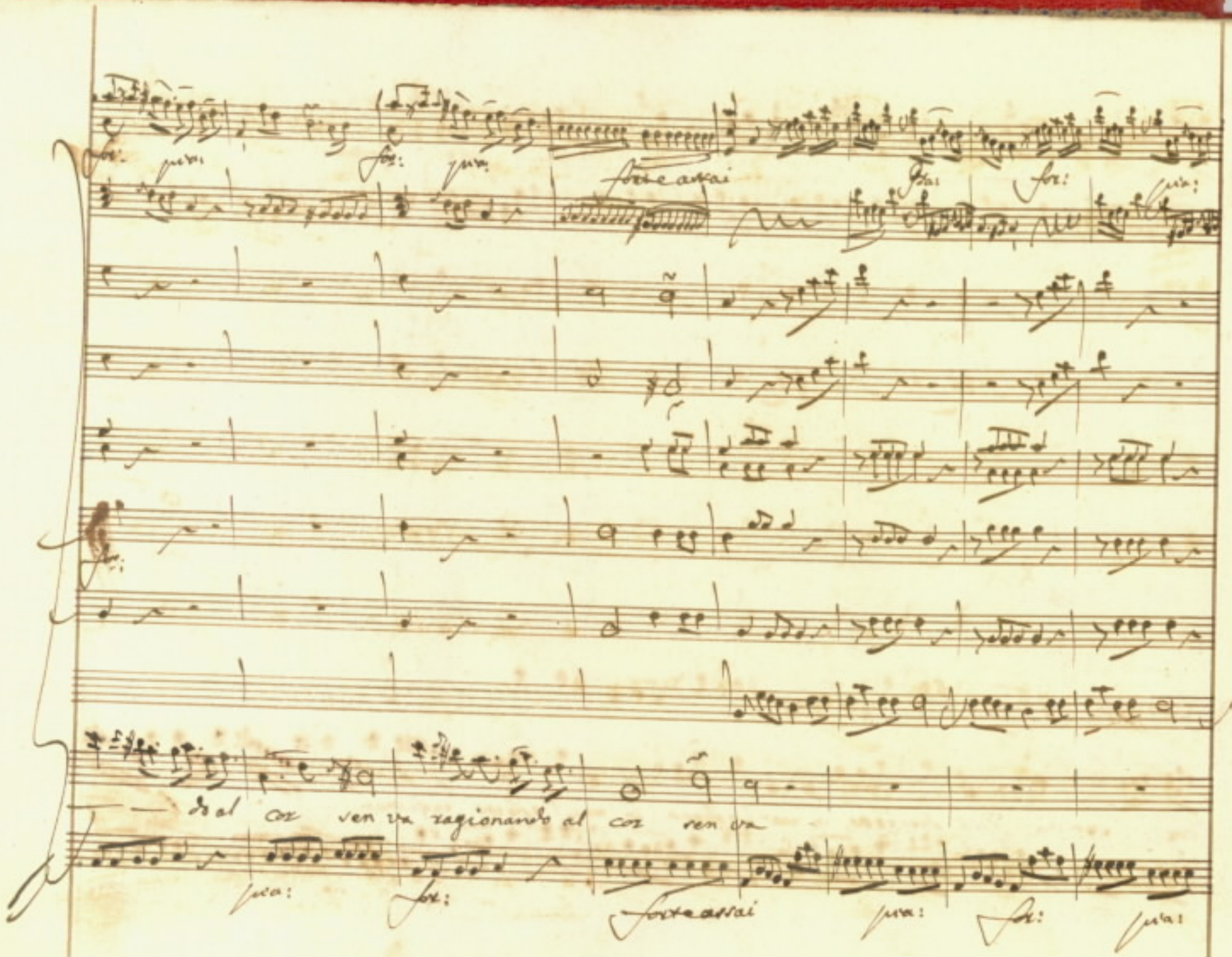
te parla in te lo sdegno in pet—to più discreto più discreto in me l'affetto ragio=

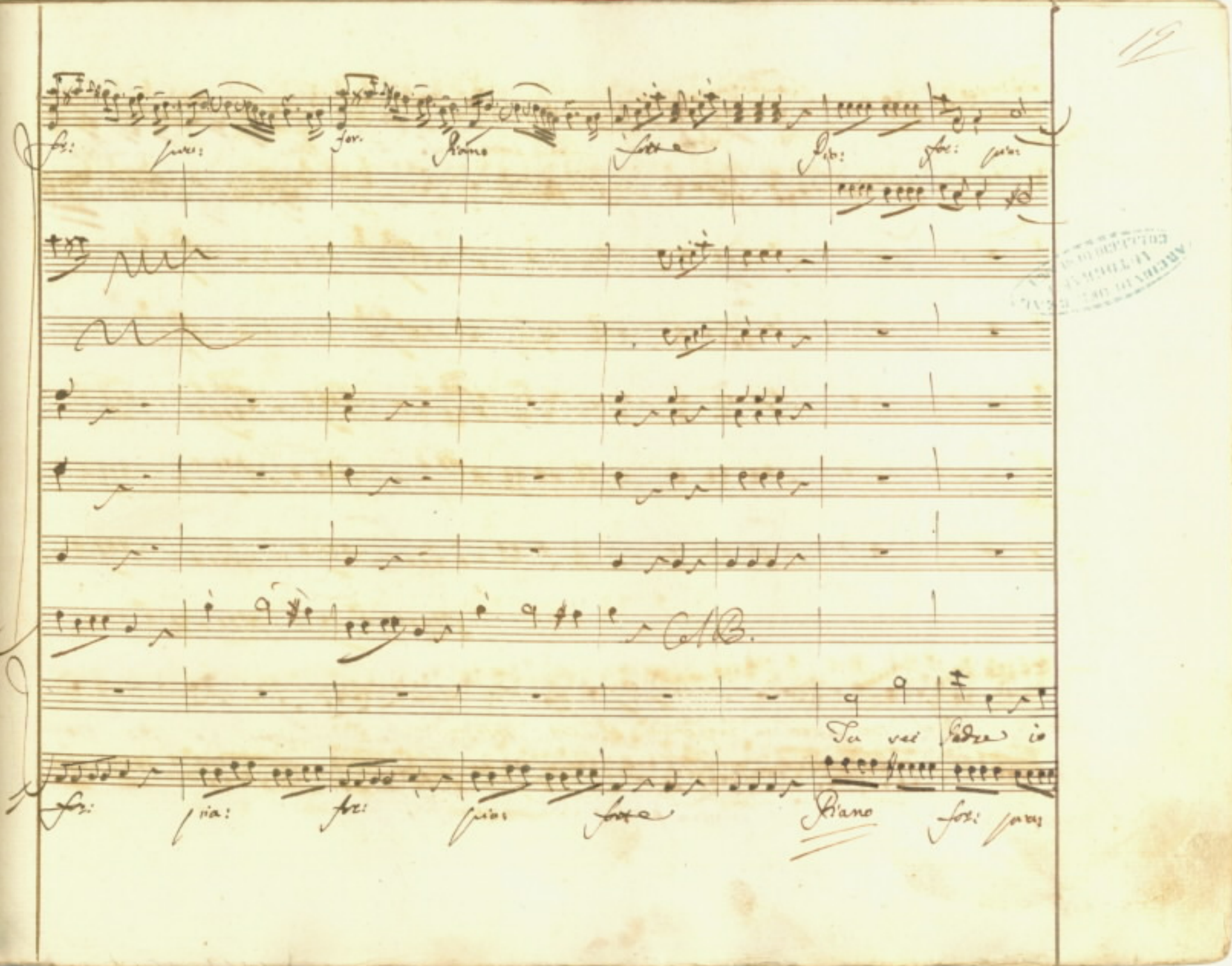
for: pia: for: pia: forte Piano


gran — — do al cor con va — —


Rinforzando
pia:
pia:
pia: forte
pia: for:
pia:
pia: rinforzando
ragionando al
forte
pia:


for:
pia:
Pia:
for:
Pia:
pia
A.B.
cor senva più discreto in me l'affetto in me l'affetto ragionan
for:
pia:
for:


forte assai
forte assai

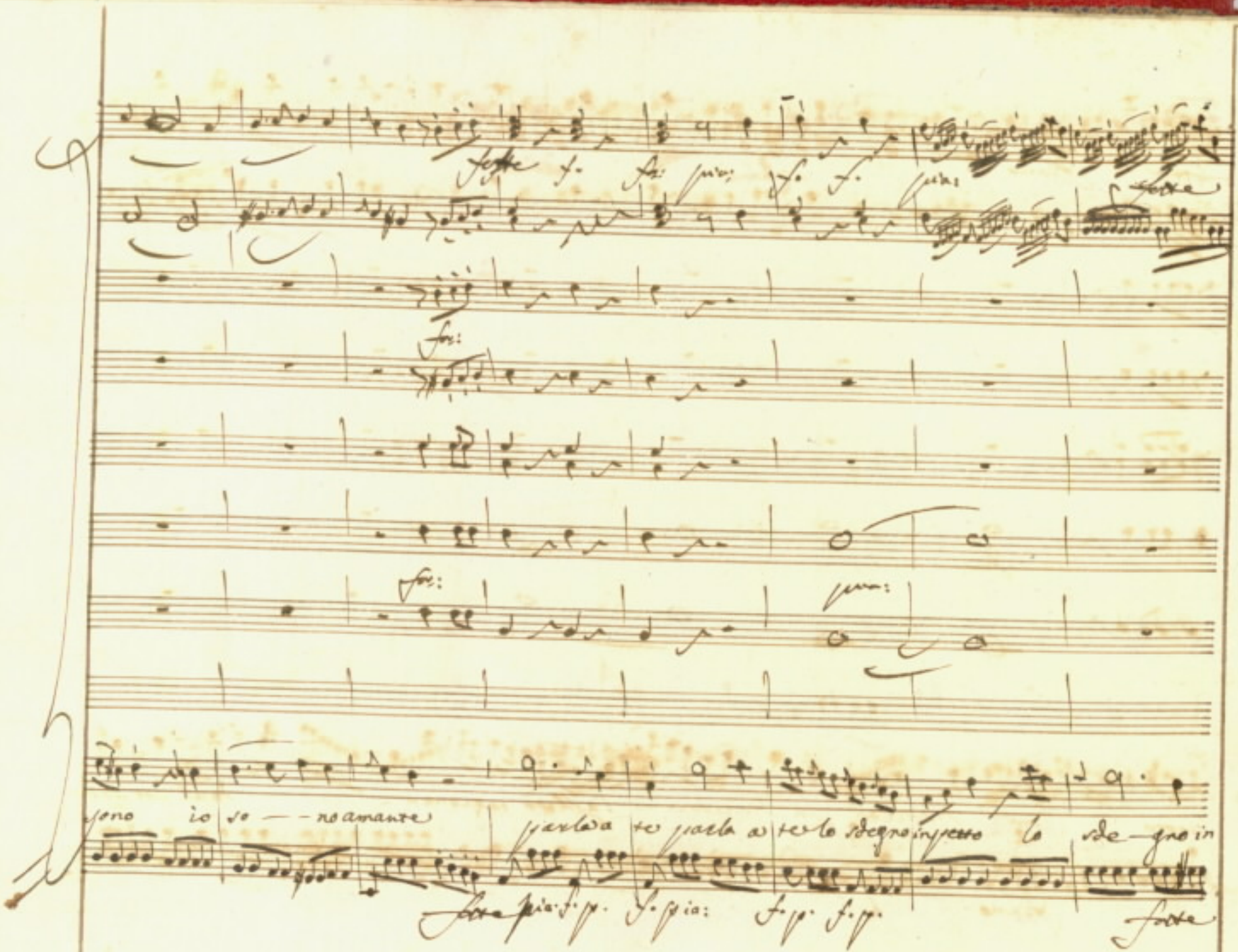


fz: pia: for. Piano forte Pia: fz: pia:

Cl. B.

Tu sei Padre io

fz: pia: fz: pia: forte Piano fz: pia:



forte f. fr: pia: f. f. pia: forte

for:

for: pia:

sono io so — no amante parla a te parla a te lo sdegno in petto lo sde — gno in

forte pia: f. p. f. pia: f. p. f. p. forte

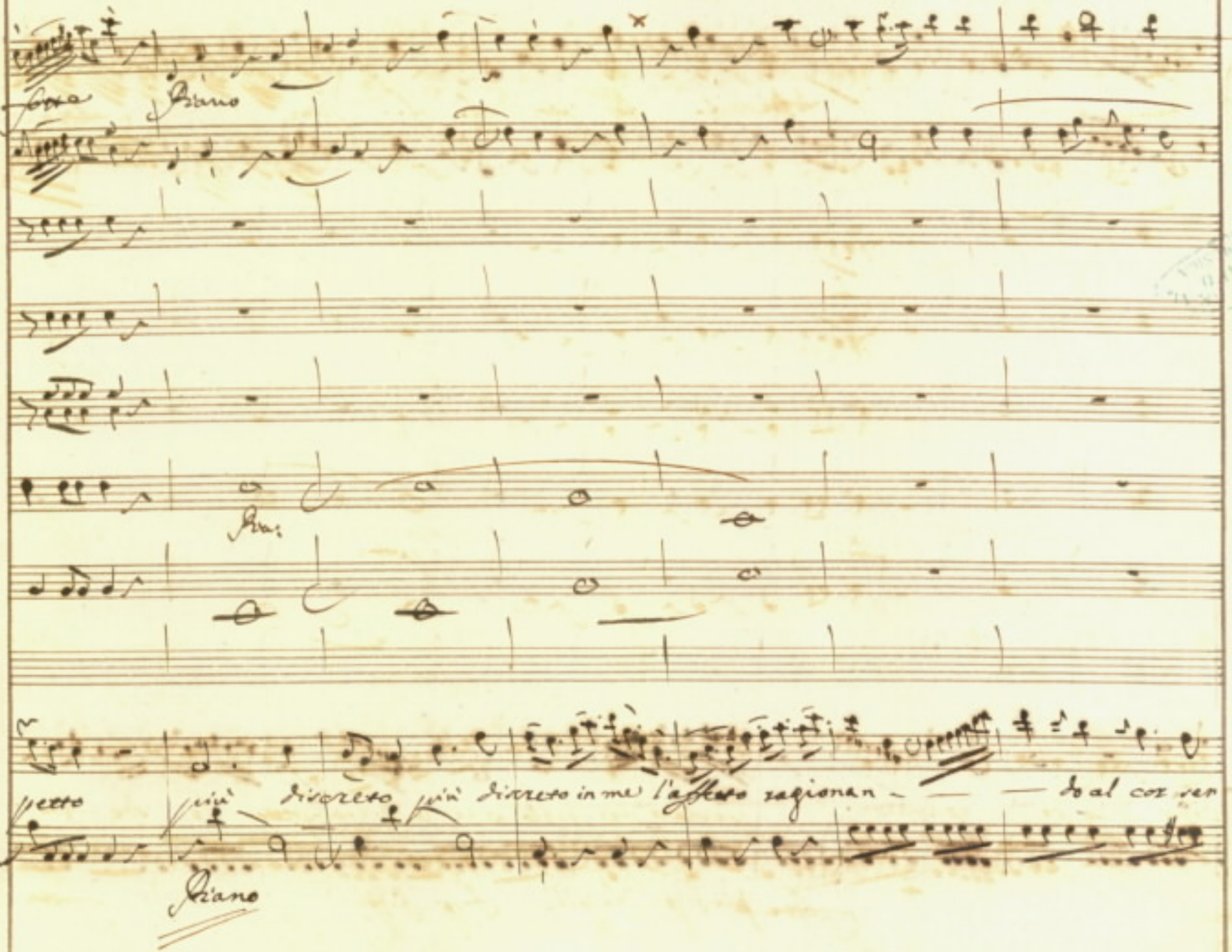
forte

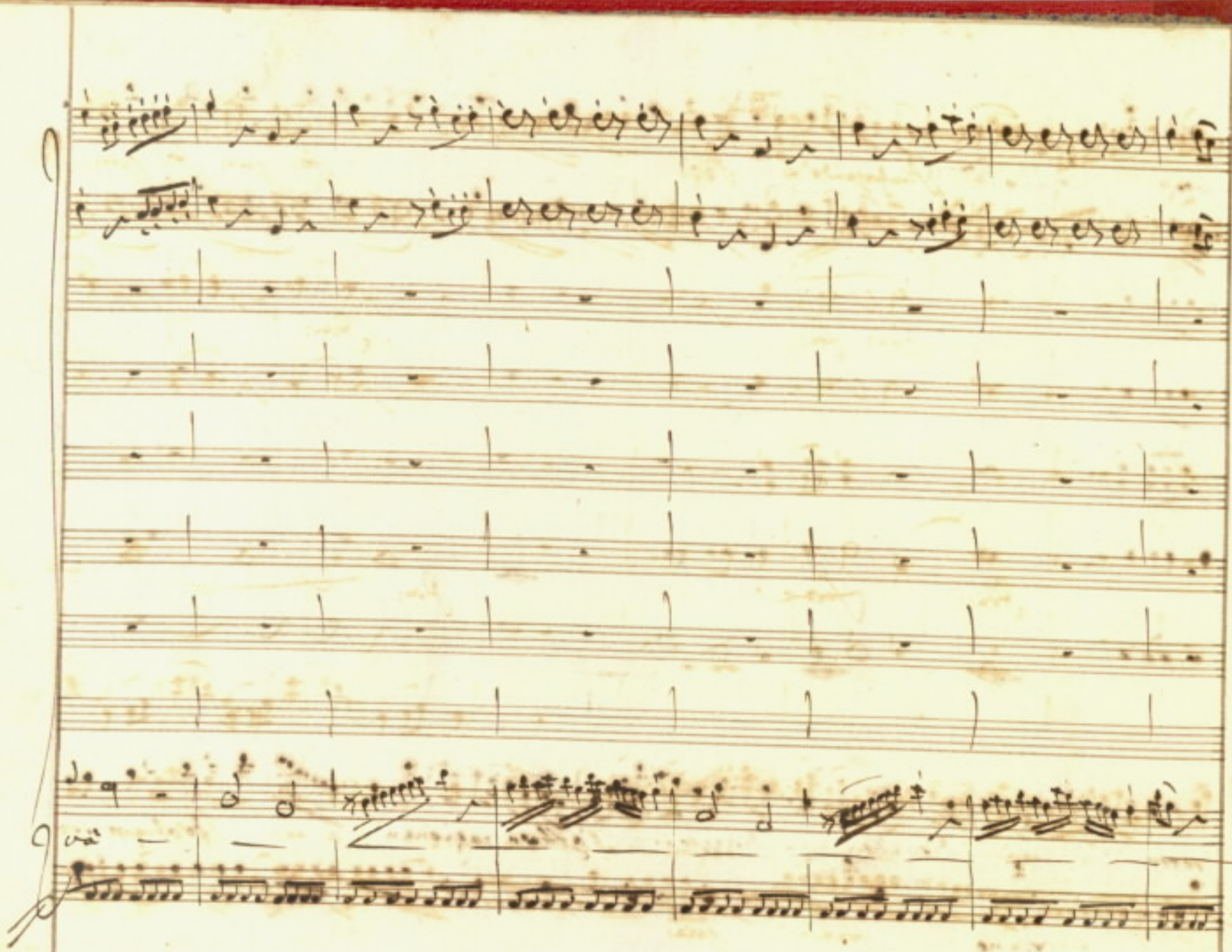
Piano

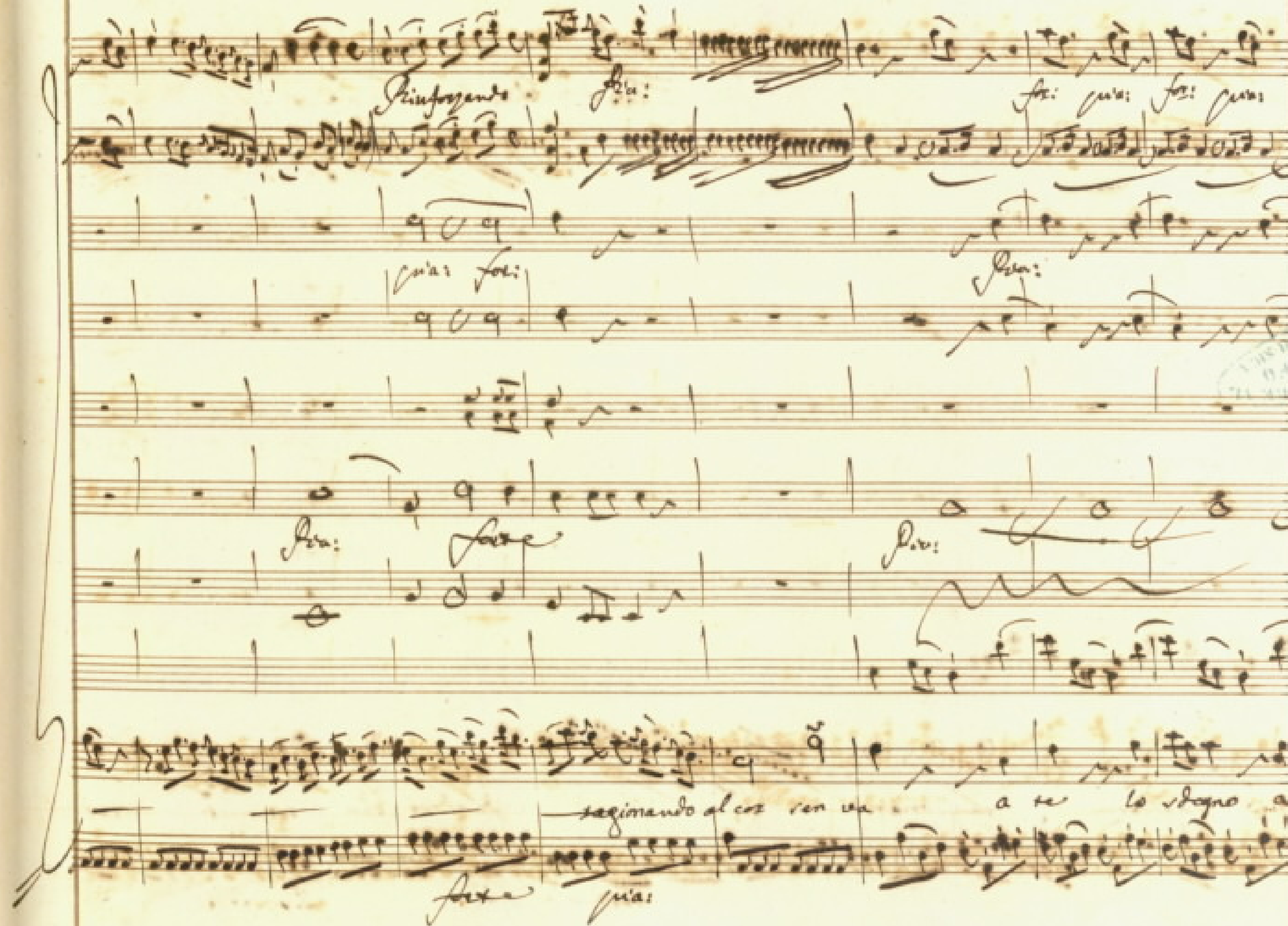
Pia:

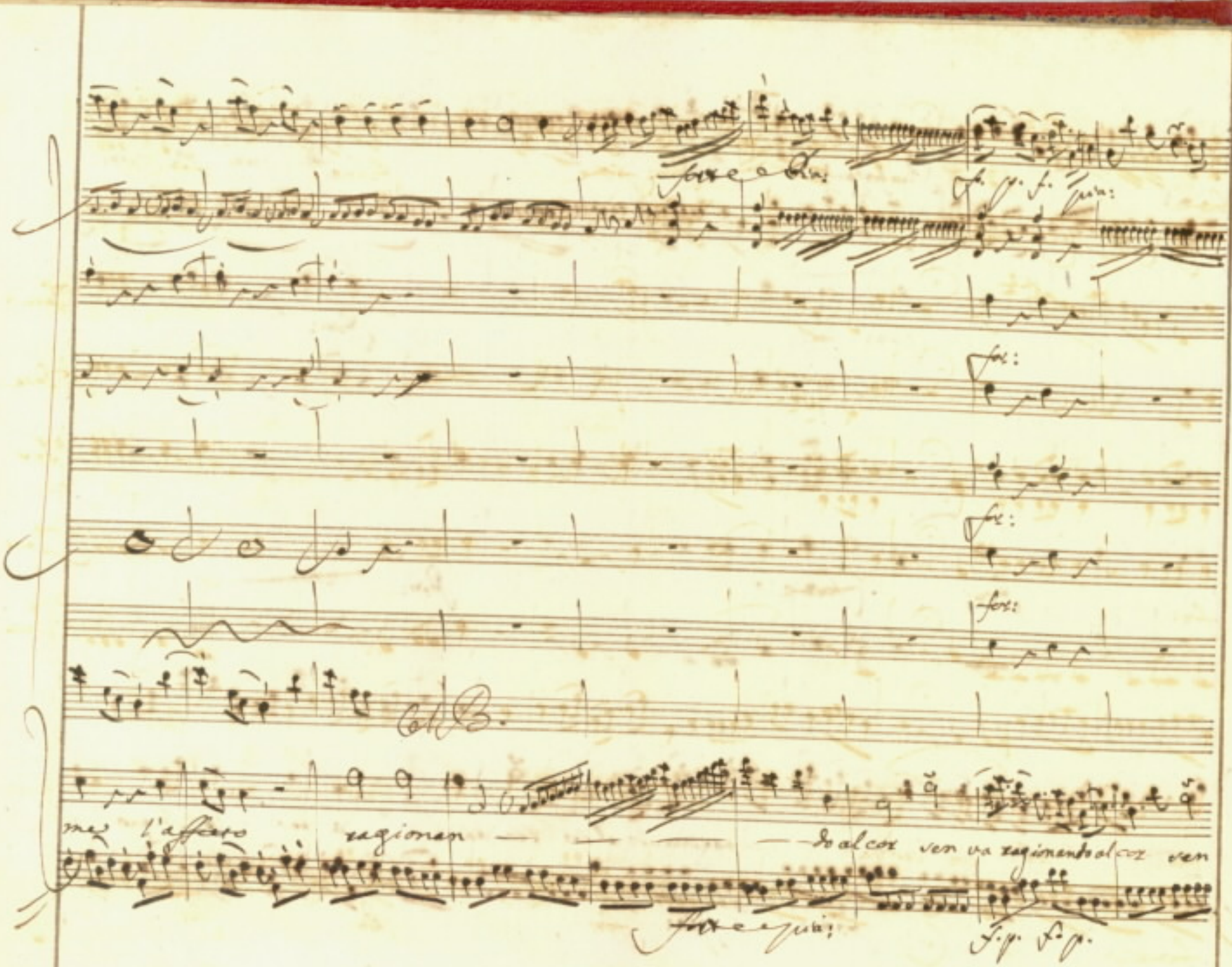
petto più discreto più discreto in me l'affetto ragionan — — do al cor sen

Piano






Rinforzando
for:
for: pia: for: pian
pia: for:
forte
sen va
a te
lo sdegno
forte
pia:



forte e pia:

f. p. f. pia:

for:

for:

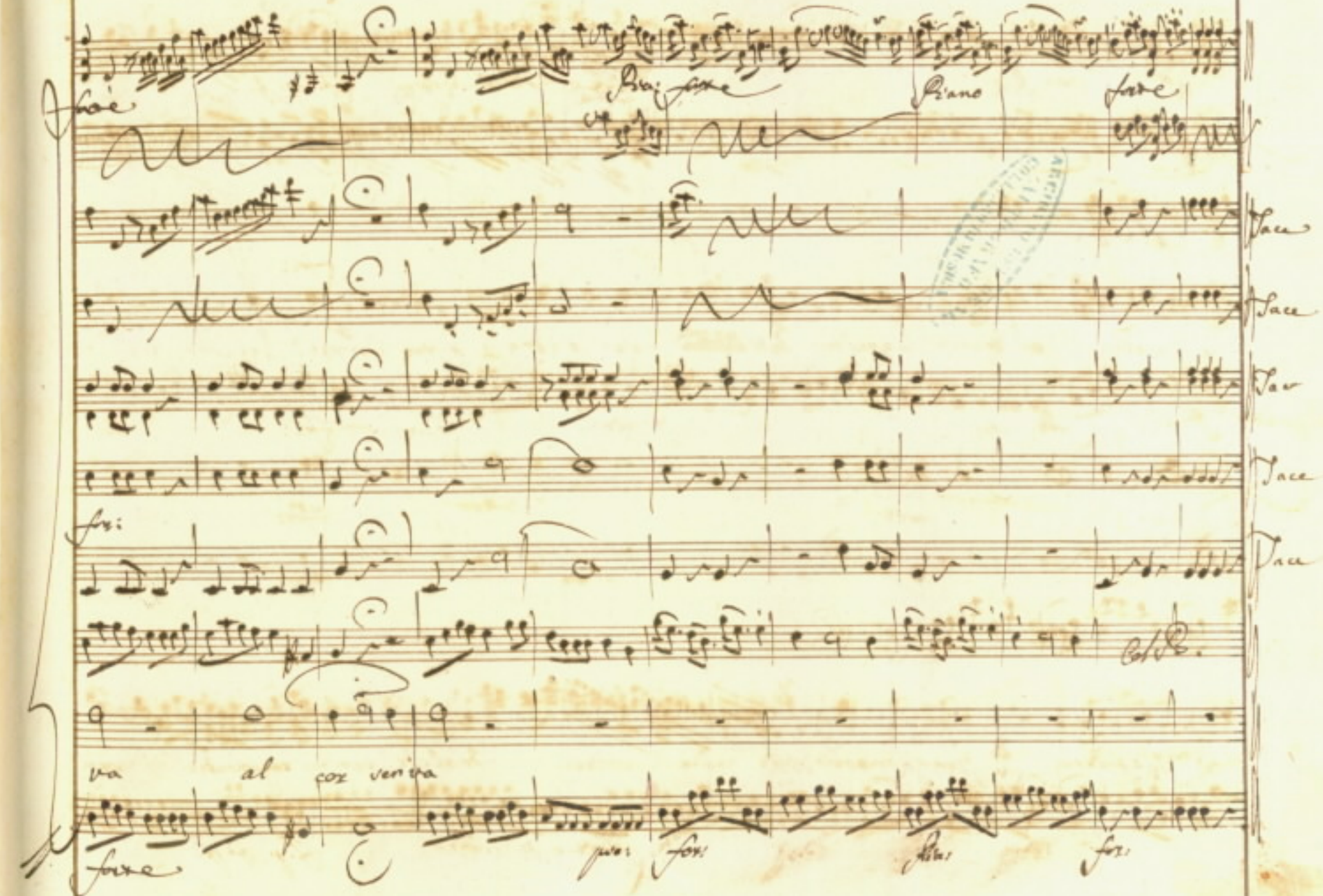
for:

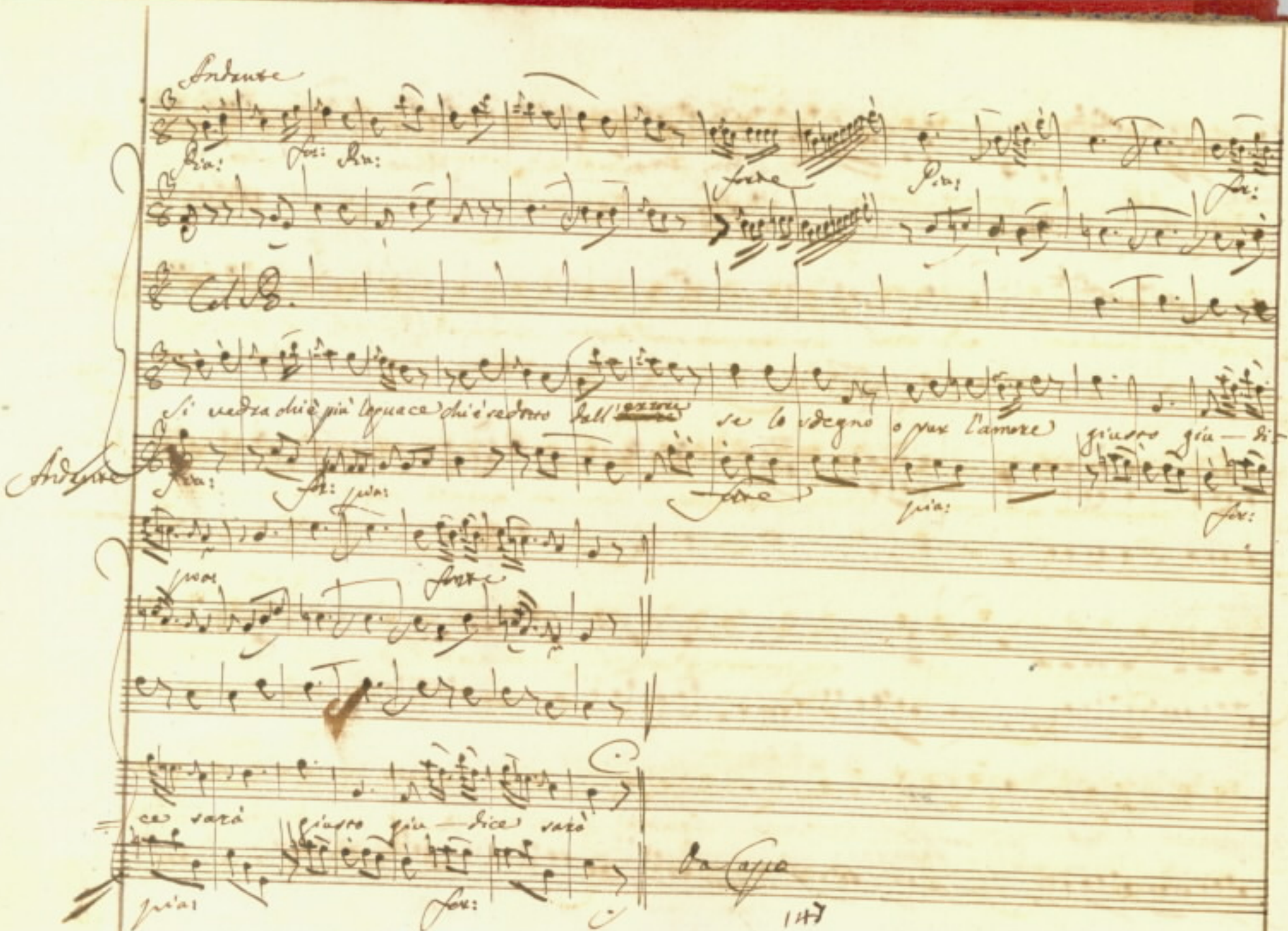
Col B.

me l'affetto ragionan — — — — do al cor sen va ragionando al cor sen

forte e pia:

f. p. f. p.


forte
Piano
forte
Tace
Tace
Tace
Tace
Tace
va al cor veriva
forte
pia:
for:
Pia:
for:



Andante

Pia: for: Pia: forte Pia: for:

Col B.

Si vedrà chi è più loquace chi è sedotto dall'errore se lo sdegnò o pur l'amore giusto giu — di-

Andante

Pia: for: pia: forte pia: for:

pia forte

ce sarà giusto giu — dice sarà

pia: for:

Da Capo

Scena II. Cato, e poi Catrina

Cato

O instabile fortuna! Io mi credea il più fe=

lice tra viventi ed ora non so per qual destin cangiando scena la mia felici=

tà rammento appena. Vieni Catrina; in così acerbo caso tu mi consola.

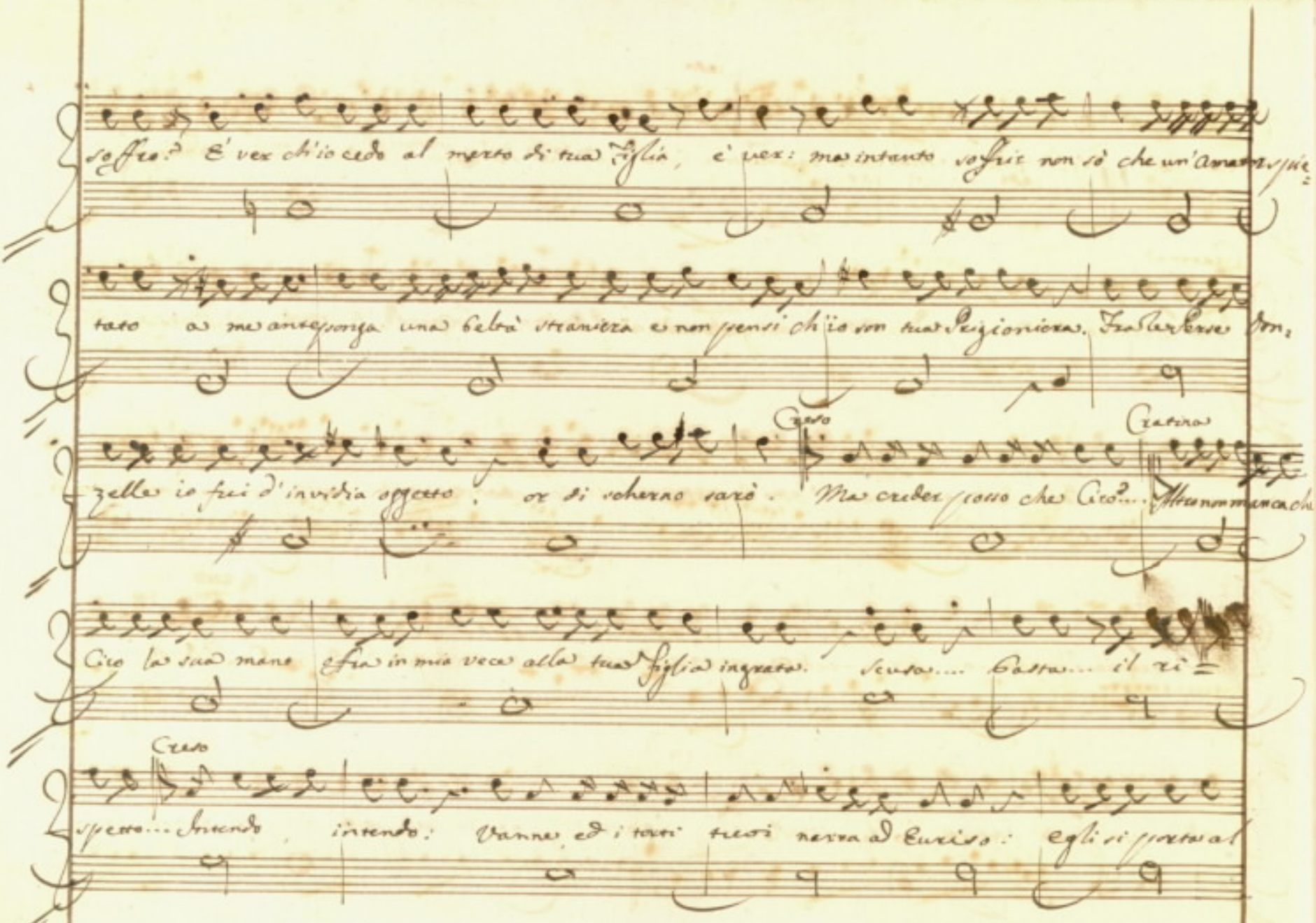
Catrina

Io consolarti? E come se conforto di pietà ricerco anch'io. Cato

E' assai di=

Catrina

verso il tuo destin dal mio Signore, se ti par poco il disprezzo ch'io



soffro? E' ver ch'io cedo al merto di tua Figlia, è ver: ma intanto soffrir non sò che un'Amator spie=

tato a me anteponga una beltà straniera e non pensi ch'io son tua Prigioniera. Fra le Perse Don=

Creso

Cratina

zelle io fui d'invidia oggetto, or di scherno sarò. Ma creder posso che Ciro?... Altro non manca che

Ciro la sua mano e fra in mia vece alla tua Figlia ingrata. Scusa.... Basta... il ri=

Creso

spetto... Intendo, intendo: Vanne, ed i torti tuoi narra ad Euriso: egli si porta al

Campo: Digli, che la tua sorte rammenti a Ciro, e che proponga il cambio di te con la mia figlia.

Cratina

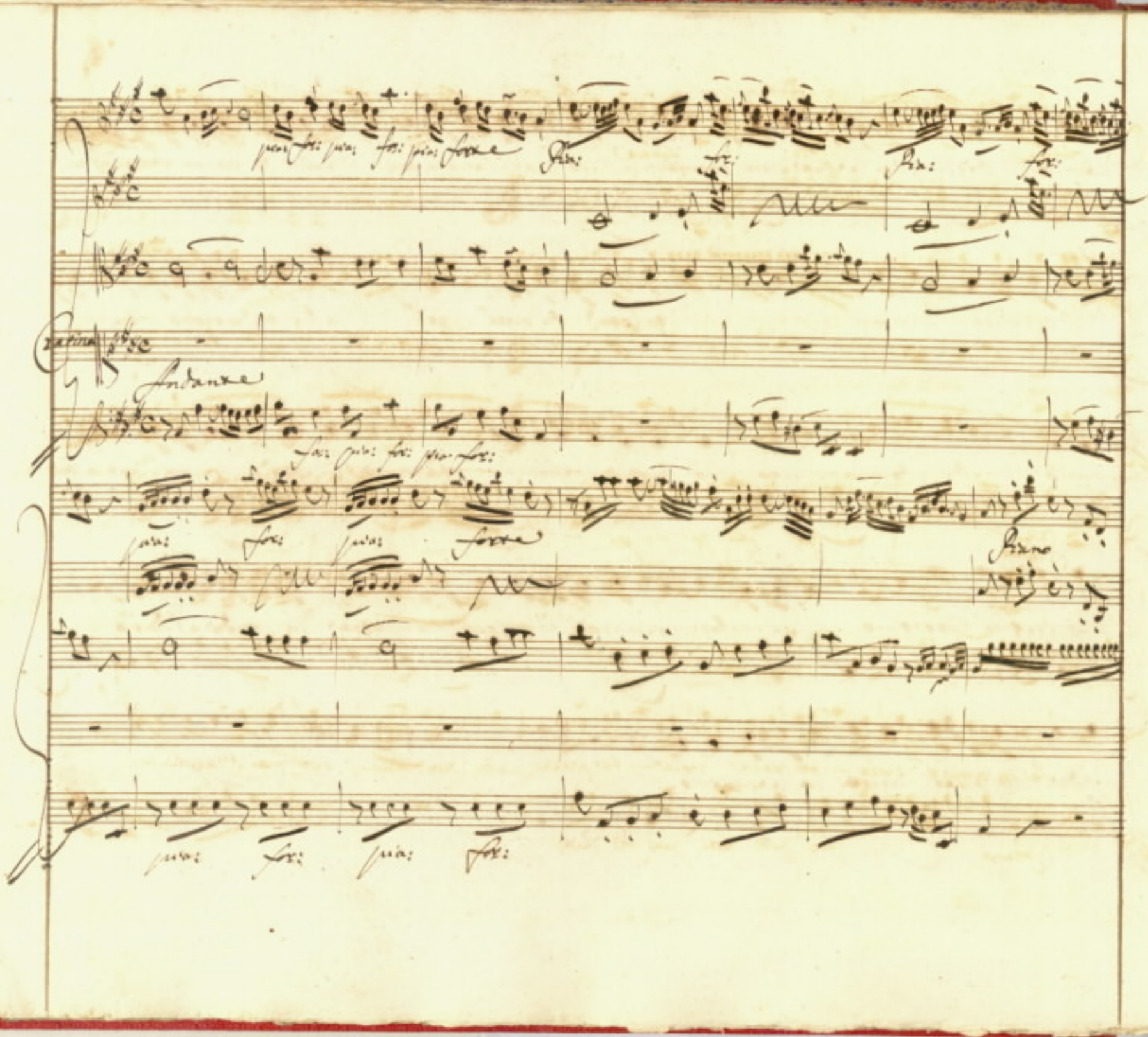
T'ubbidirò: ma non pensar ch'io sia gelosa di quel core: al suo disprezzo corrispondo col

mio. Di Donna in petto io deggio confessar, che quasi in soglio prima d'ogn'altro a=

mor regna l'orgoglio. E se talor rimiro le gelose compagne in preda al duolo,

odi con quai precetti io le consolo.

Aria



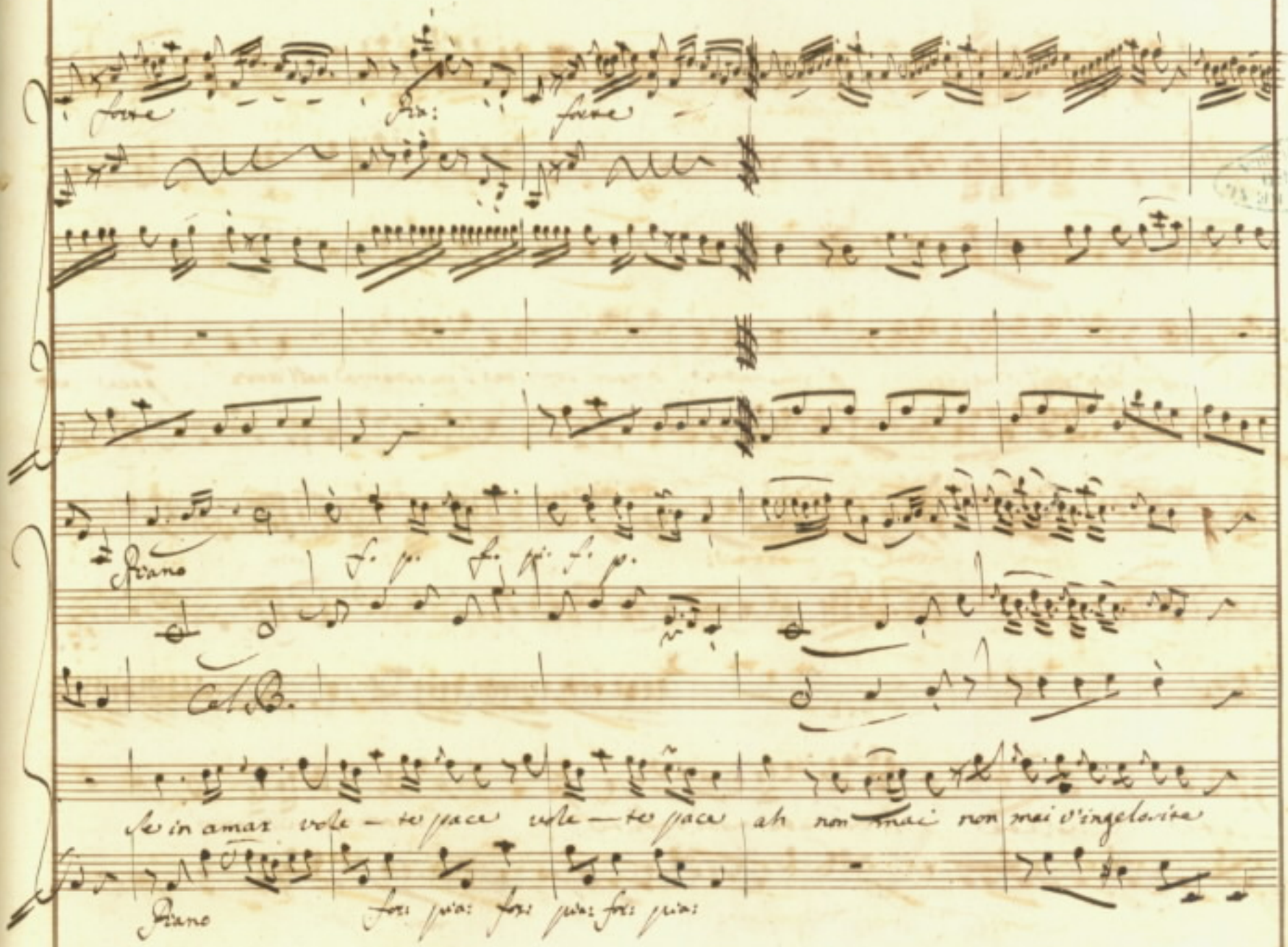
forte Pia: forte

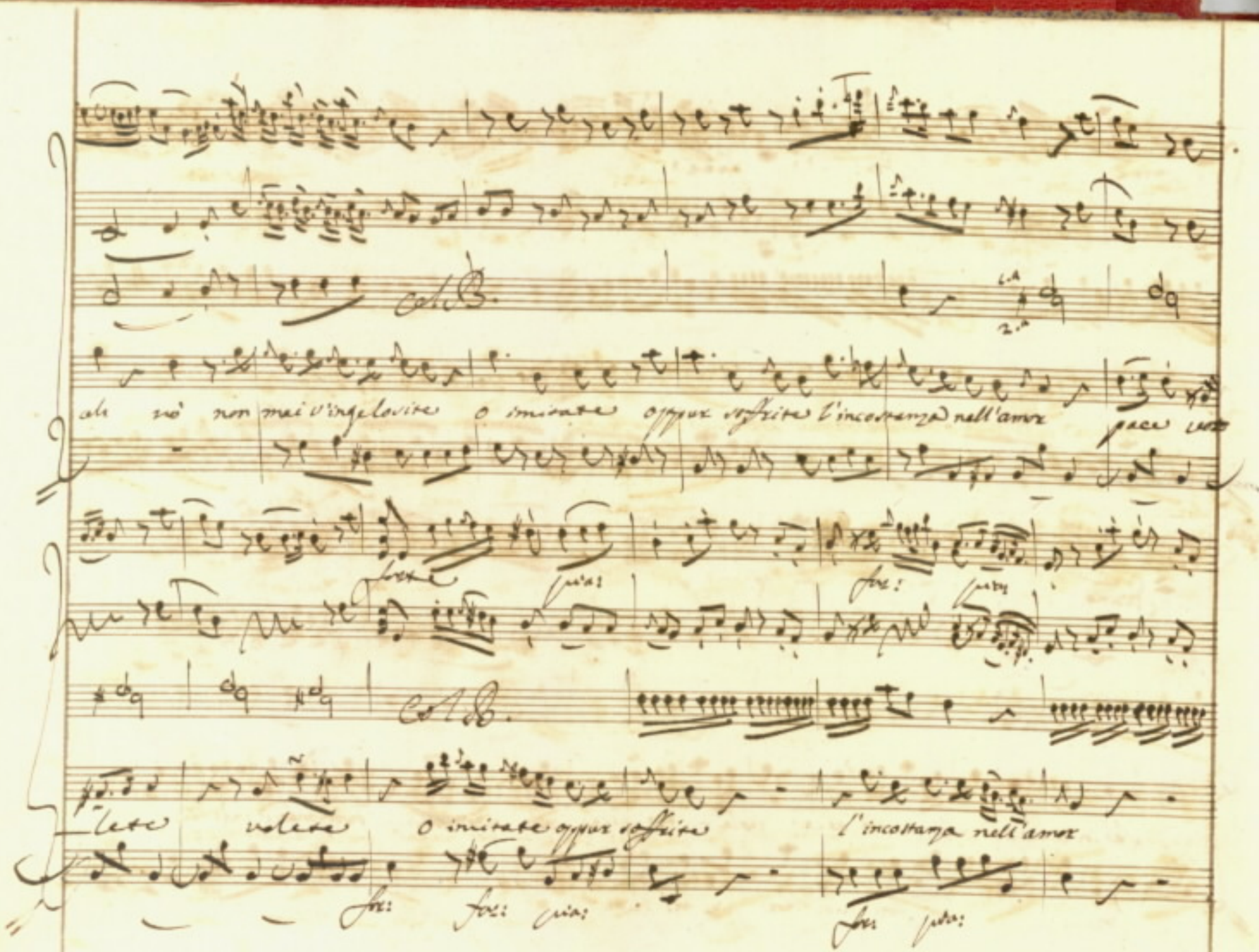
Piano f. p. f. p. f. p.

Cel. B.

se in amar vole — te pace vole — te pace ah non mai non mai d'ingelosire

Piano for: pia: for: pia: for: pia:





Col B.

ah nò non mai v'ingelosite o imitate oppur soffrite l'incostanza nell'amor pace vo

forte pia: for: pia:

Col B.

lete volete o imitate oppur soffrite l'incostanza nell'amor

for: for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: forte assai

Col B.

l'incostanza nell'amor o imitate oppur soffri — te soffrite l'incostan — za nell' amor

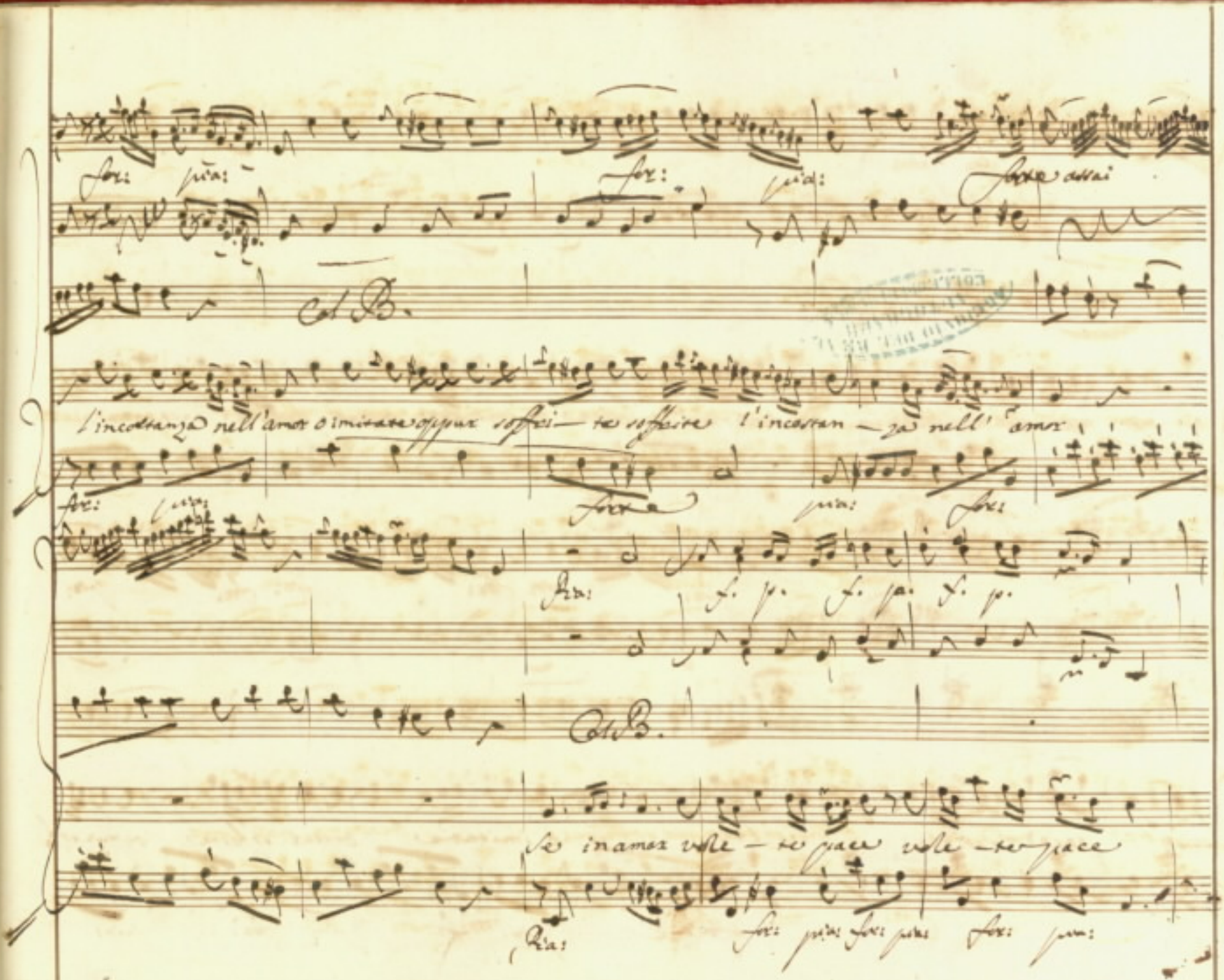
for: pia: forte pia: for:

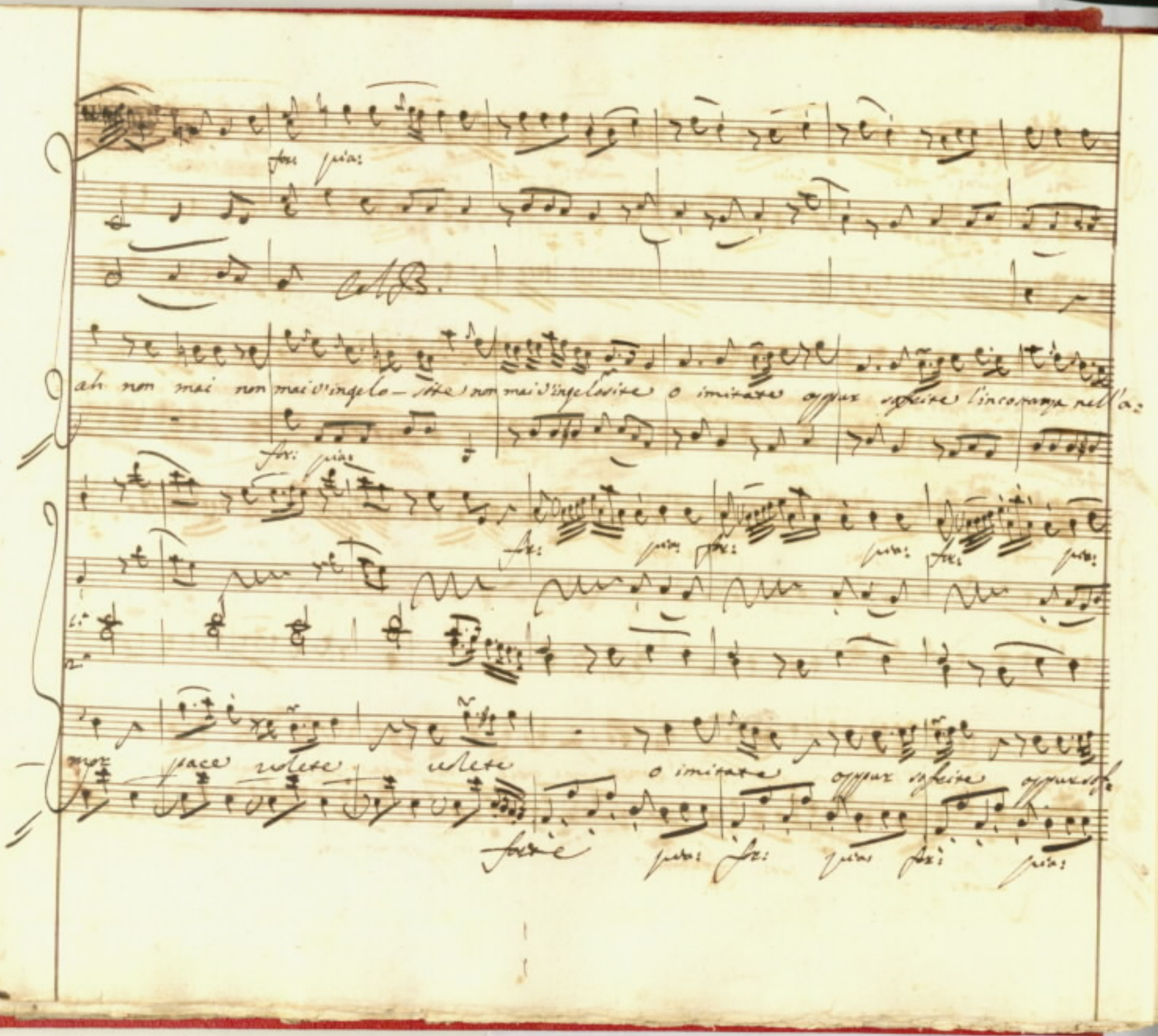
Pia: f. p. f. p. f. p.

Col B.

se in amor vole — te pace vole — te pace

Pia: for: pia: for: pia: for: pia:





for: pia:

Col B.

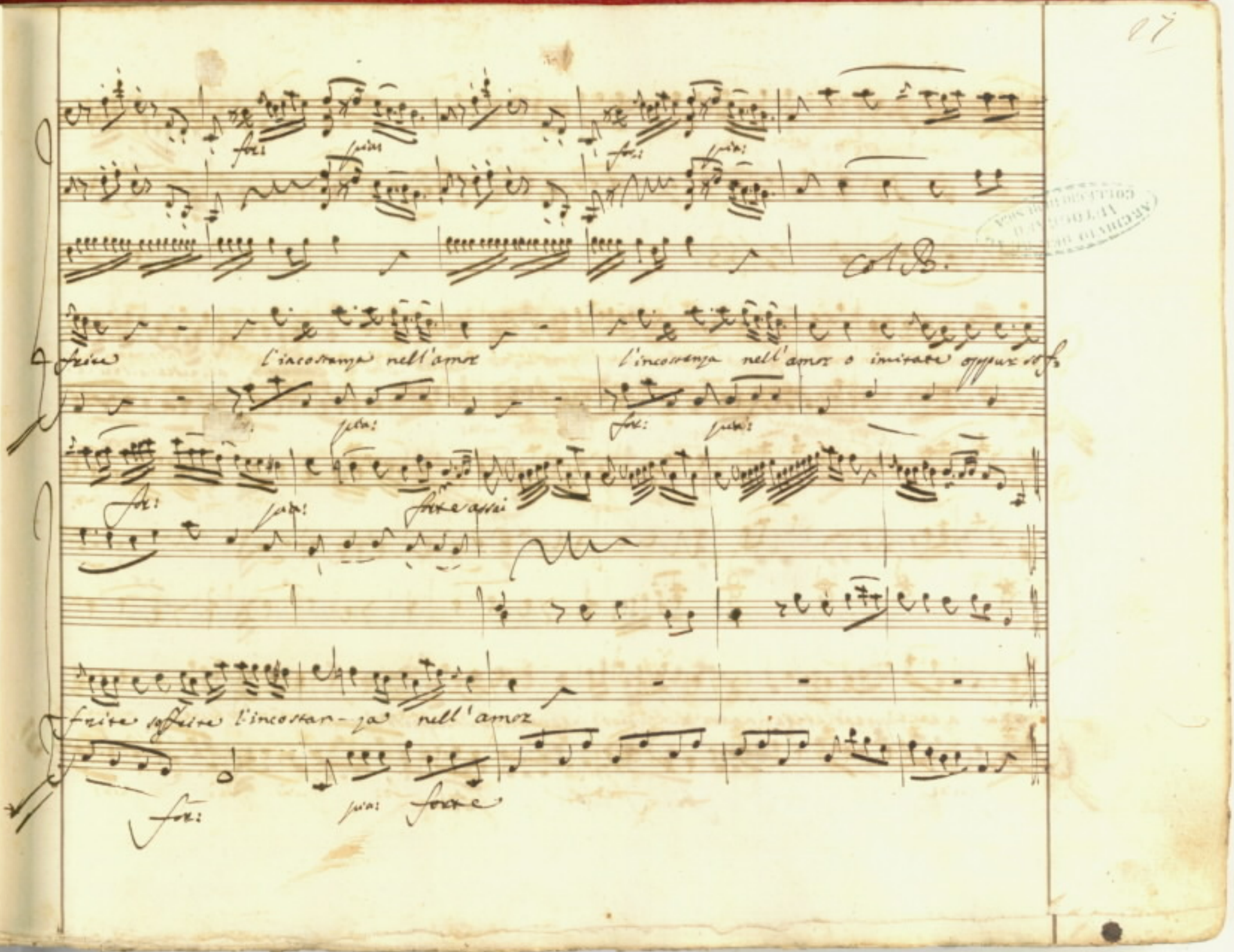
ah non mai non mai d'ingelo-site non mai d'ingelosite o imitate oppur sofferte l'incostanza nell'a-

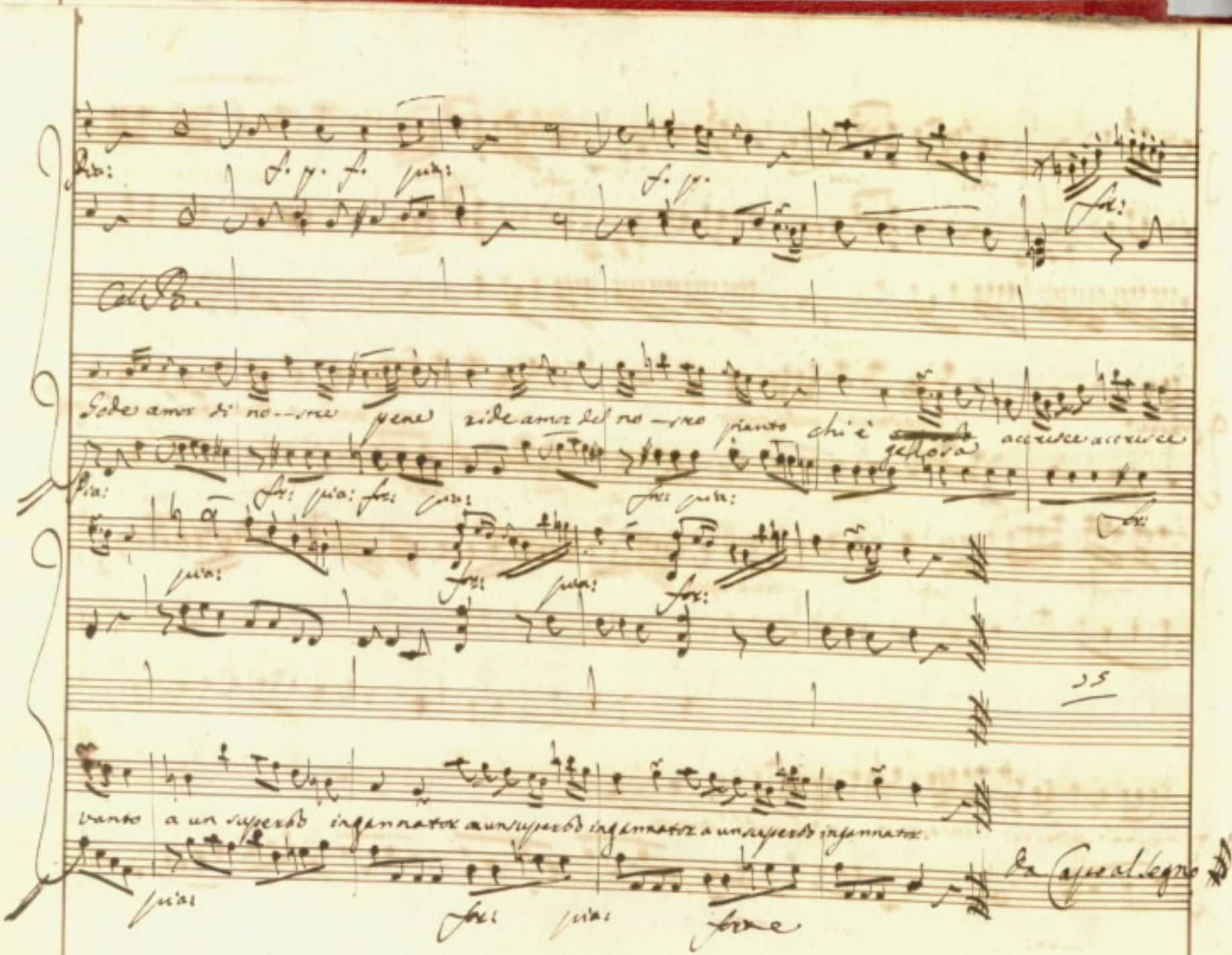
for: pia:

for: pia: for: pia: for: pia:

mor pace volete volete o imitate oppur sofferte oppur sof-

forte pia: for: pia: for: pia:


for:
pia:
for:
pia:
Col B.
frite
l'incostanza nell'amor
l'incostanza nell'amor o imitate oppur sof
pia:
for:
pia:
for:
pia:
forte assai
frite soffrite l'incostan-za nell'amor
for:
pia:
forte



Pia: f. p. f. pia: f. p. for:

Col B.

Gode amor di no--stre pene ride amor del no-stro pianto chi è ~~[illegible]~~ gelosa accresce accresce

Pia: for: pia: for: pia: for: pia: for:

pia: for: pia: for:

35

vanto a un superbo ingannator a un superbo ingannator a un superbo ingannator.

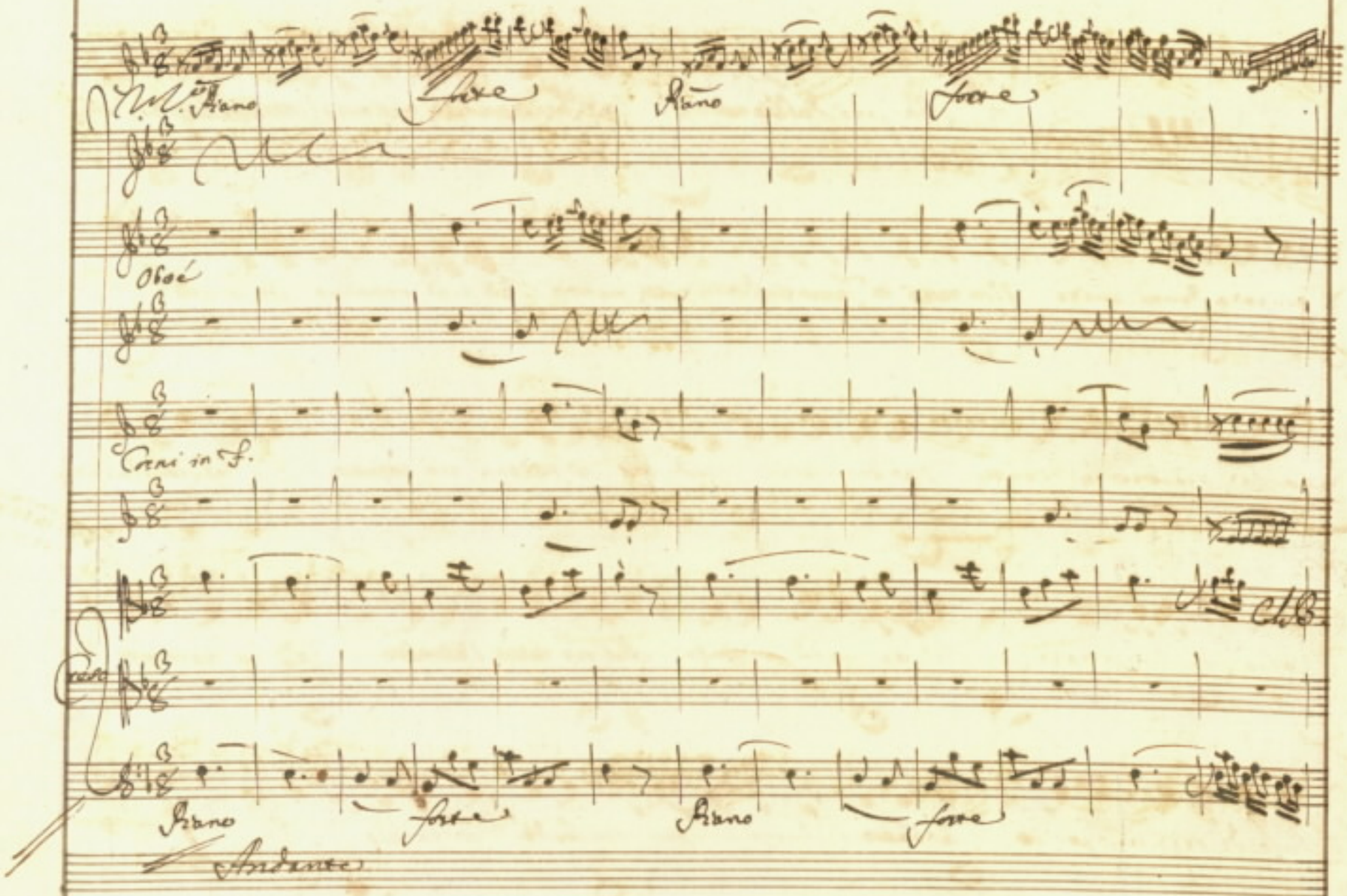
pia: for: pia: forte

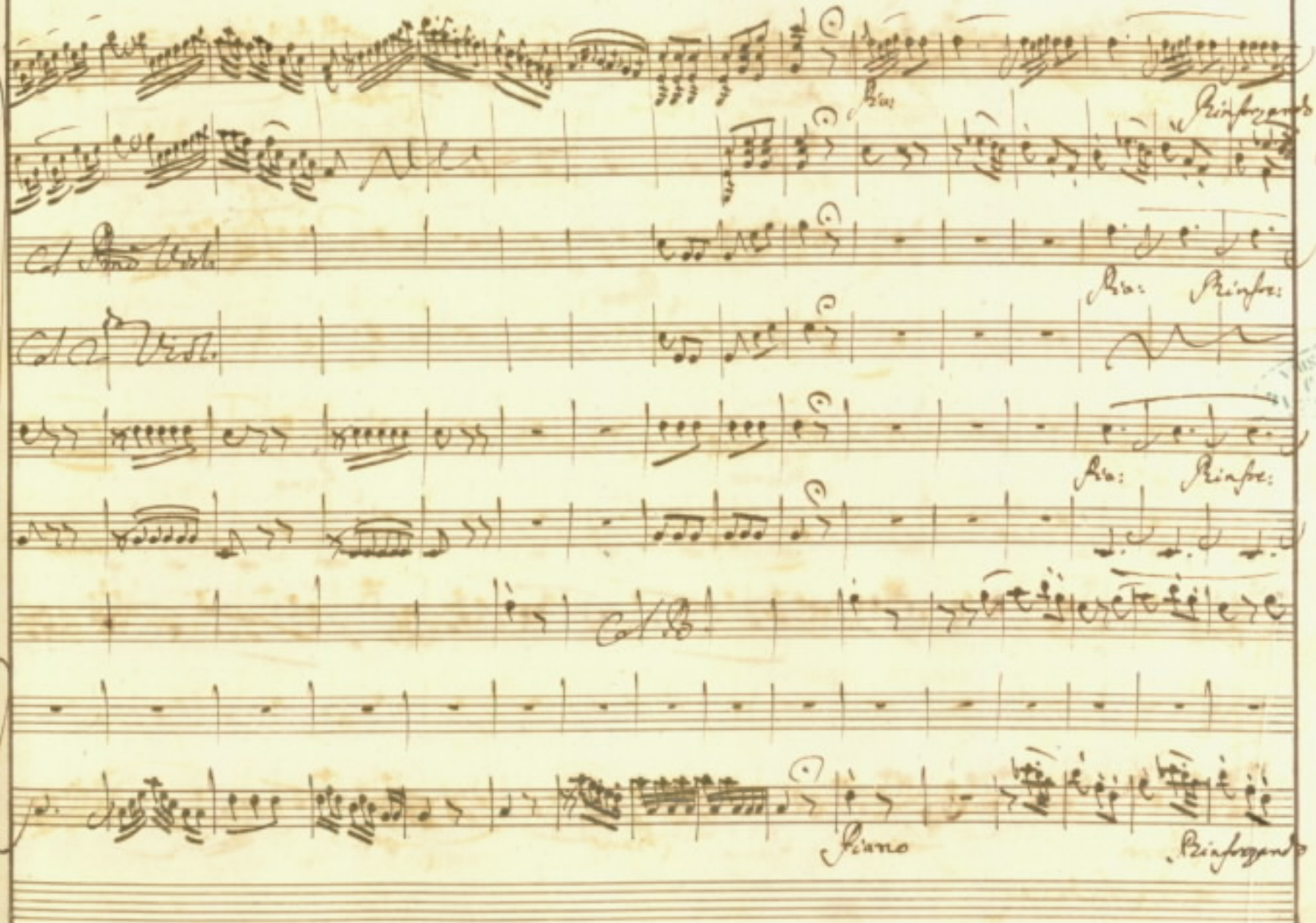
Da Capo al segno

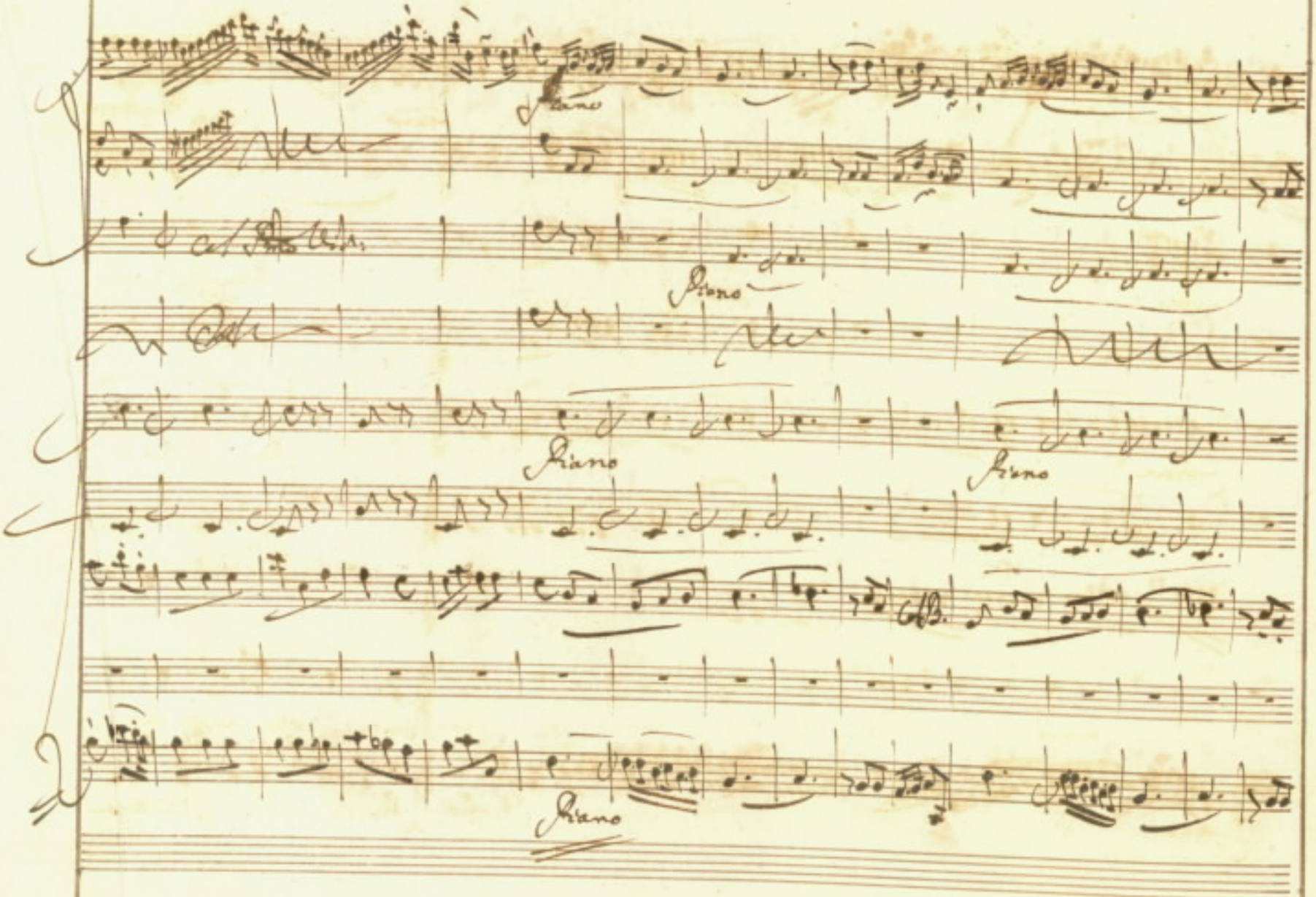
Scena III. Creso

Ah più dubbio non v'è! La Figlia ancora, tiranna al proprio sangue, con-
giura a danni miei. Non mai la Fama suole in tutto mentir: la rea novella in cento
bocche risuonar si sente. Ne stupisce il prudente: la narra il più loquace: chi la simula ac-
corto, e chi la tace. Chi per pietà la niega: chi per rossor l'asconde. Ed io frattanto del
mio dolore in braccio, abbasso i lumi, mi confondo, e taccio.

Aria


Piano
Forte
Piano
Forte
Oboé
Corni in F.
Piano
Forte
Piano
Forte
Andante


Rinforzando
Rinforz:
Piano
Rinforzando


piano
piano
piano
piano
piano

forte

Piano

forte

forte

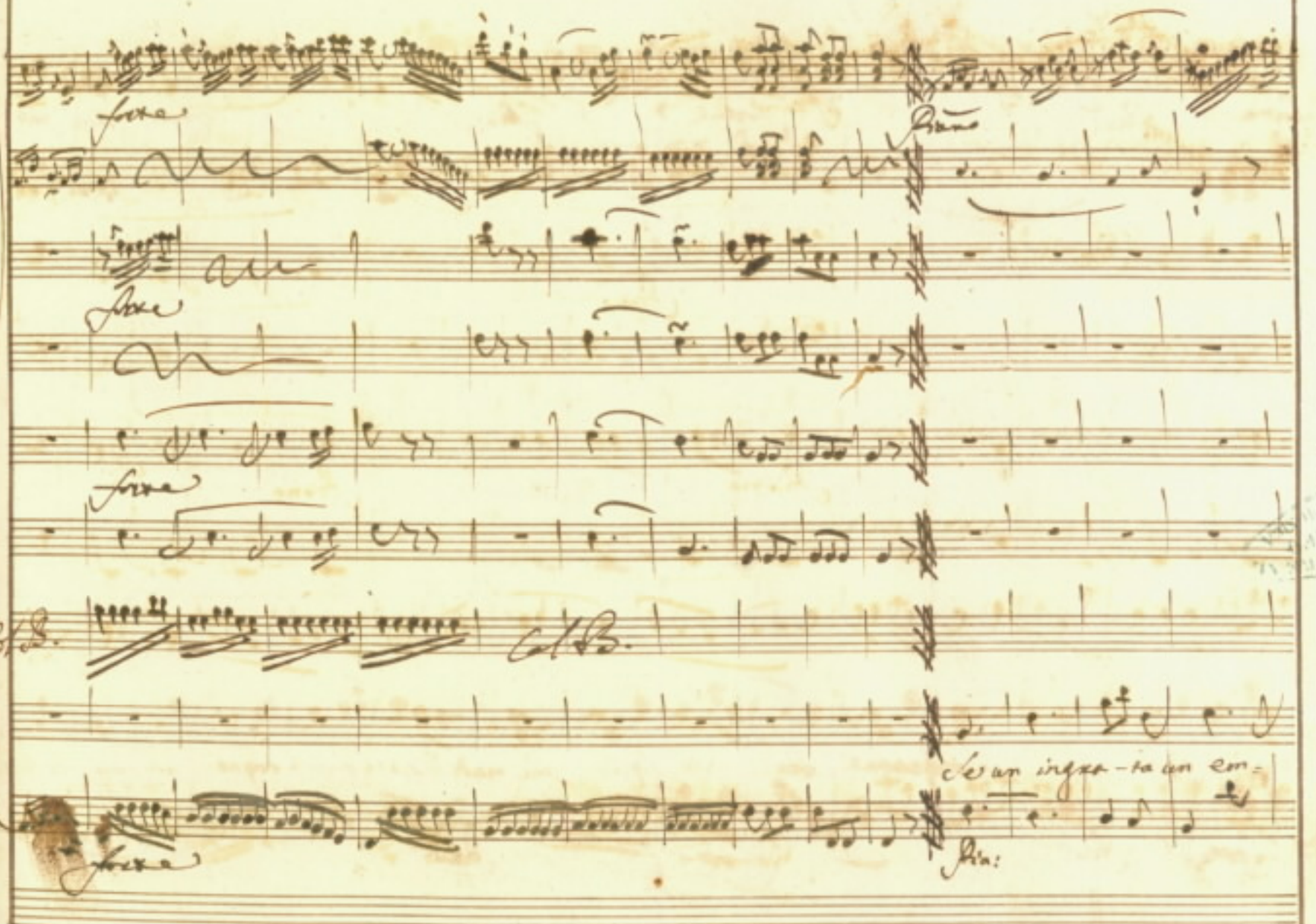
Col B.

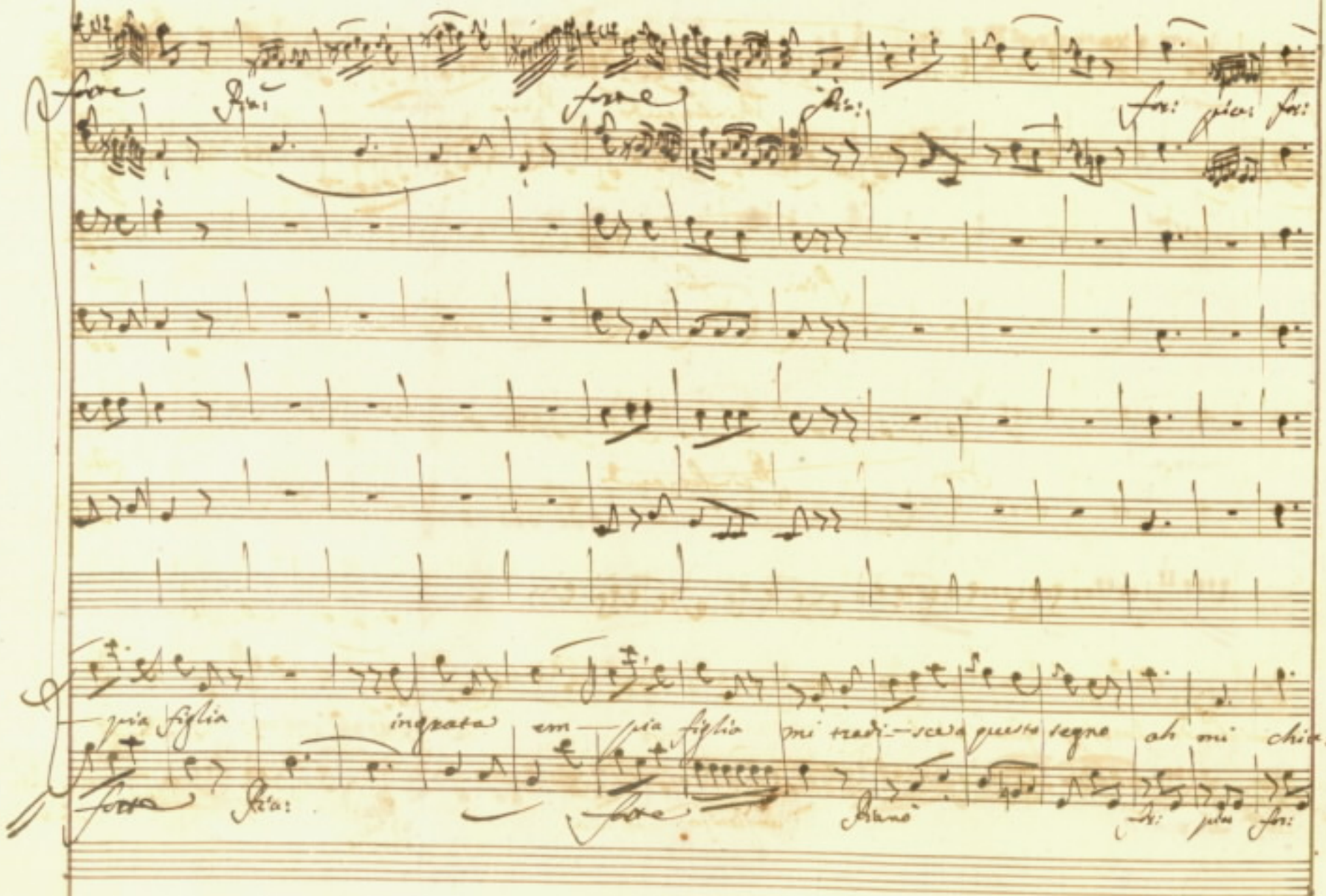
Col B.

Se un ingra-ta un em-

forte

Pia:

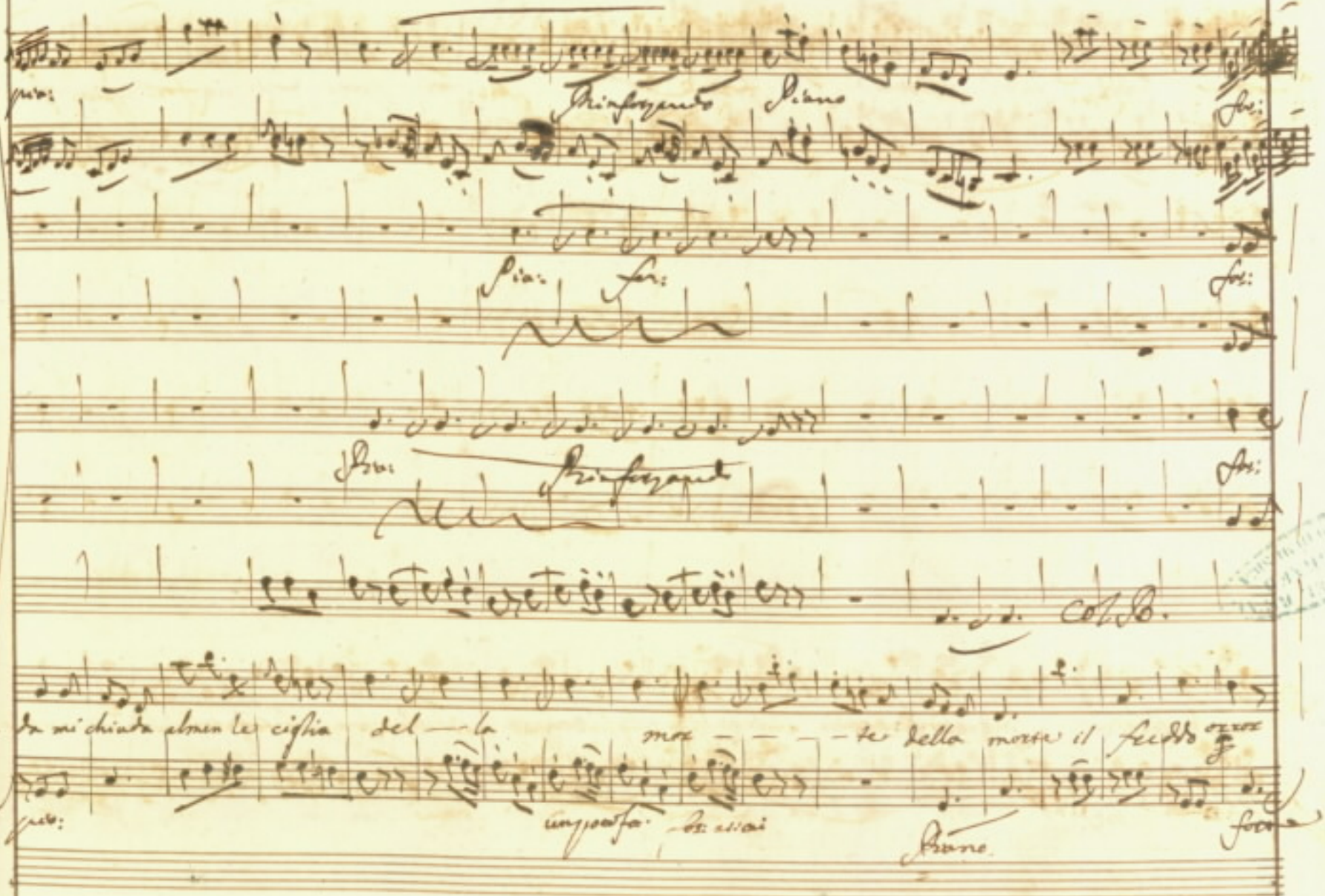


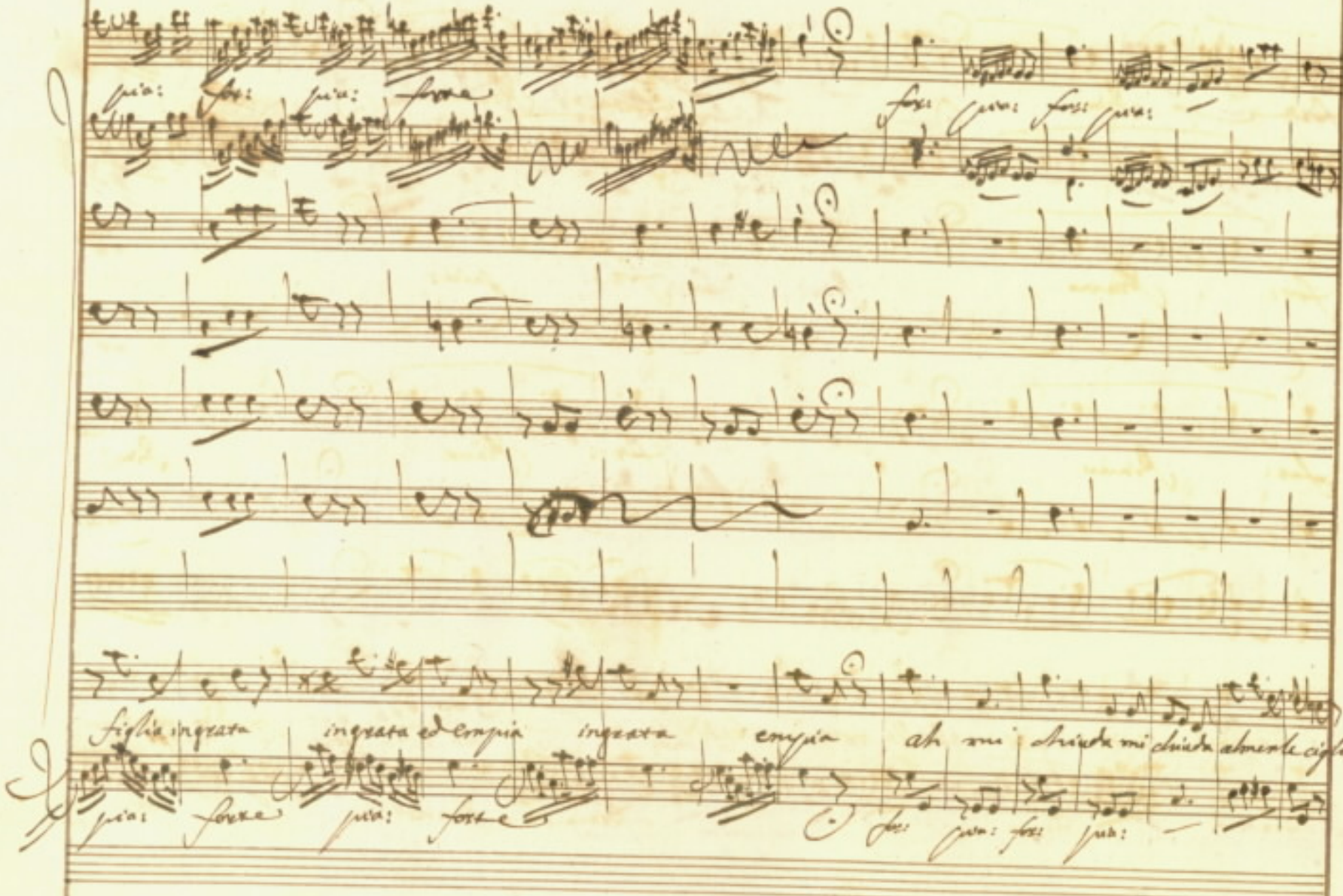


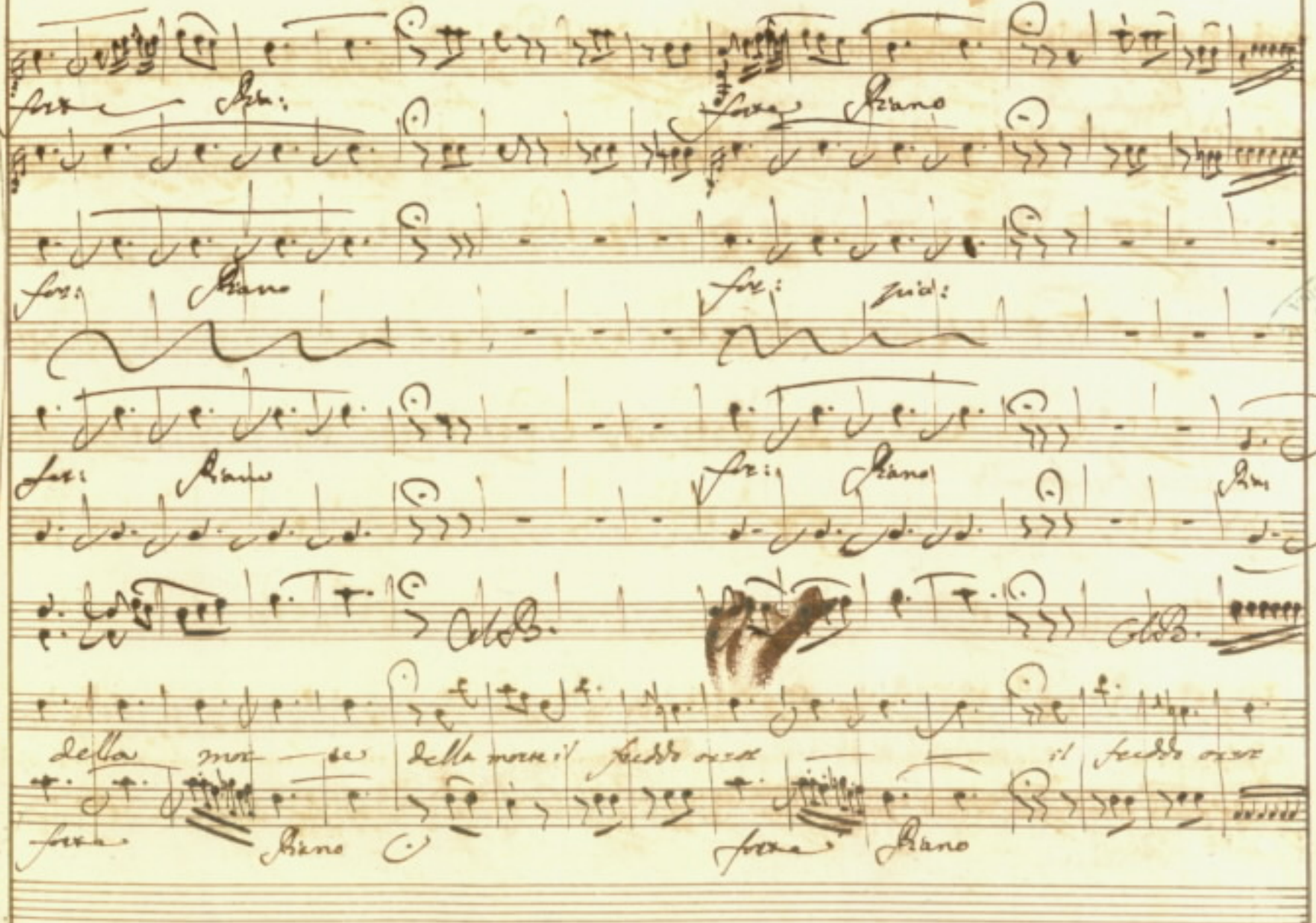
forte Pia: forte Pia: for: pia: for:

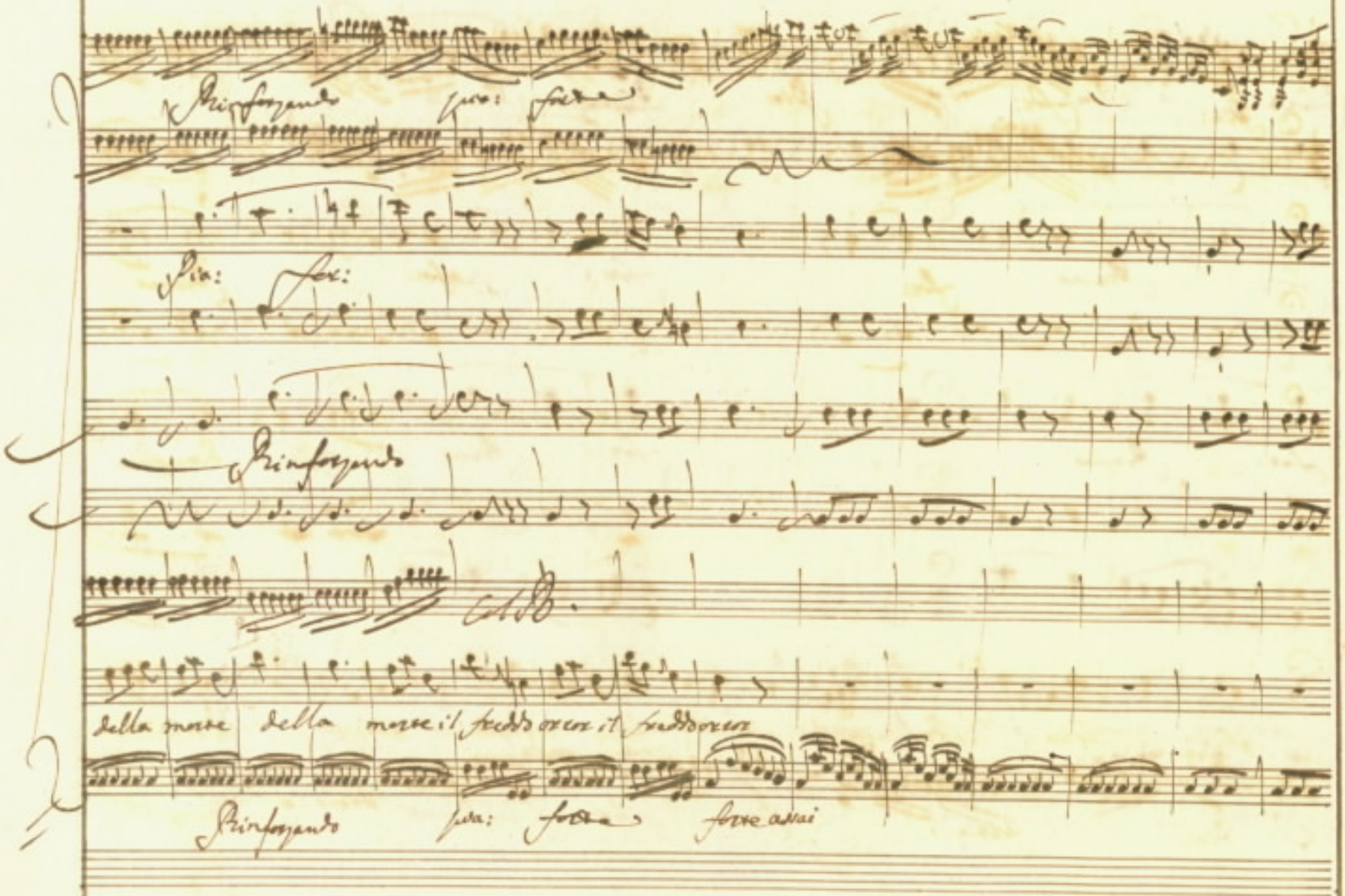
pia figlia ingrata em — pia figlia mi tradi — sce a questo segno ah mi chia:

forte Pia: forte Piano for: pia for:


Rinforzando
Piano
Col B.
da mi chiuda almen le ciglia del — la mor — — — te della morte il freddo orror
Piano


figlia ingrata
ingrata ed empia
ingrata
empia
ah mi
chiuda mi chiuda almeno ciglio


for: Piano
for: Piano
for: Piano
for: Piano
for: Piano
for: Piano
della mor — te della morte il freddo orror — il freddo orror
forza Piano forza Piano



Rinforzando pia: forte

Pia: for:

Rinforzando

Col B.

della morte della morte il freddo orror il freddo orror

Rinforzando pia: forte forte assai

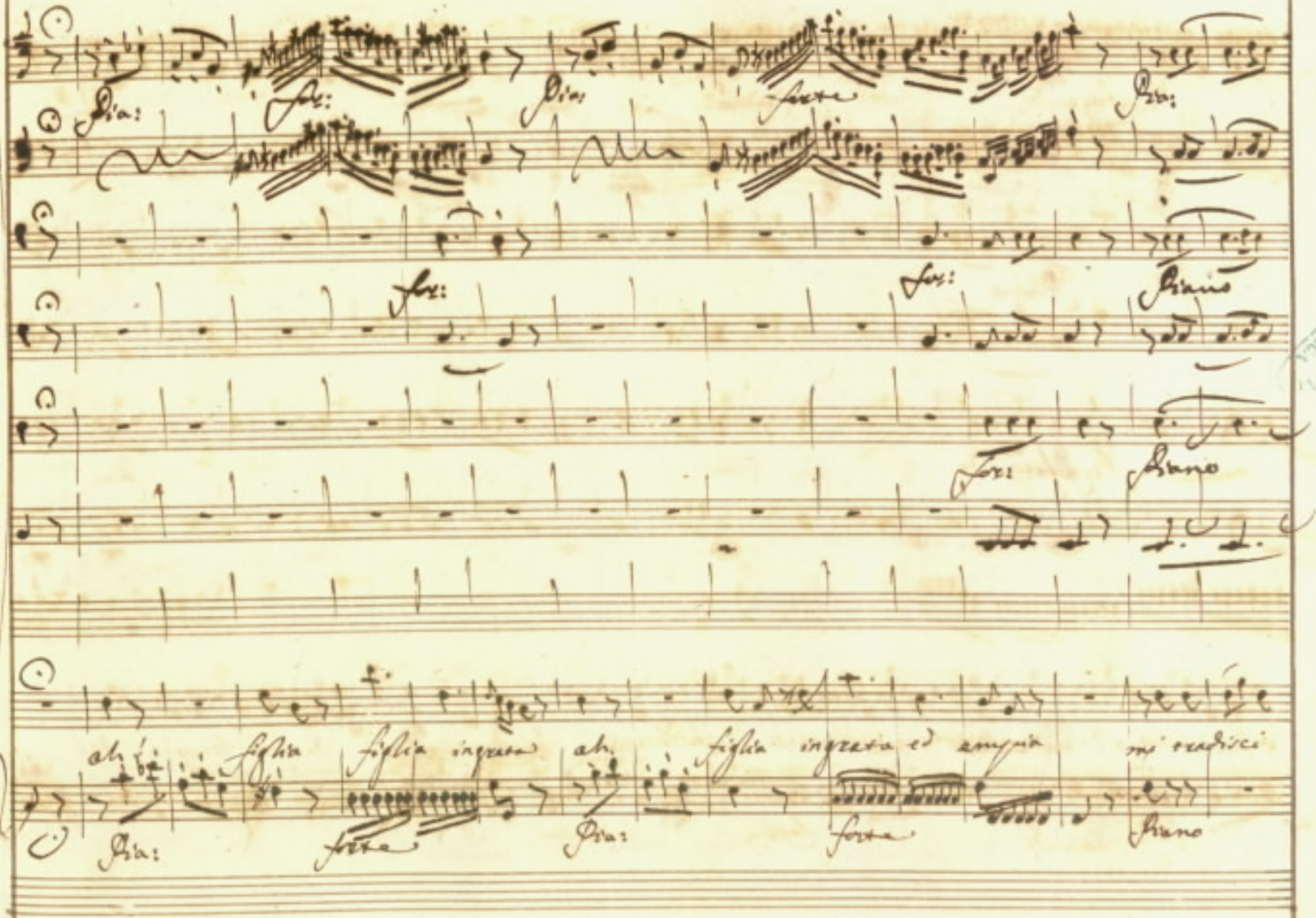
Pia: for: Pia: forte Pia:

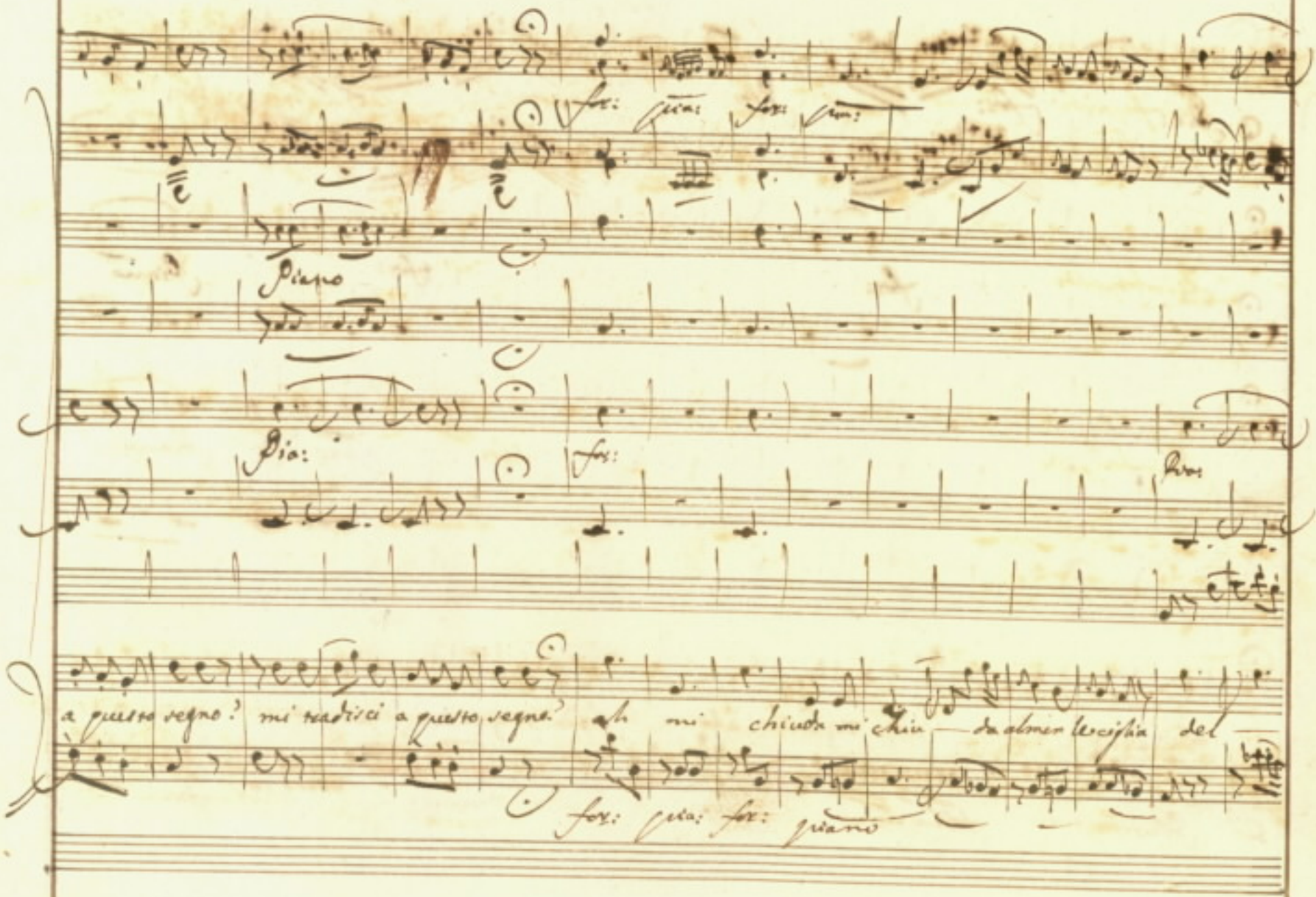
for: for: Piano

for: Piano

ah! figlia figlia ingrata ah! figlia ingrata ed empia mi tradisci

Pia: forte Pia: forte Piano





for: pia: for: pia:

Piano

Pia: for: Pia:

a questo segno? mi tradisci a questo segno? ah mi chiuda mi chiu — da almen le ciglia del —

for: pia: for: piano

Rinforzando Piano

for: pia: for: pia: for:

Rinforzando

for:

Rinforzando

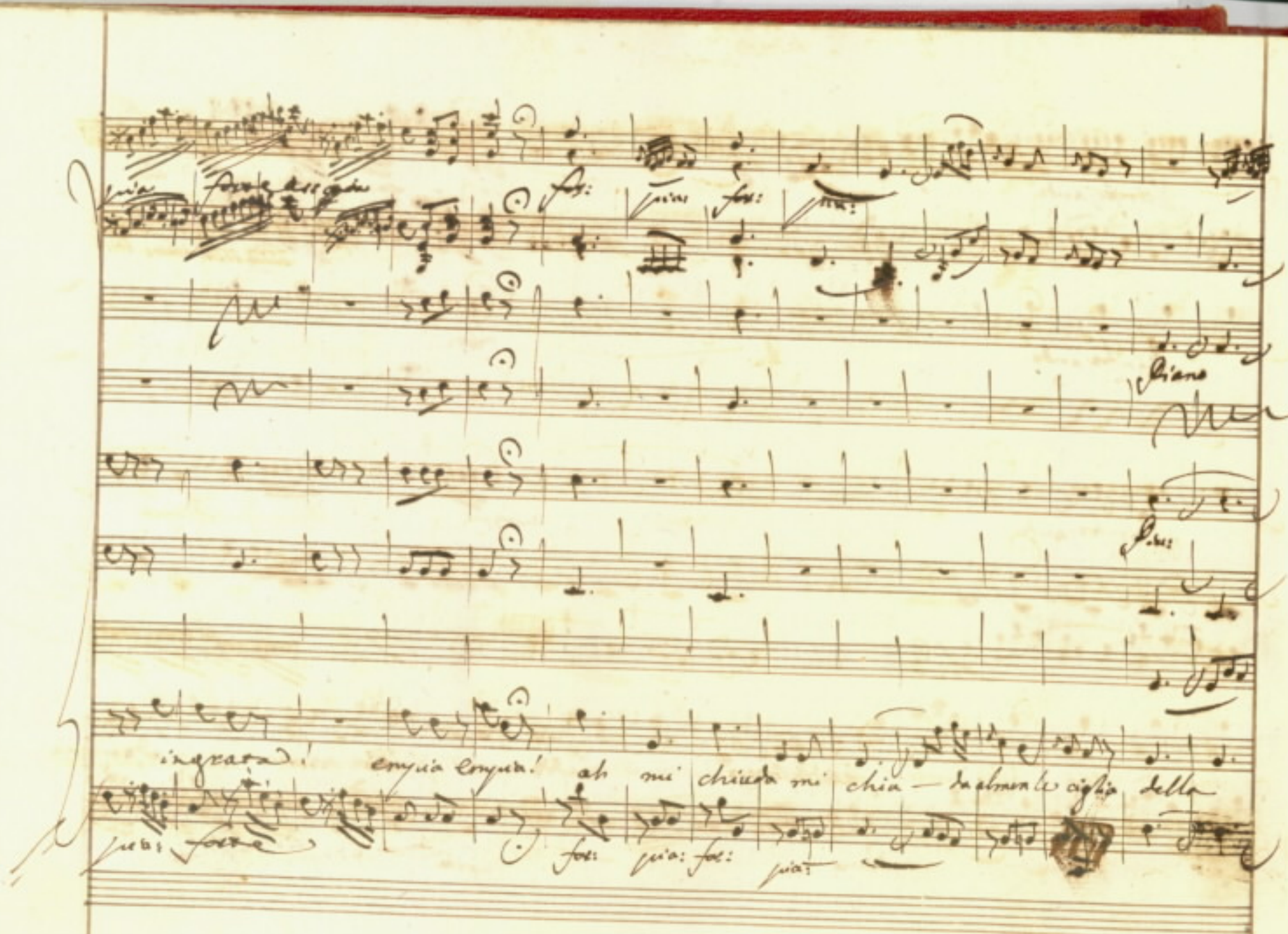
for:

Col B.

la mor te della morte il freddo orror figlia ingrata! ingrata ed empia

Rinforzando Piano

forte pia: forte pia: for:



pia forte assai

for: pia: for: pia:

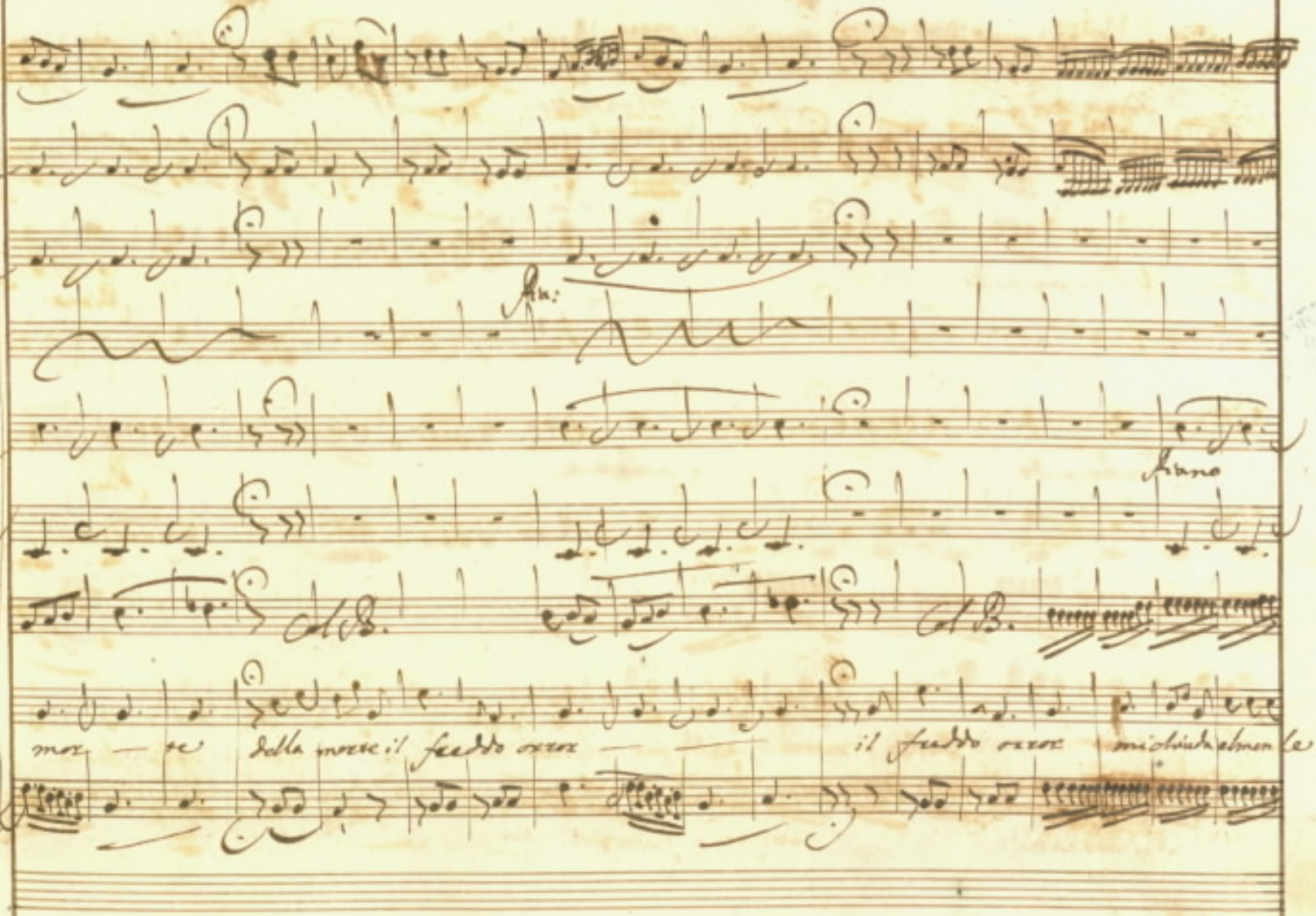
Piano

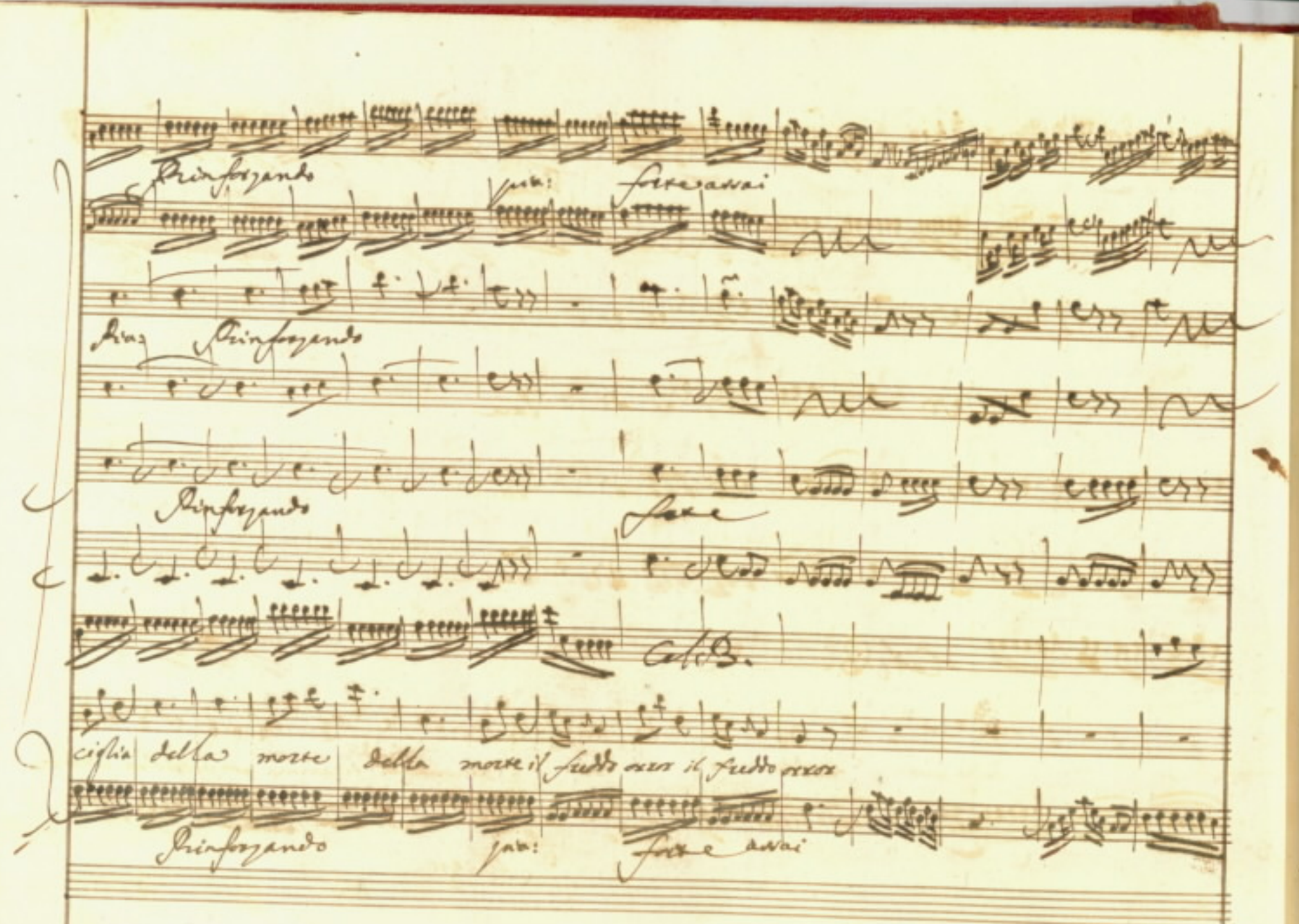
Pia:

ingrata! empia empia! ah mi chiuda mi chia — da almen le ciglia della

pia: forte

for: pia: for: pia:


Ah:
piano
Alto.
Alto.
mor — te della morte il freddo orror — — il freddo orror mi chiude almen le



Rinforzando

pia: forte assai

Pia: Rinforzando

Rinforzando

forte

Col B.

ciglia della morte della morte il freddo orror il freddo orror

Rinforzando

pia: forte assai

Piano

Tace

Tace

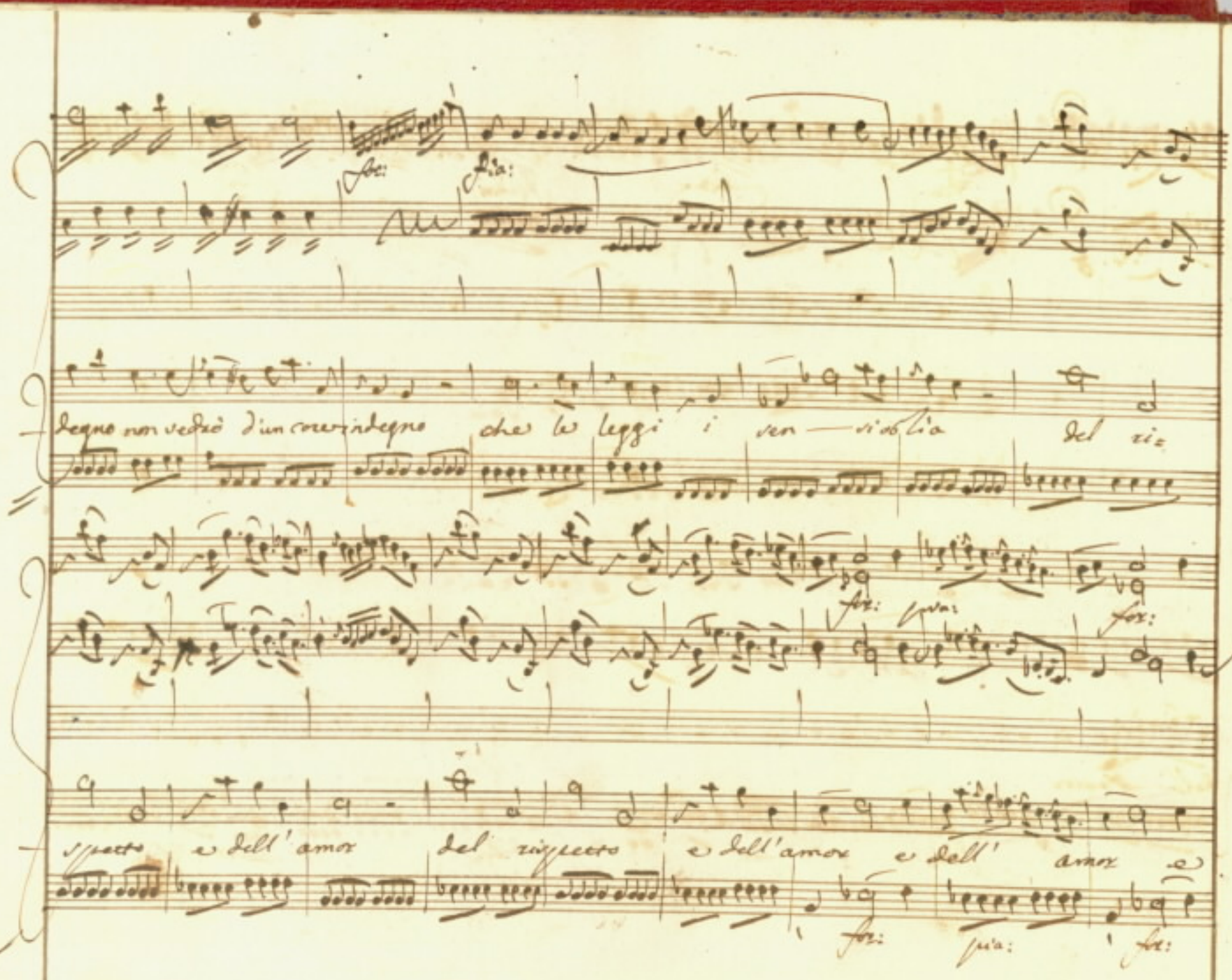
Tace

Tace

Col B.

L'inumana tirannia non vedrò d'un cozzetto

Allegro



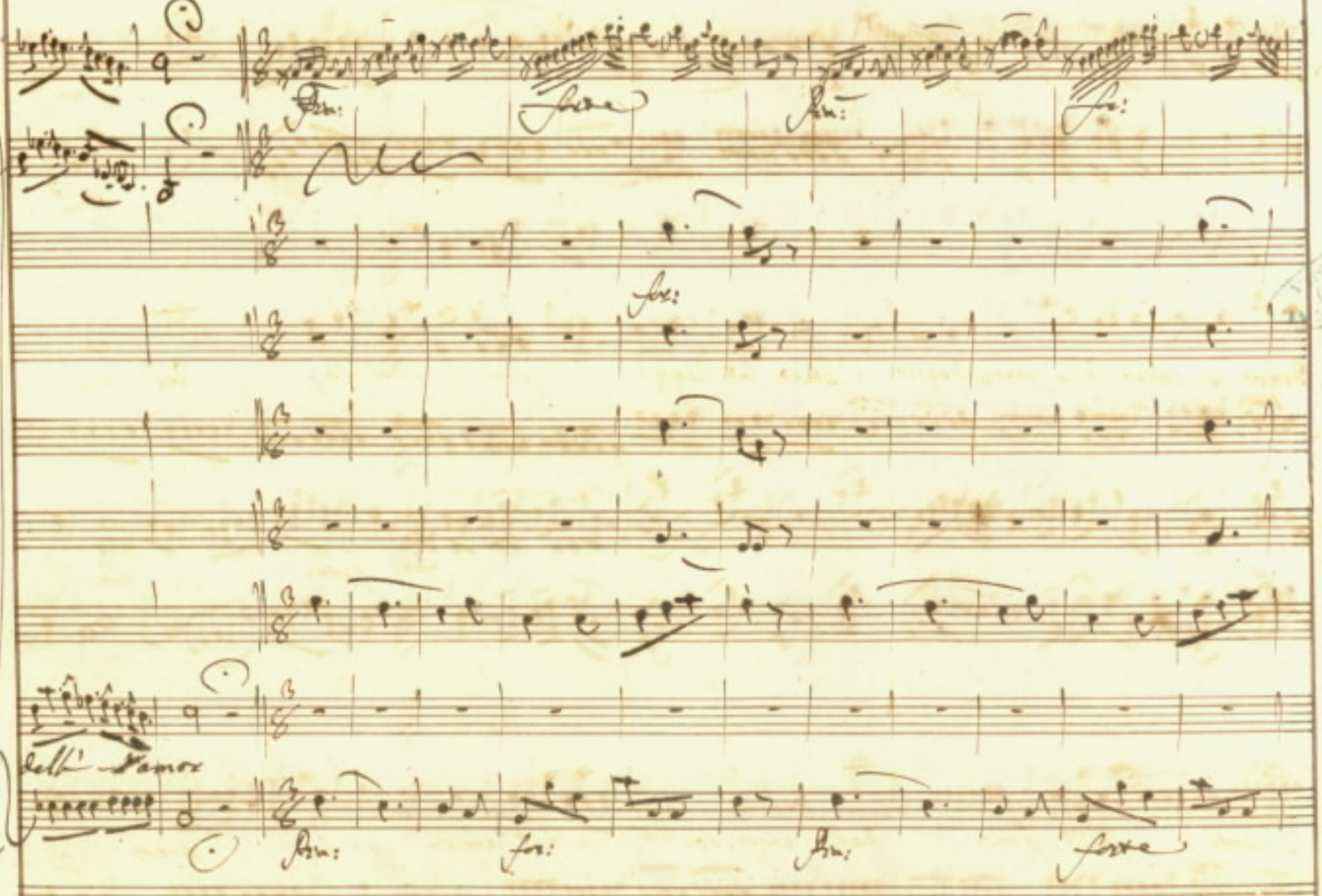
for: pia:

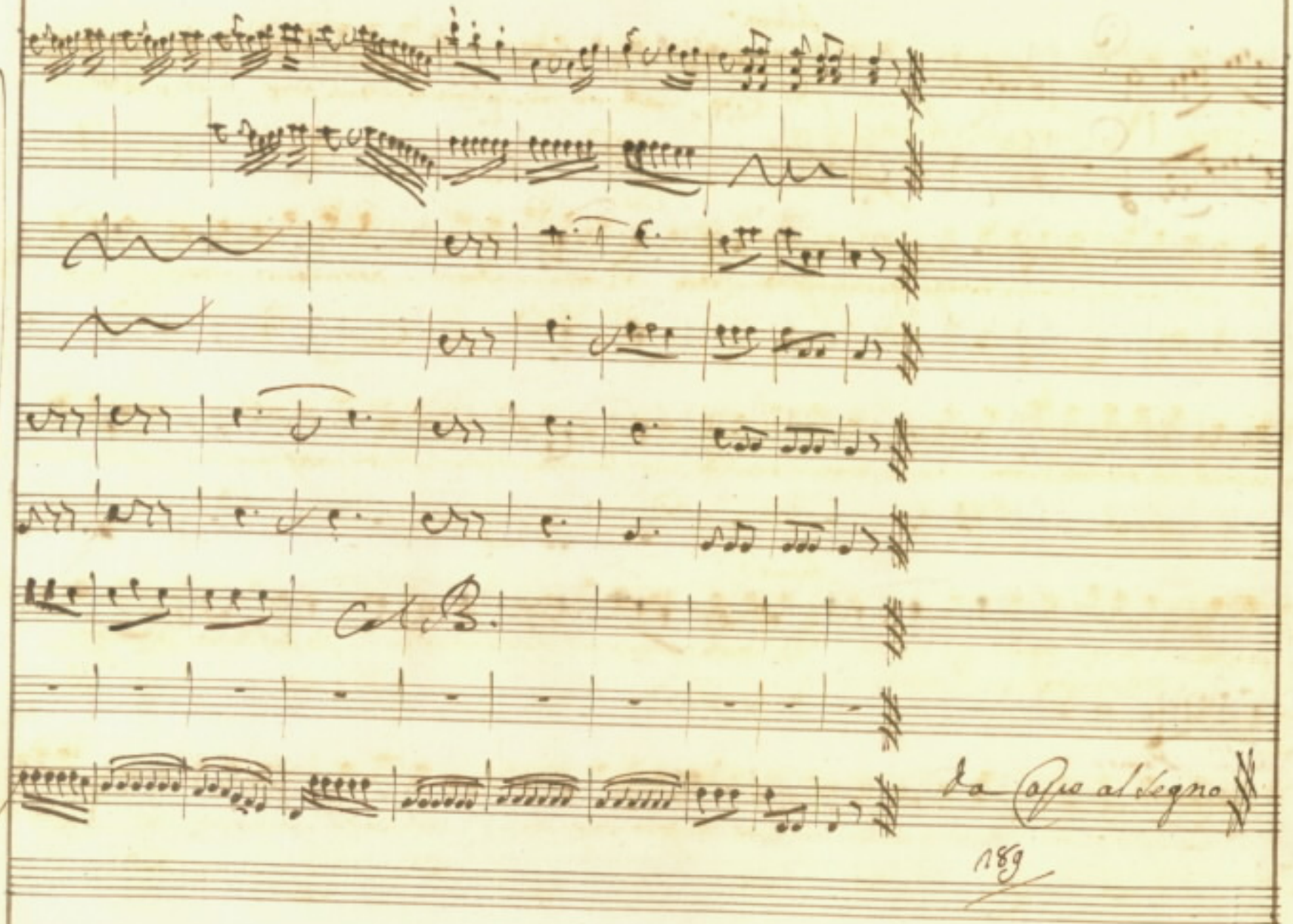
degno non vedrò d'un core indegno che le leggi i sen — si oblia del ri=

for: pia: for:

spetto e dell'amor del rispetto e dell'amor e dell' amor e

for: pia: for:


fz
fz
fz
fz
fz
dell' Amore
fz
fz
fz
forte


Da Capo al Segno
189

Scena IV. Ciro, ed Ariene

Ariene

Ciro, ah non far che manchi a tanti pregj tuoi quello della pie=

tà: non far che invano s'interponga una figlia. Creso...

Ciro

Creso è un indegno: non conosce virtù: figlia sì il=

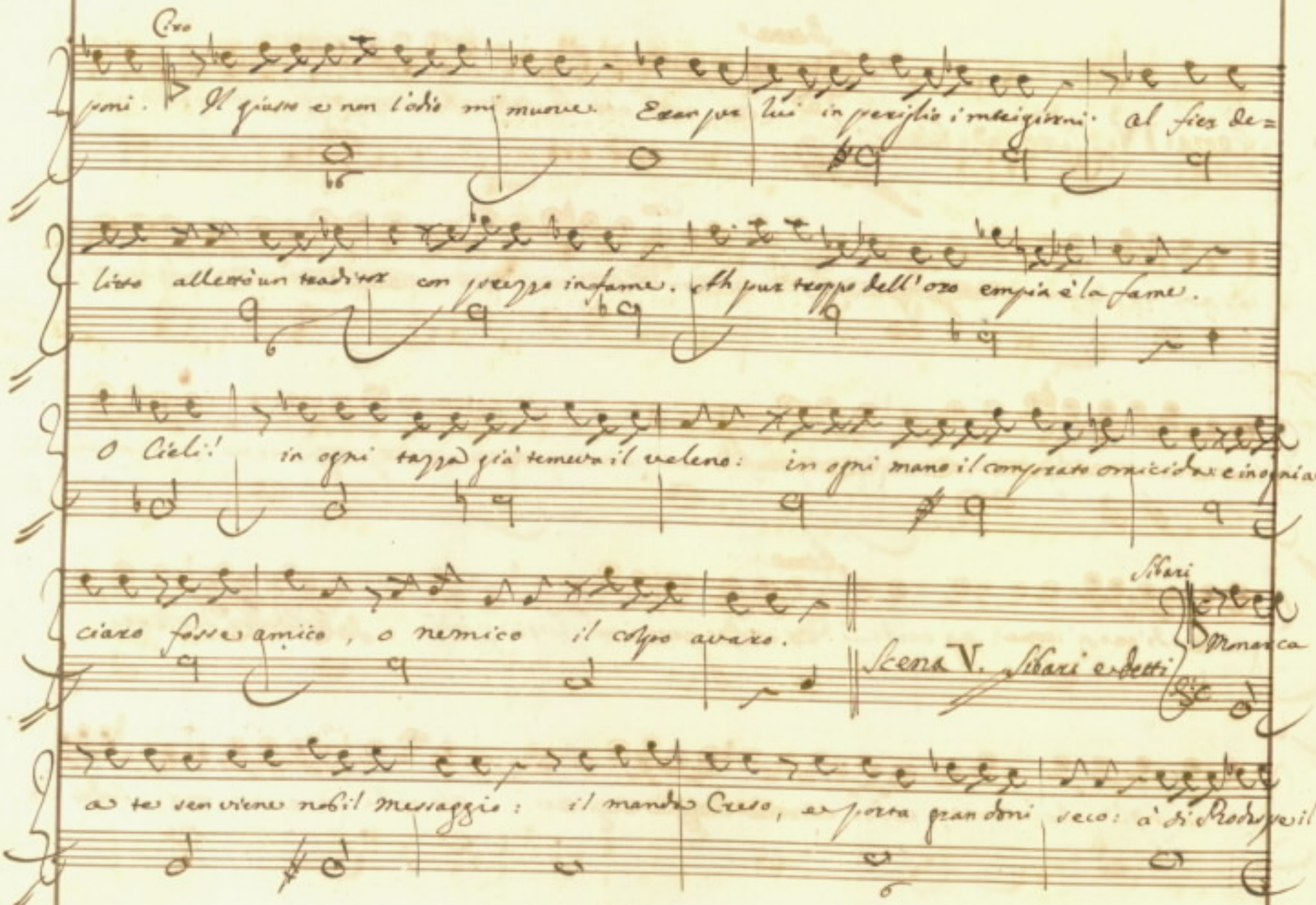
lustre non meritò giammai: e quel perfido cor (mentre pietoso tu mi preghi per lui) so ben che in=

giusto di te si lagna, e crede...

Ariene

Ei creda pure ciò che gli aggrada. Io del dover le leggi

i consigli del core, e del rispetto deggio seguire. Ah cedi se grande sei, l'odio de=



Ciro

poni. Il giusto e non l'odio mi muove. Eran per lui in periglio i miei giorni. al fier de=

litto allettò un traditor con prezzo infame. Ah pur troppo dell'oro empia è la fame.

O Cieli! in ogni tazza già temeva il veleno: in ogni mano il comprato omicida: e in ogni ac=

ciaro fosse amico, o nemico il colpo avaro.

Scena V. Sibari e detti

Sibari

Monarca

a te sen viene nobil Messaggio: il manda Creso, e porta gran doni seco: à di Rodaspe il

Ariene

Cizo

nome: sotto l'elmo guerrier stringo le chiome. /chi mai sarà! Si accosti: siedi al mio lato.

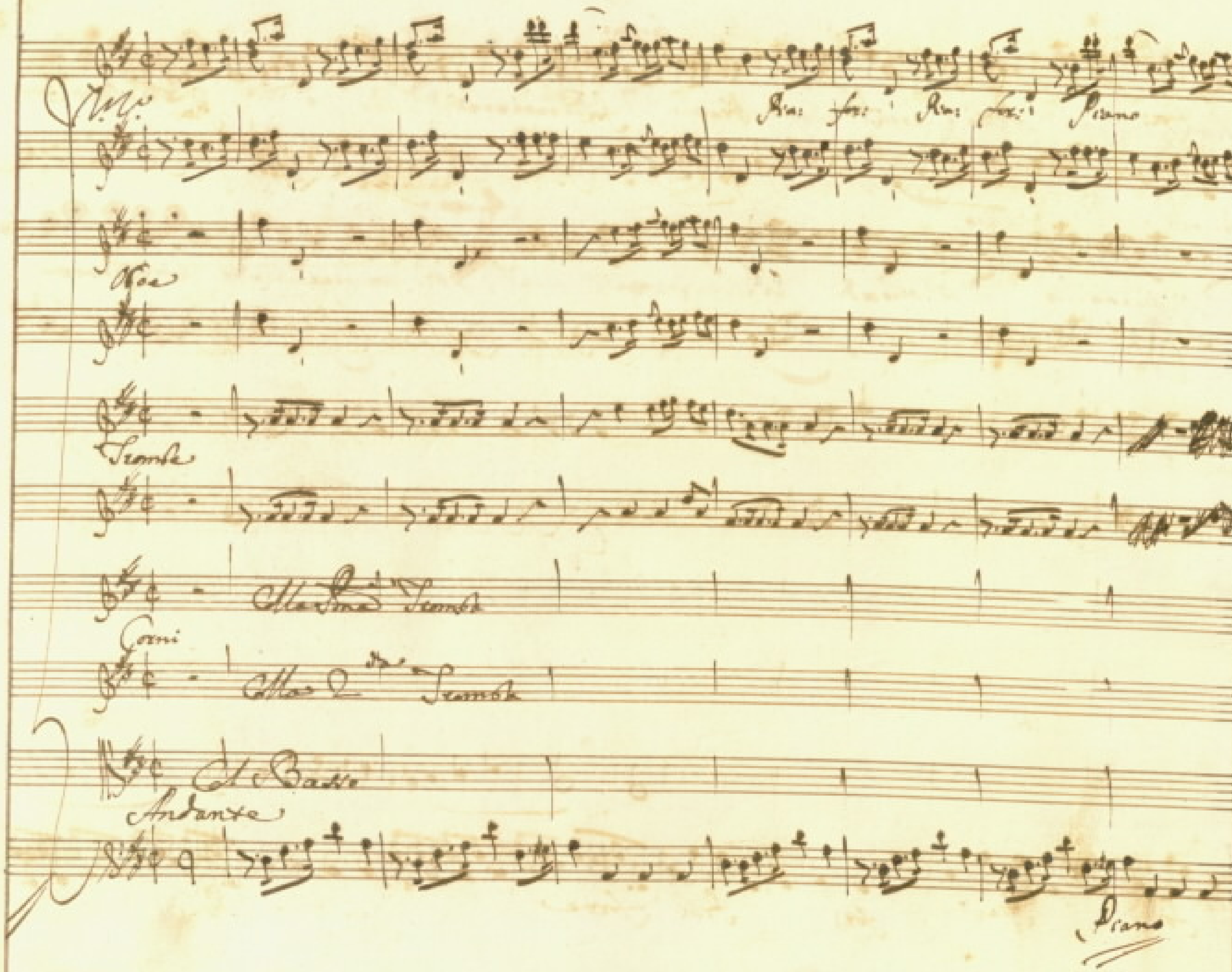
Ariene

Cizo

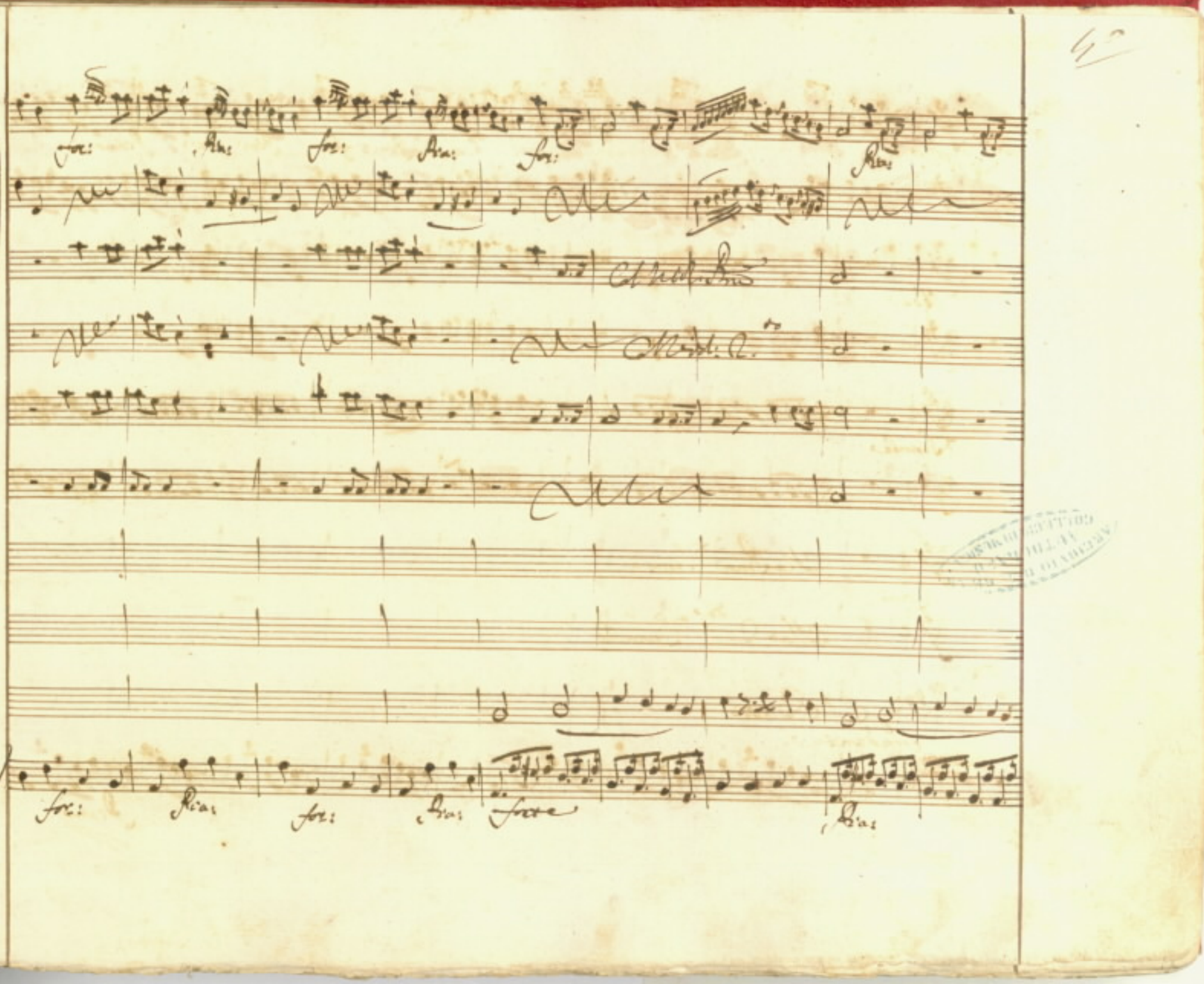
Ariene

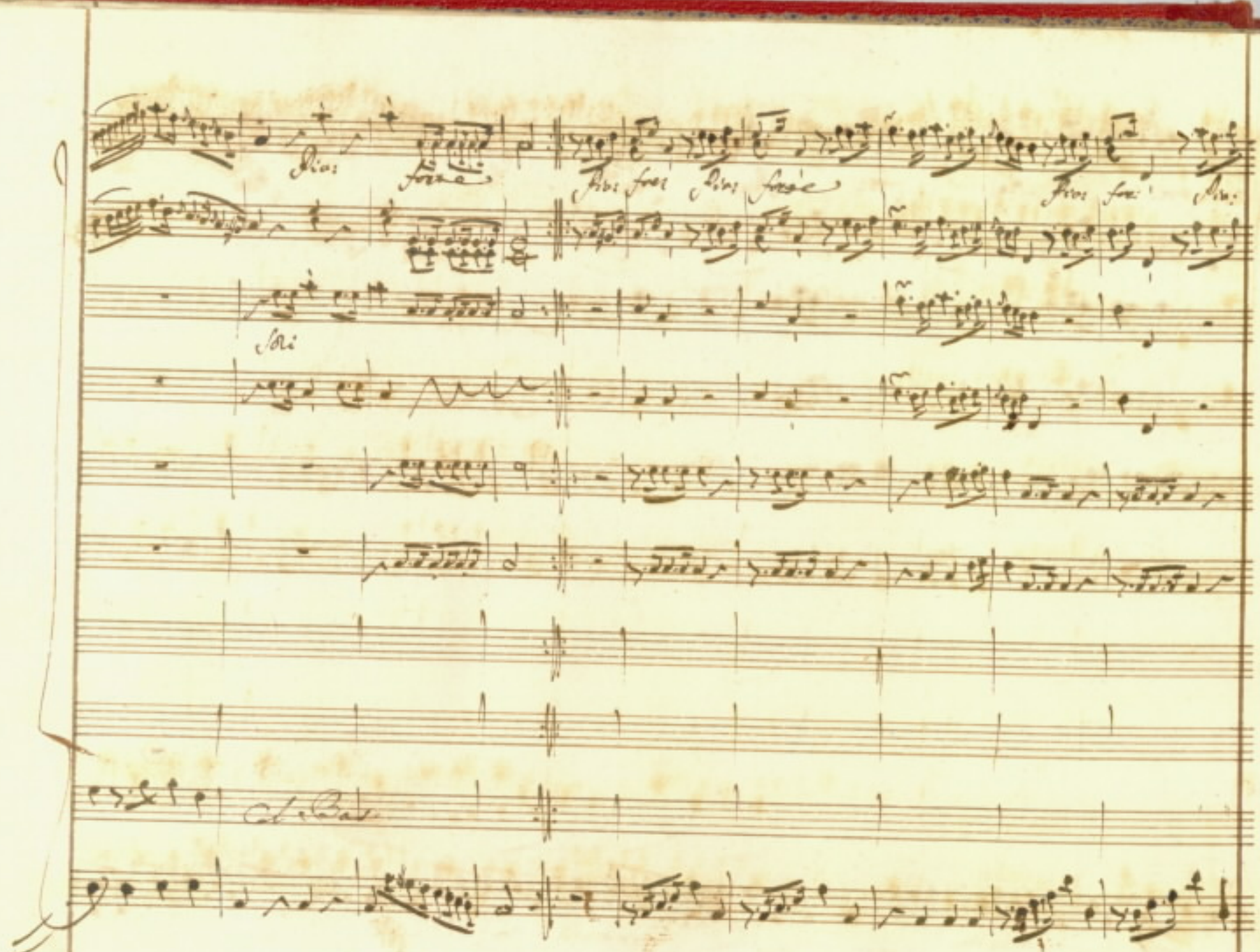
O questo no. M'offendi: che repugnanza è questa? /Mi conviene ubbidir, sorte funesta!

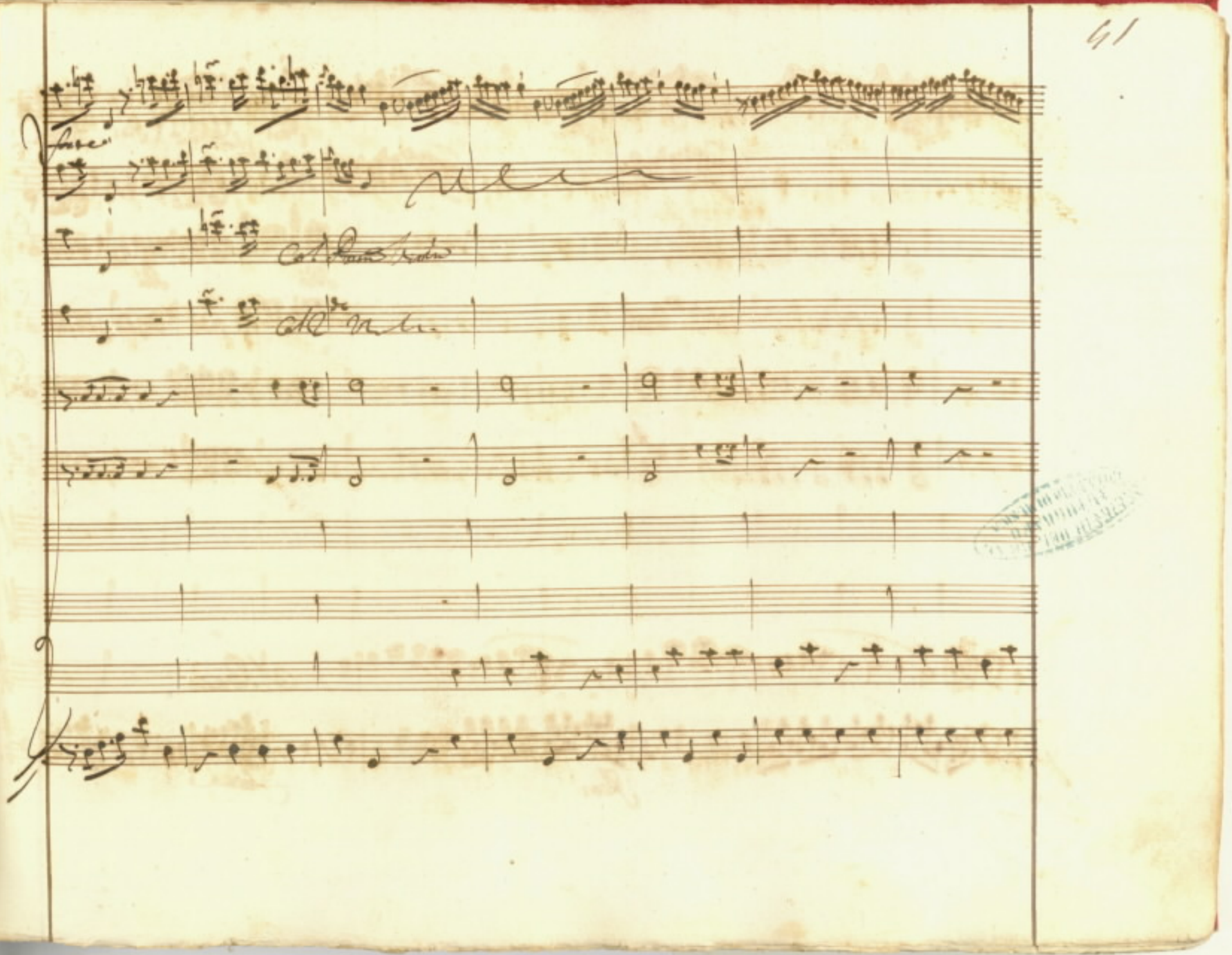
Marcia

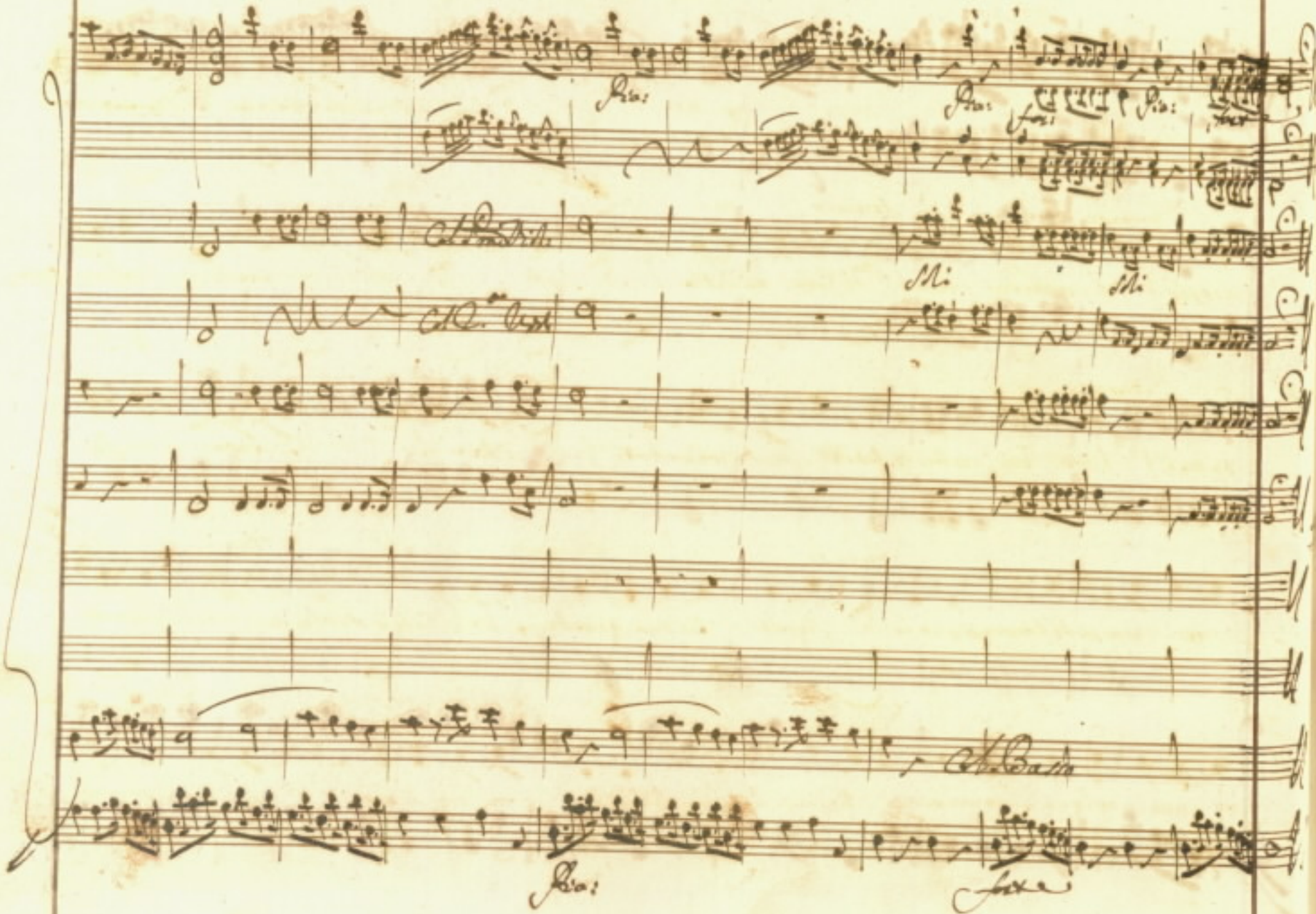


Viol.
Rin: for: Rin: for: Piano
Oboe
Trombe
Corni
Col Basso
Andante
Piano




Vln:
Vln: forte
Vln: forte
Vln: forte
Vln: forte
Vln:
Vln:
Vln:





Scena VI. Euriso sotto Nome di Rodaspe, e detti

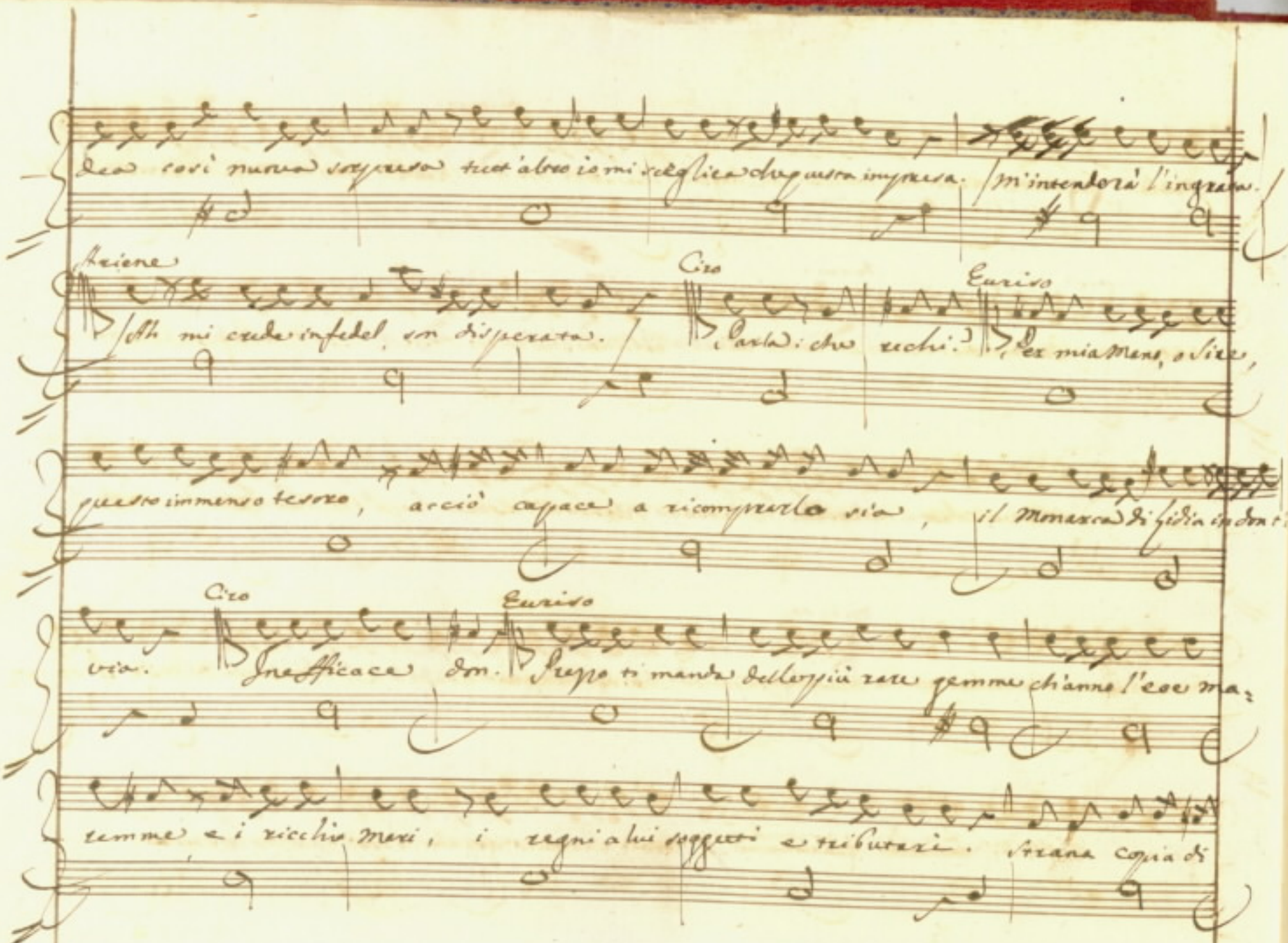
Euriso
Non è quella Ariene!
Ariene
Euriso non è

Euriso
quello!
Ariene
O sorpresa crudel!
Ariene
Fato rubello!
Ciro
Siedi.
Euriso
Cieli!... mi perdo... alma spie-

Ariene
tata!
Ah mi crede infedel, son disperata!
Ciro
Che fai? Spiegati. Io

Euriso
sono troppo del tempo avaro. Signor la tua grandezza e la beltà di chi ti siede accanto

m'ànno in tal guisa oppresso che confuso, e abbagliato io mi confesso. E se provo cre-



dea così nuova sorpresa tutt'altro io mi sceglica che questa impresa. (m'intenderà l'ingrata.)

Ariene

(Ah mi crede infedel, son disperata.)

Ciro

(Parla: che rechi?)

Euriso

(Per mia Mano, o Sire,

questo immenso tesoro, acciò capace a ricomprarlo sia, il Monarca di Lidia in don ti

via.

Ciro

Inefficace don.

Euriso

Prezzo ti manda delle più rare gemme ch'anno l'eoe ma-

remme e i ricchi Mari, i regni a lui soggetti e tributari. Strana copia di

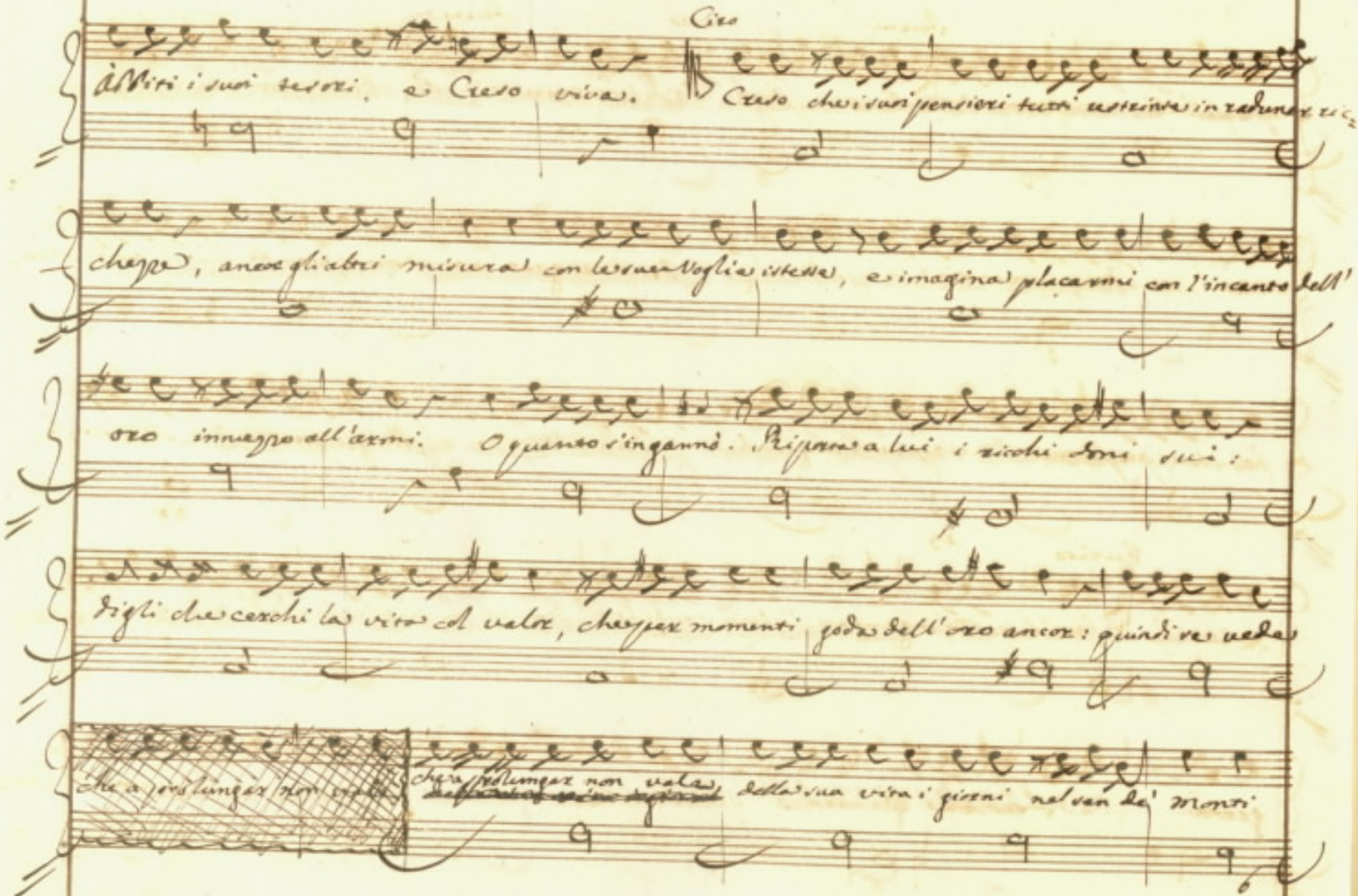
perle formate in sen dell'indica conchiglia, che alle Donzelle, e alle Matrone Auguste accrescono bel-

ta: fra queste osserva e ne vedrai taluna che in se stessa il valor d'un Regno aduna.

Quanto già tolse a colco l'intrepido Giason: quanto all'Esperia rapì l'invitto Alcide:

e fino ai tronchi, e le masse pesanti, che nell'antica etade fur dal tatto di Mida in or can-

giate. Vedi fin dove ascende: vedi la sua grandezza a quanto arriva.



Ciro

Abbiti i suoi tesori, e Creso viva. Creso che i suoi pensieri tutti restrinse in radunar ricchezze, ancor gli altri misura con le sue voglie istesse, e imagina placarmi con l'incanto dell'oro innanzi all'armi. O quanto s'ingannò. Riporta a lui i ricchi doni sui: digli che cerchi la vita col valor, che per momenti goda dell'oro ancor: quindi se vede che a prolungar non vale della sua vita i giorni nel sen de' Monti

6

Ariene Ciro Ariene

a sepallirlo ei torni. Ciro pietà. Non la sperare. Ah Dio! con men disprezzo al=

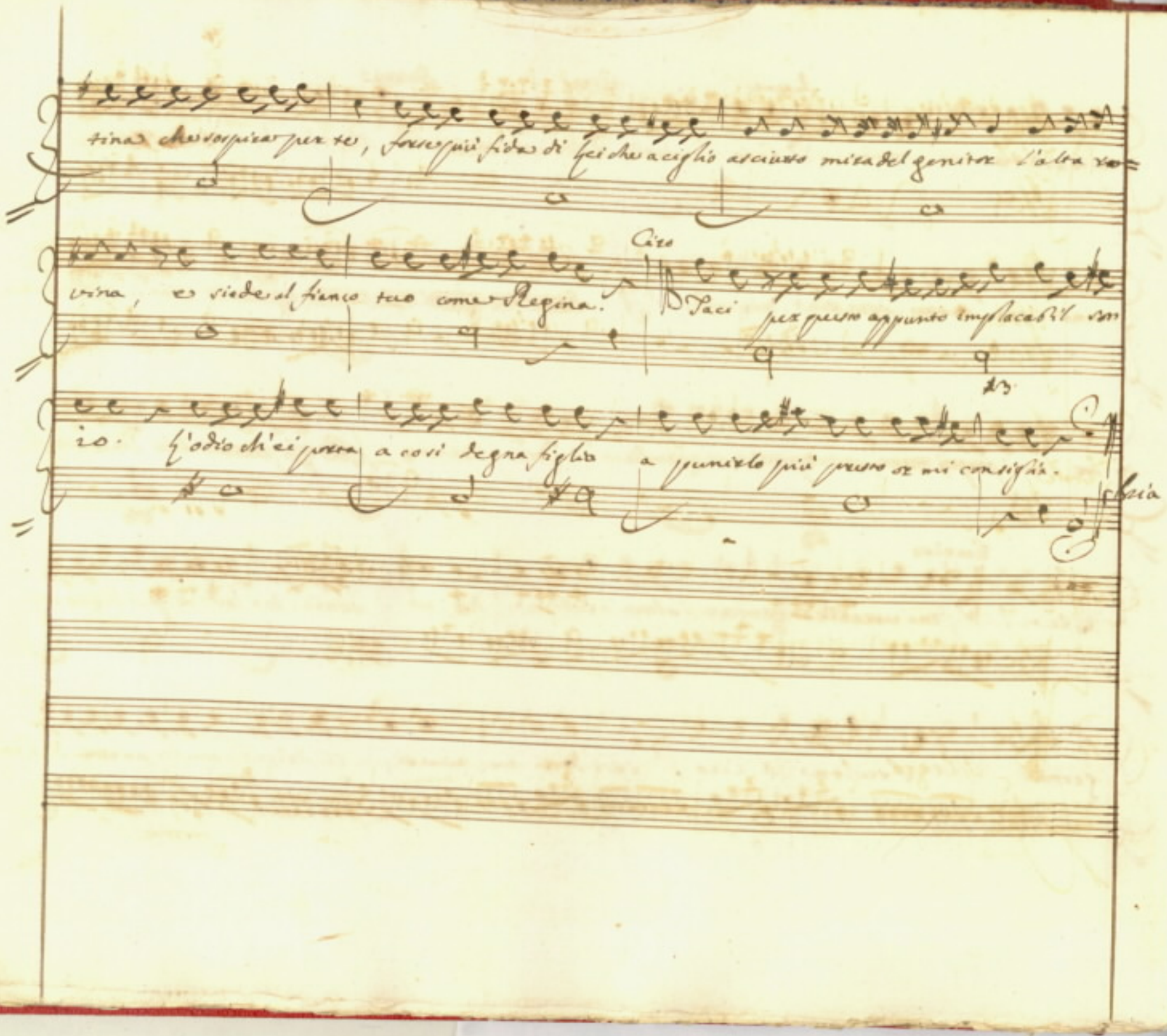
meno a tanta cortesia rispondi. I doni se grati non ti son; grato ti sia il nobile ora=

tor che i proprj merti interpone a ingrandire i doni altrui. Ah gli potessi dir ch'io son fe=

Euriso

dele. mi vorrebbe ingannar l'alma crudele. No, no serba le lodi a più degno sog=

getto. Ascolta o Ciro: se i doni tu ricusi, il dolce cambio accetta di Cra=



tina che sospira per te, forse più fida di lei che a ciglio asciutto mira del genitor l'alta ro=

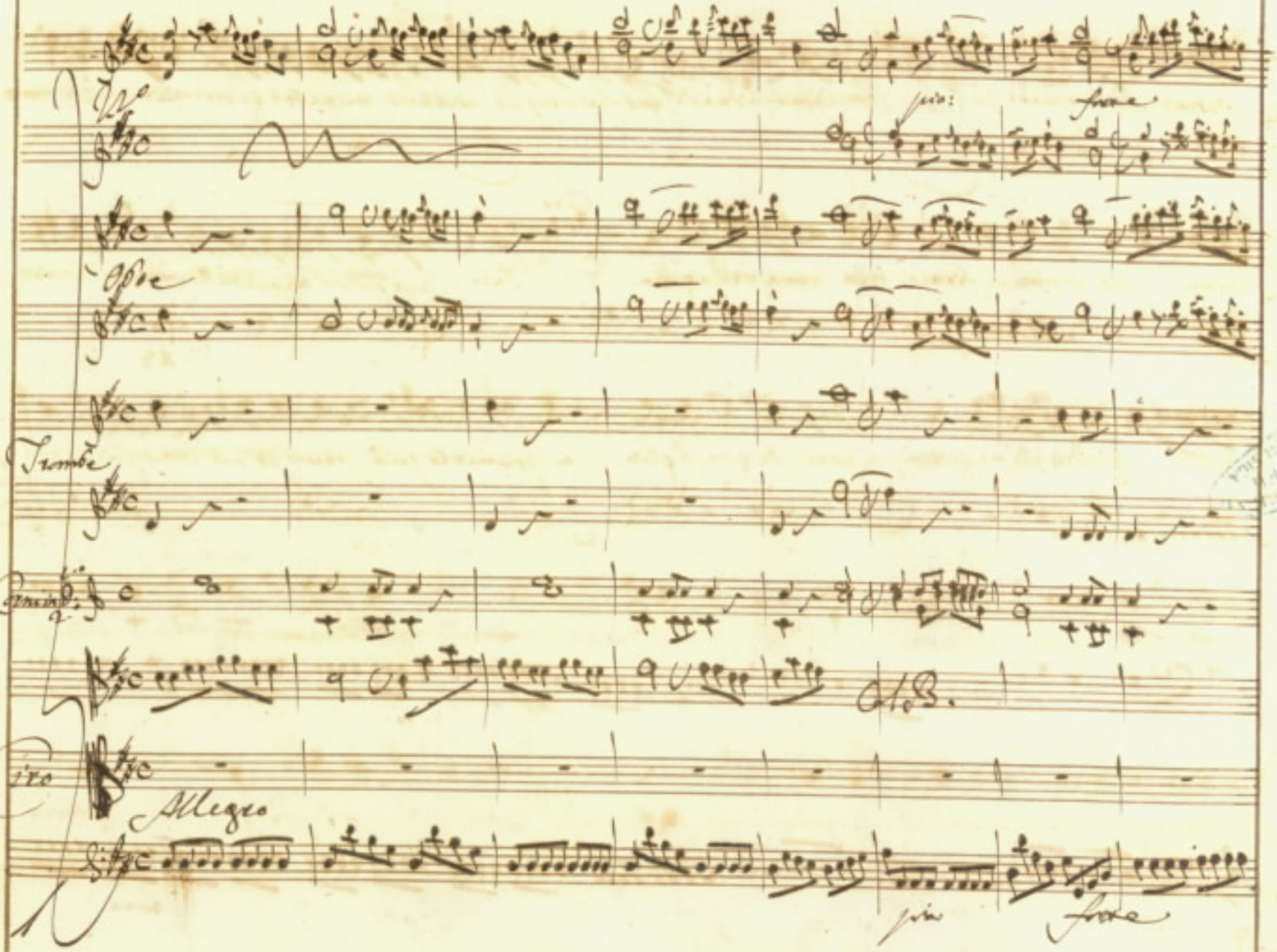
vina, e siede al fianco tuo come Regina.

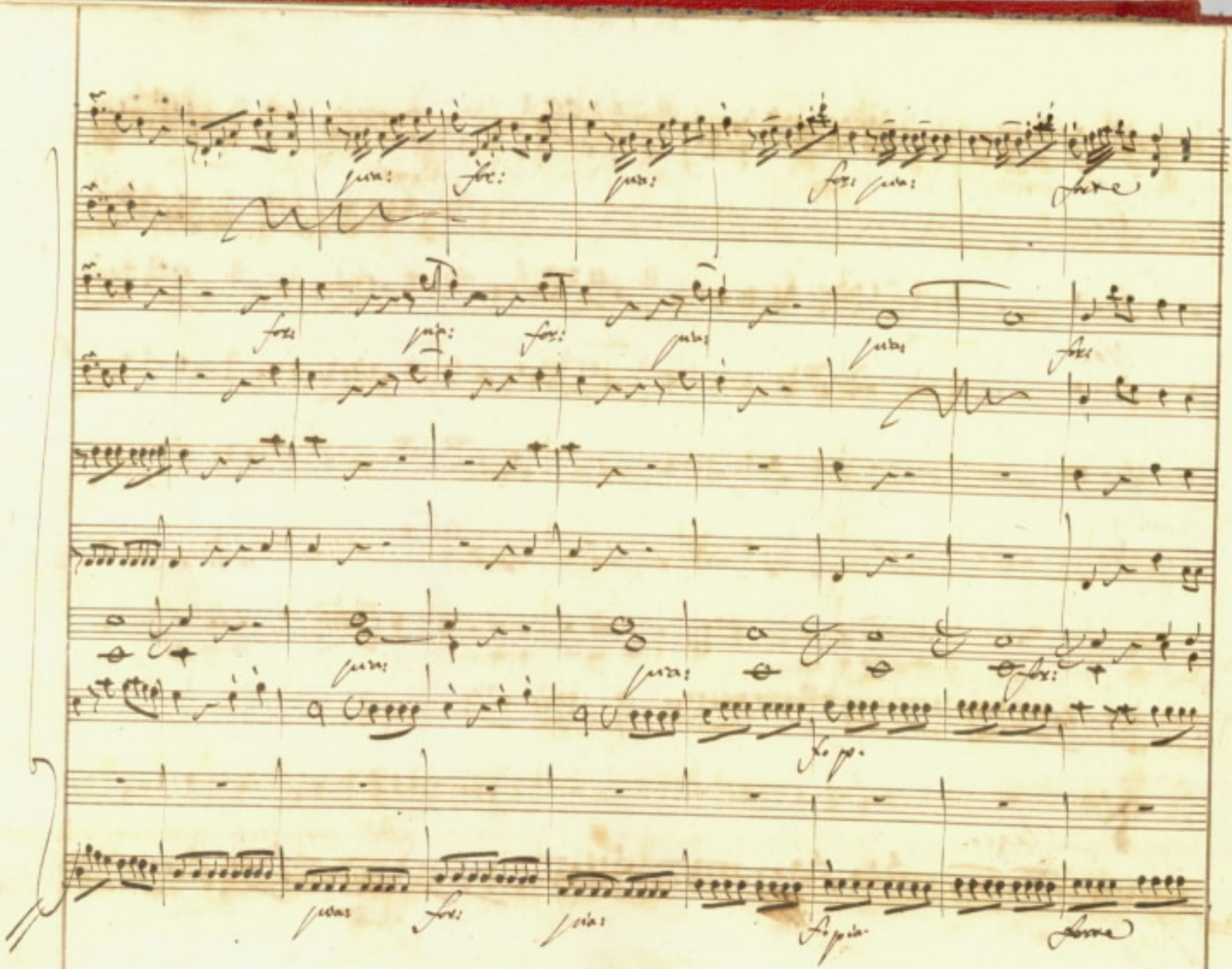
Ciro

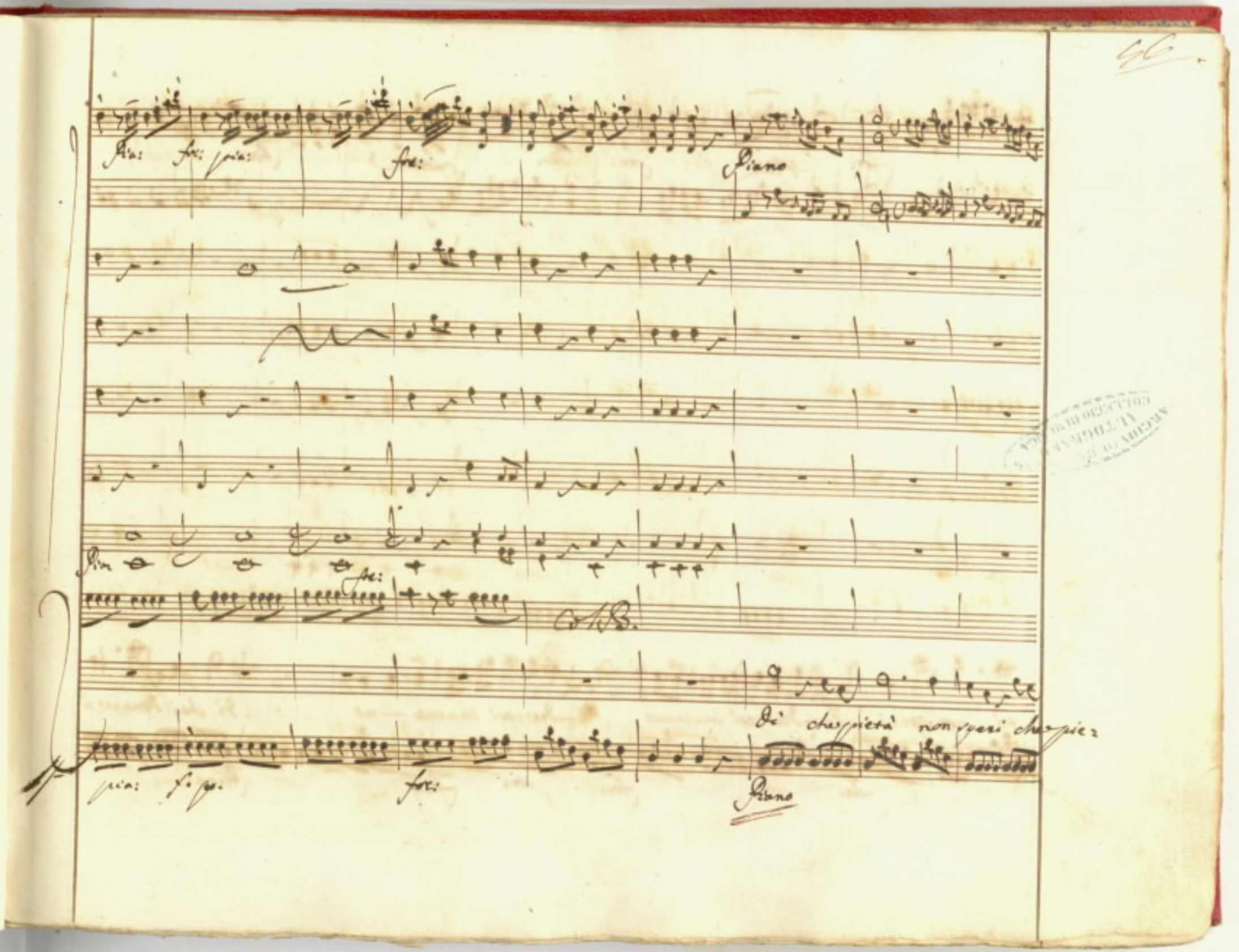
Taci per questo appunto implacabil son

io. L'odio ch'ei porta a così degna figlia a punirlo più presto or mi consiglia.

Aria


Vl.o
pia:
forte
Oboe
Trombe
Corno
Cl. B.
Cito
Allegro
pia
forte





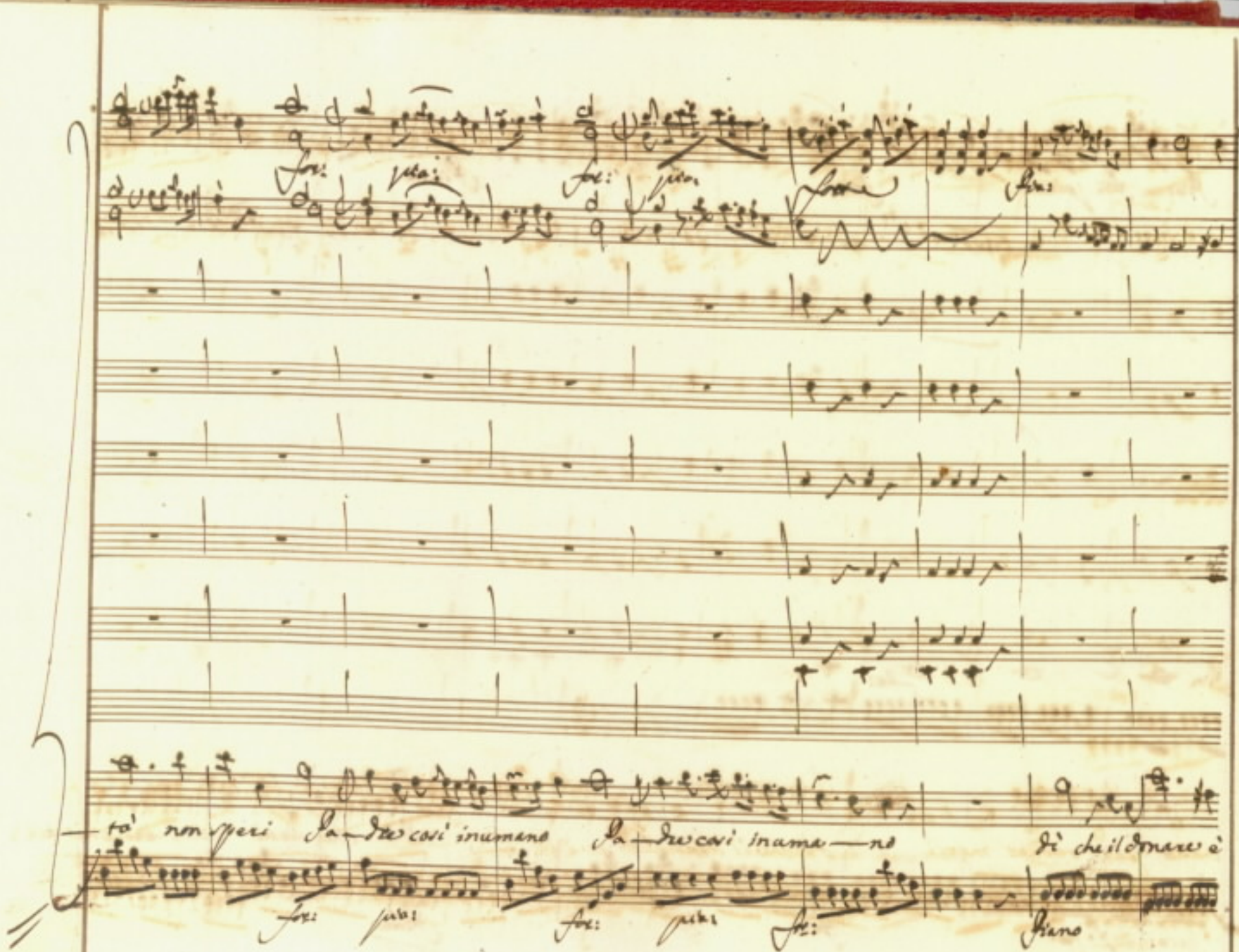
Pia: for: pia: for: Piano

Pia: for:

Col B.

Di che pietà non speri che pie:

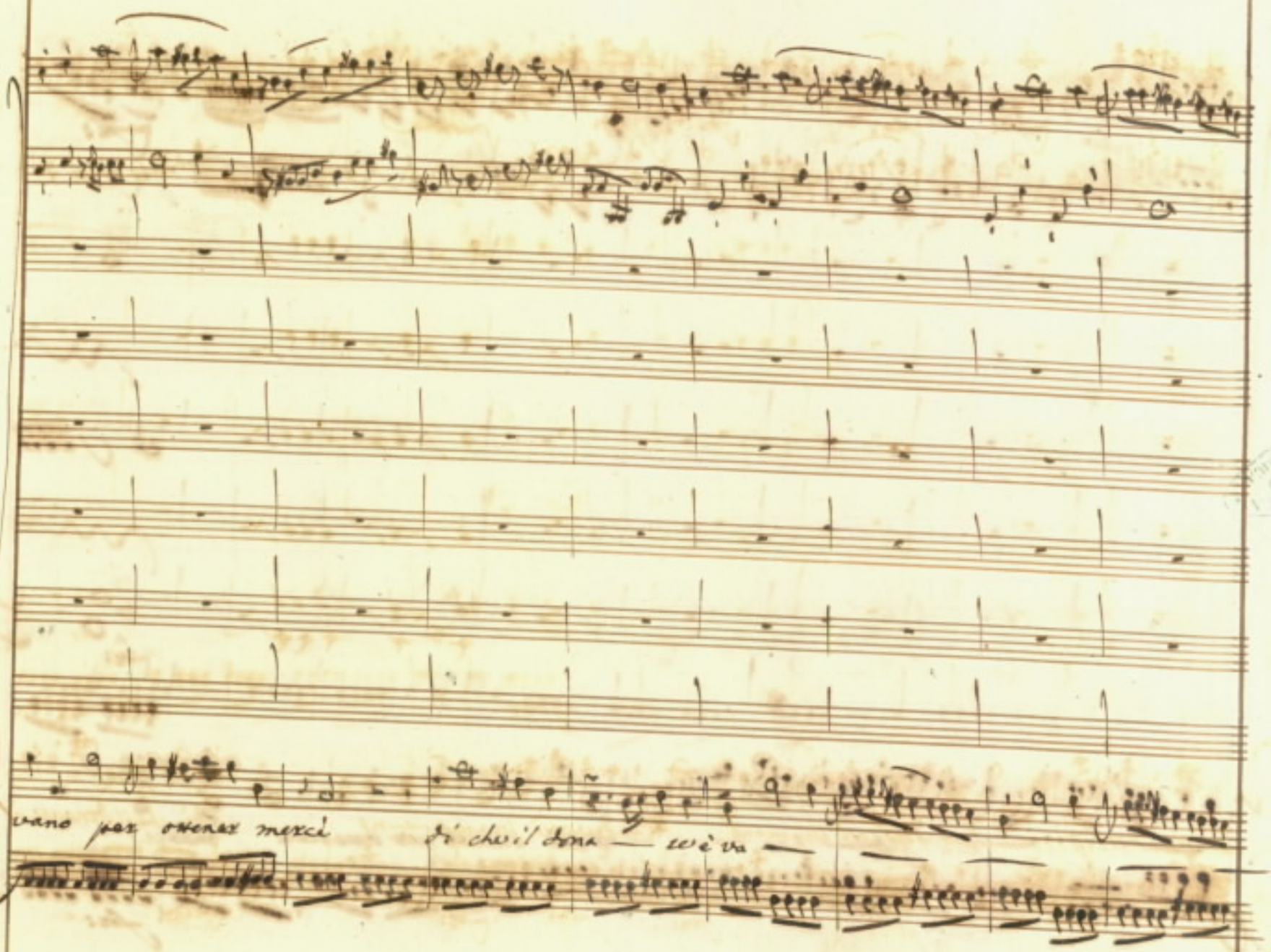
pia: f. p. for: Piano

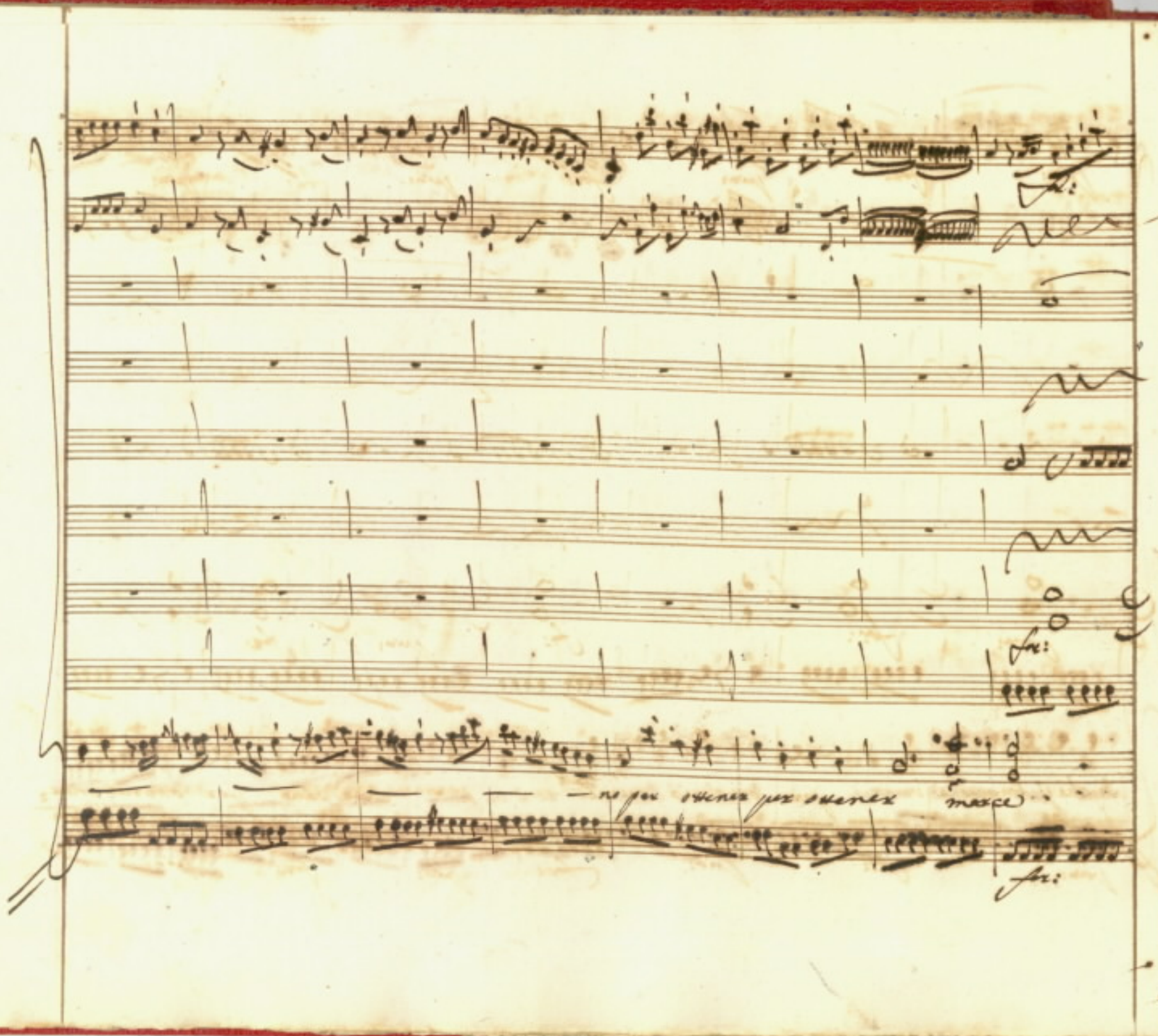


for: pia: for: pia: forte Pia:

tà non speri Pa-dre così inumano Pa-dre così inuma-no dì che il donare è

for: pia: for: pia: for: Piano


vano per ottener mercè
di che il dona — uè va —

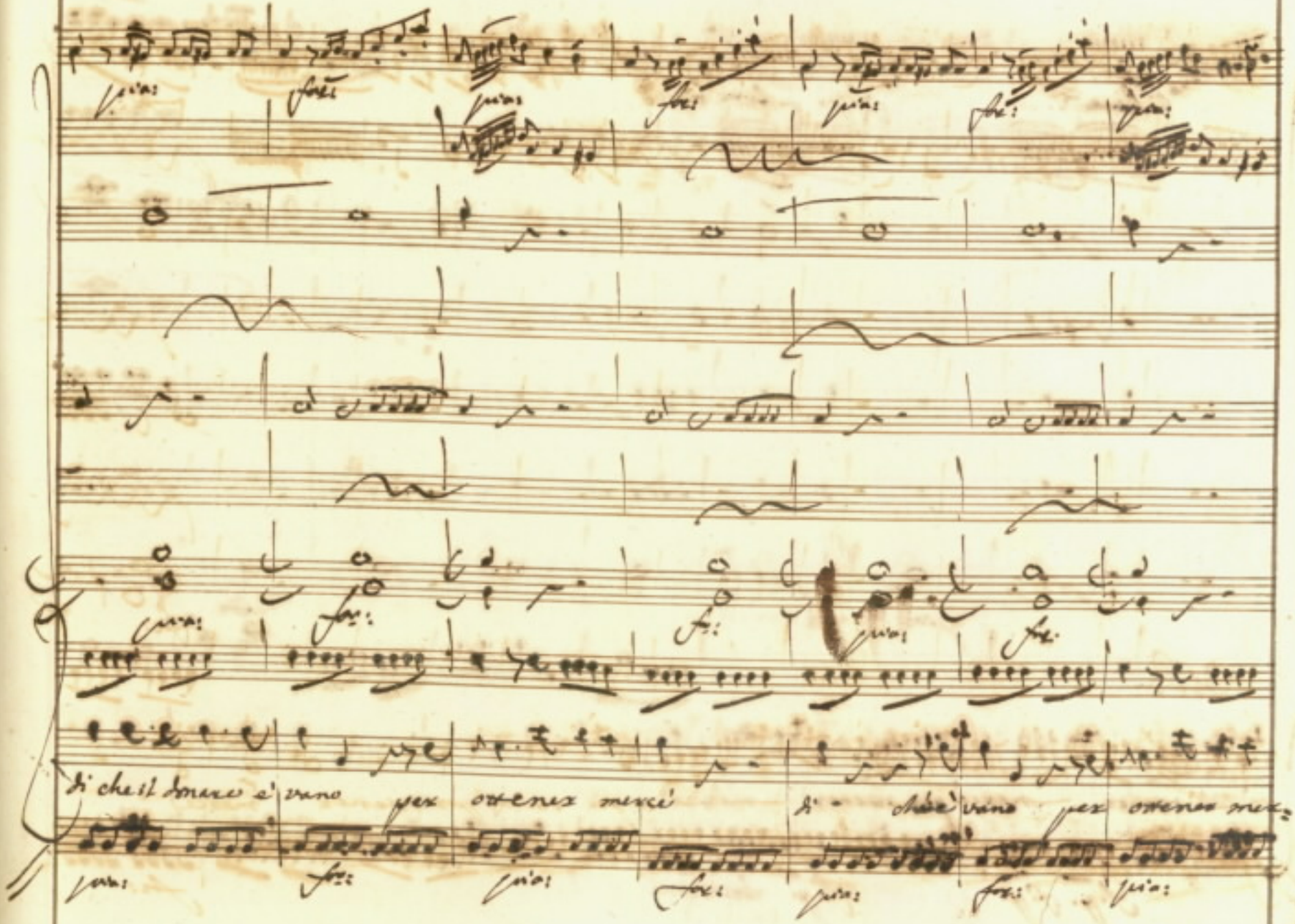

fz:
fz:
fz:

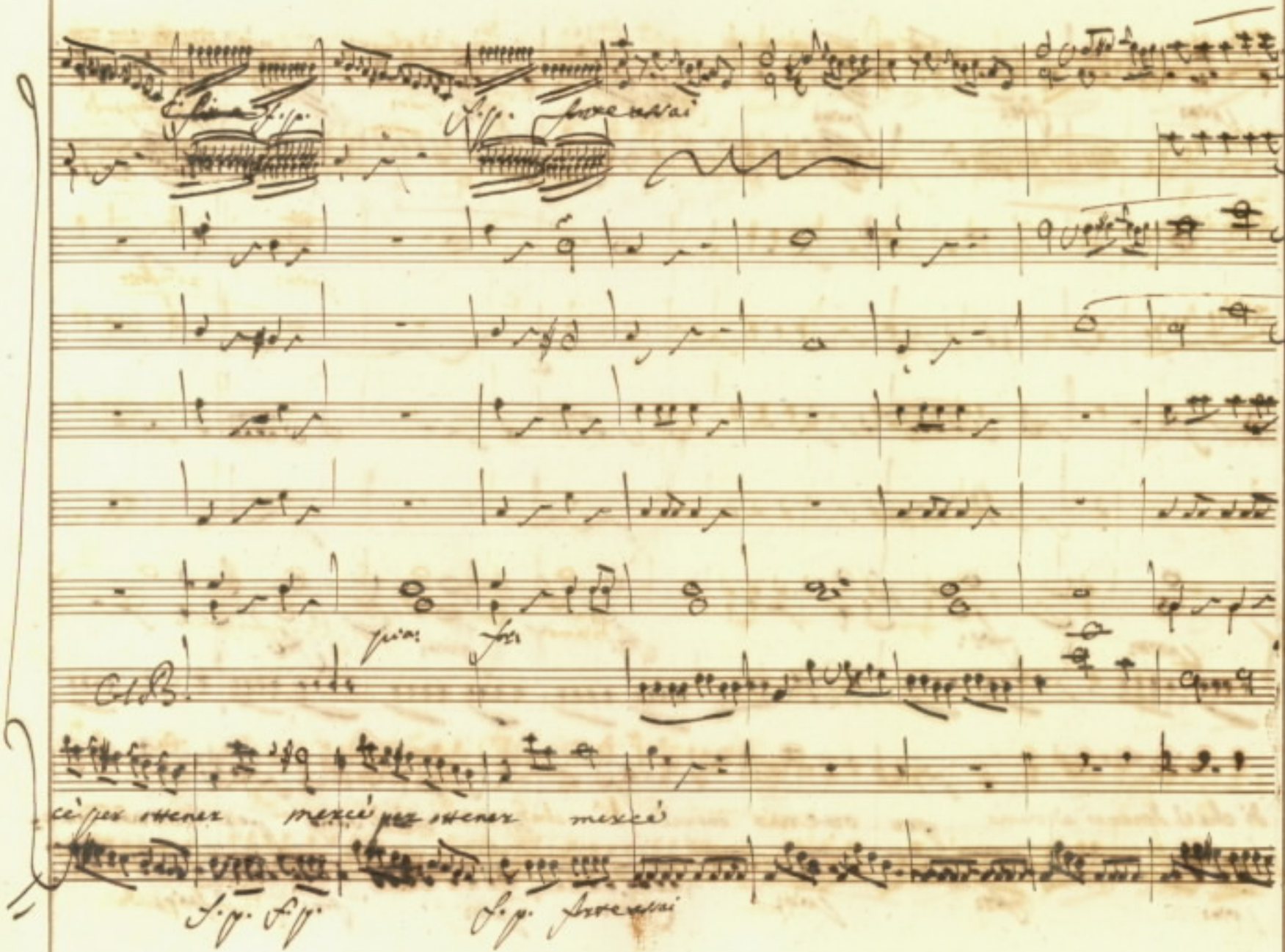
pia: for: pia: for: pia: for: pia:

pia: for: for: pia: for:

di che il donare è vano per ottener mercè di - che è vano per ottener mer=

pia: for: pia: for: pia: for: pia:





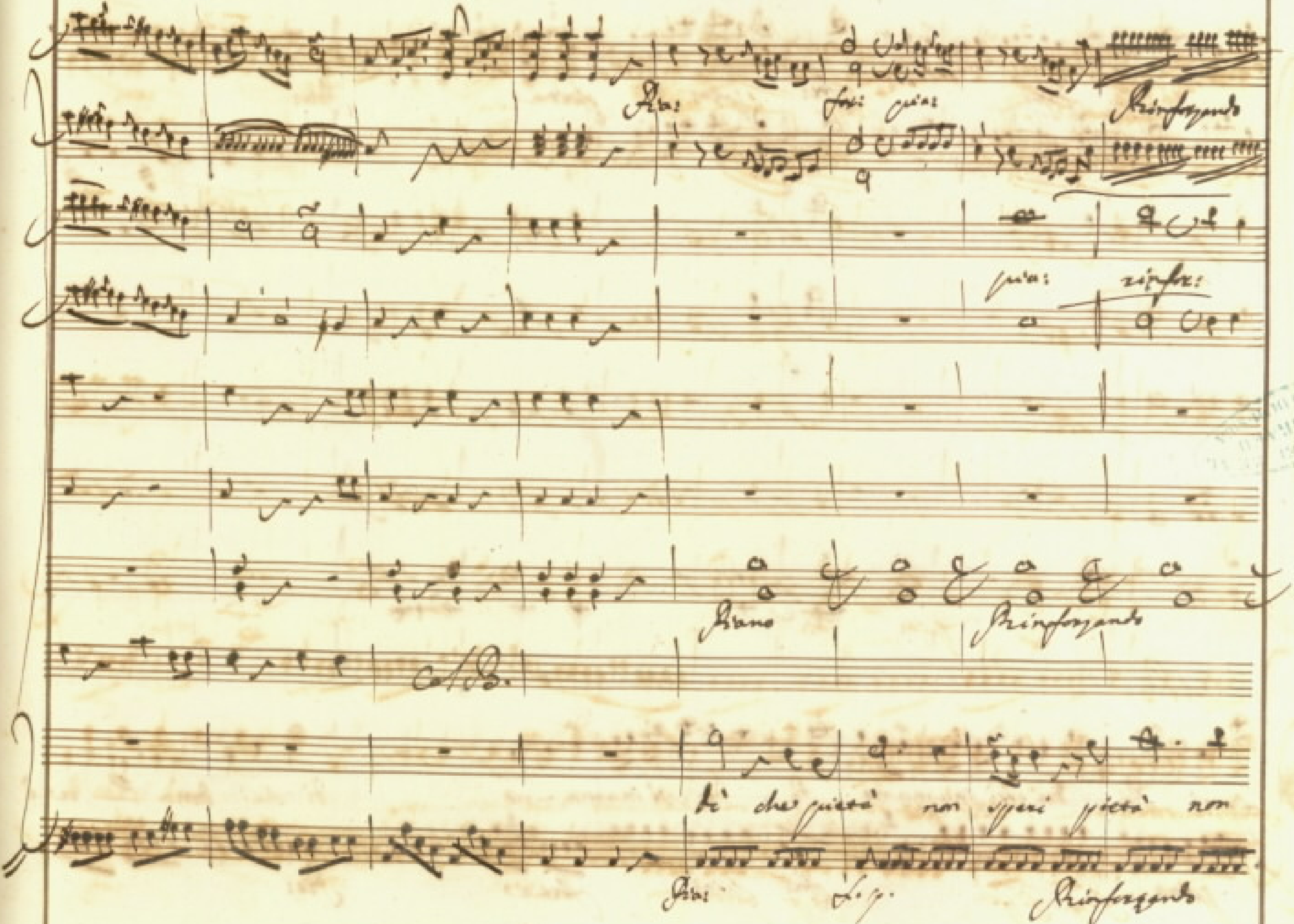
f.p. f.p. forte assai

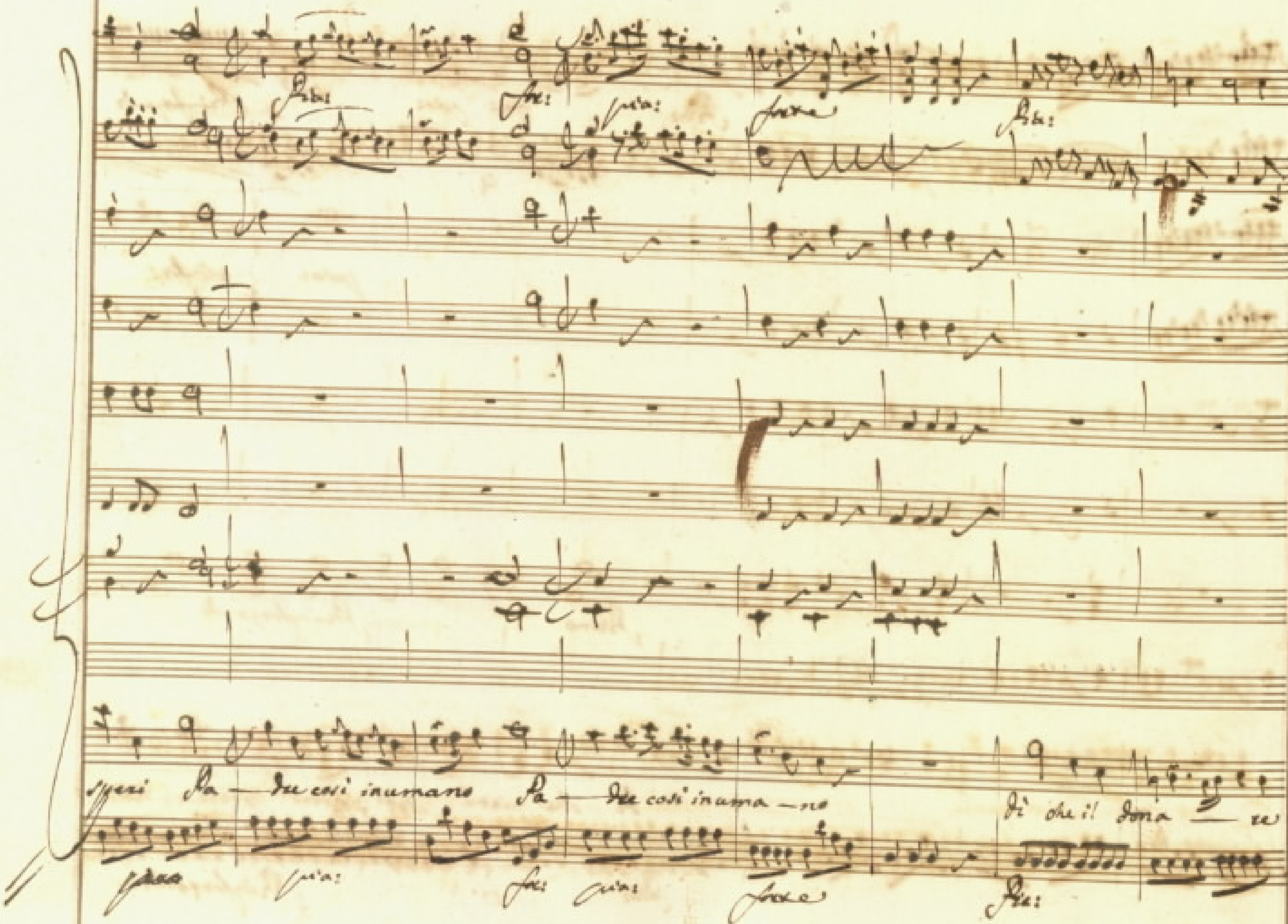
pia: fr.

Cl. B.

cè per ottener mercè per ottener mercè

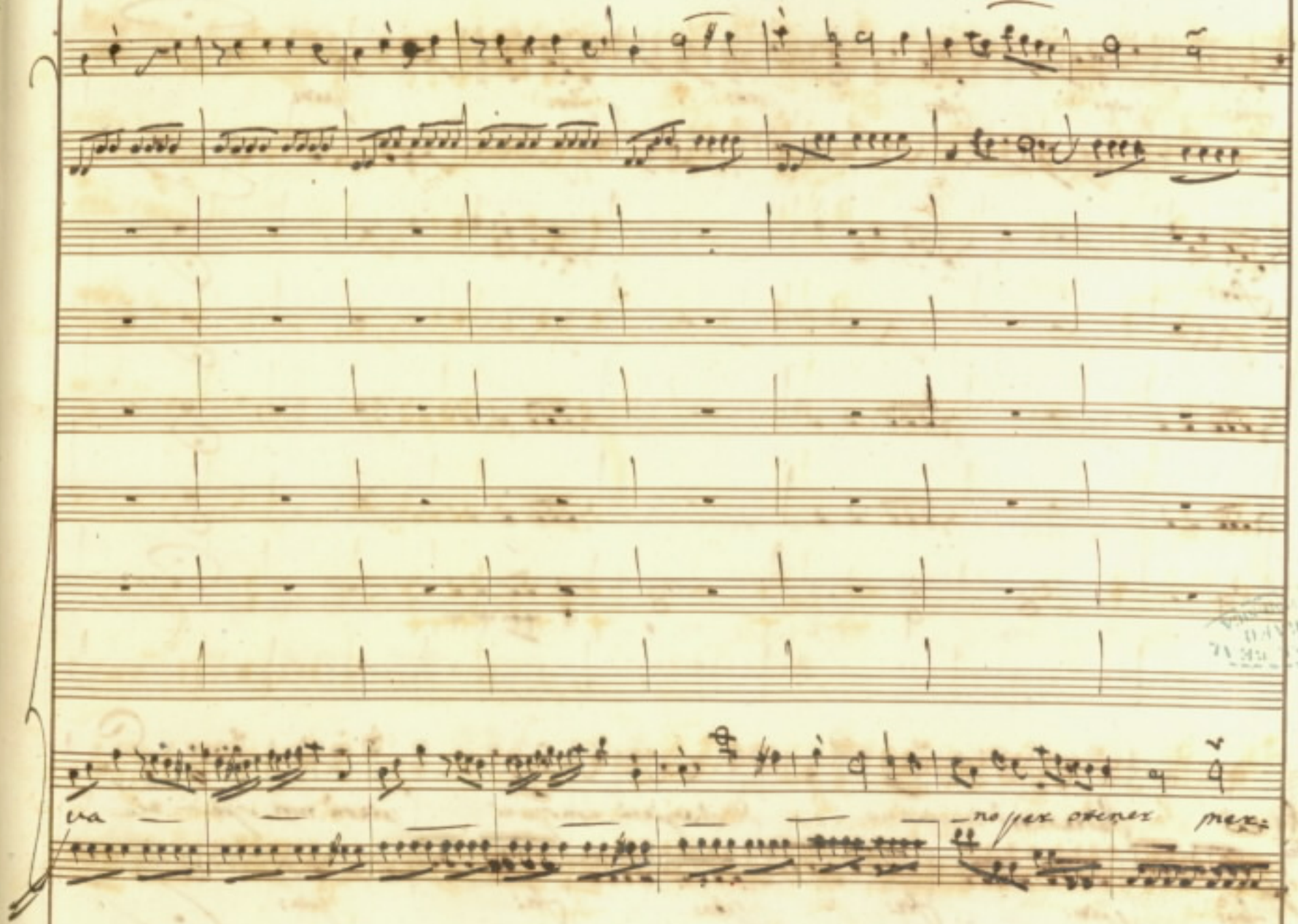
f.p. f.p. f.p. forte assai

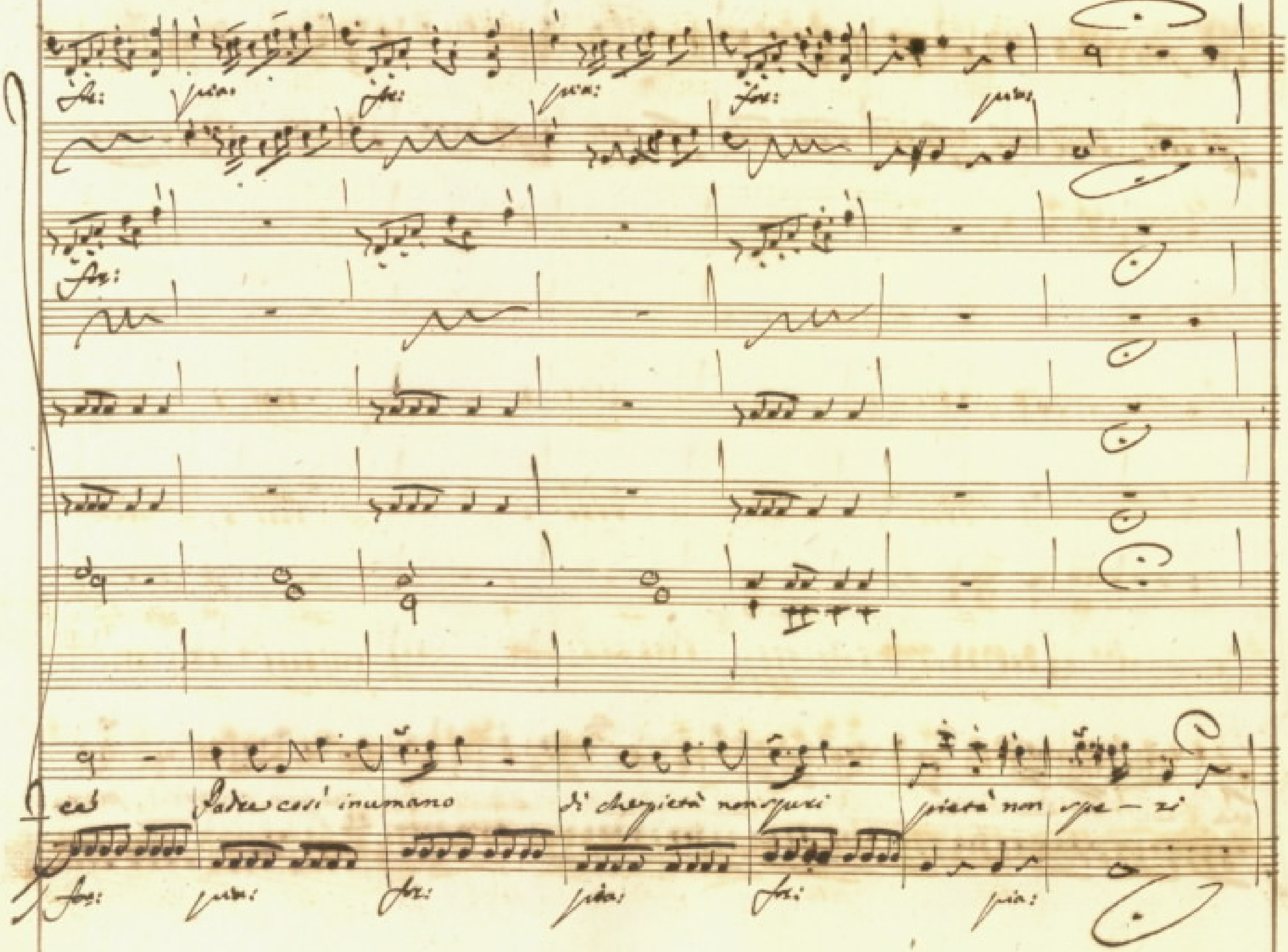

Rinforzando
Piano
Rinforzando
Ah che pietà non speri pietà non
Rinforzando



speri Pa — dre così inumano Pa — dre così inuma — no
Di che il dona — re è

va — — — — — — — — no per ottener mer-

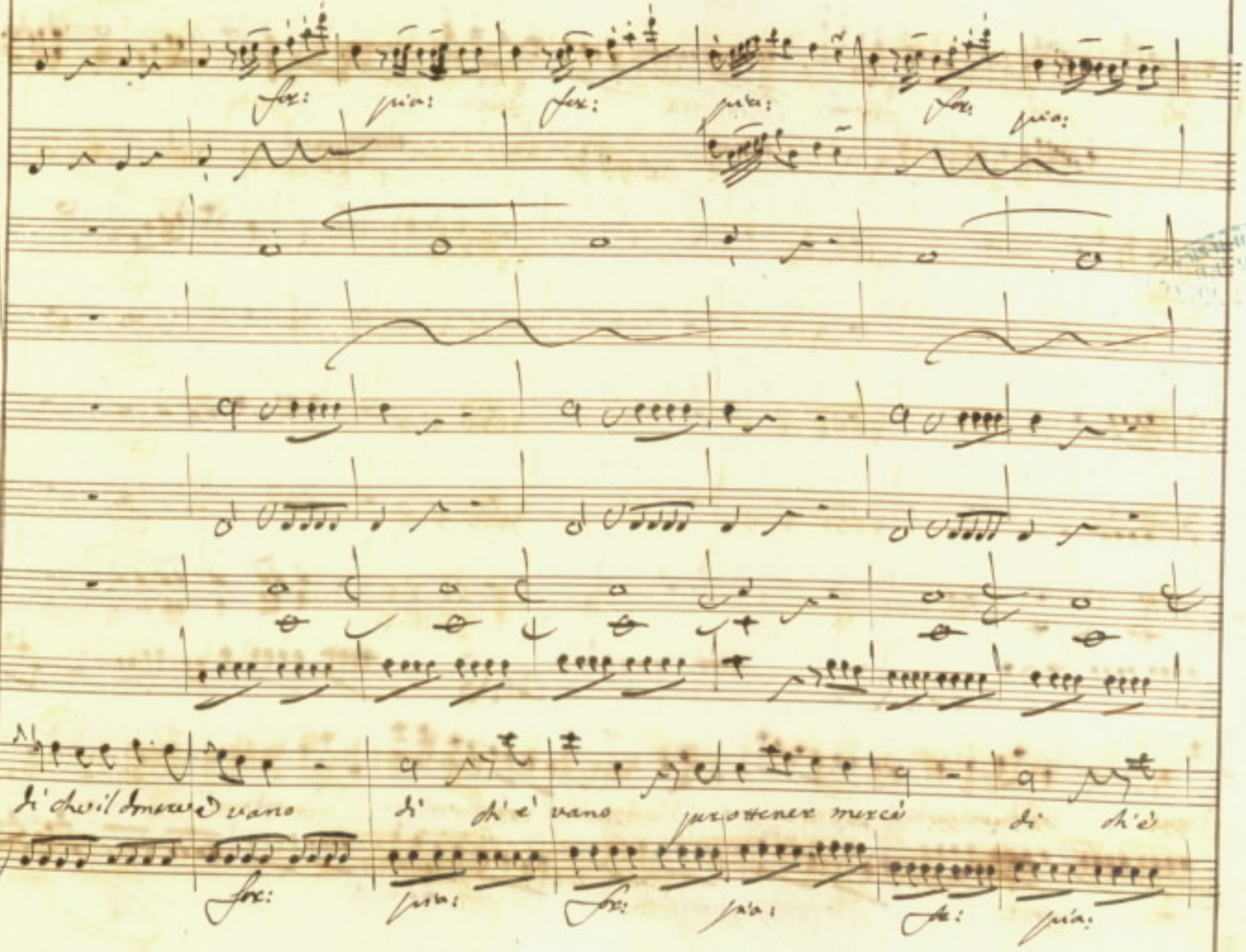


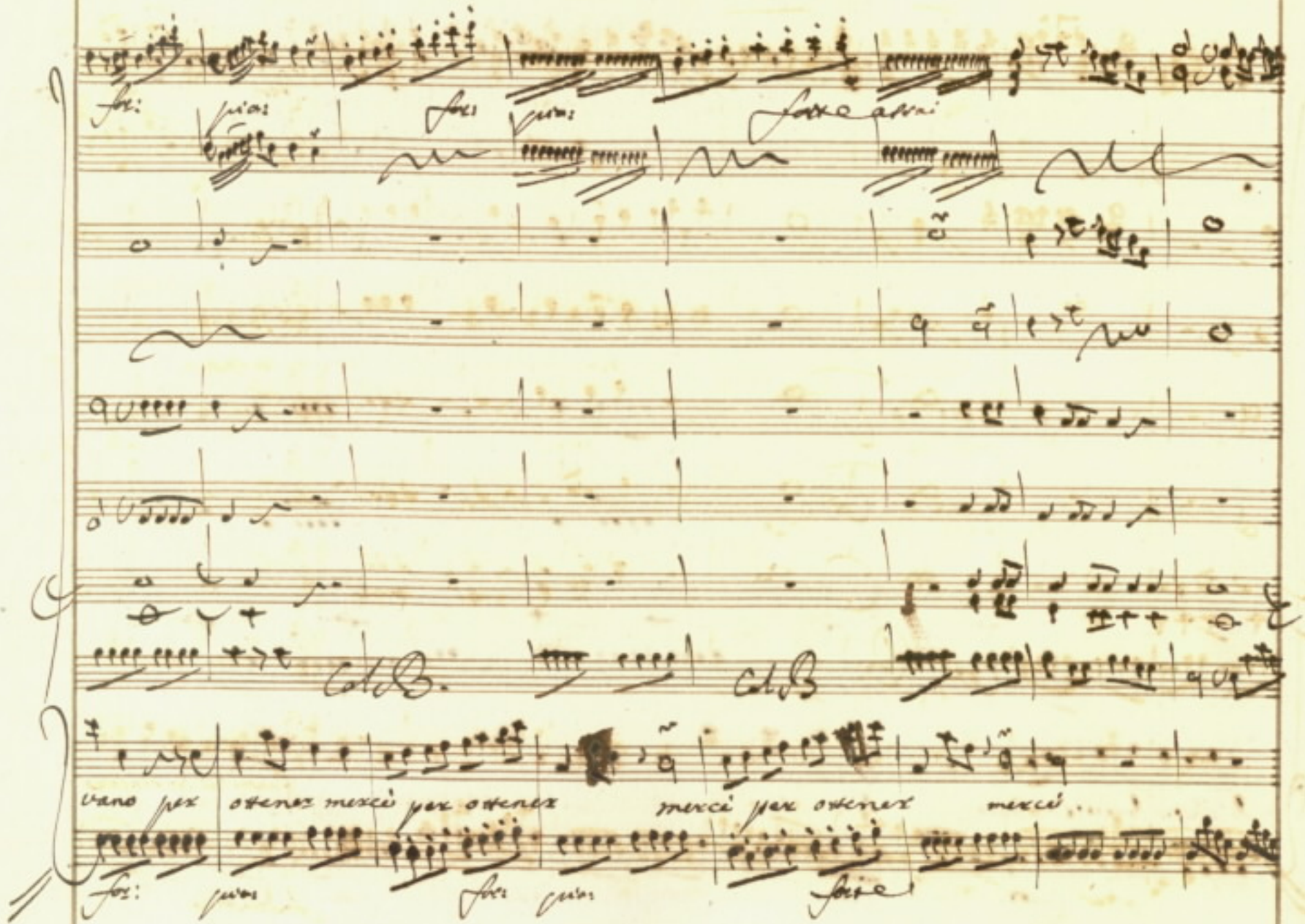

Padre così inumano
pietà non spe – ri

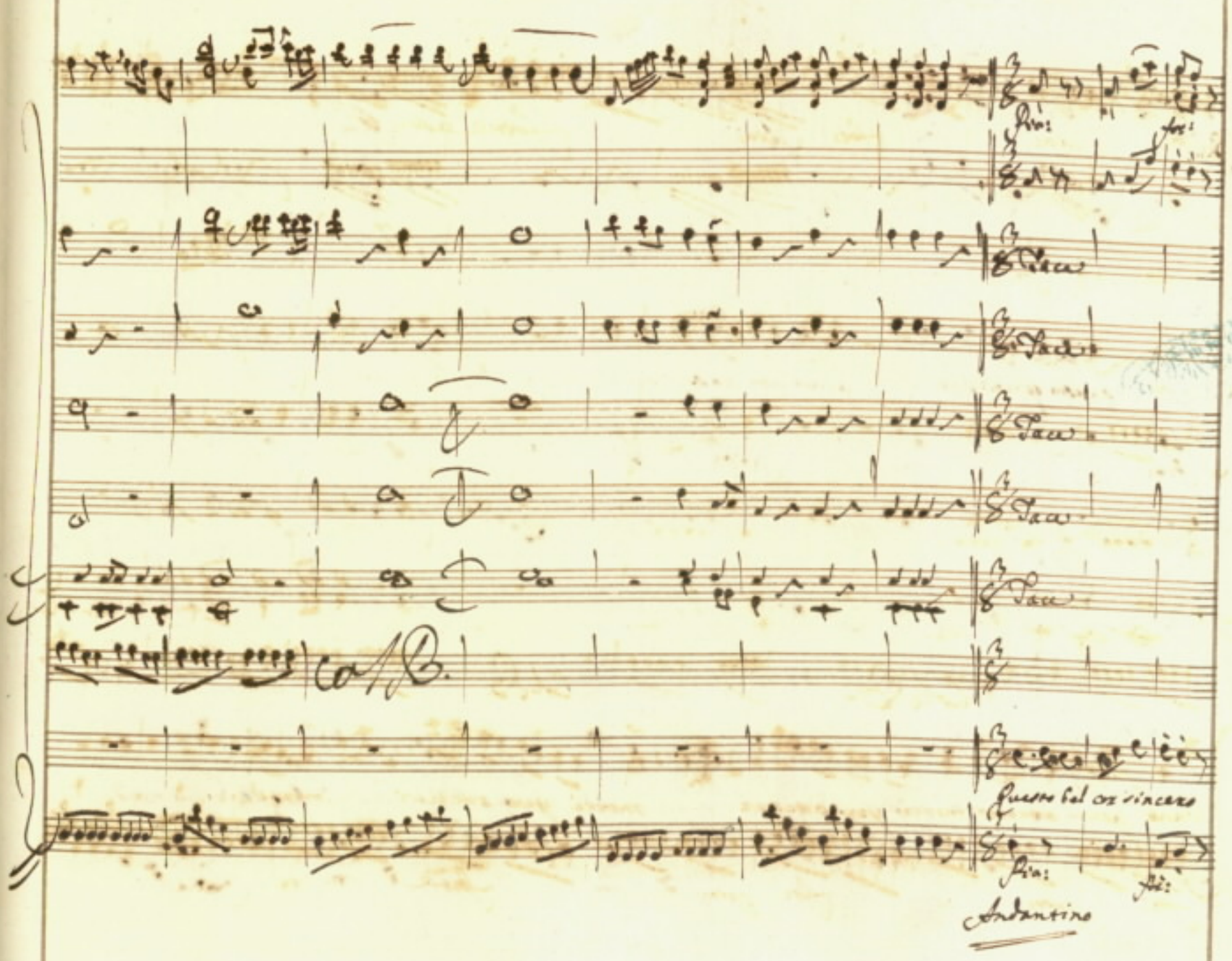
for: pia: for: pia: for: pia:

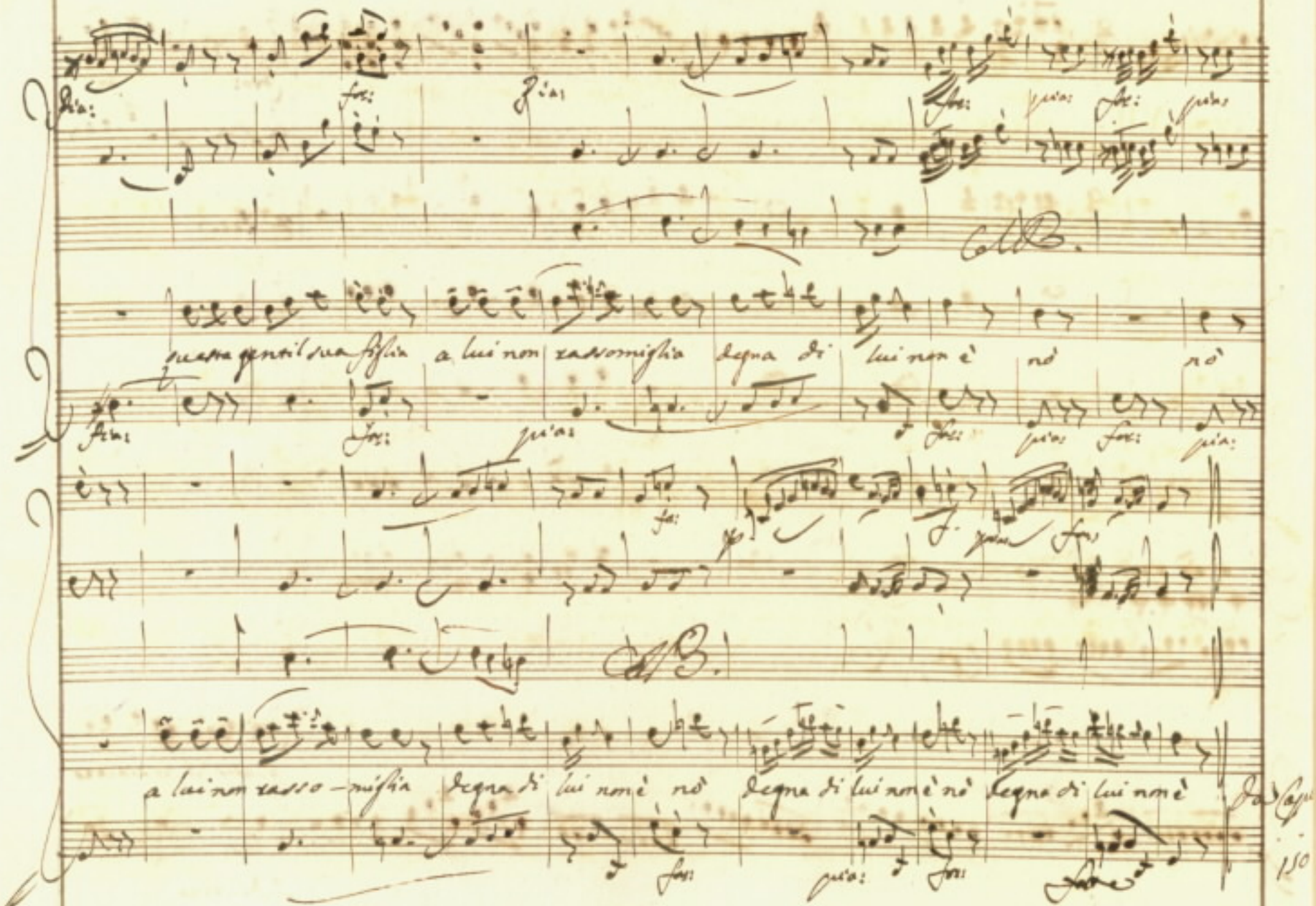
di che il dimorare è vano di ch'è vano per ottener mercè di ch'è

for: pia: for: pia: for: pia:




Vano per ottener mercè per ottener mercè per ottener mercè


Pia:
for:
Tace
Tace
Tace
Tace
Tace
Cas B.
Questo bel cor sincero
Pia:
for:
Andantino


questa gentil sua effigia a lui non rassomiglia degna di lui non è nè nè
a lui non rasso-miglia degna di lui non è nè degna di lui non è nè degna di lui non è

Scena VII. Ariene, Euriso, e Sibari

Ariene

Non si lasci l'impresa un nuovo assalto si dia a quel

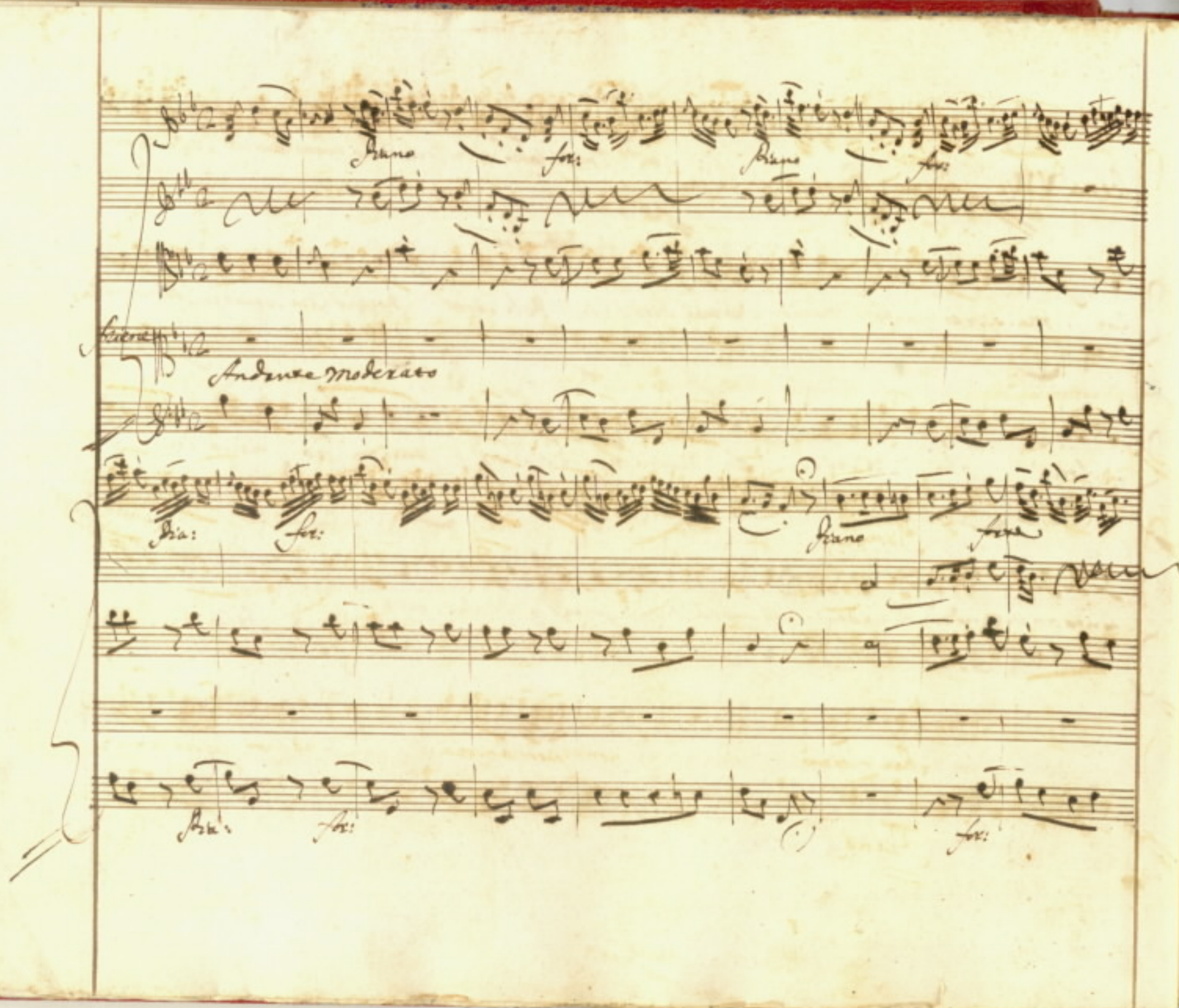
ad Euriso

cor... ma s'ora parto Euriso che mai dirà?... Deh senti deggio Ciro seguir... Ah non m'a=

scolta! Odi Sibari... oh Numi! non so che dir... Misera io provo in=

tanto con vicenda funesta la pena di chi parte e di chi resta.

Aria


Piano
for:
Piano
for:
Andante moderato
Pia:
for:
Piano
for:
Pia:
for:
for:

Pia:

for:

Piano

Col B.

Col B.

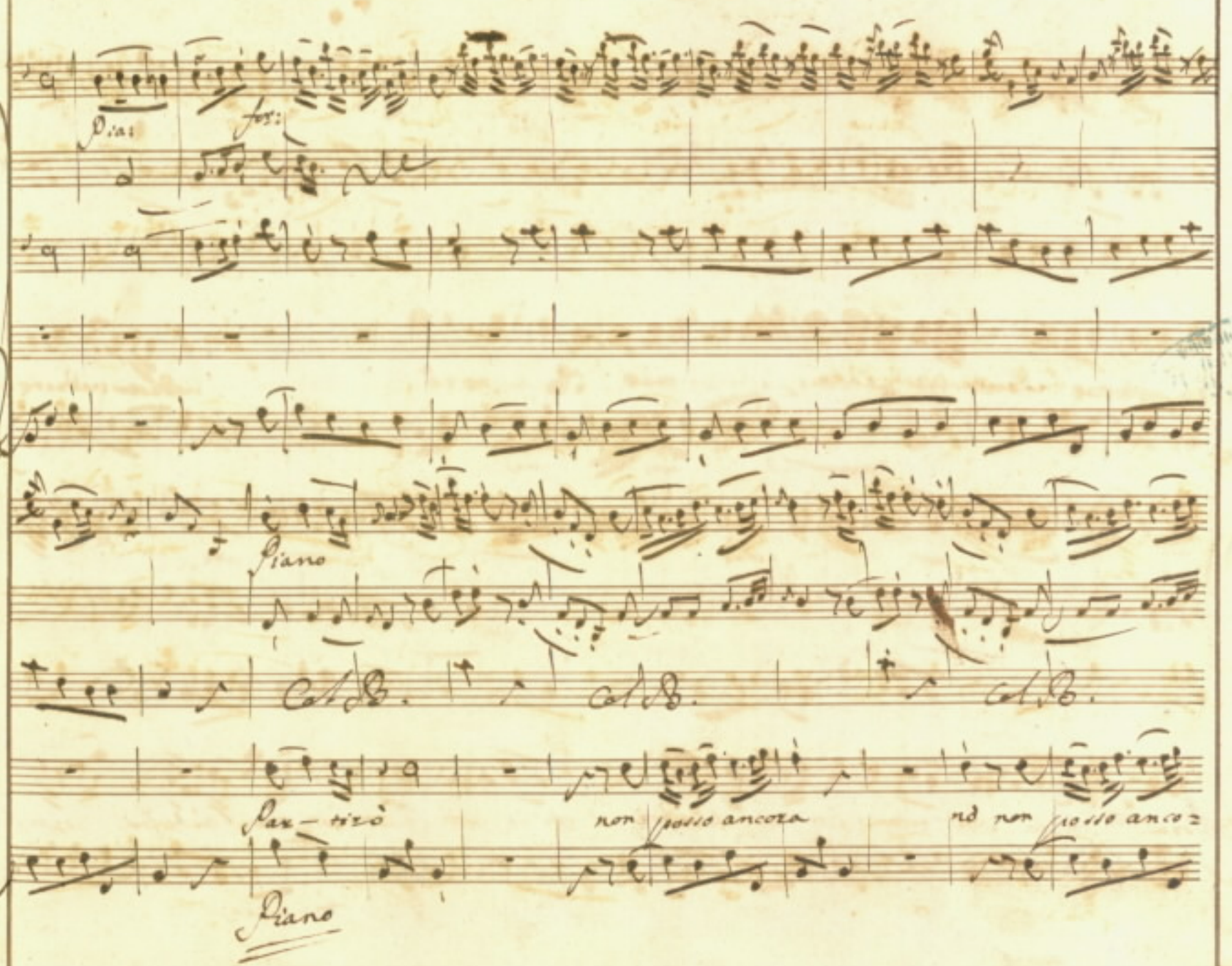
Col B.

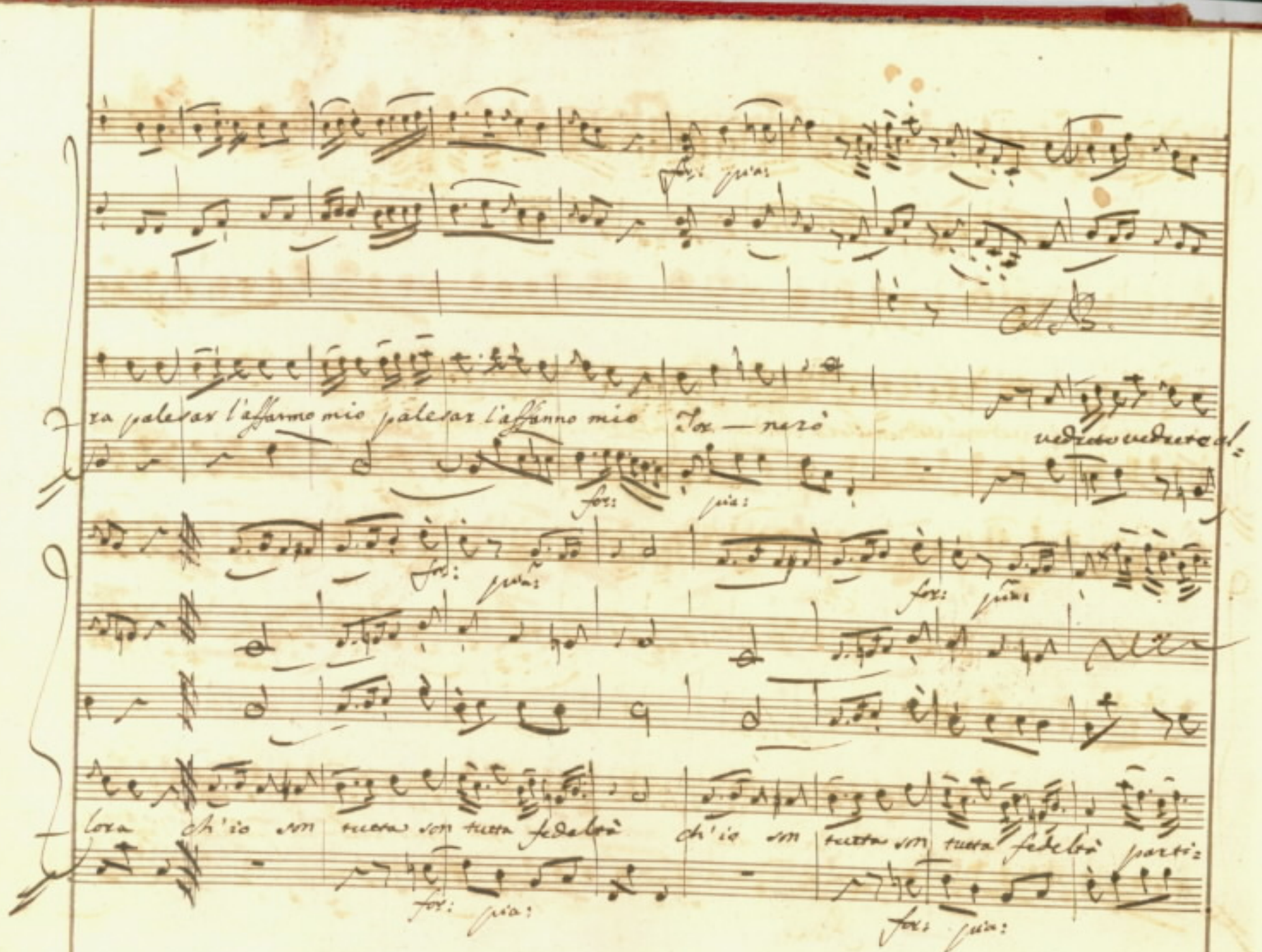
Par-tirò

non posso ancora

nò non posso anco-

Piano





for: pia:

Cal. B.

ra palesar l'affanno mio palesar l'affanno mio Tor — nerò

vedrete vedrete al:

for: pia:

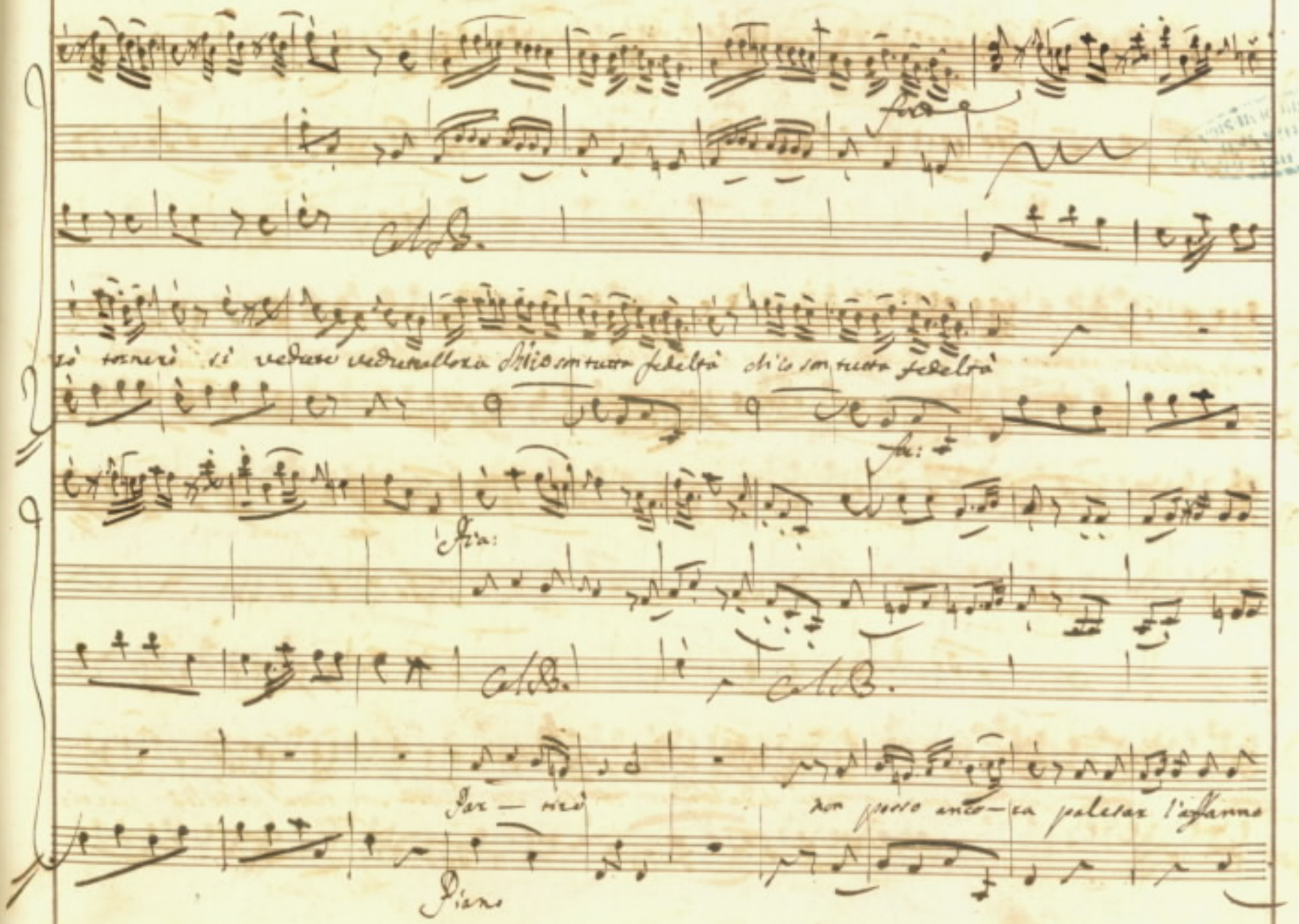
for: pia:

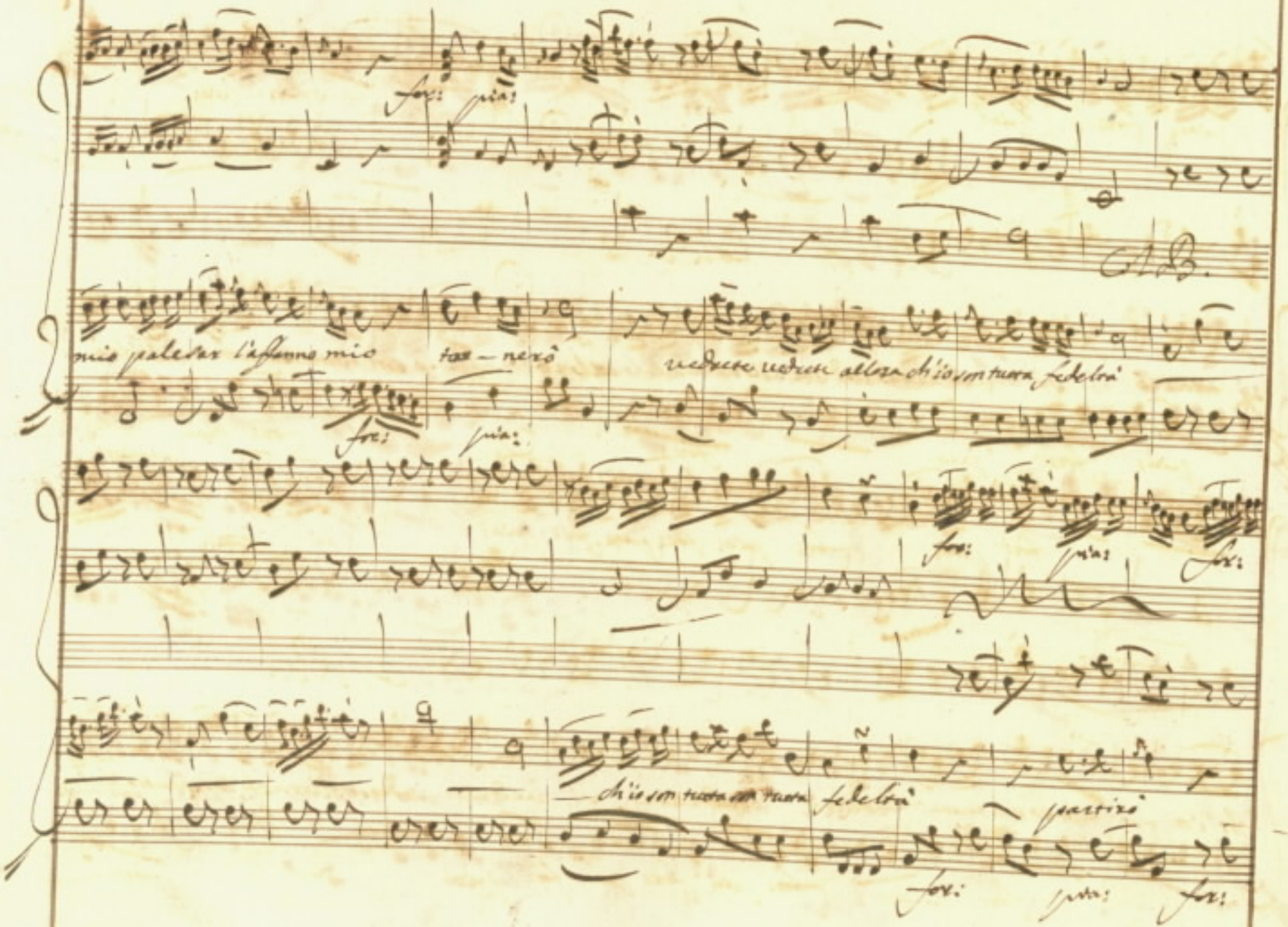
for: pia:

lora ch'io son tutta son tutta fedeltà ch'io son tutta son tutta fedeltà parti:

for: pia:

for: pia:


Col B.
rò tornerò sì veduto vedrete allora Chi io son tutta fedeltà chi io son tutta fedeltà
Fa:
Pia:
Col B.
Col B.
Par — tirò
non posso anco — ra palesar l'affanno
Piano



for: pia:

A.B.

mio palesar l'affanno mio tor — nerò

vedrete vedrete allora ch'io son tutta fedeltà

for: pia:

for: pia: for:

— ch'io son tutta son tutta fedeltà

partirò

for: pia: for:

pia: for: pia: for: pia: for: pia:

Ad B.

tornerò si vedrete vedrete allora vedrete allora ch'io son tutta son tutta fedeltà

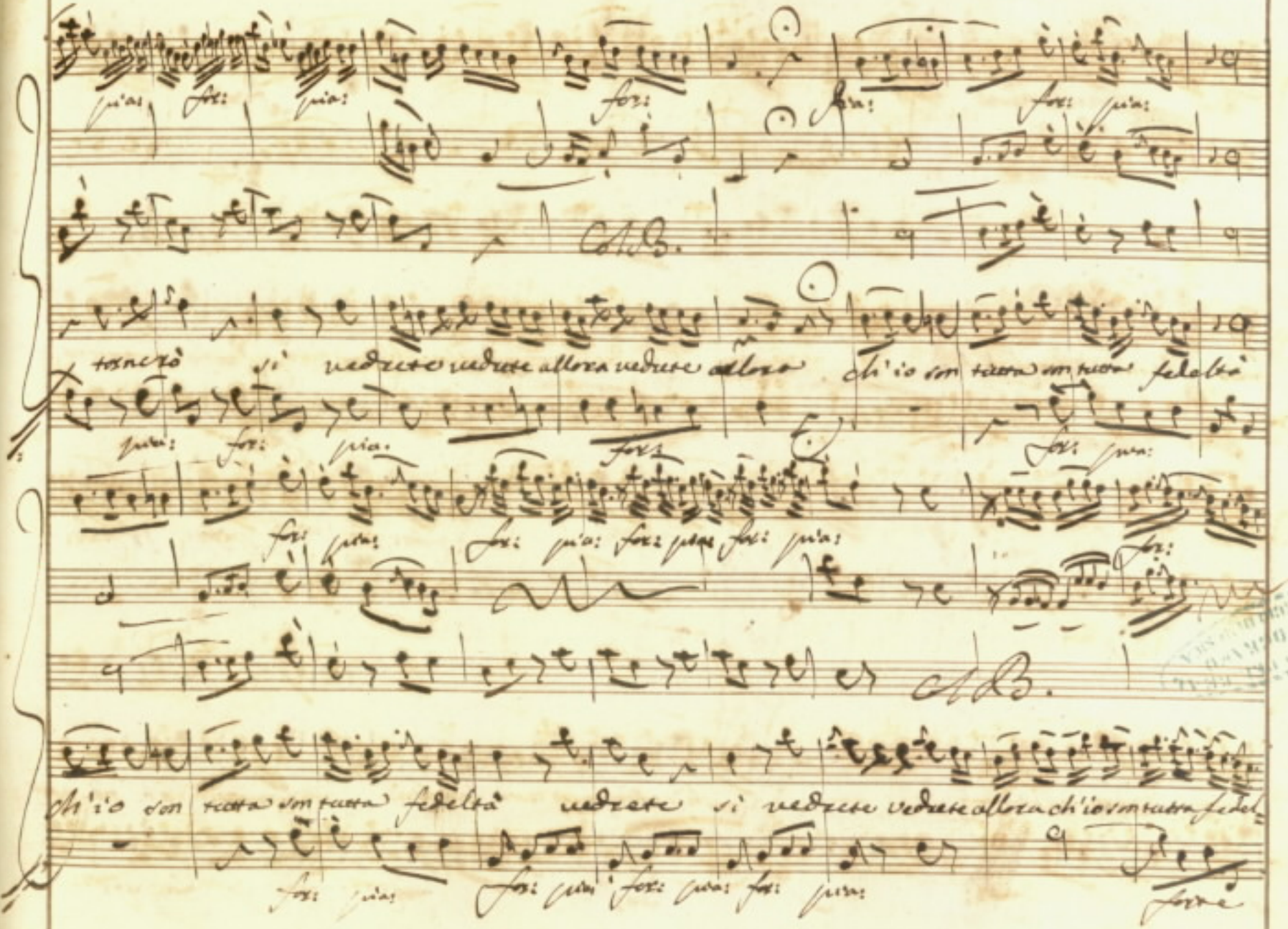
pia: for: pia: for: for: pia:

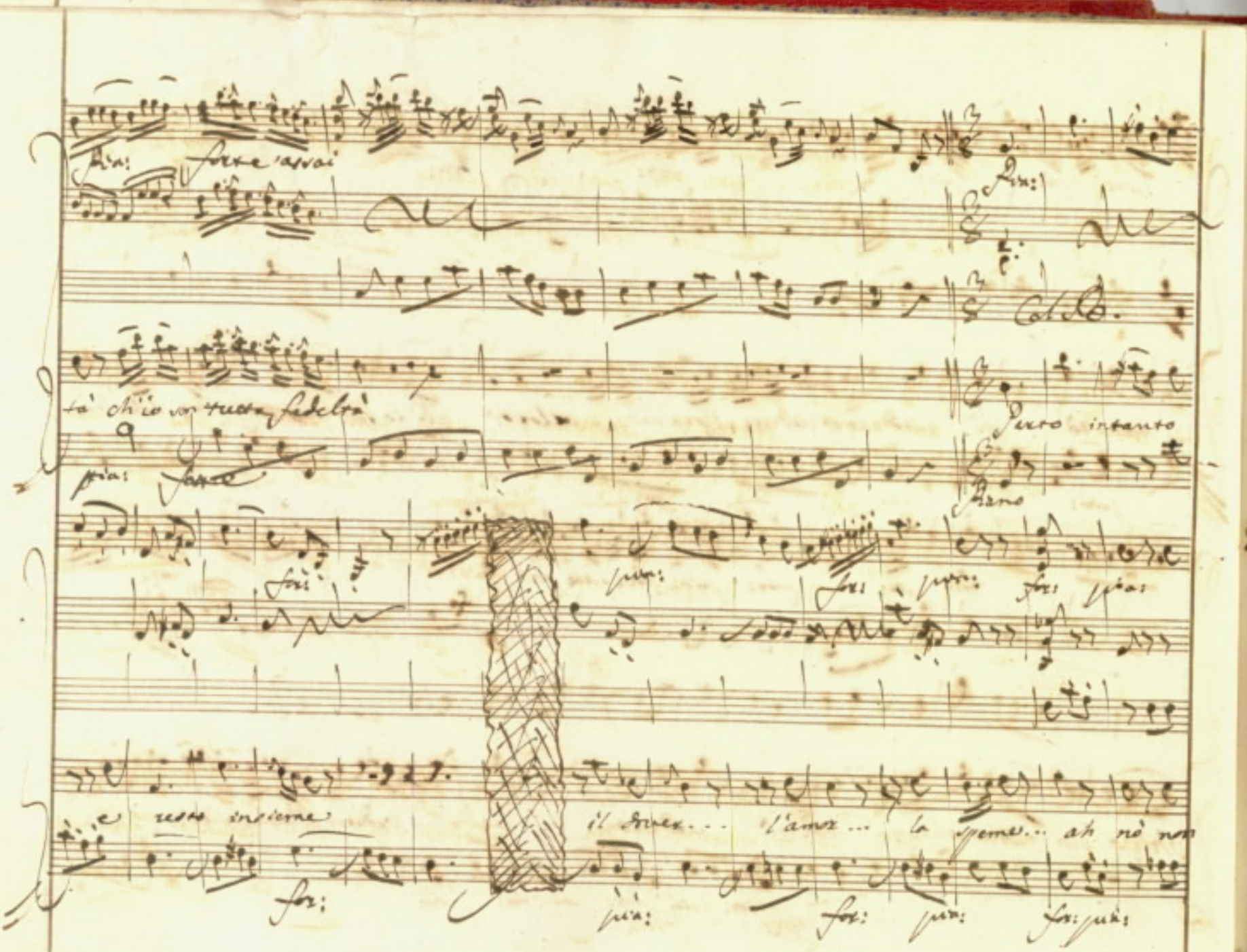
for: pia: for: pia: for: pia: for: pia: for:

Ad B.

ch'io son tutta son tutta fedeltà vedrete si vedrete vedrete allora ch'io son tutta fedel=

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia: forte





Pia: forte assai

Pia:

Col B.

tà ch'io son tutta fedeltà

Perto intanto

pia: forte

Piano

for: pia: for: pia: for: pia:

e resto insieme

il dover... l'amor... la speme... ah nò non

for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: for: piano

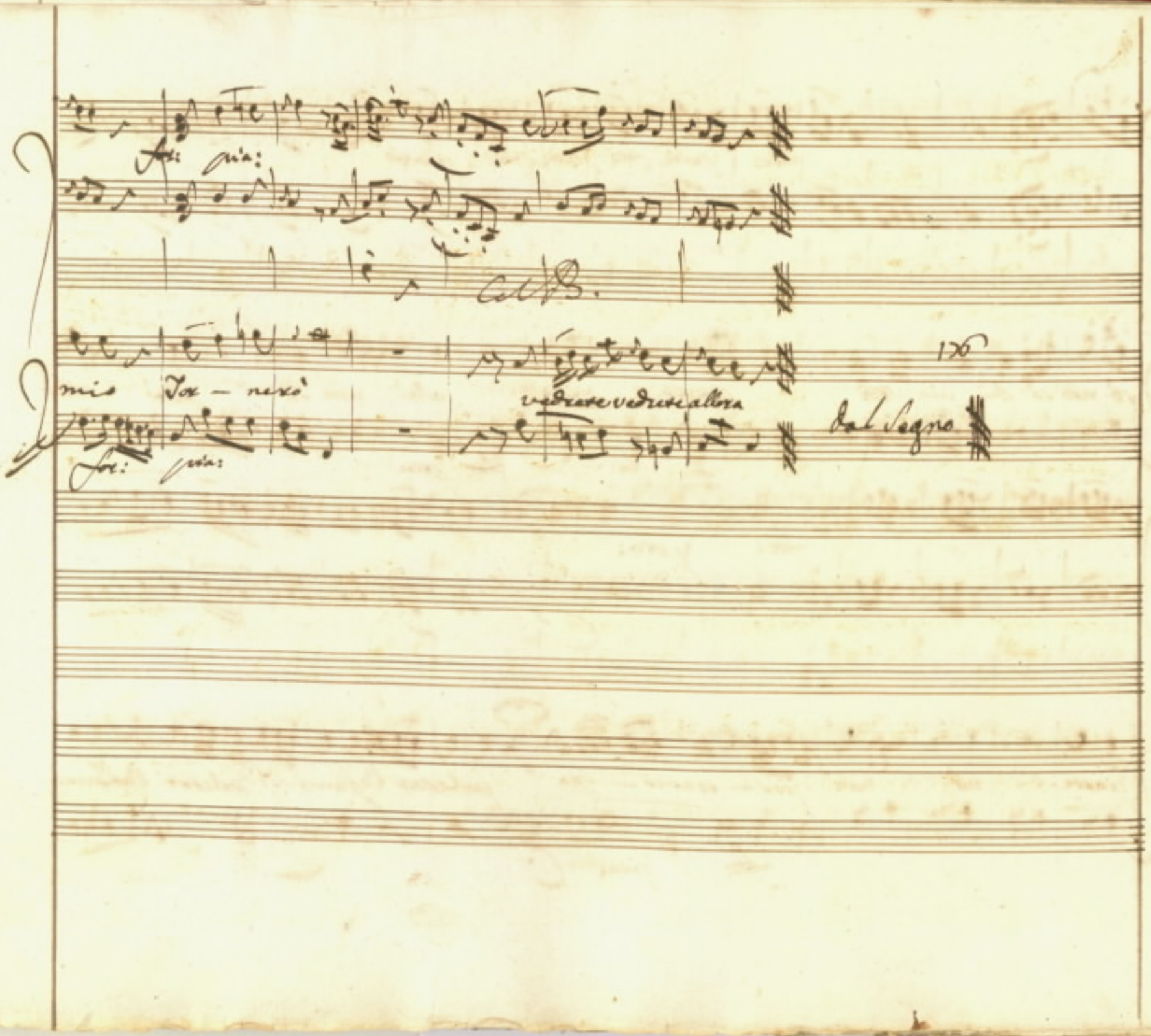
sò non sò chi vincerà parto... resto... ah! non sò ah! non

for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia:

posso... nò non pos—so anco—ra palesar l'affannomio palesar l'affanno

for: pia:



for: pia:

Col B.

mio Tor – nerò

vedrete vedrete allora

for: pia:

176

dal Segno

Scena VIII. Euriso, e Sibari

Sibari

A chi parlò di noi, che dir pretese?

Euriso

D'ambi gioco si

prese.

Sibari

Credere nol posso: la real donzella è candida, è verace

Euriso

E pur della sua

fede sò che dubita ognun.

Sibari

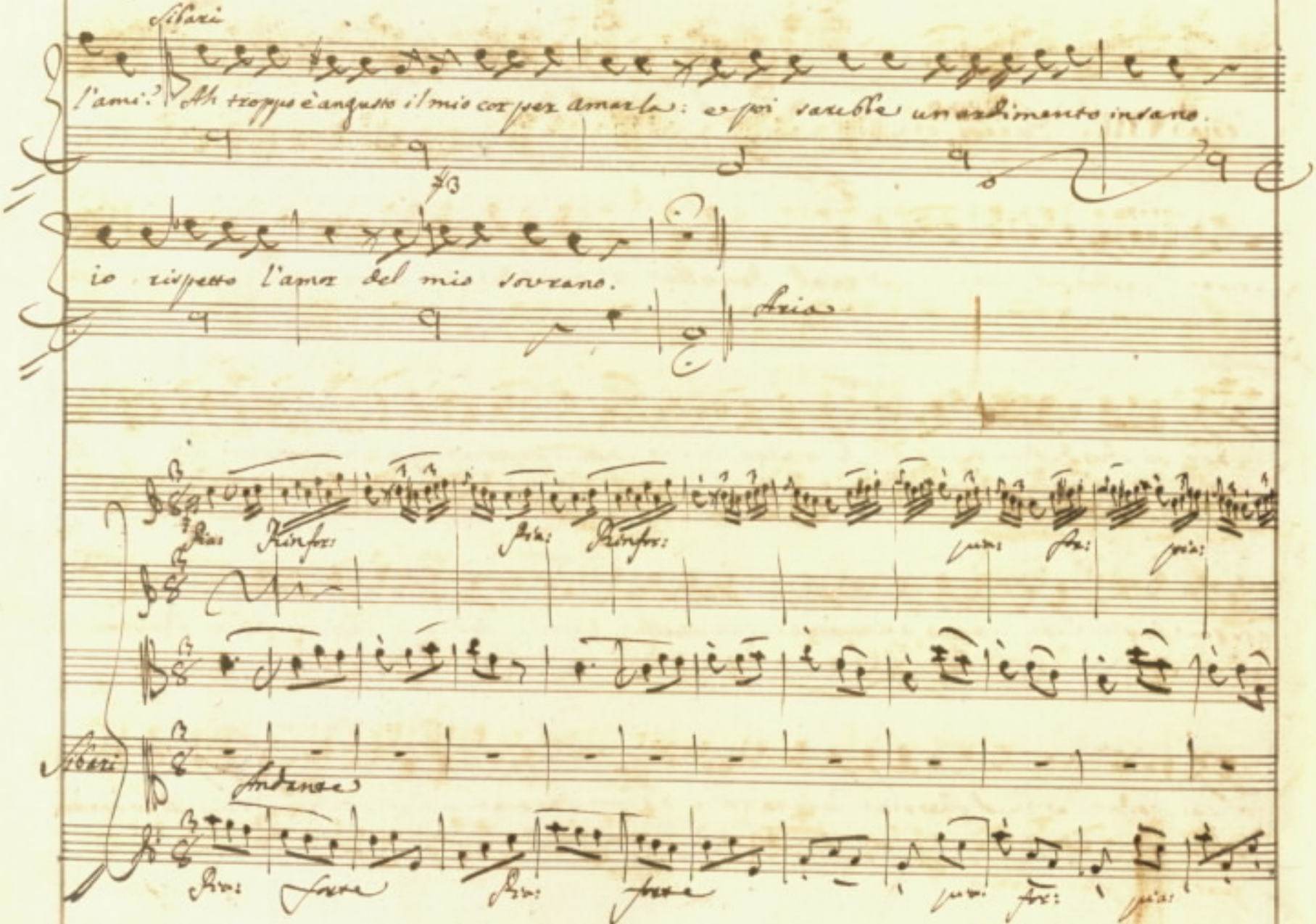
Il vulgo insano non conosce non stima e non rispetta le

gesta degli Eroi: spesso antepone il vizio alla virtù: del pari ingiusto o se biasma

o se loda e vuol che sia lacerato ciascun da sua follia.

Euriso

A quel ch'io sento



Sibari

l'ami? Ah troppo è angusto il mio cor per amarla: e poi sarebbe un ardimento insano.

io rispetto l'amor del mio sovrano.

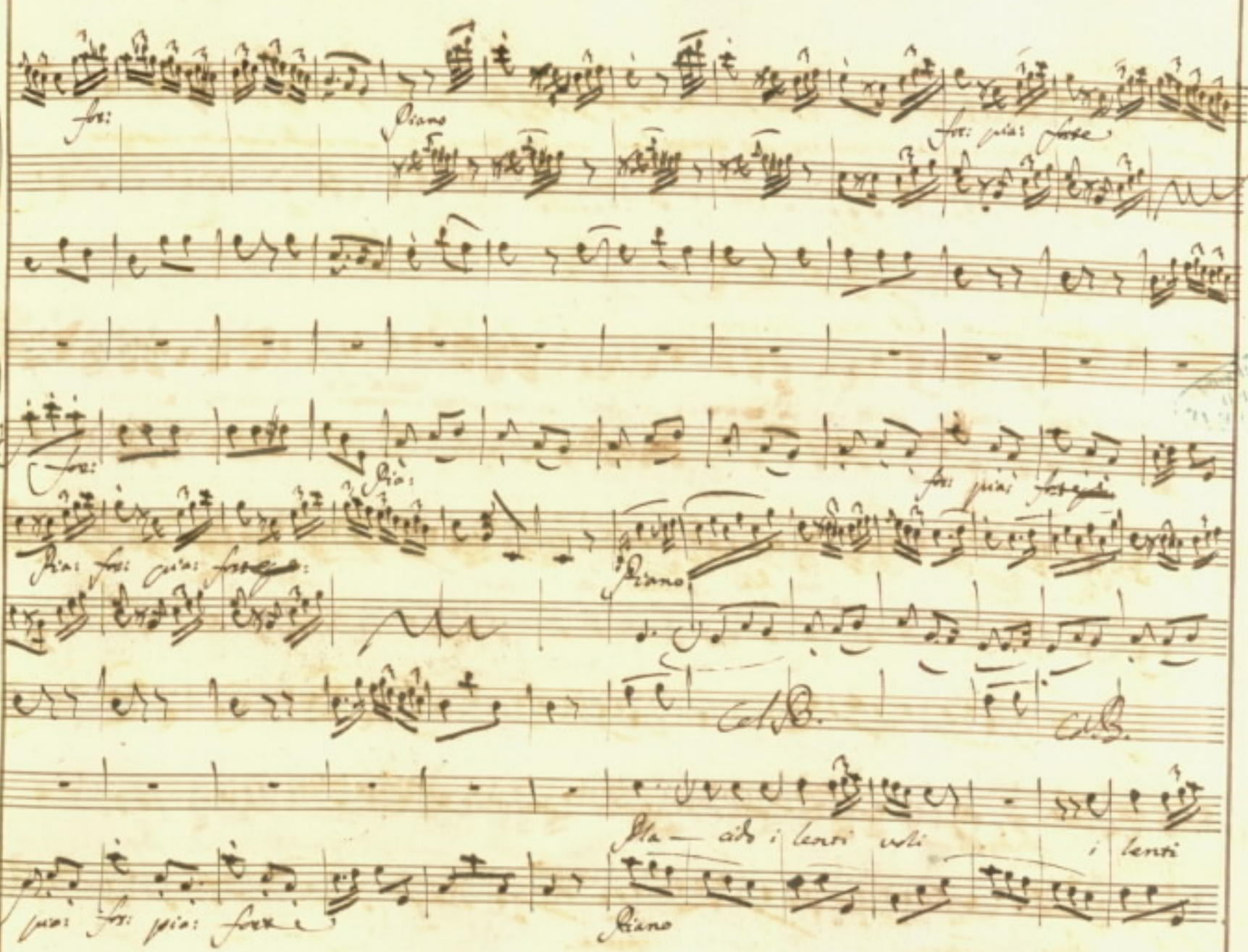
Aria

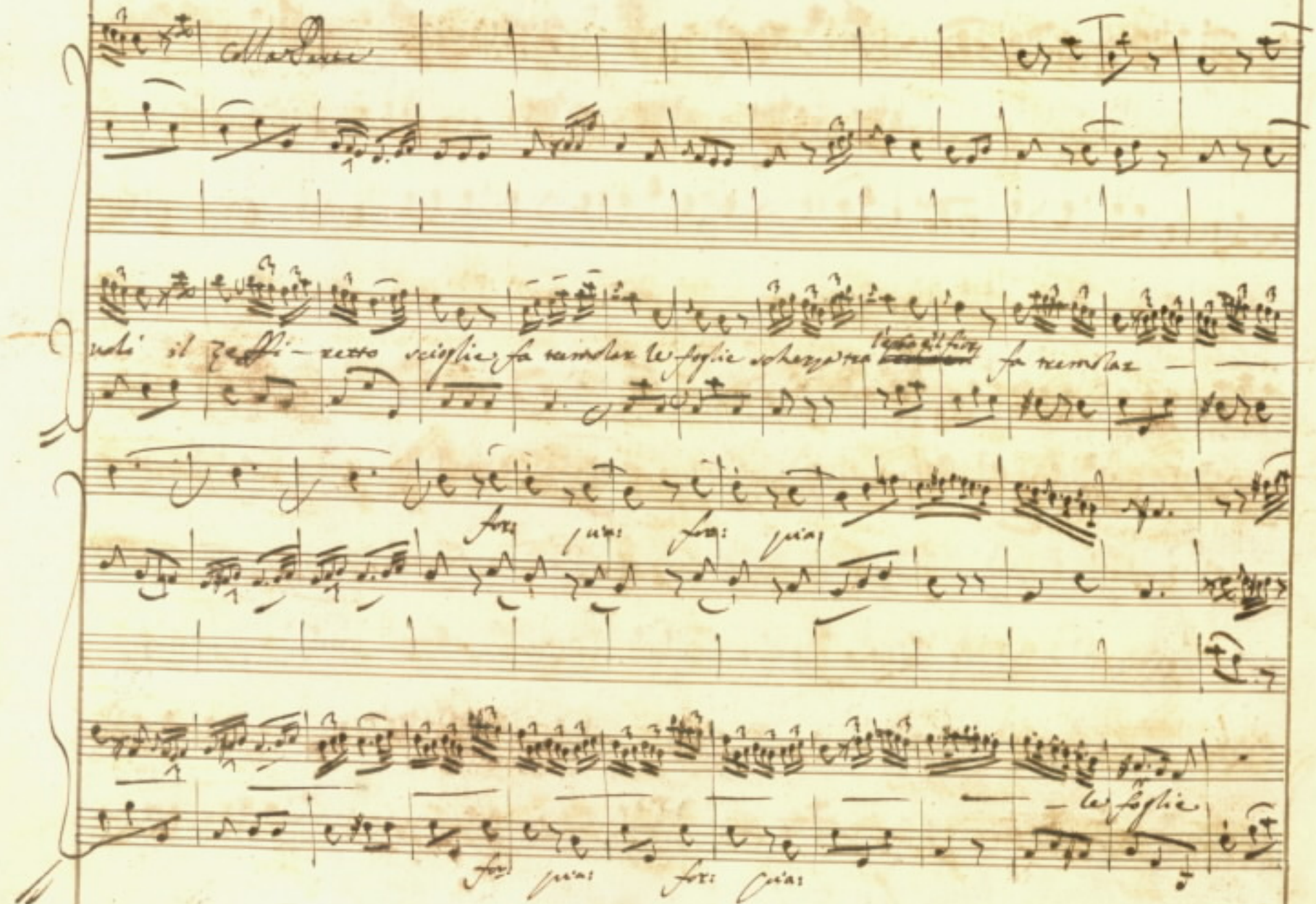
Pia: Rinfor: Pia: Rinfor: pia: for: pia:

Sibari

Andante

Pia: forte Pia: forte pia: for: pia:


for:
Piano
for: pia: forte
for:
Pia:
for: pia: forte
Pia: for: pia: forte
Piano
Col B.
Col B.
Pla — cido i lenti voli
i lenti
pia: for: pia: forte
Piano



Alla Parte

uoli il Zeffi- retto scioglie fa tremolar le foglie scherza tra l'erba e il fior fa tremolar

for: pia: for: pia:

le foglie

for: pia: for: pia:

for: pia: f. pia: f. p. f. p. f. p.

Col B.

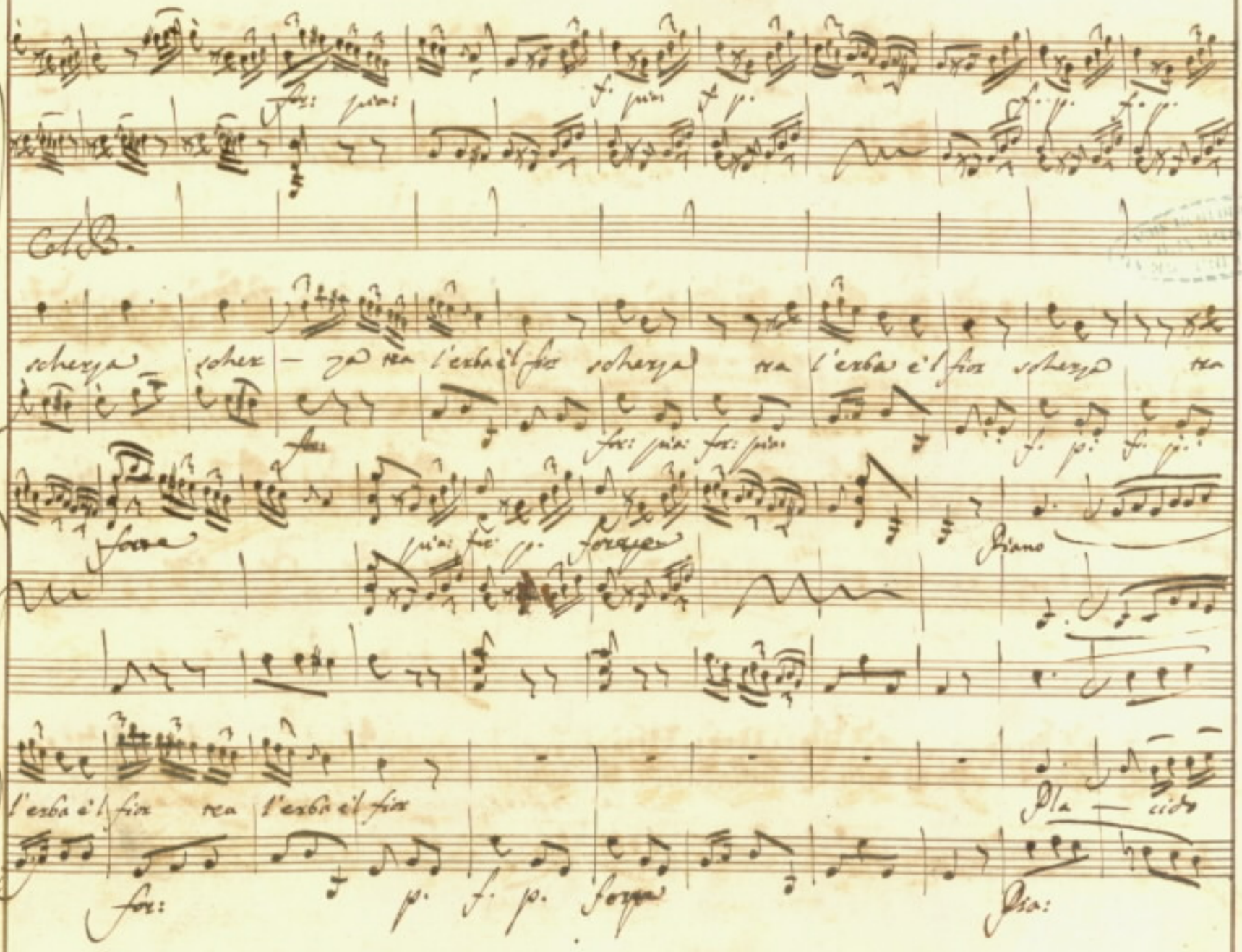
scherza scher — za tra l'erba e'l fior scherza tra l'erba e'l fior scherza tra

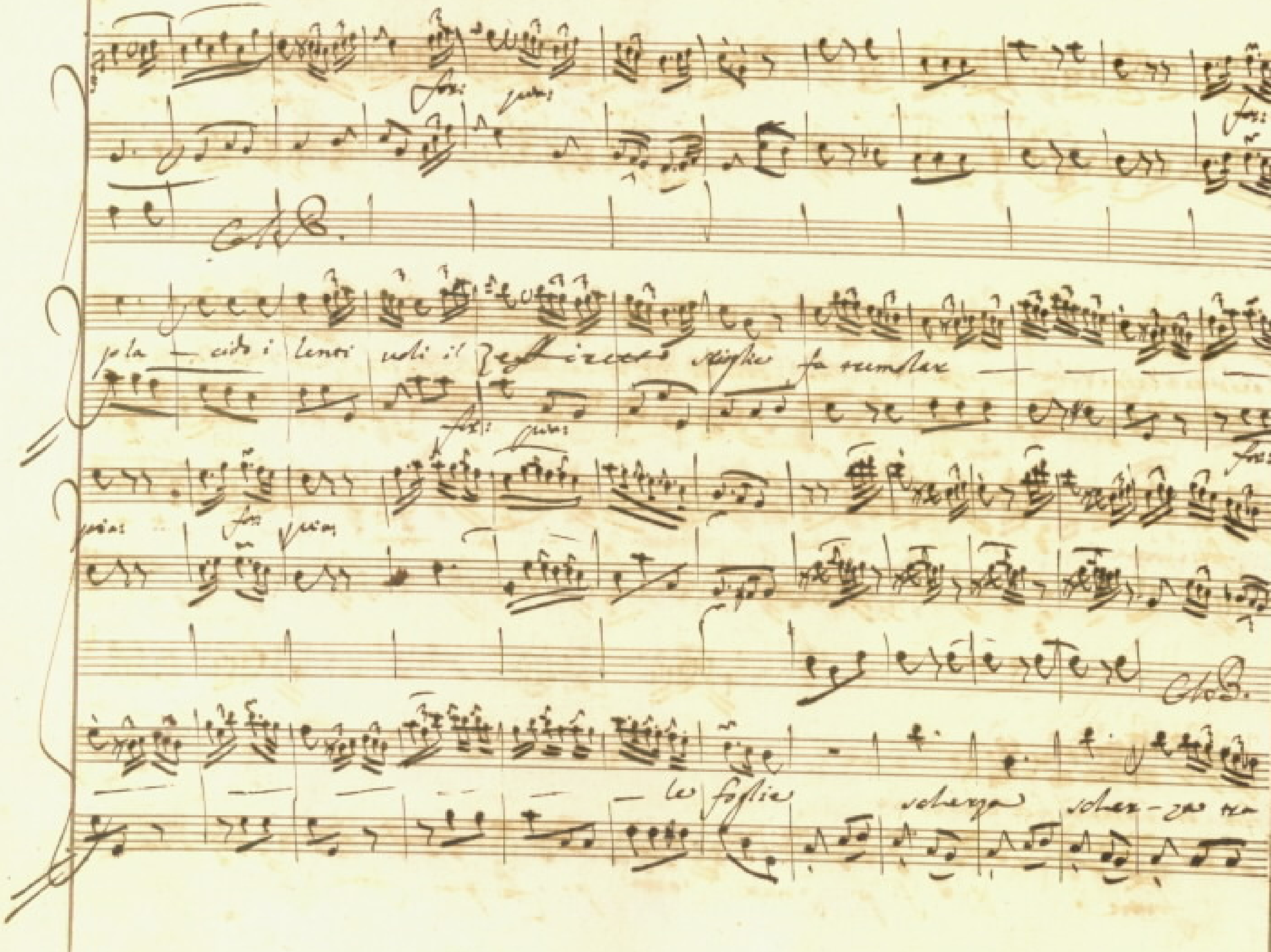
for: for: pia: for: pia: f. p. f. p.

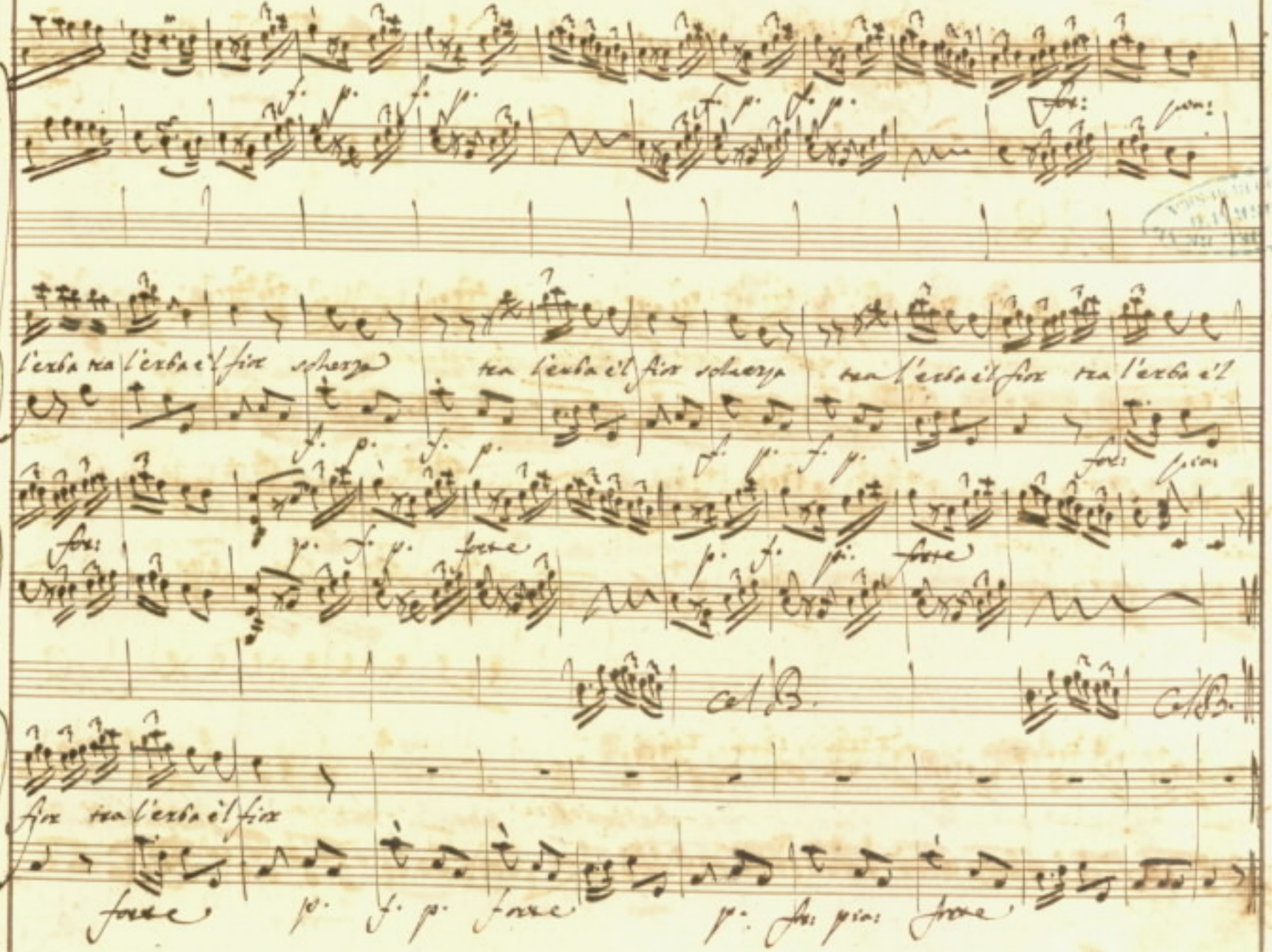
forte pia: for: p. forte Piano

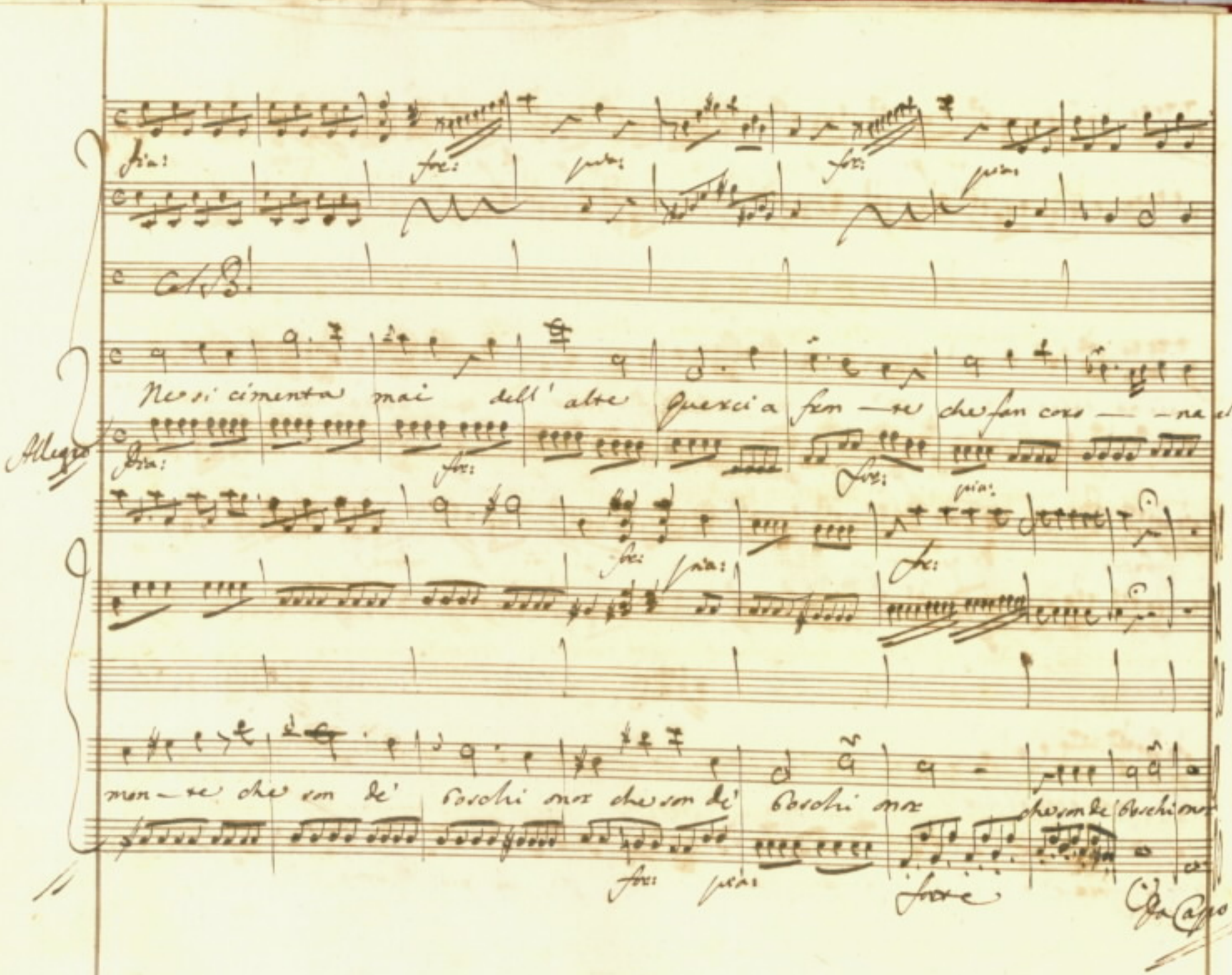
l'erba e'l fior tra l'erba e'l fior Pla — cido

for: p. f. p. forte Pia:




for:
pia:
le foglie
scherza
scher- zar tra


l'erba ra l'erba el fix scherza
ra l'erba el fix scherza
ra l'erba el fix ra l'erba el
fix ra l'erba el fix



Pia: for: pia: for: pia:

Col B.

Ne si cimenta mai dell' alte Quercia fron — te che fan coro — na al

Allegro

Pia: for: for: pia:

for: pia: for:

mon — te che son de' boschi onor che son de' boschi onor che son de' boschi onor

for: pia: forte

Da Capo

Scena IX. Euriso

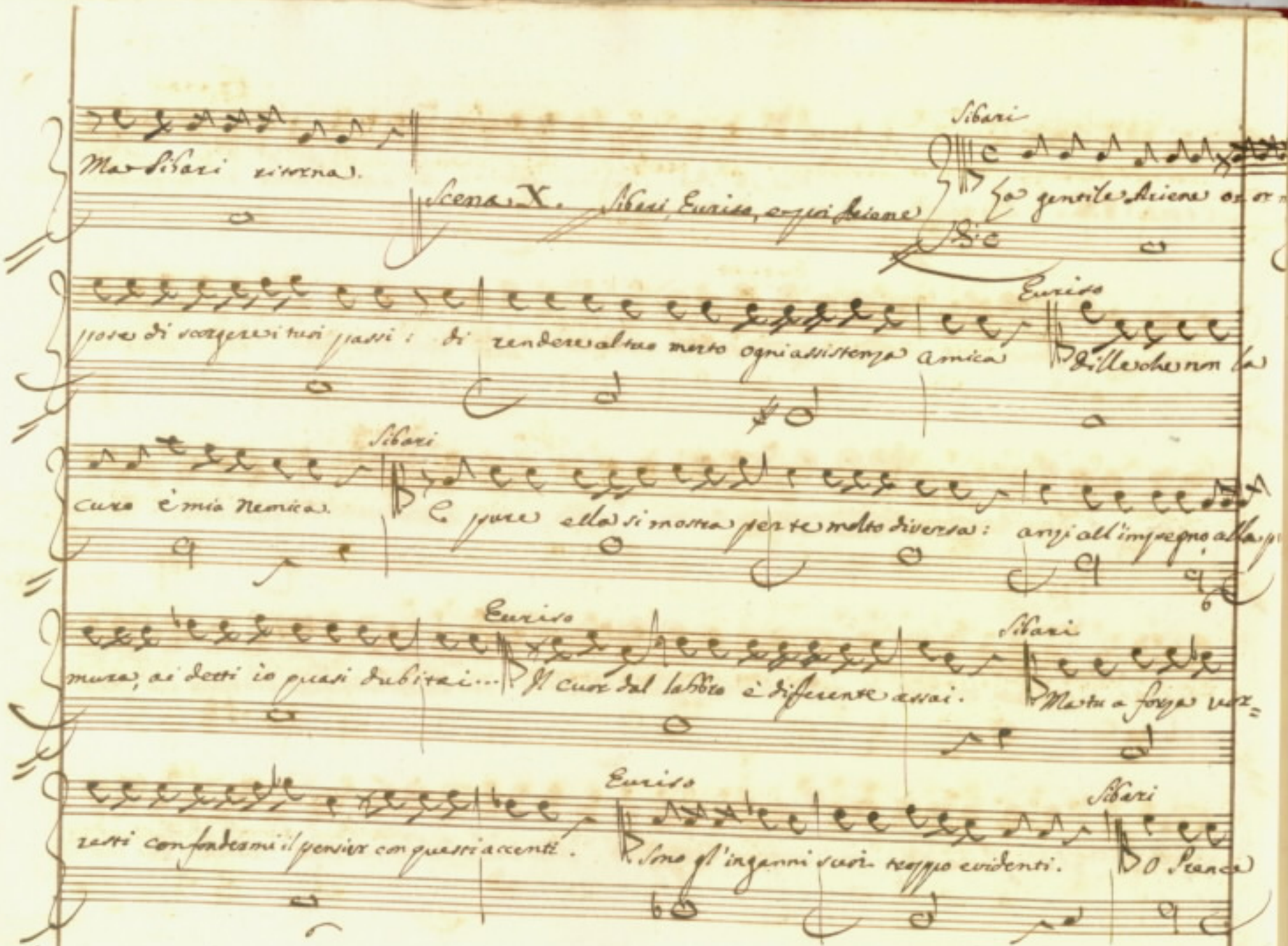
Ma oh Dio! potessi almeno ad uno ad uno rinfacciarle i miei

torti! Inique stelle neppur questo volete! Ah mi divora l'ira l'odio, il di:

spetto: ò in sen le faci di Megera, e Aletto. Ahi non parto contento se arrossir non la

veggo: se non le dico in faccia ch'è una fiera crudele in volto umano: ch'ama sol per in:

ganno: che affettando virtù siegue l'orgoglio: che infin del nome suo scordar mi voglio.



Ma Sibari ritorna.

Scena X. Sibari, Euriso, e poi Ariene

Sibari

La gentile Ariene or or

pose di scorgere i tuoi passi: di rendere al tuo merto ogni assistenza amica

Euriso

Dille che non la

curo è mia Nemica.

Sibari

E pure ella si mostra per te molto diversa: anzi all'impegno alla p

mura, ai detti io quasi dubitai...

Euriso

Il cuor dal labbro è differente assai.

Sibari

Ma tu a forza vor=

resti confondermi il pensier con questi accenti.

Euriso

Sono gl'inganni suoi troppo evidenti.

Sibari

O Prence

Euriso

un tal disprezzo io non so perdonarti: ah vado, oh Dio! il torto che le fai. Ma ignori il

Sibari Euriso

mio. Che pertinace cor. O ciel! l'infida m'ode in disparte: o sorte! or son con=

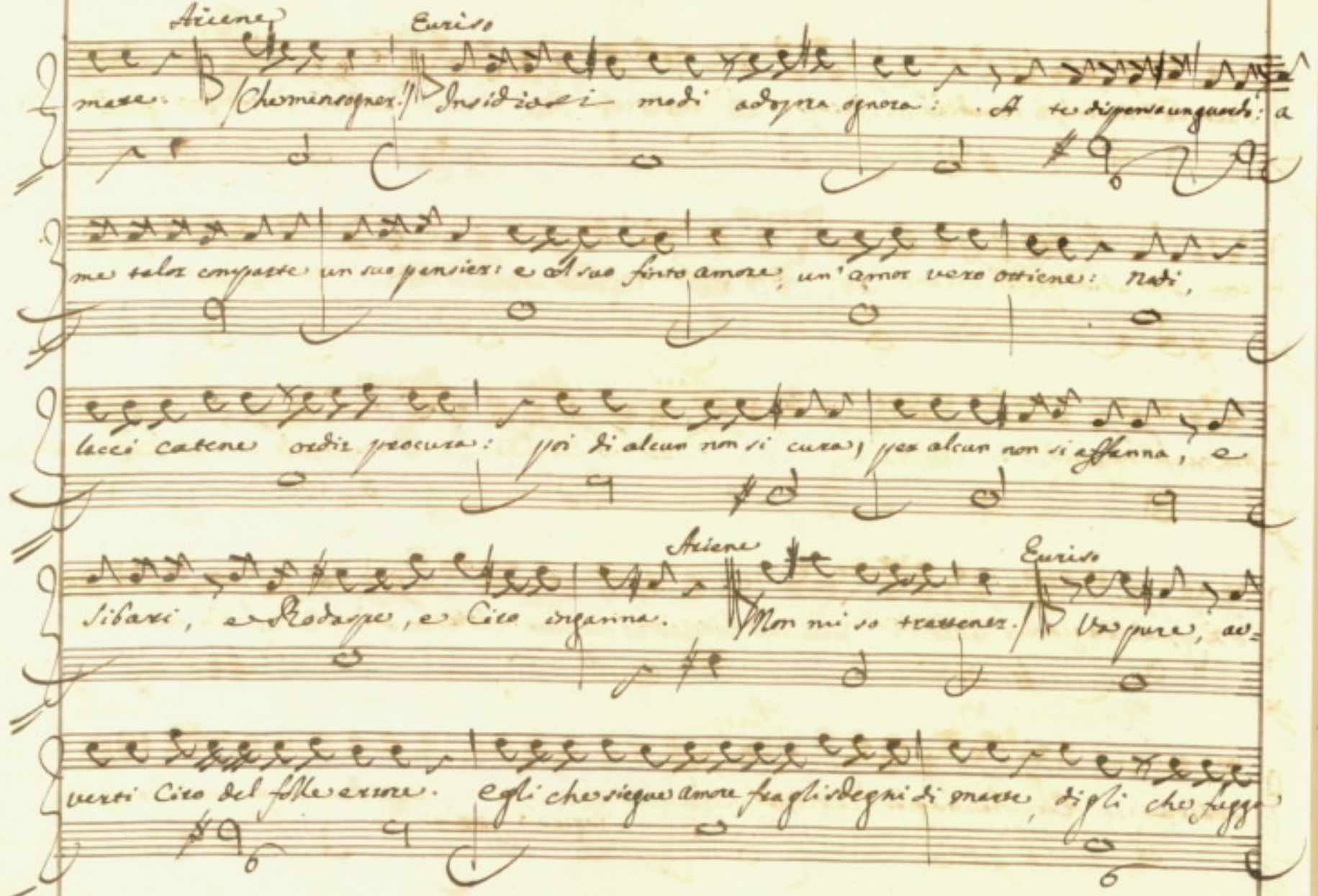
Sibari Euriso

tento ascolti l'onte sue: n'abbia tormento. Dunque! Va pur che tutti tutti vi prese all'

esca colle dolci pupille per cui langue e sospira un nuovo Achille. So che a tutti nel

67

seno sparge grato veleno: So che la sua beltate inganna duci invitti, e schiere ar=



Ariene Euriso

mare. (Che men sogner.) Insidiosi modi adopra ognora: A te dispensa un guardo: a

me talor comparte un suo pensier: e al suo finto amore, un'amor vero ottiene: Nodi,

lacci catene ordir procura: poi di alcun non si cura, per alcun non si affanna, e

Ariene Euriso

Sibari, e Rodaspe, e Ciro inganna. Non mi so trattener. Va pure, ac-

verti Ciro del folle errore. Egli che siegue amore fra gli sdegni di marte, di gli che fugge

l'arte d'una beltà crudele incapace d'amor sempre infedele.

Ariene

Sibari vanne pur: ma digli an=

cora che udisti questi accenti da un mentitor che sogna, e che sol vede l'arte e gl'inganni altrui;

ma ne fe ne pietà si trova in lui.

Sibari

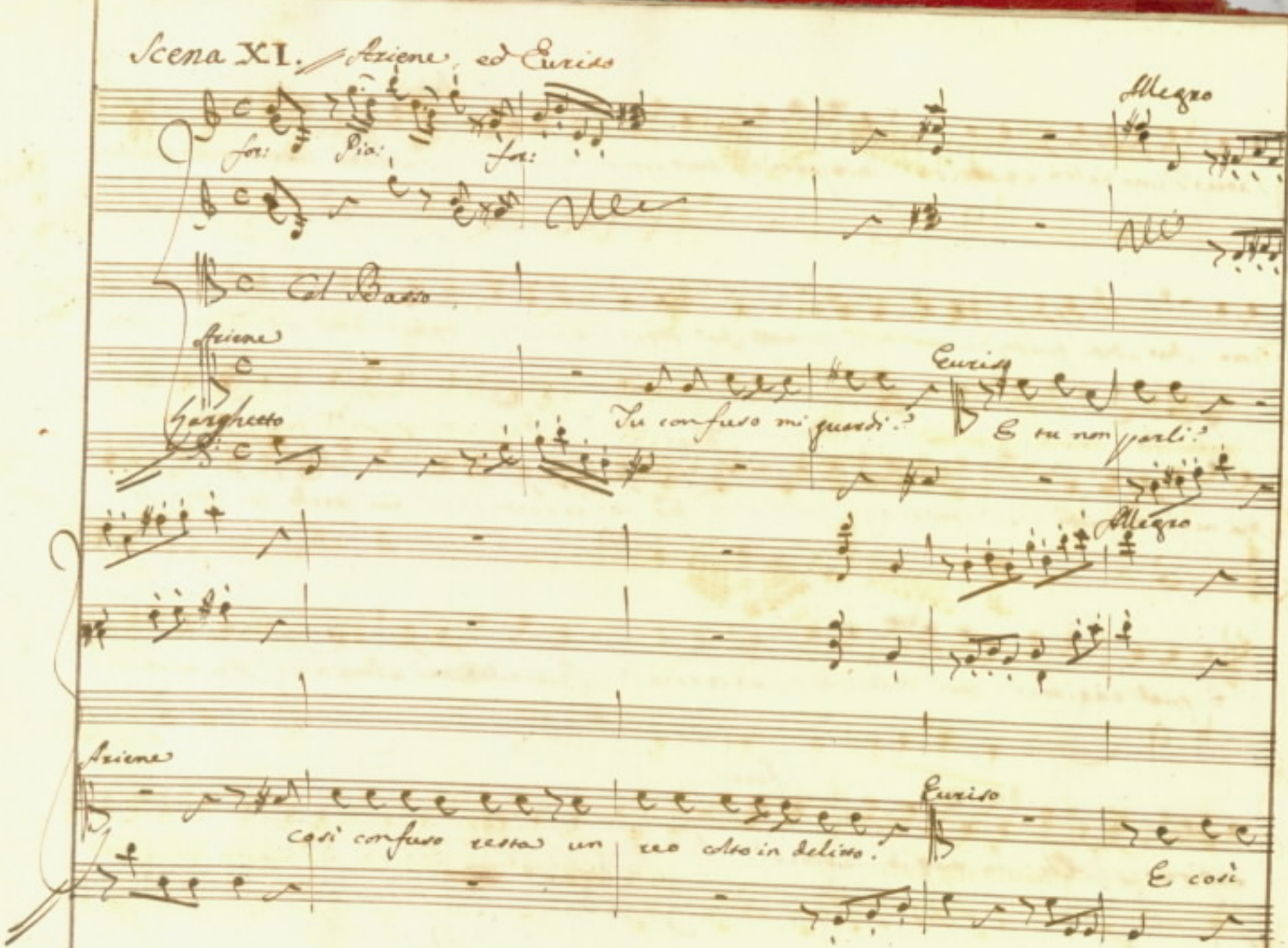
Ed io fra queste gare mi perdo, mi confondo.

E qual ragione così v'accende, e irrita? Rispondetemi almen... / Ma niun m'a=

scolta. Eh fia meglio lasciarli. /

Parte

Siegue


Scena XI. Arsene, ed Eurisa
Allegro
fa: fia: fa:
Col Basso
Arsene
Eurisa
Garghetto
Tu confuso mi guardi?
E tu non parli?
Allegro
Arsene
Così confuso resta un reo alto in delitto.
Eurisa
E così

Col Basso

gela chi l'aspide incontrò.

Ariene

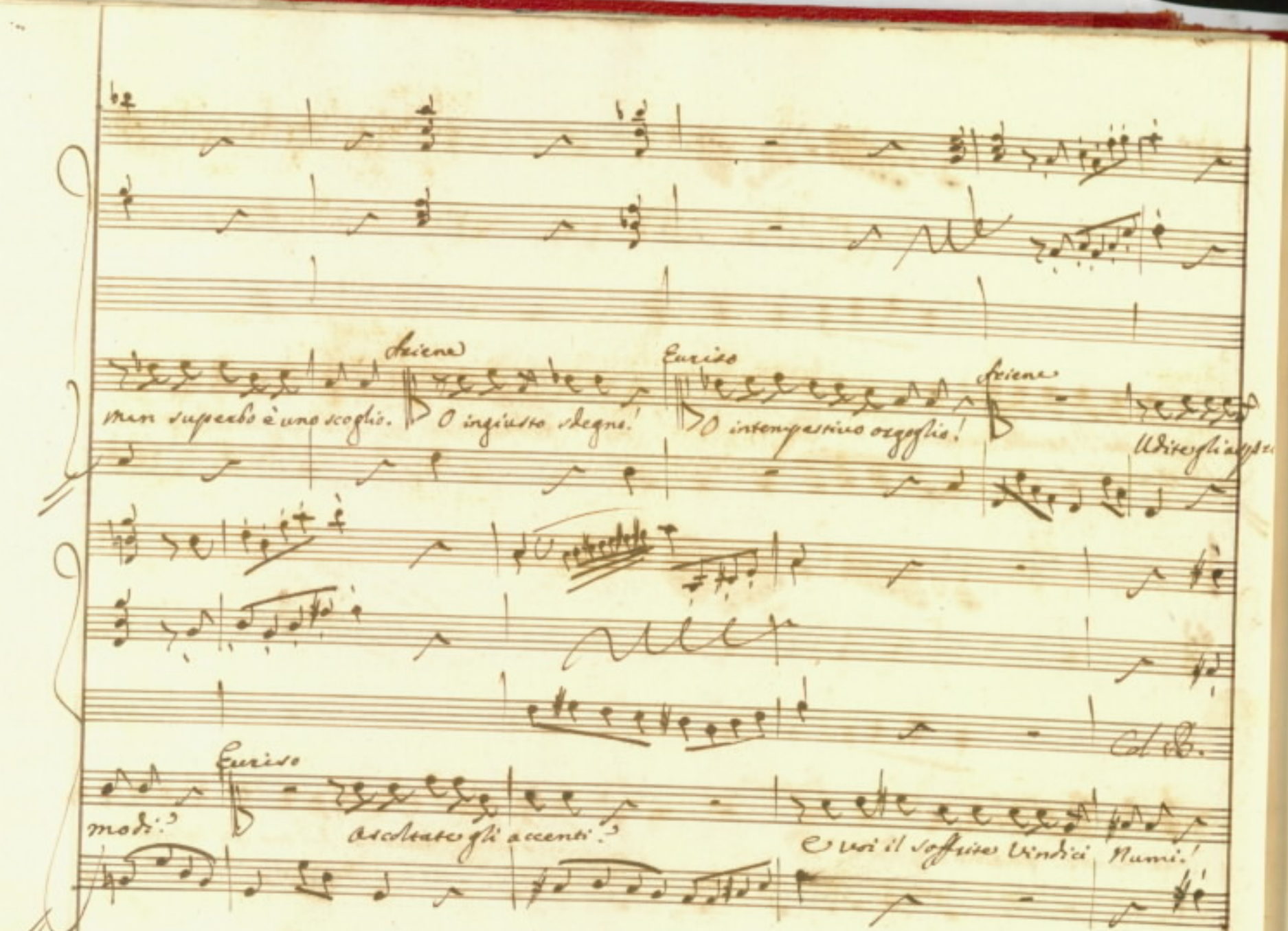
Ah del tuo core sopra de' gioghi alpestri

Col B.

men duro è il ghiaccio algente.

Euriso

In mezzo al mar fremente del tuo cor del tuo petto



Friene

Euriso

Friene

men superbo è uno scoglio. O ingiusto sdegno! O intempestivo orgoglio! Udite gli aspri

Col B.

Euriso

modi? Ascoltate gli accenti? E voi il soffrite Vindici Numi!

Larghetto

Pia: for:

Ariene

e il tollerate oh Dei! Ingrato!

Euriso

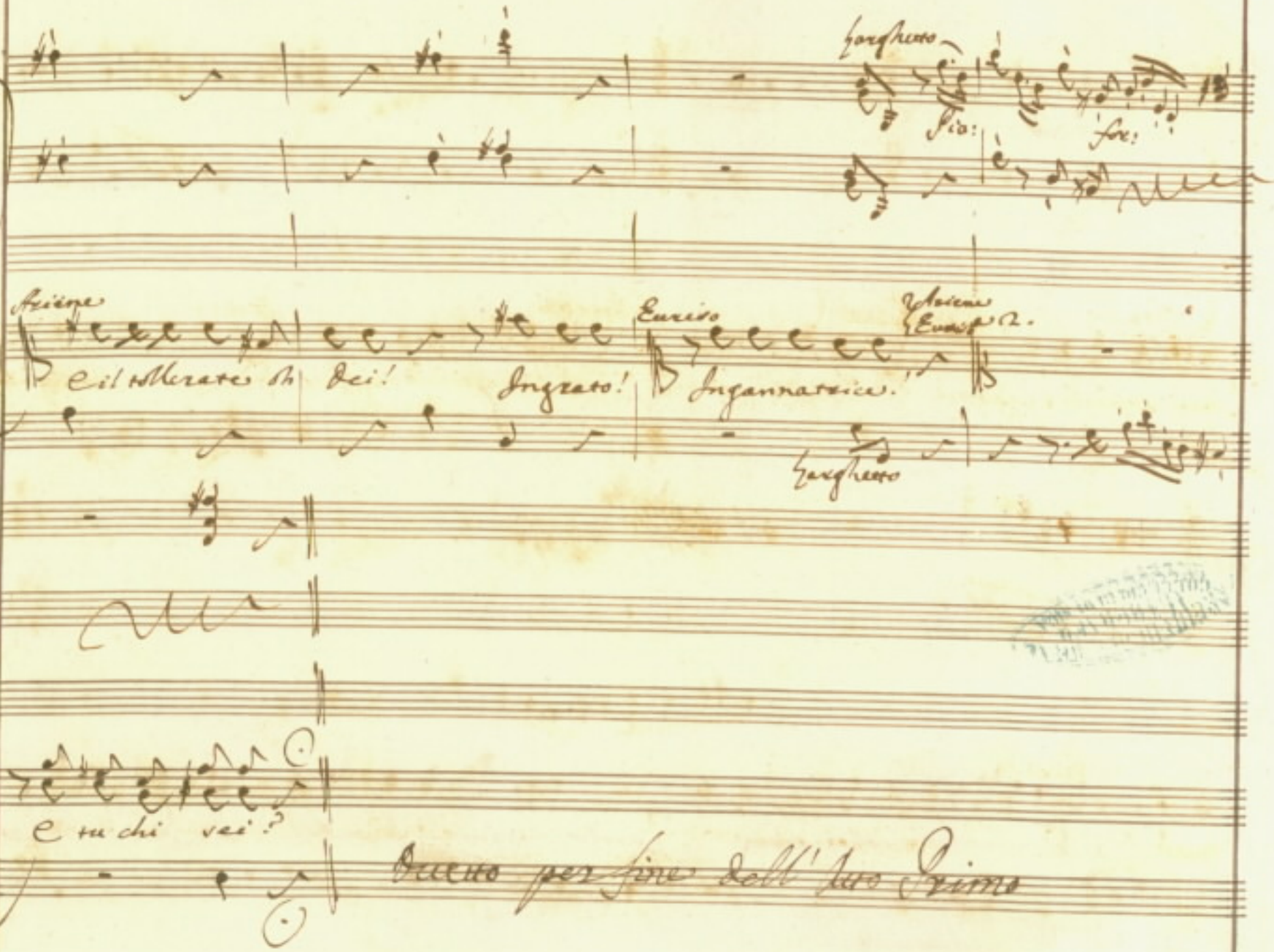
Ingannatrice!

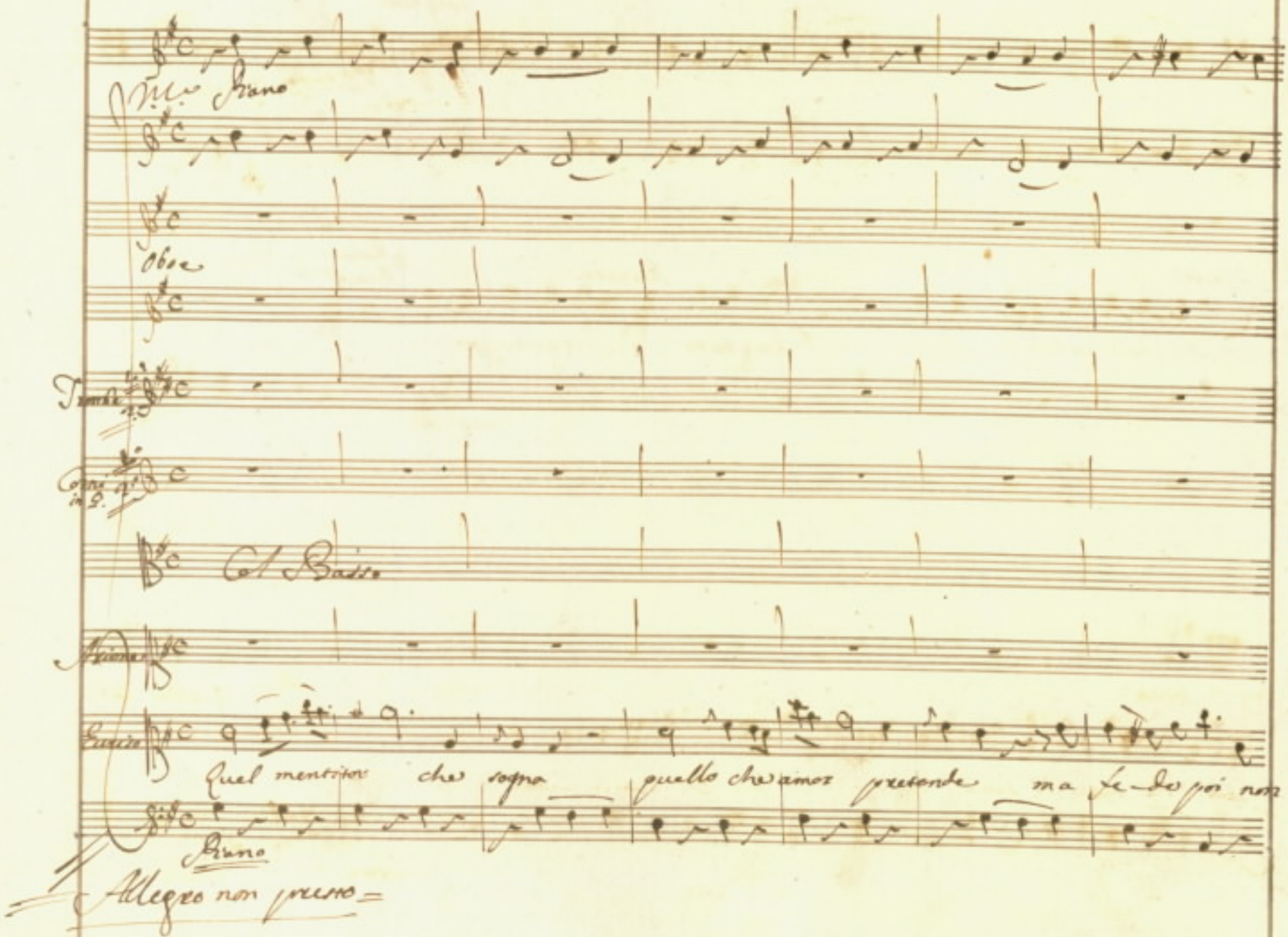
Ariene
Euriso 2.

Larghetto

e tu chi sei?

Duetto per fine dell' Atto Primo




Mo. Piano
Oboe
Tromba
Corni in G.
Col Basso
Arione
Eurico
Quel mentitor che sogna quello che amor pretende ma fe-do poi non
Piano
Allegro non presto

forte

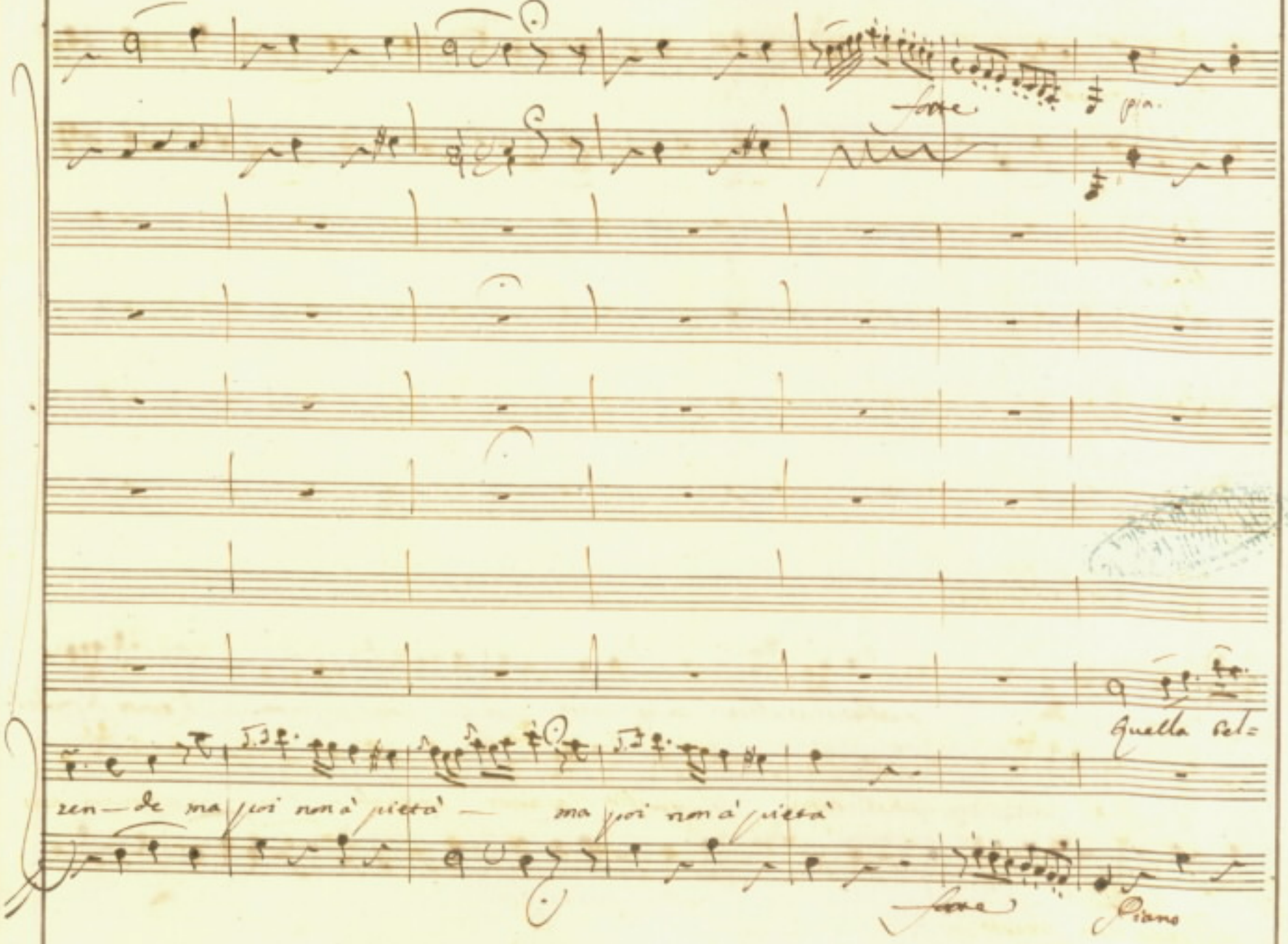
pia.

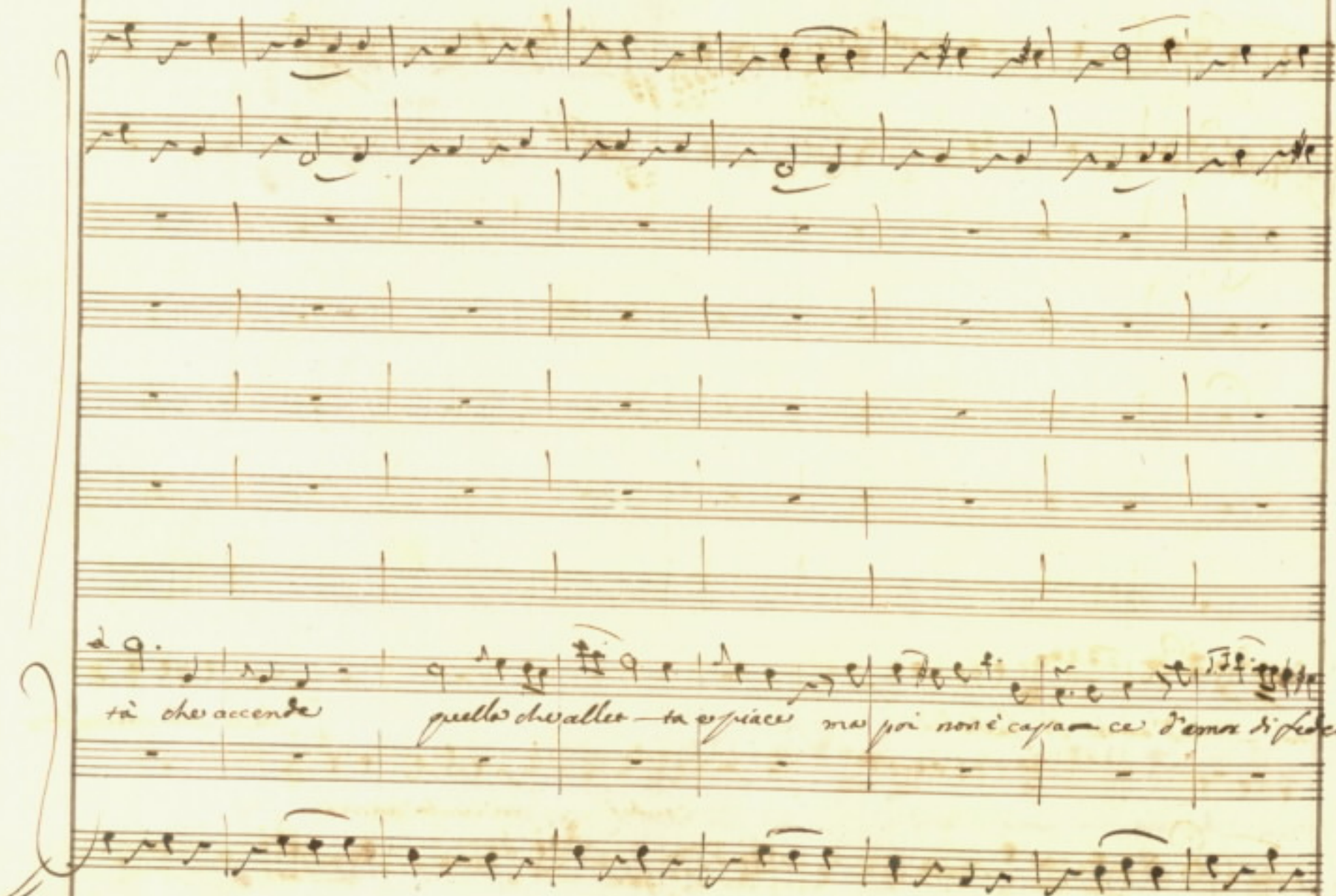
Quella sel=

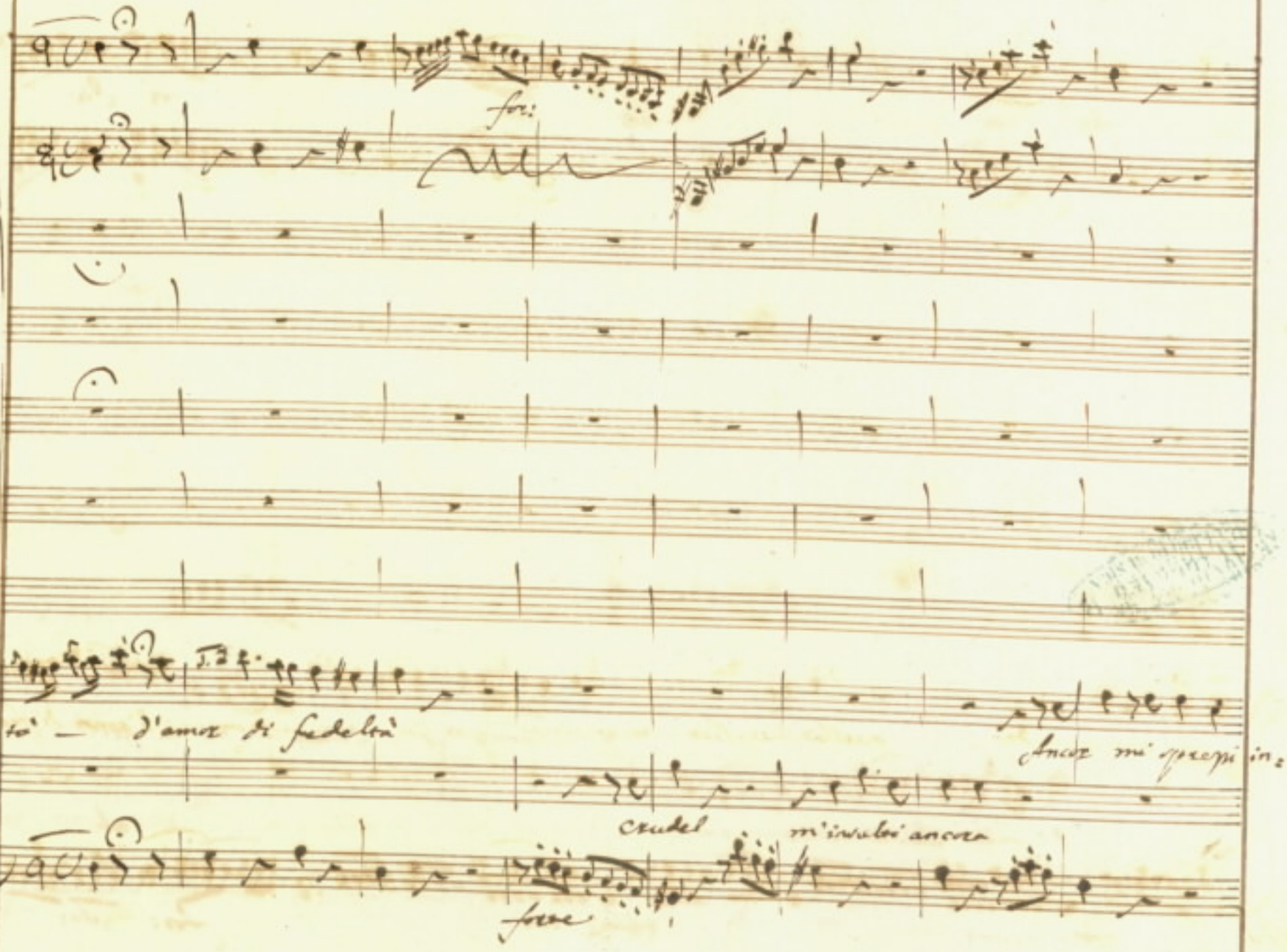
zen— de ma poi non à pietà — ma poi non à pietà

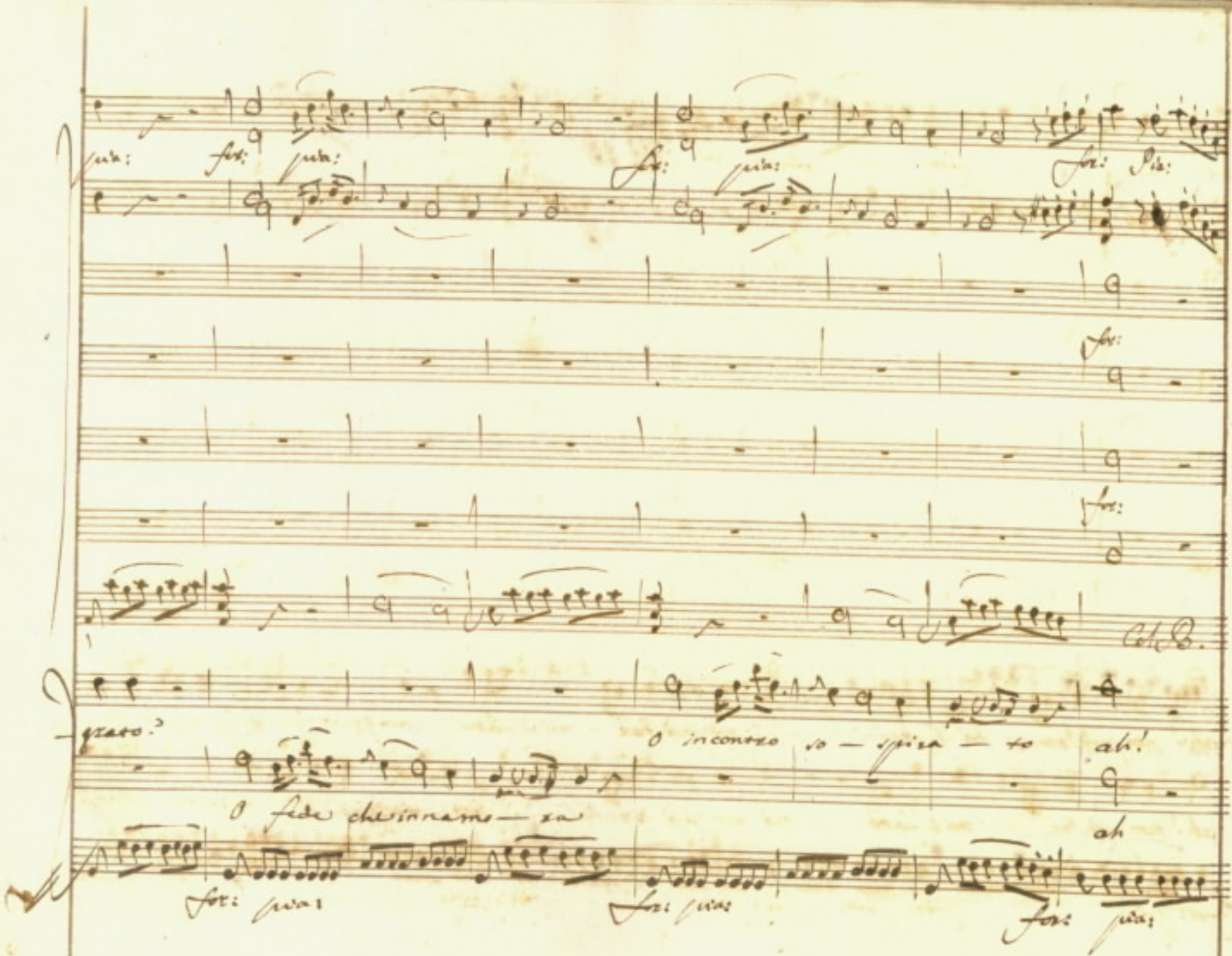
forte

Piano




tà che accende quella che allet — ta e piace ma poi non è capa — ce d'amor di fedel:


for:
to' — d'amor di fedeltà
Crudel
m'involai ancora
fove



pia: for: pia: for: pia: for: Pia:

for:

for:

Col B.

grato?

O incontro so — spira — to ah!

O fede che innamo — ra

ah

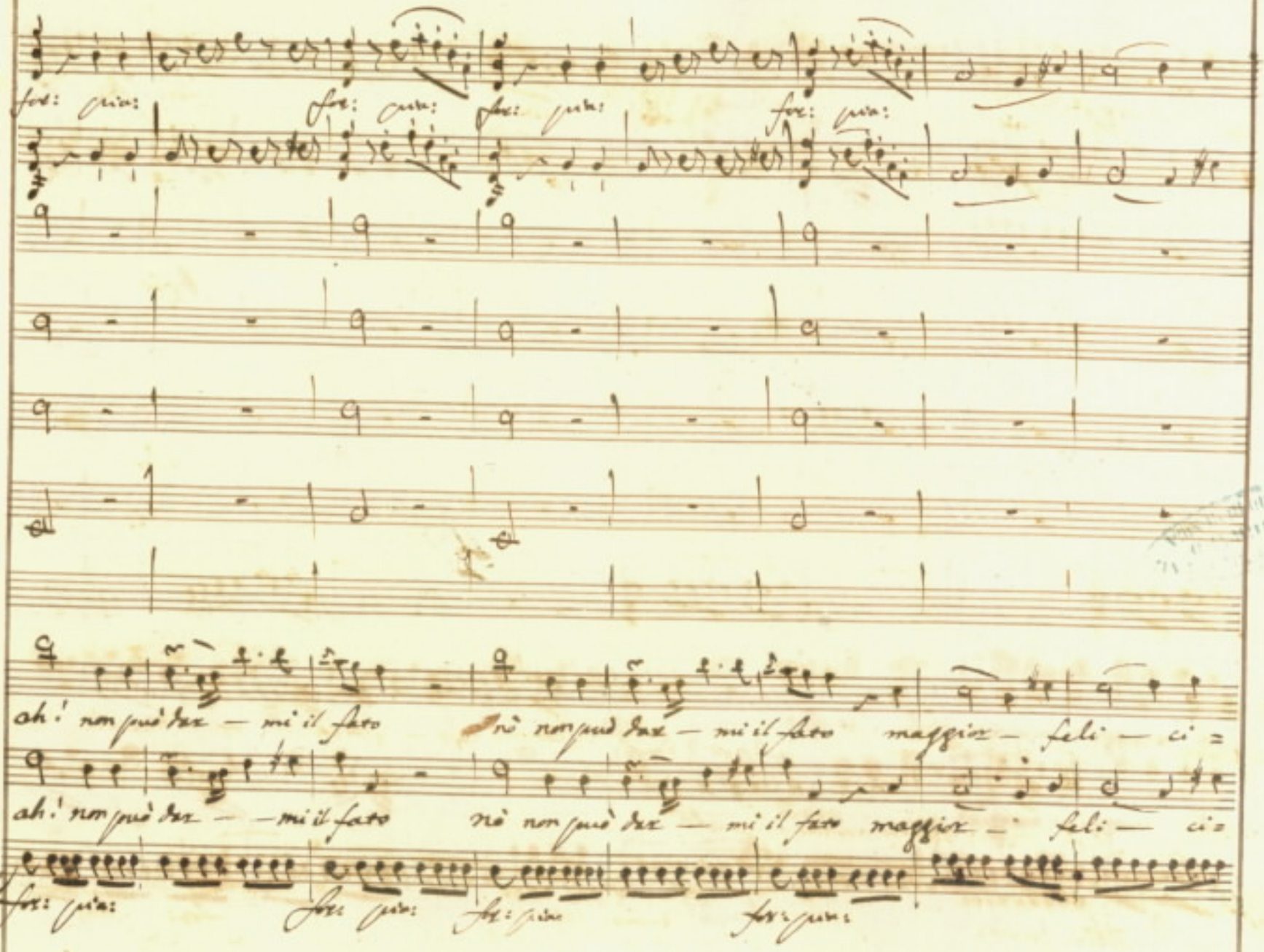
for: pia: for: pia: for: pia:

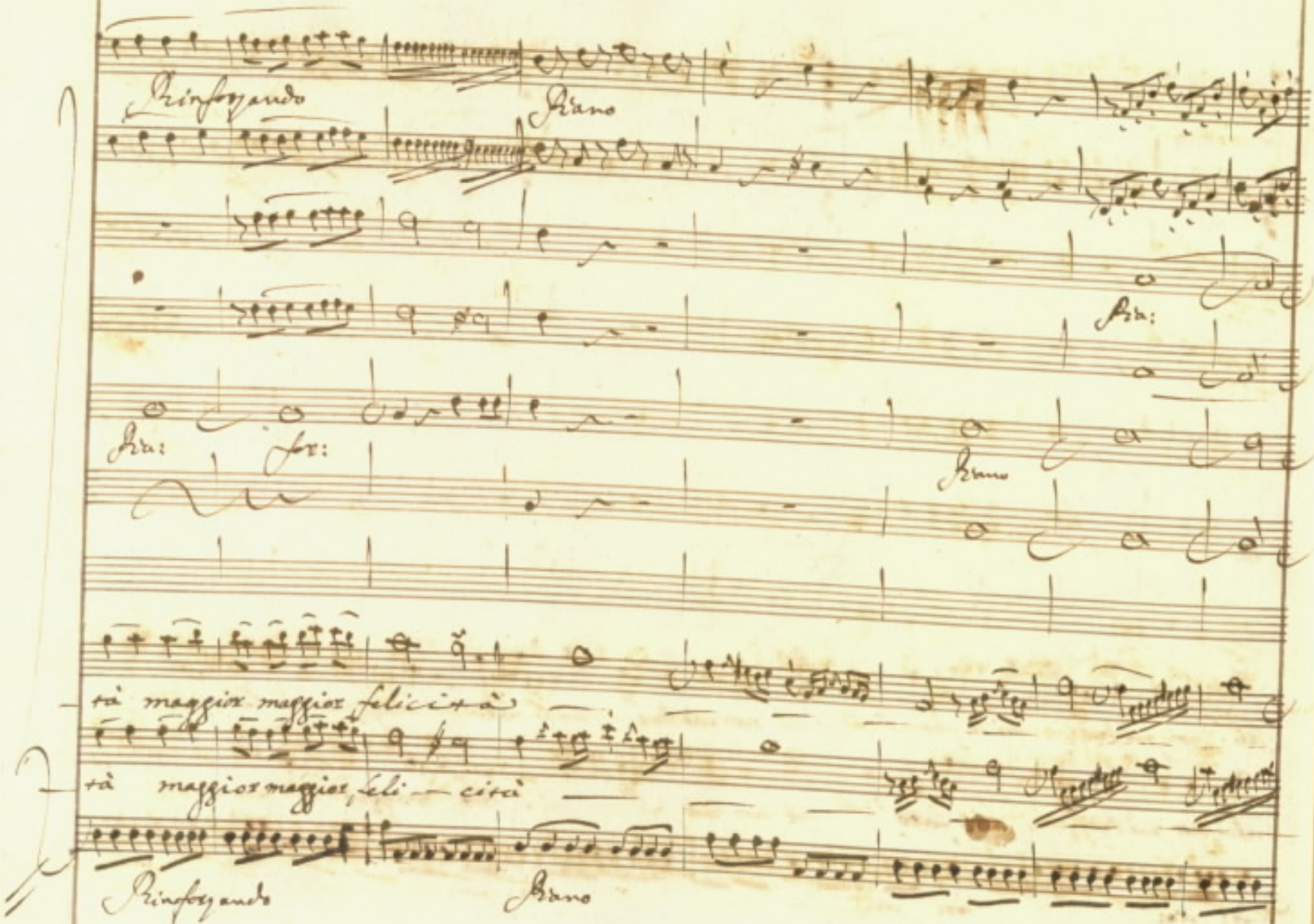
for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:

ah! non può dar — mi il fato nò non può dar — mi il fato maggior — feli — ci =

ah! non può dar — — mi il fato nò non può dar — mi il fato maggior — feli — ci =

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:




Rinforzando
Piano
Str:
Str:
For:
Piano
tà maggior maggior felicità
tà maggior maggior, feli — cità
Rinforzando
Piano

forte

Pia:

forte

for:

Pia:

for:

pia:

for:

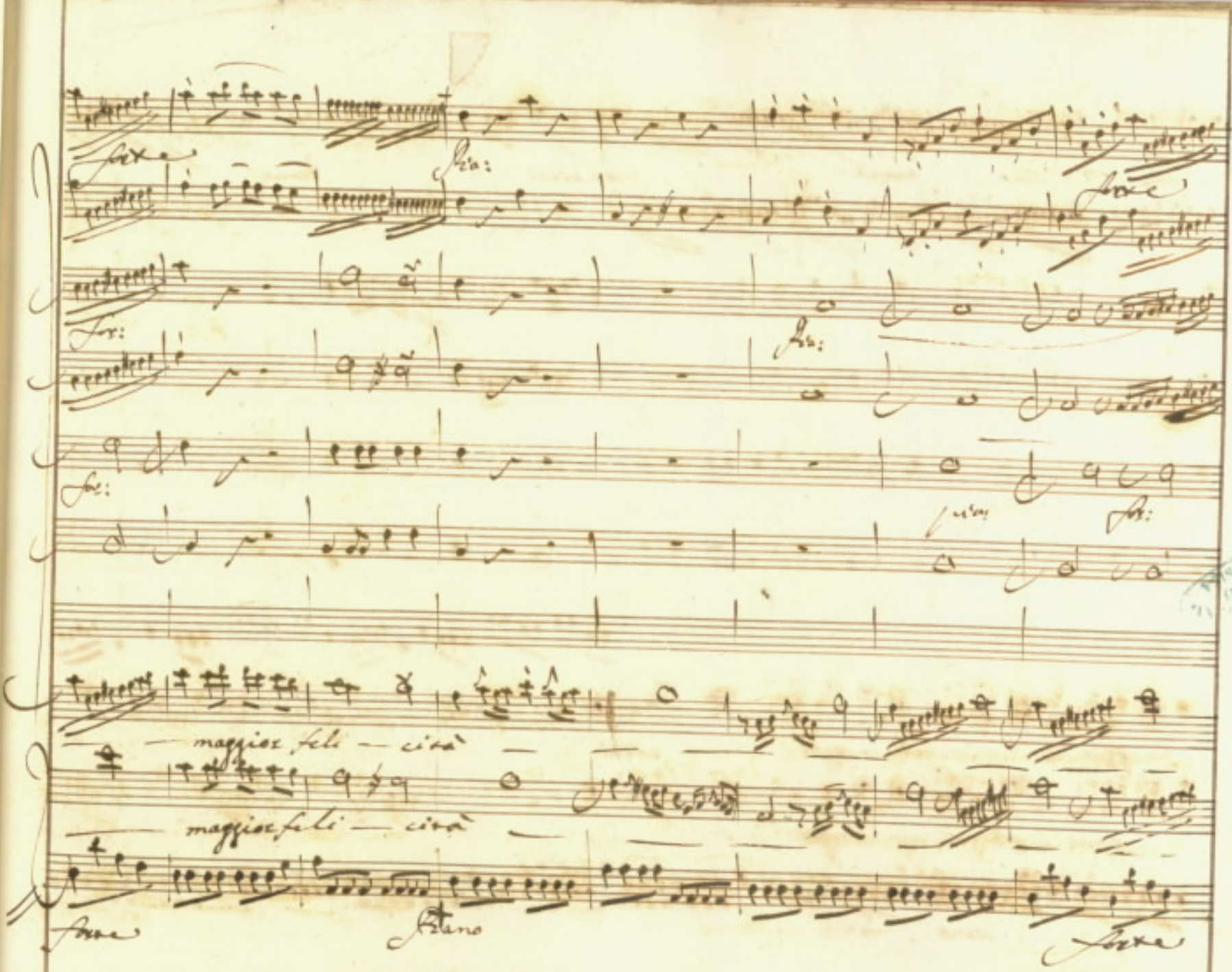
maggior feli — cità

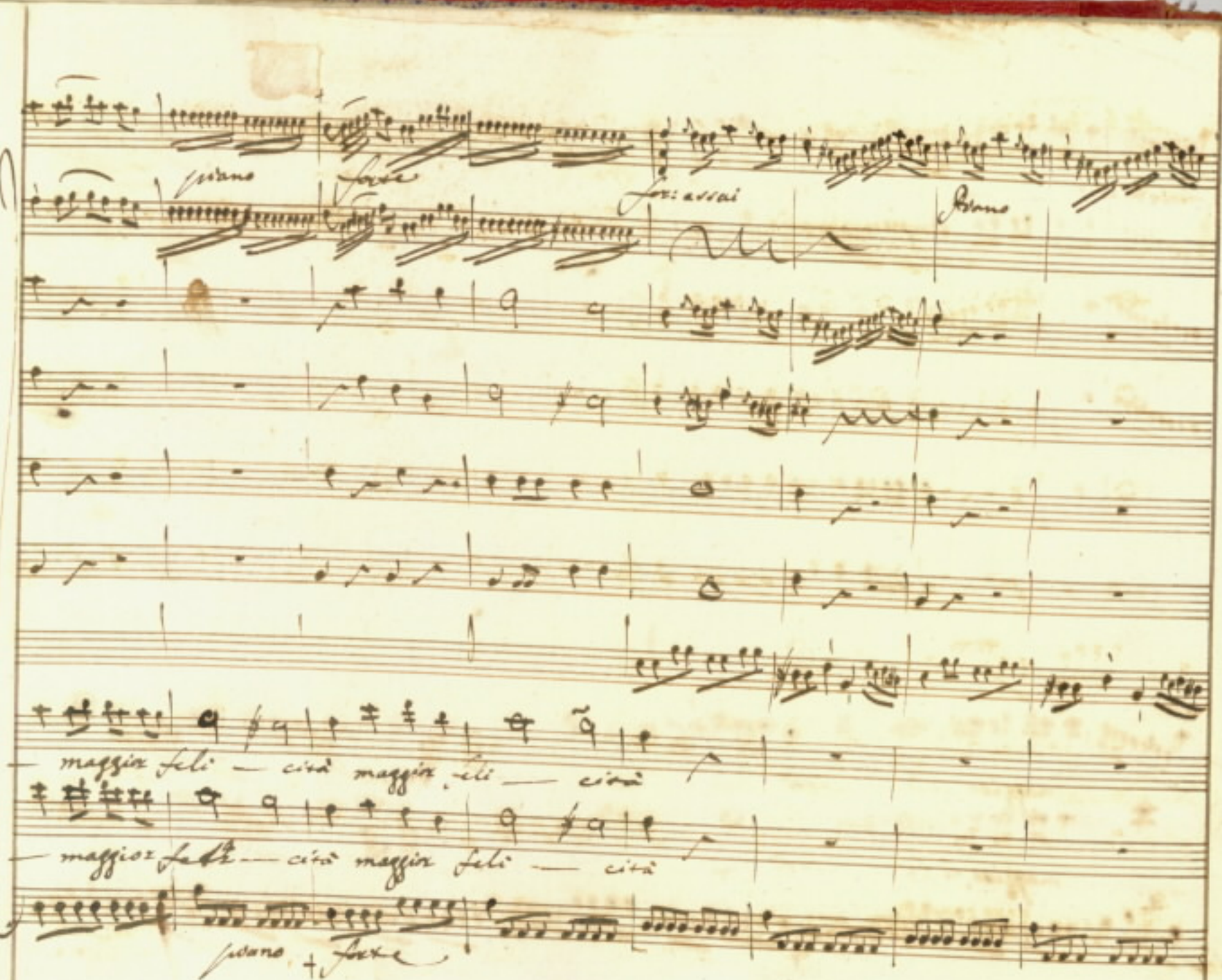
maggior feli — cità

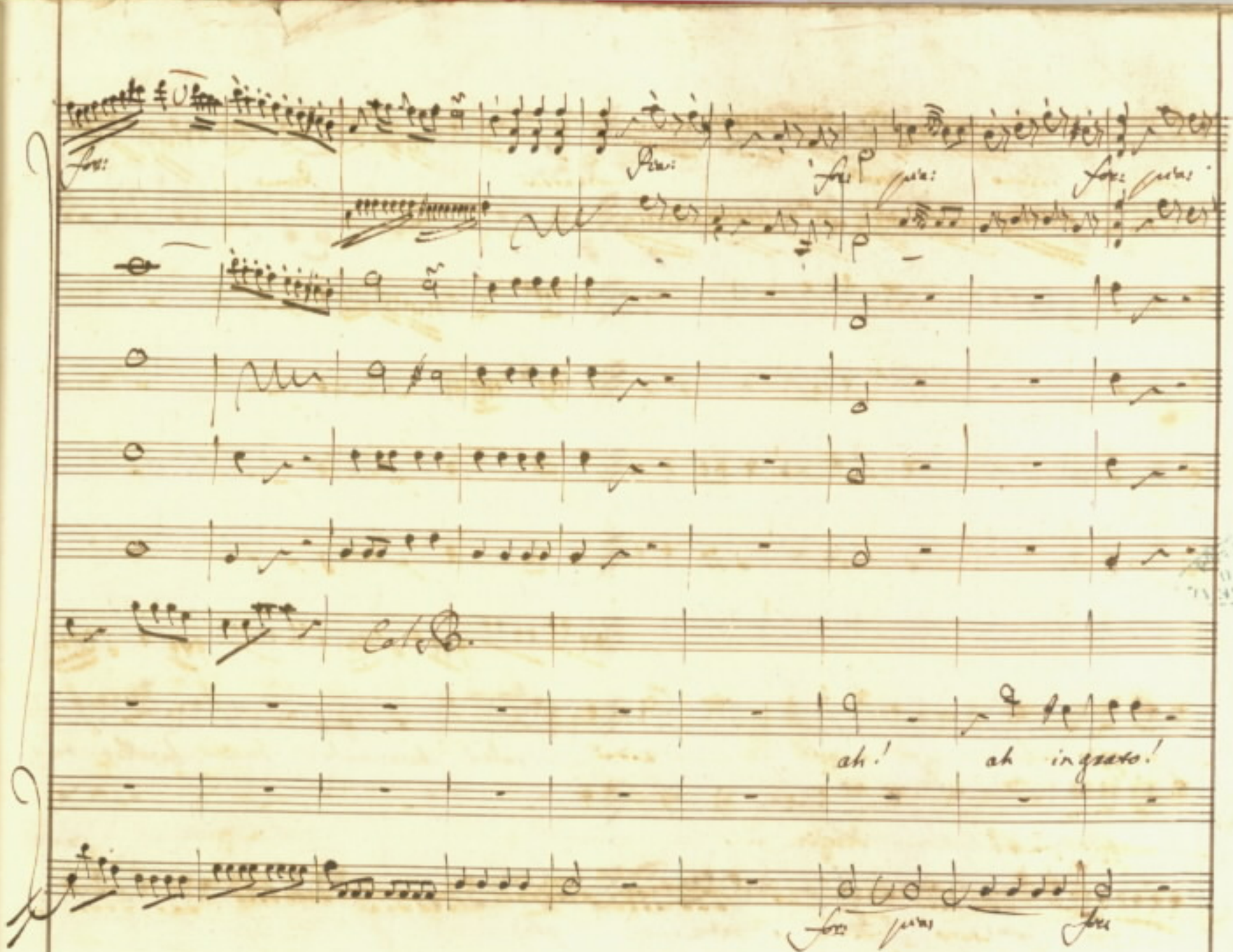
forte

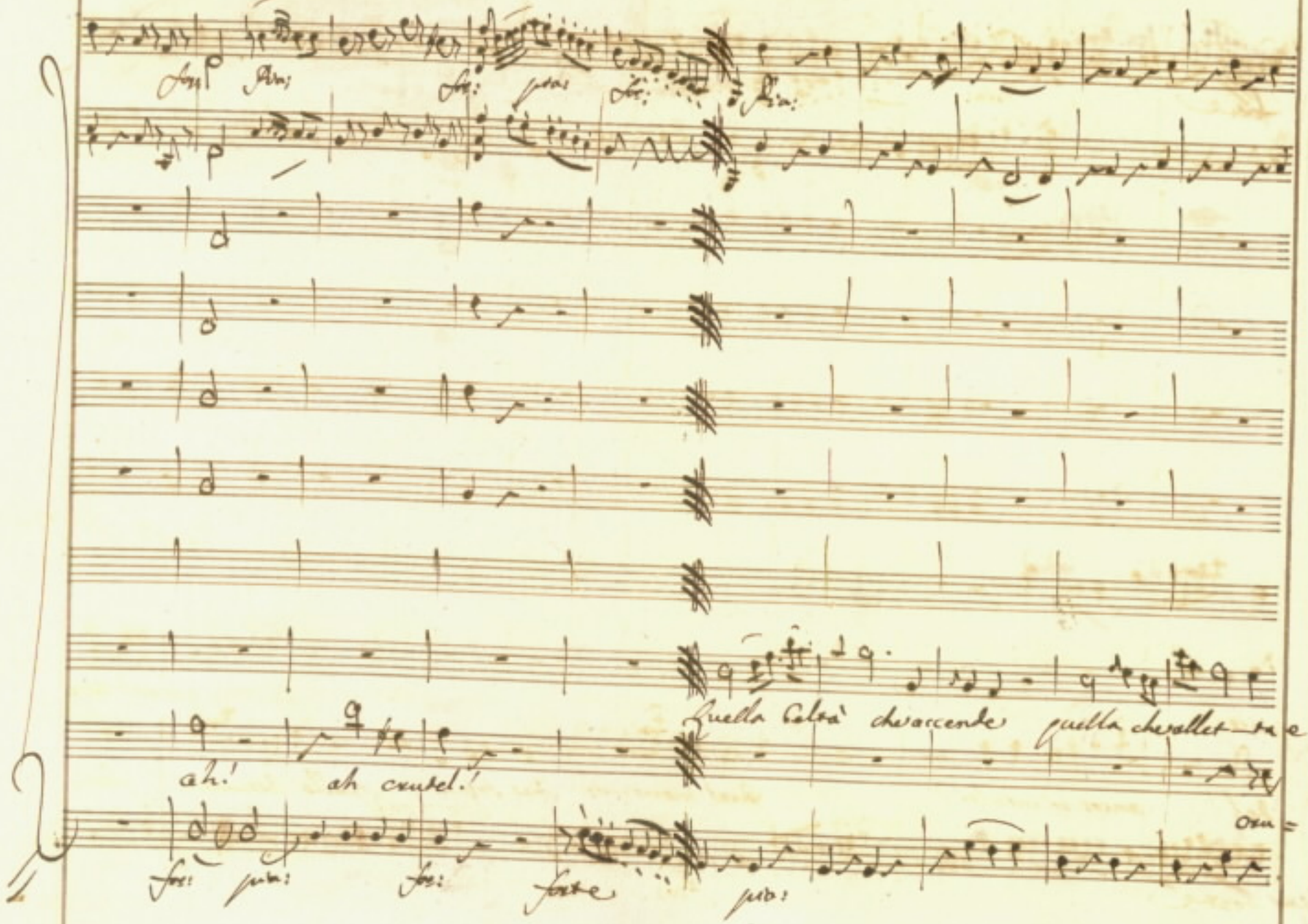
Piano

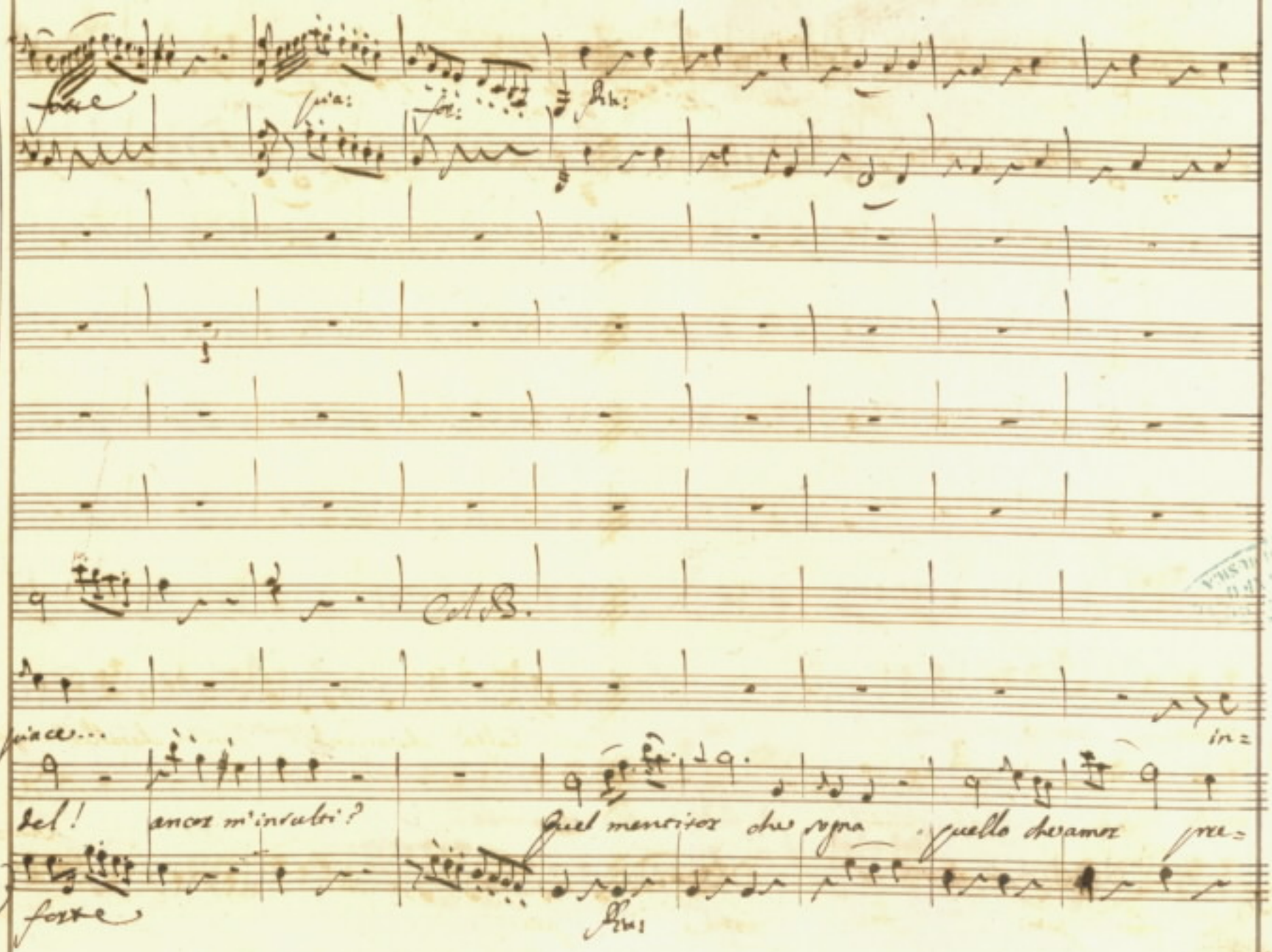
forte




piano
forte
forz: assai
piano
— maggior felicità — maggior felicità —
— maggior felicità — maggior felicità —
piano + forte


ah!
ah ingrato!


ah! ah crudel!
Quella beltà che accende quella che allet-ta e
fors: pia: fors: forte pia:



forte

pia:

for:

Fin:

Col B.

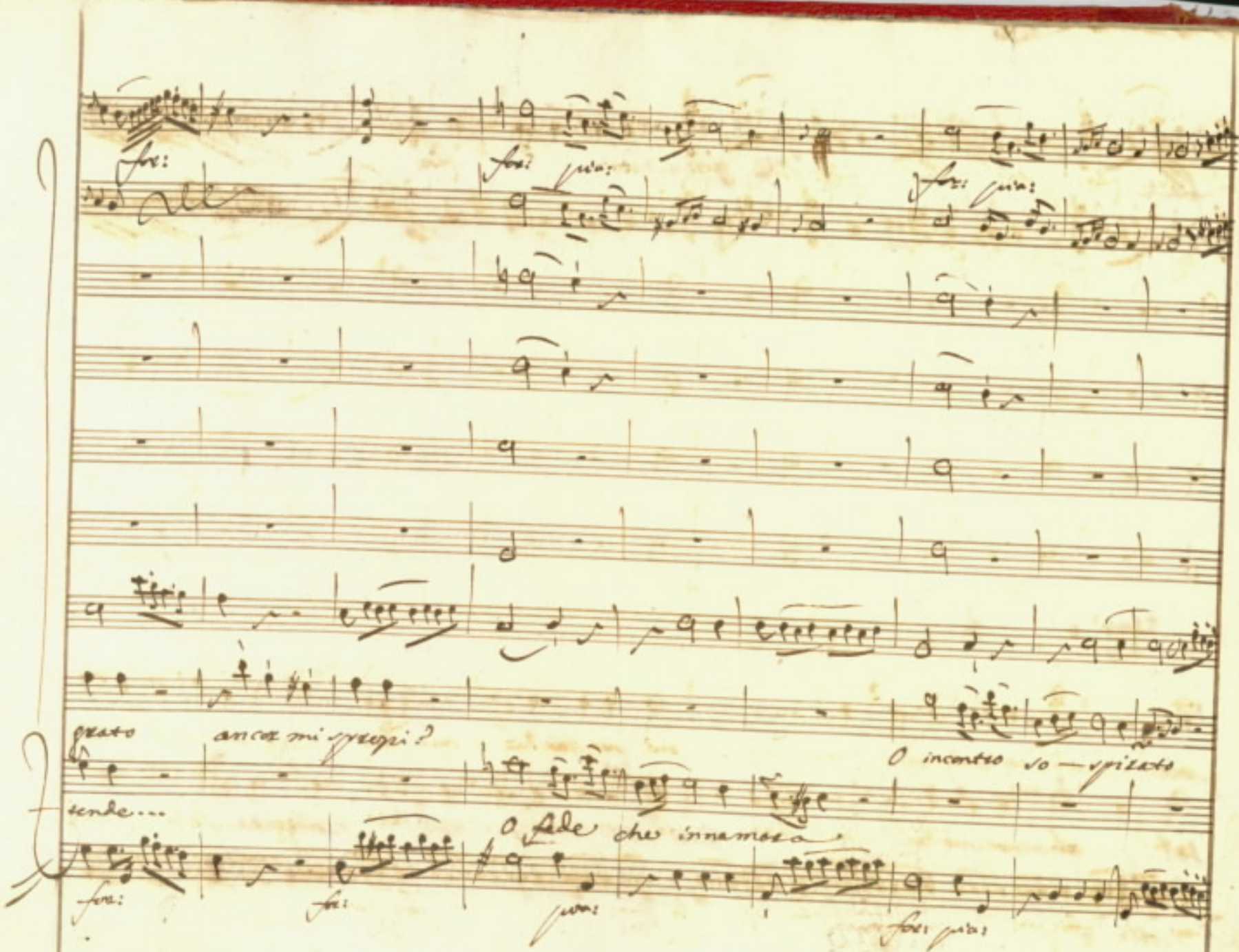
piace...

in=

del! ancor m'insulti? Quel mentitor che sogna quello che amor pre=

forte

Fin:



for: for: pia: for: pia:

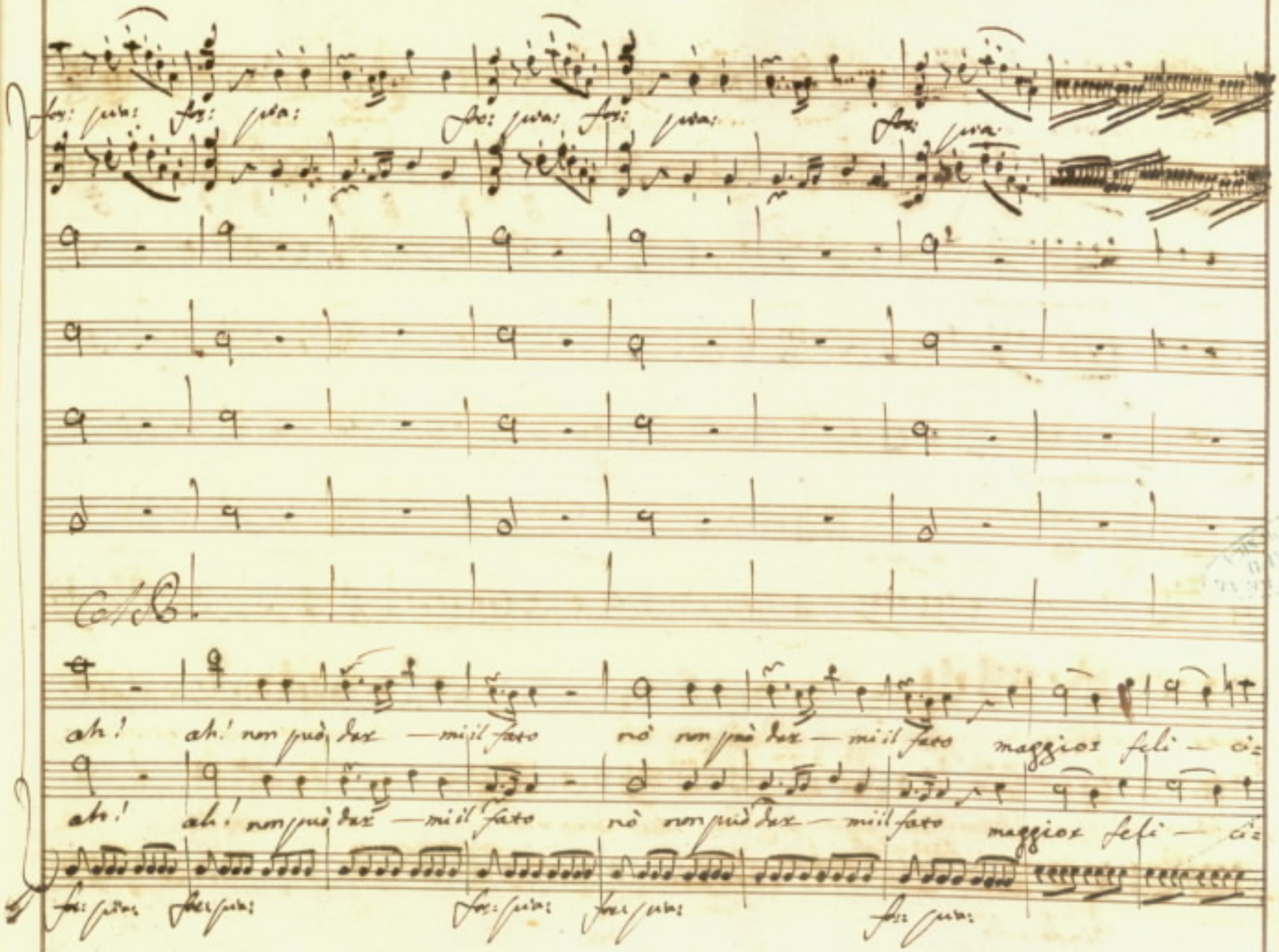
grato ancor mi sprezzi?

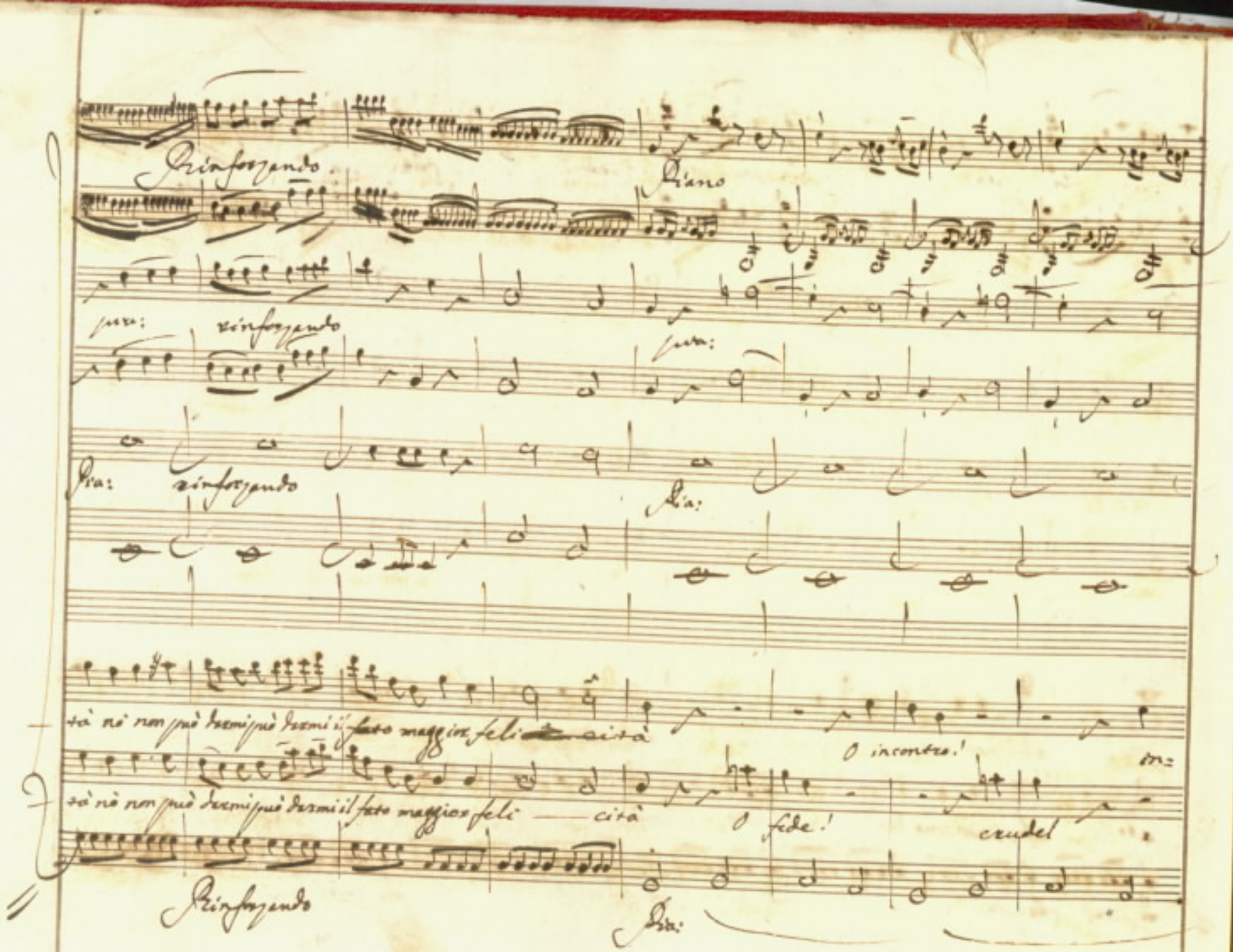
O incontro so — spirato

tende...

O fede che innamora

for: for: pia: for: pia:


ah! ah! non può dar — mi il fato nò non può dar — mi il fato maggior feli — ci
ah! ah! non può dar — mi il fato nò non può dar — mi il fato maggior feli — ci

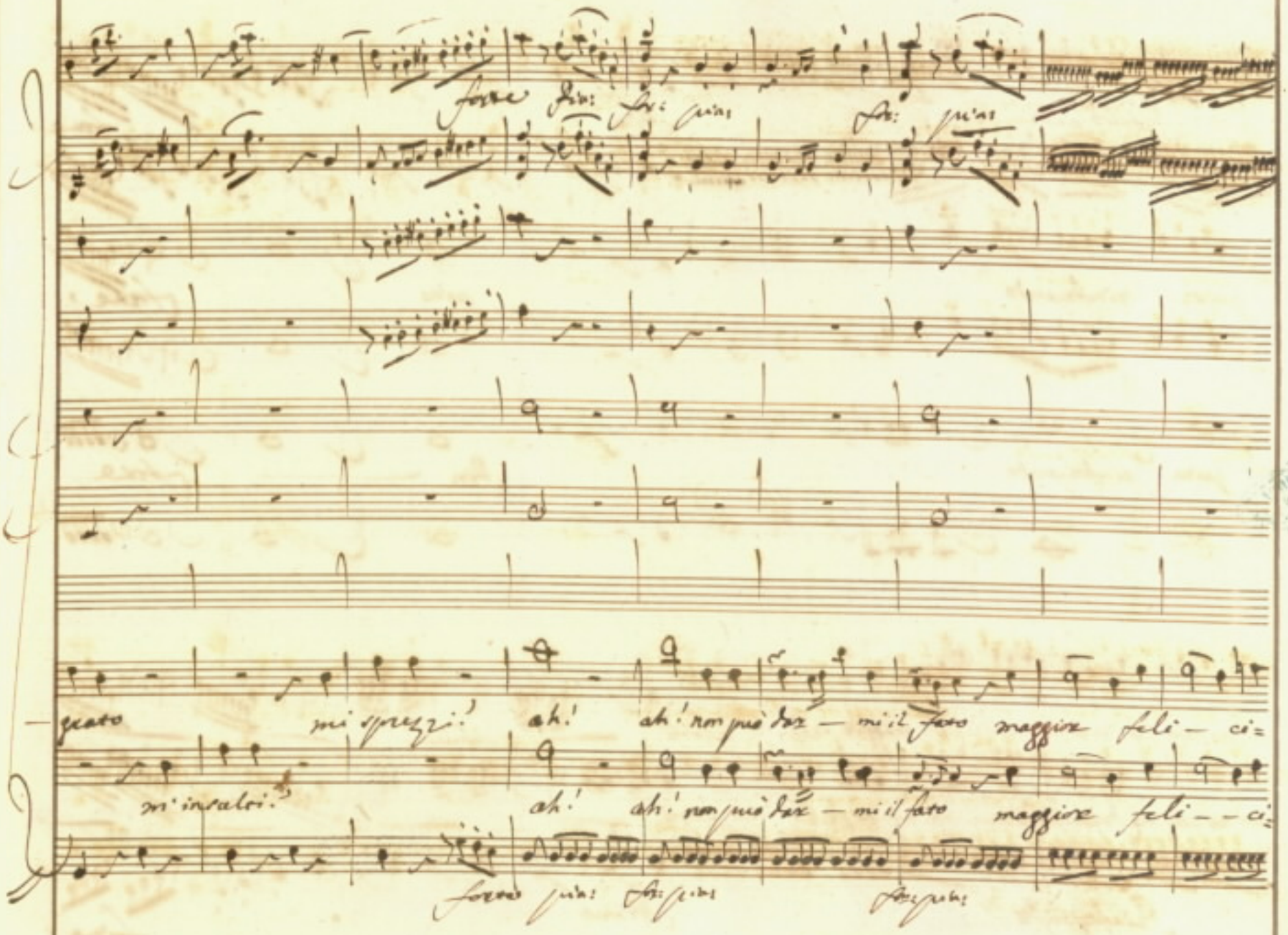

Rinforzando
Piano
Rinforzando
Rinforzando
Rinforzando
tà nè non può farmi più farmi il fato maggior feli — cità
tà nè non può farmi più farmi il fato maggior feli — cità
O incontro!
O fede!
crudel
Rinforzando

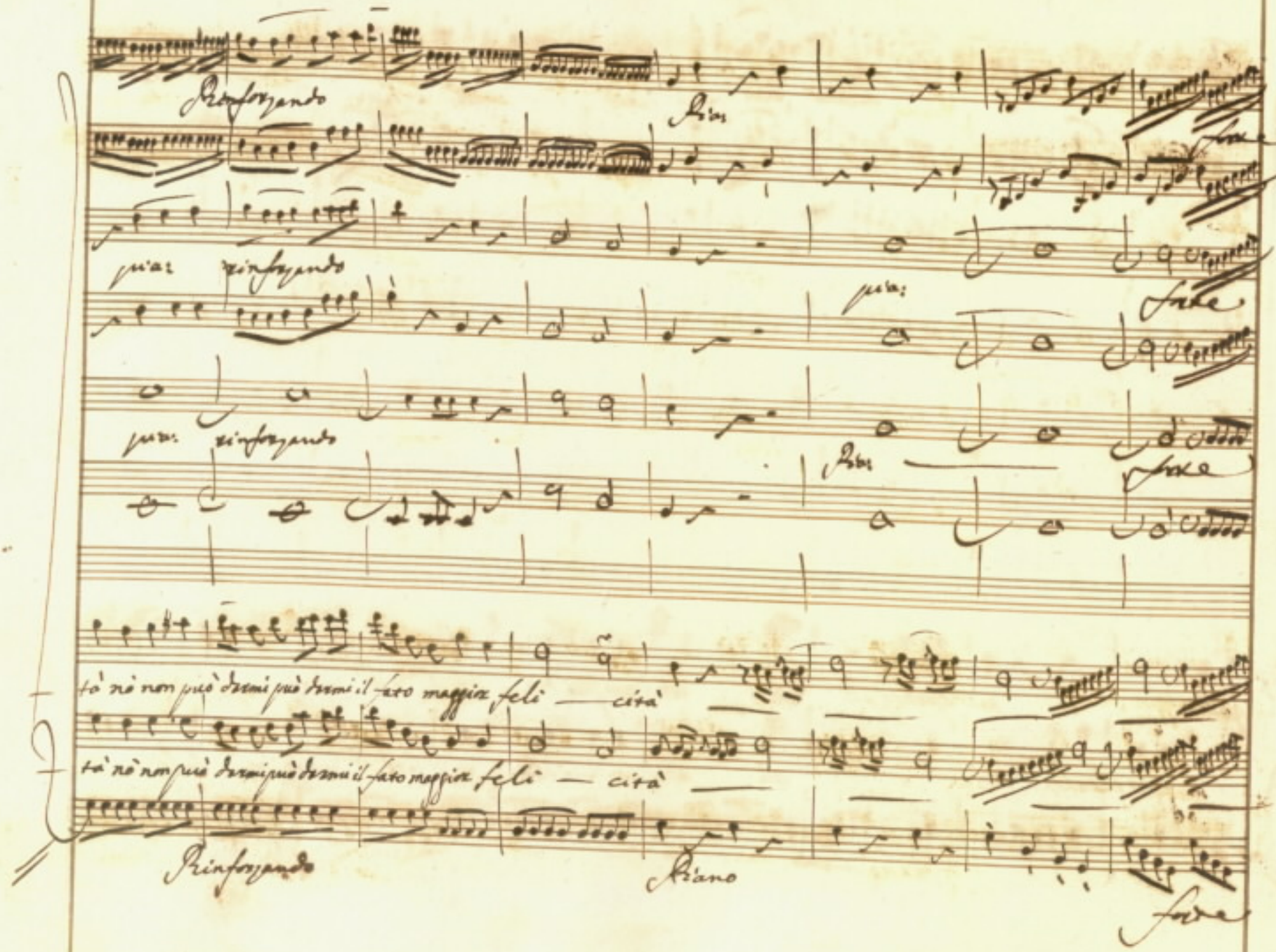
forte pia: for: pia: for: pia:

-grato mi sprezzi! ah! ah! non può dar — mi il fato maggior feli — ci=

mi insulti! ah! ah! non può dar — mi il fato maggior feli — ci=

forte pia: for: pia: for: pia:





Rinforzando

Pia:

forte

pia: rinforzando

pia:

forte

pia: rinforzando

Pia:

forte

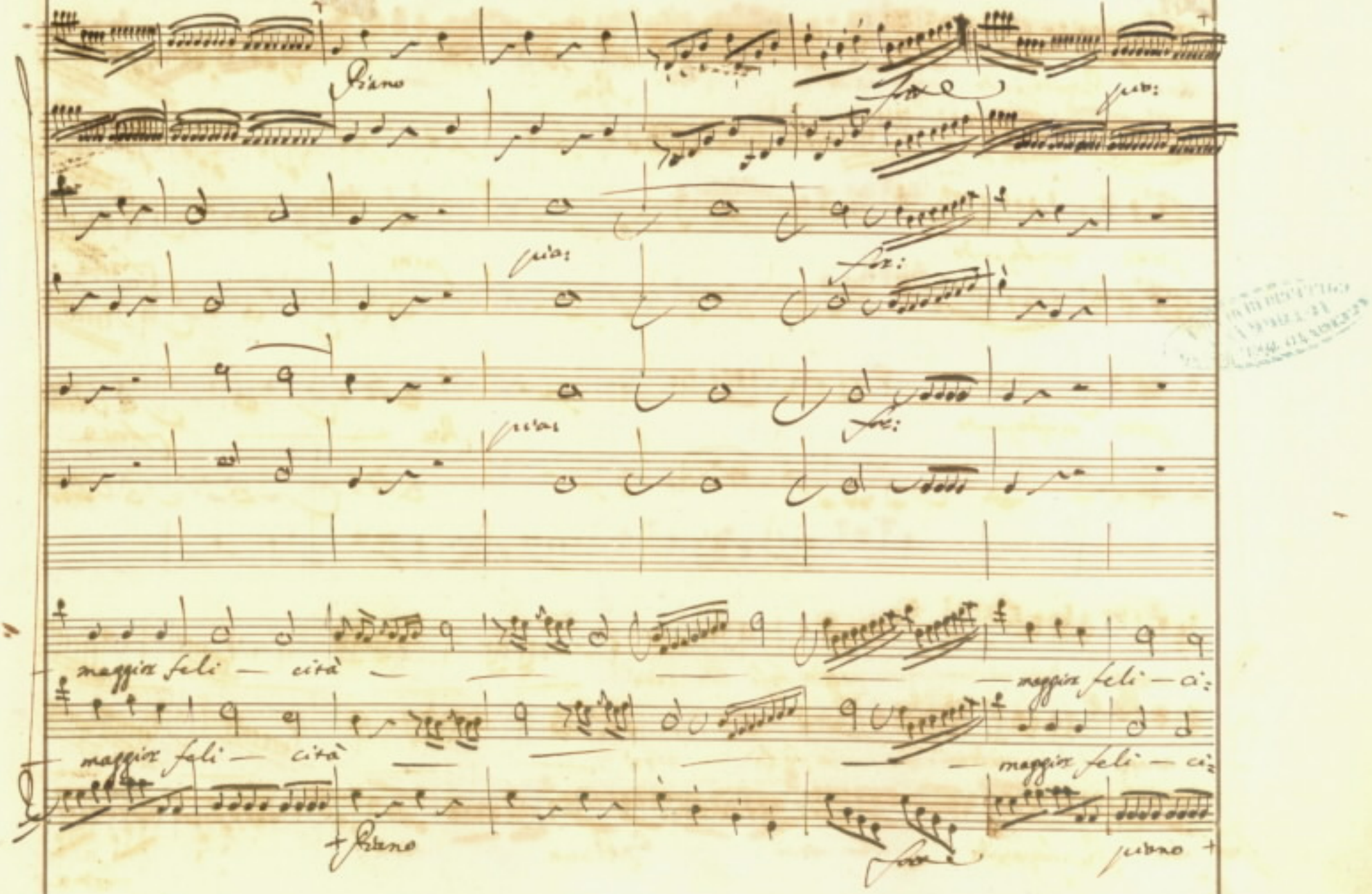
tà nò non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

tà nò non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

Rinforzando

Piano

forte



Piano

forte

pia:

pia:

for:

pia:

for:

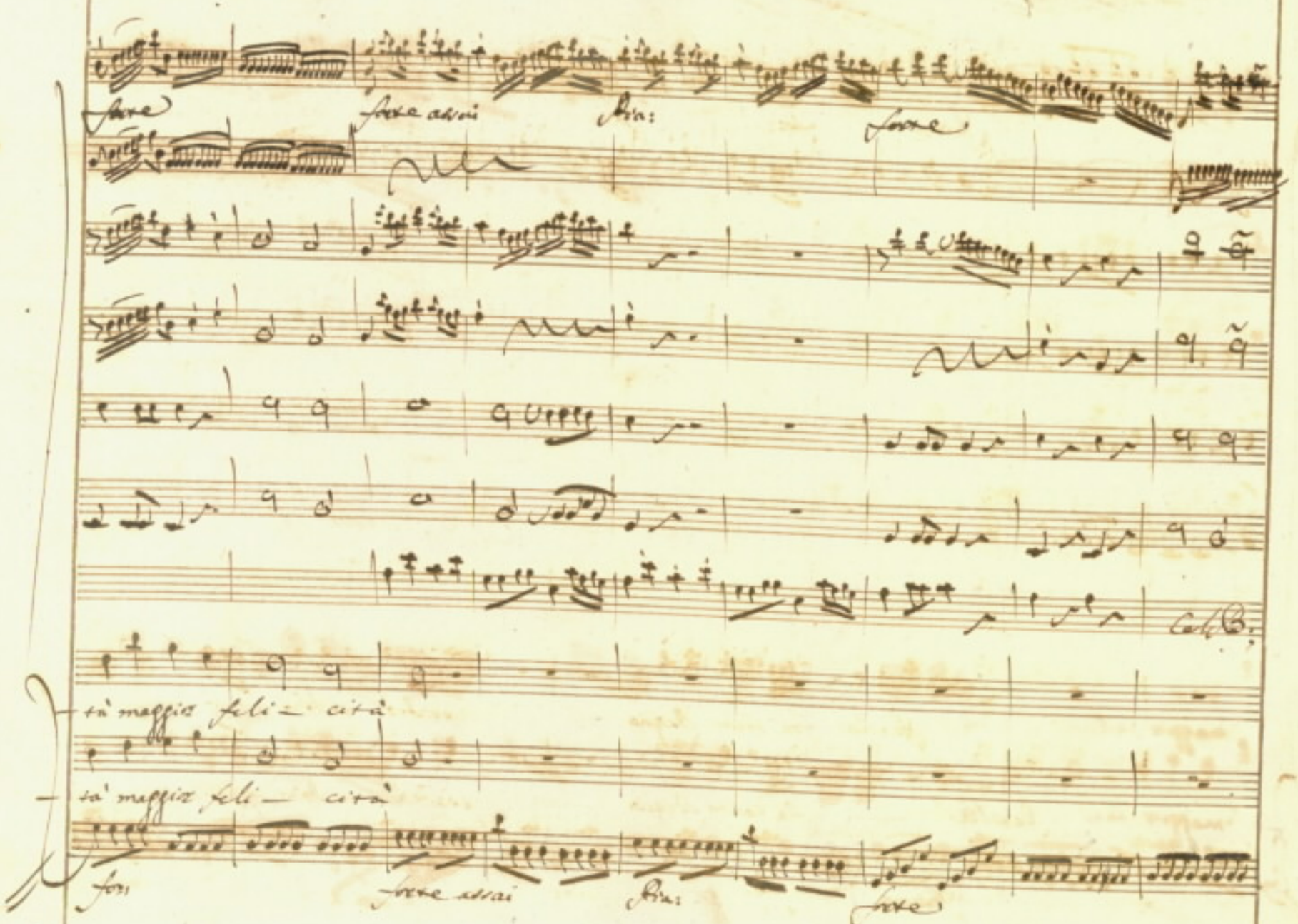
maggior feli — cità — — — — maggior feli — ci:

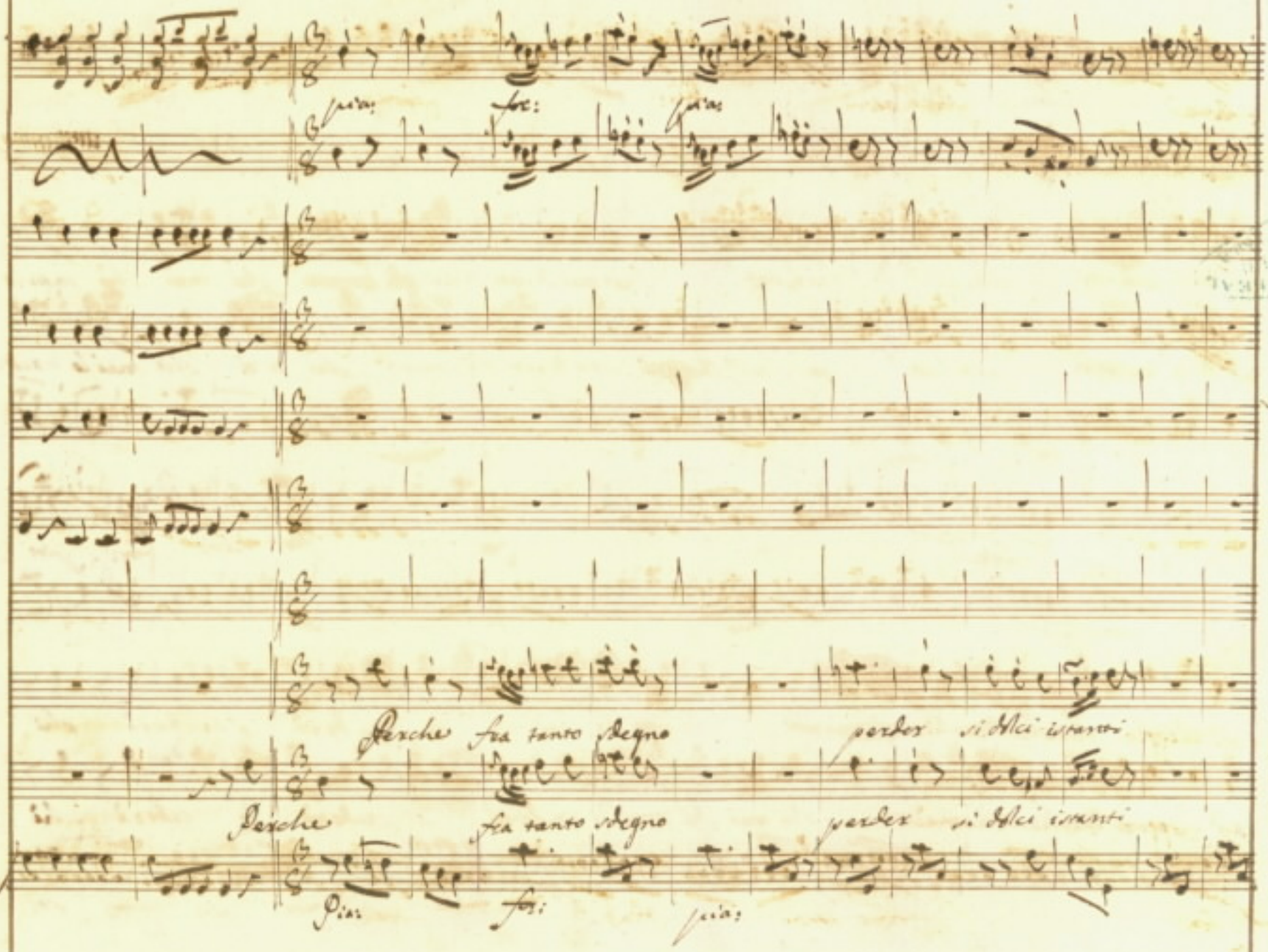
maggior feli — cità — — — — maggior feli — ci:

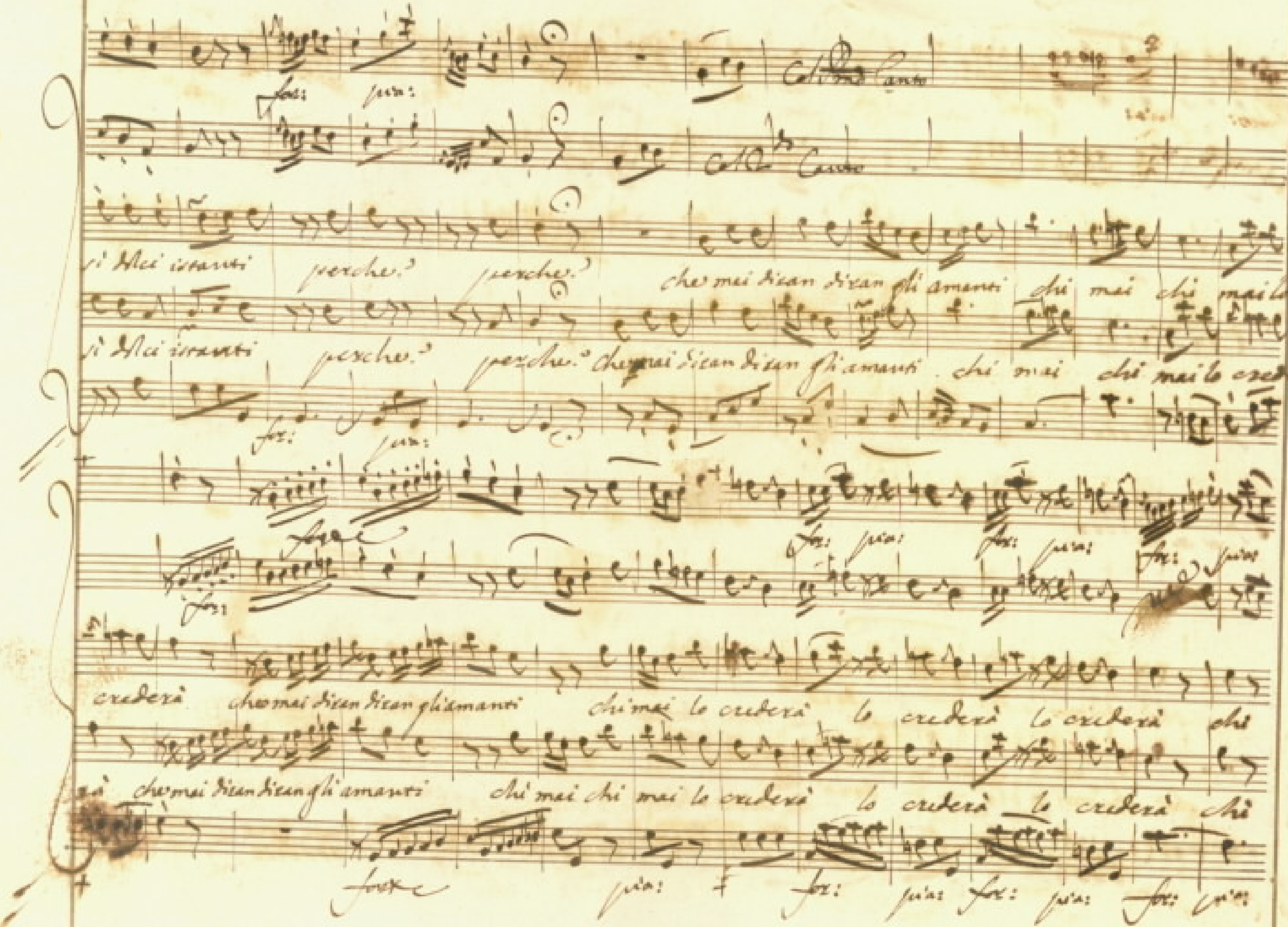
Piano

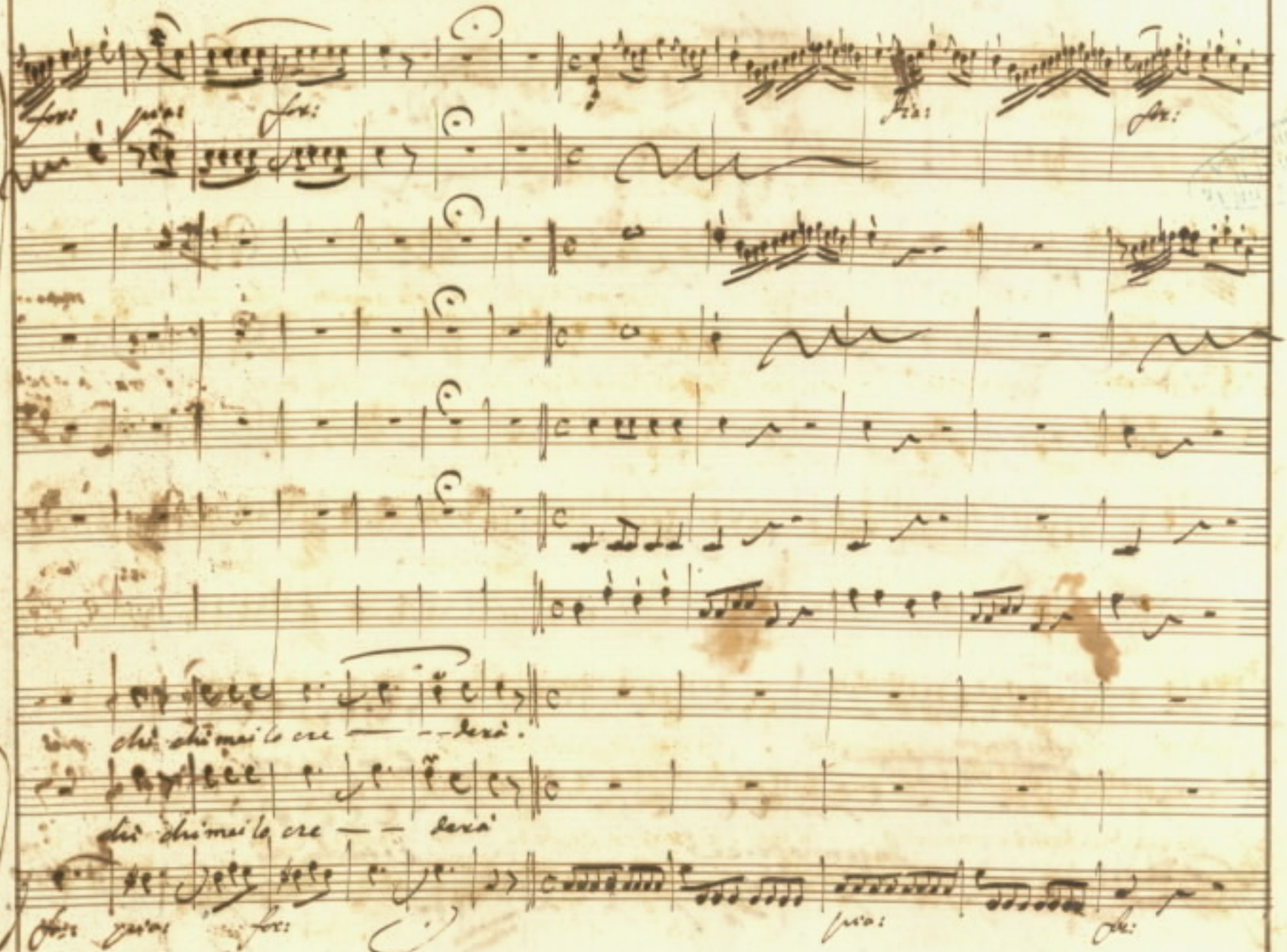
forte

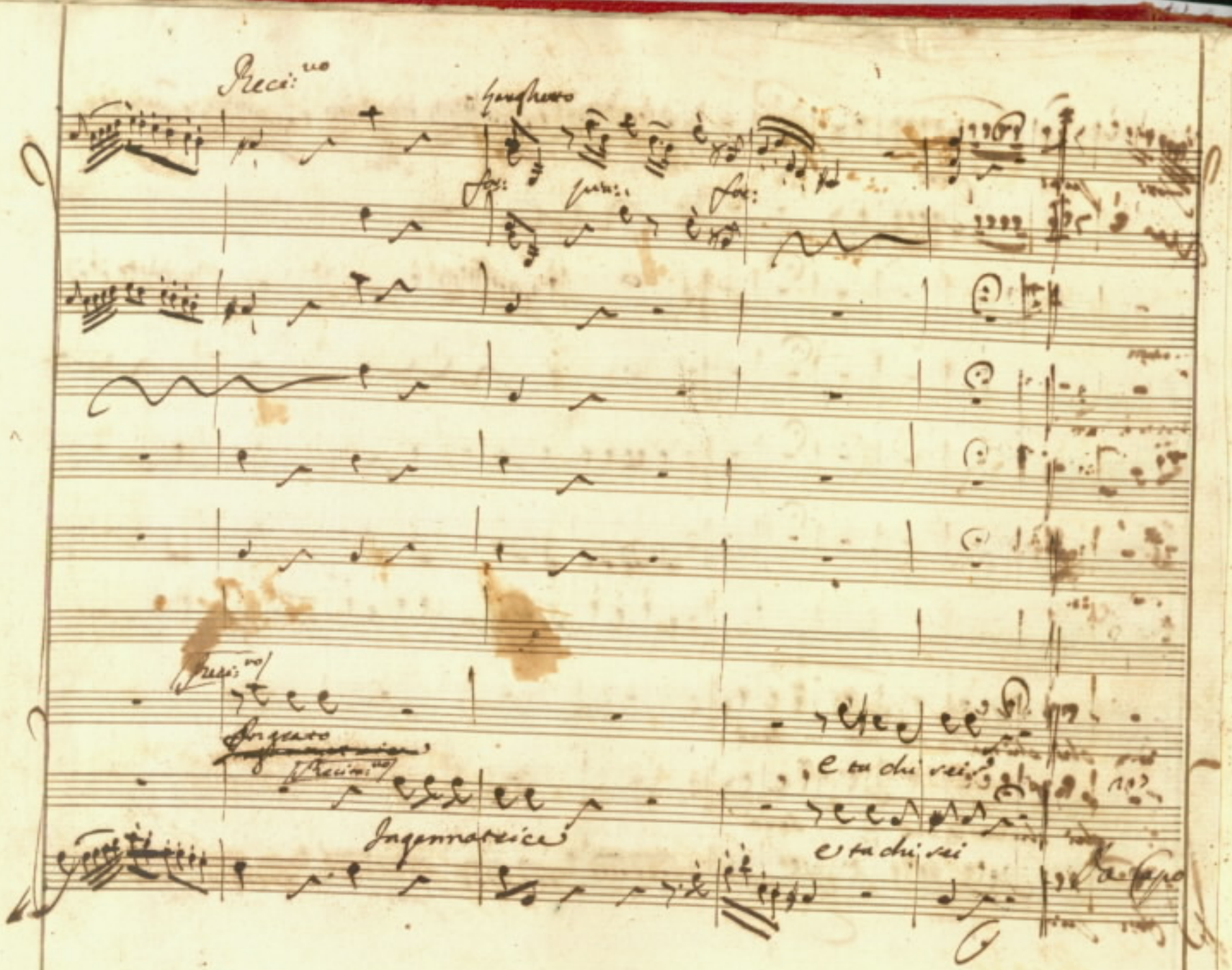
piano


forte
forte assai
Aria:
forte
tà maggior felici città
tà maggior felici città
forte
forte assai
Aria:
forte


Perche fia tanto sdegno
perder si dolci sguardi
Perche
fia tanto sdegno
perder si dolci sguardi


Col Canto
Col Canto
si dolci istanti perche? perche? che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo
si dolci istanti perche? perche? che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo crede
crederà che mai dican dican gli amanti chi mai lo crederà lo crederà lo crederà chi
rà che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo crederà lo crederà lo crederà chi


chi chi mai lo cre — — derà.
chi chi mai lo cre — — derà



Reci:vo

Larghetto

for: pia: for:

Reci:vo

Angiato

Reci:vo

Ingannatrice

e tu chi sei

e tu chi sei

Da Capo